Anno 101 - Numero 276

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6780

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 22 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,35

DOMANI SI APRE A MILANO IL CONGRESSO DC

Il partito che guida l'Italia da vent'anni

Domani si inizia a Milano il decimo congresso nazionale della democrazia cristiana, il partito che per vent'anni è stato alla guida del Paese. Se l'uso è dire che il potere logora, forse in Italia è vero il contrario o la dc fa eccezione, perché si presenta come un partito in condizioni fiorenti, cioè robusto nella sua organizzazione e non solo capace di conservare intatta sotto l'usura del tempo la sua forza elettorale, ma altresì di aumentarla con graduale espansione.

Se ne è avuta la prova nell'ultima consultazione amministrativa del 12 novembre, che ha confermato la tendenza democristiana a guadagnare voti approfittando di tutte le crisi che colpiscono altri partiti. E' infatti sempre la dc che ne raccoglie l'eredità, come oggi avviene in seguito al finale sfaldamento del partito monarchico, come era già accaduto alla scomparsa del movimento qualunquista, come talvolta anche si è dato in occasione di contingenti difficoltà alle quali era esposto il partito liberale.

La dc assorbe elettorato, funge da polo di attrazione tanto negli anni facili quanto in quelli difficili e quale che sia l'orientamento generale della sua politica: centrista con De Gasperi, di centro-destra con Scelba e Segni, di centro-sinistra attualmente. Si direbbe un partito che si può consentire tutti gli indirizzi e tutti gli allineamenti immaginabili, esclusi solo quelli estremi, parafascisti o paracomunisti. In questo senso rappresenta bene la società italiana del giorno d'oggi, è un riflesso fedele delle sue virtù come delle sue insufficienze, delle sue prudenze e delle sue incertezze. Ne rispecchia difatti le contraddizioni, ma ne interpreta anche il desiderio di continuità nel segno di un progresso senza avventure.

Sarebbe inesatto attribuire la fortuna della dc alla sua caratteristica di partito di cattolici, e quindi all'appoggio che le assicura la Chiesa. Gli anni dell'invadenza clericale, delle crociate di padre Lombardi, dei «frati volanti», delle scomuniche papali e delle preclusioni episcopali sono ormai felicemente lontani, ma la dc continua a mietere, pur avendo accentuato una tendenza più moderna e civile a liberarsi dalle remore confessionali. Ha preso atto che la Chiesa, dopo il Concilio, si va ponendo problemi superiori a quelli rappresentati da una campagna elettorale in Italia e per suo conto si è messa a fare da sé. Difatti nelle conferenze organizzative, nei consigli nazionali, nei convegni ideologici svoltisi in questi ultimi tempi, si è potuto avvertire che sempre più rari sono stati i riferimenti alla Chiesa ed alla gerarchia come fonte ispiratrice di una politica cristiana.

In un discorso pronunciato a Sorrento dall'on. Rumor, il riferimento, anzi, venne fatto in senso contrario a quello tradizionale, e cioè per marcare un distacco fra la dc e la Chiesa. Questa ha la sua missione, disse Rumor, *«salvifica dovunque, e può, e deve, tentare recuperi, per ardui che siano»*. In altri termini, se dal Concilio Ecumenico la Chiesa è stata spinta a dialogare anche con i comunisti, non per questo la dc deve seguirne l'esempio: *«Da parte nostra non ci può essere confusione di compiti e di mandati, assunzioni di responsabilità che non sono nostre, con la pretesa di confondere il sacro con il profano, il religioso con il laico».*

La negazione del dialogo, o rifiuto della mano tesa, parrebbe l'unica preclusione ideologica rimasta alla dc, che per il resto si professa largamente disponibile, e tende a trasformarsi in un partito pragmatico — quasi all'americana — che faccia scarso conto delle questioni pregiudiziali e più delle cose concrete, anche spicciole. Fatti salvi i principi generali comuni ai partiti democratici di tutto il mondo, la dc ha per esempio preso in prestito da Johnson la formula allettante della «grande società» come obbiettivo politico da raggiungere anche in Italia. In America, la promessa era stata fatta dal Presidente durante la campagna elettorale, prima dell'incrudire della guerra in Vietnam; da noi è stato l'on. Moro a parlare di legittime speranze che anche in Italia si sono aperte.

La «Great Society» italiana che la dc lascia sperare come risultato del suo governo sarebbe indubbiamente meno grande, ma non sono le proporzioni che contano in questi casi: conta il proposito, la volontà politica di realizzare riforme di un certo tipo, naturalmente procedendo per gradi, riconoscendo la necessità dei limiti e l'ineluttabilità dei ritardi *«a fronte di tante attese eccessive e impazienti»*, come disse con tutta la sua realistica prudenza il Presidente del Consiglio. E' naturale d'altra parte che le proteste e le impazienze si appuntino sulla dc non solo dal di fuori ma si manifestino anche dentro il partito, che è così vasto e vario da riprodurre nella sua composizione interna quasi l'intero schieramento delle forze politiche italiane, di destra, di centro, di sinistra.

Queste saranno tutte rappresentate nel congresso di Milano, dove quindi assisteremo a scontri ed a confronti di valore generale, che superano la cerchia di un partito per diventare espressione di una realtà più larga, di cui sono partecipi e interpreti i molti milioni di cittadini non democristiani. E' per questo, ed è un segno di ambizione, che la dc si espone tanto spesso al rischio calcolato di apparire una formazione politica di ispirazione polivalente o imprecisa: è per parlare a tutti ed in nome di tutti, non ponendosi limiti al potenziale proselitismo fra conservatori e progressisti, agnostici e credenti.

Gioiosamente, come è nella sua natura facile al sorriso, l'on. Rumor ha preso l'impegno che la dc dimostrerà al congresso di Milano di saper evitare di perdersi *«sia dietro le morgane della lusinga comunista»*, sia *«nelle secche della stagnazione retriva»*. E' l'augurio da formulare, la speranza da condividere, perché di fatto è immensa nella vita italiana la parte esercitata dalla dc. Nel bene e nel male ne risentono tutti, sicché dal senso di responsabilità, dall'efficienza e dalla rettitudine, vorremmo dire dalla severità di costumi e di idee della classe dirigente democristiana, dipendono in larga misura le sorti del nostro Paese.

Vittorio Gorresio

Le delegazioni dei partiti al Congresso democristiano

Roma, 21 novembre.

Al congresso della dc che si apre giovedì a Milano, il pci invierà come osservatori l'on. Giorgio Amendola, dell'Ufficio politico, il segretario regionale lombardo Tortorella e il segretario della federazione di Reggio Emilia Ferri.

Per il pri saranno presenti al congresso i vicesegretari Terrana e Salmoni, il dott. Battaglia della Direzione e il segretario regionale lombardo Olcese.

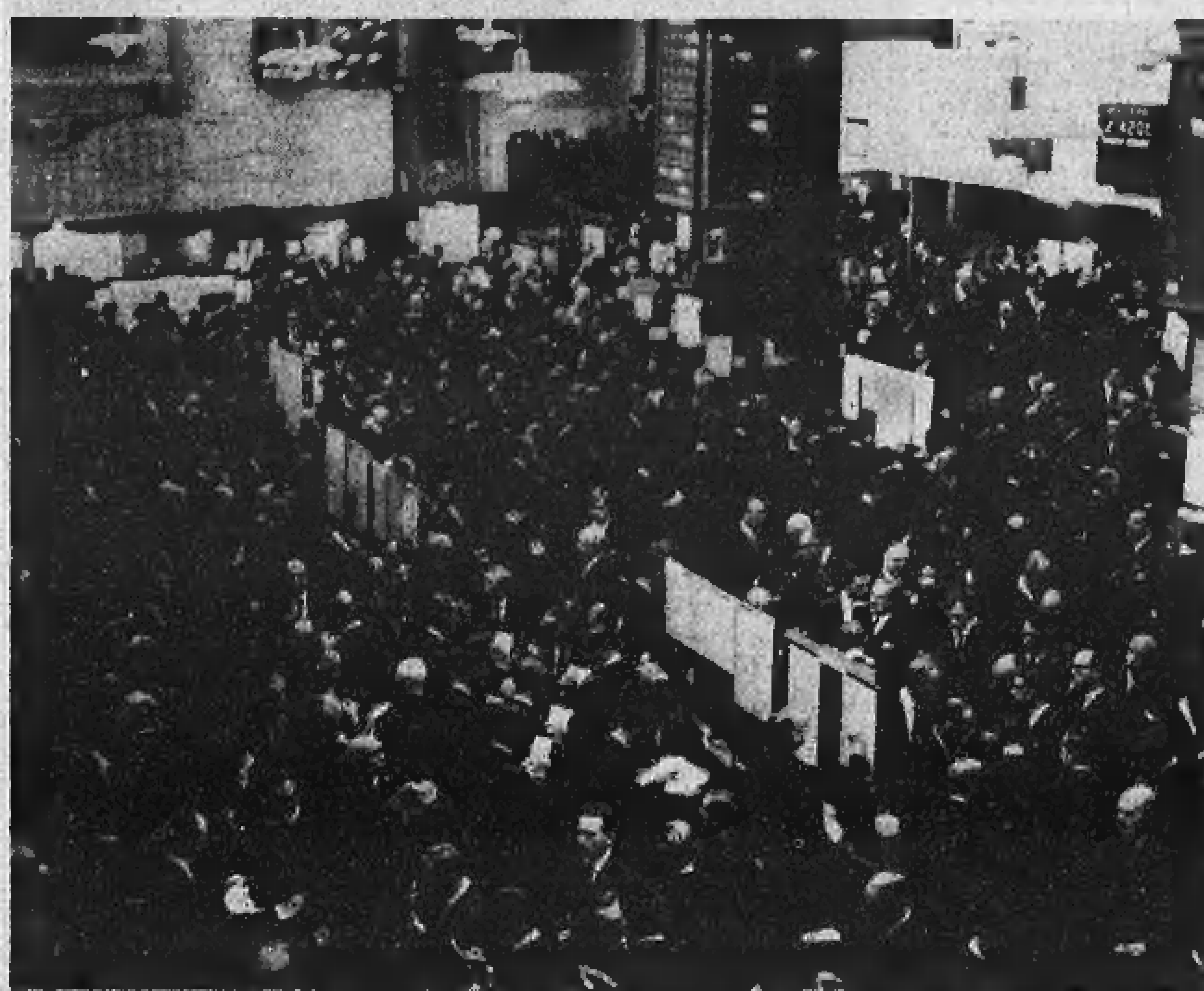
Gli osservatori per il psiup saranno il segretario regionale lombardo Marcheri, il dott. Boiardi, il responsabile della stampa e propaganda Scarrone.

La delegazione del pli al congresso dc di Milano sarà composta dall'on. Aldo Bozzi e dall'on. Alberto Giomo. *(Ansa)*

Alla riapertura dei mercati finanziari inglesi

La sterlina sale al massimo nel nuovo cambio col dollaro

Con la svalutazione il rapporto era stato fissato a 2,40, con un margine di oscillazione tra 2,38 e 2,42 - Ieri la sterlina ha raggiunto subito 2,42 - La Banca d'Inghilterra avrebbe già recuperato 120 milioni di sterline, dei 300 spesi per sostenere la moneta la scorsa settimana - L'aumento del tasso di sconto ha esercitato una forte attrazione sui capitali - Richiesti oro e argento



La grande sala della Borsa di Londra affollata ieri alla ripresa delle animate contrattazioni (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 novembre.

Dopo il week-end della svalutazione e la chiusura precauzionale del lunedì, si sono oggi riaperti i mercati finanziari: e la sterlina ha subito raggiunto il livello massimo — 2 dollari 42 cents — del nuovo cambio con il dollaro. Il vecchio cambio era 2 dollari 80 cents: il nuovo è 2,40, con un margine per le fluttuazioni da 2,42 a 2,38.

L'ondata degli acquisti è stata costante, copiosa, anche se non eccezionale. Secondo alcuni calcoli, la Banca d'Inghilterra avrebbe «ricuperato», in queste prime 24 ore, circa 120 milioni di sterline dei 300 spesi tra giovedì e venerdì per sostenere la propria moneta (300 milioni di sterline corrispondono adesso a 450 miliardi di lire).

Il primo effetto della svalutazione è stato dunque benefico: ma non è detto che la sterlina resti nei prossimi giorni a quest'elevata quota. L'ascesa — avvertono gli esperti — è dovuta in buona parte a tre motivi. Primo: il ritorno sulla scena di quegli operatori che, causa l'incertezza, avevano differito i pagamenti in sterline. Secondo: le «ricoperture» da parte degli speculatori. Terzo: il modesto volume di sterline immesso sul mercato dalla Banca d'Inghilterra al fine di rendere scarsa, e quindi pregiata, la sua valuta. Si è quindi in una fase di assestamento, movimentata da fattori tecnici e psicologici. Non bisogna dimenticare altresì la poderosa attrazione esercitata da un tasso bancario di sconto dell'otto per cento.

Nelle previsioni dei più, la sterlina si stabilizzerà verso la fine della settimana a 2 dollari 40 cents. «La fiducia non è ancora tornata — dicono gli esponenti della City — ma tornerà. Ci vorrà però del tempo. Anche perché il dollaro traversa un periodo difficile e l'atmosfera è inquieta».

Motivo di perplessità è, ad esempio, la mancanza di notizie sul credito di un miliardo 600 milioni di dollari richiesto da Londra alle Banche centrali (l'altro credito, di un miliardo 400 milioni, è stato chiesto al «Fondo monetario internazionale», che dovrebbe approvarlo fra non molto). Quali Banche centrali partecipano all'operazione? E' proprio definitiva la decisione francese di assistere Londra tramite il «Fondo monetario» ma non in questa iniziativa? Chi pagherà la quota di Parigi?

Che l'incertezza non sia dispersa, lo conferma il comportamento degli altri mercati. Delle azioni, alcune sono salite altre sono scese: e non è ancora chiaro se gli investitori preferiscano comprare come garanzia contro un'eventuale inflazione o «wait and see», attendere e vedere.

L'oro è aumentato di una sterlina 17 scellini 11 pence e tre quarti per oncia, chiudendo così a 14 sterline 10 scellini 10 pence e tre quarti. E' un'ascesa in gran parte «tecnica», cioè resa necessaria dai nuovi prezzi post svalutazione: ma si è avuta pure quella che la stampa chiama una «piccola corsa all'oro», cioè una forte domanda. Notevole il rialzo dell'argento, cresciuto di 2 scellini 7 pence l'oncia. E' adesso a 202 pence l'oncia.

Il governo, sia in Parlamento — dove s'è aperto un dibattito che terminerà domani — sia in altre sedi, sta cercando di smorzare apprensioni e perplessità. Il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan — le cui dimissioni verso Natale sembrano ormai sicure — ha fatto capire che, dopo questa tempesta, l'Inghilterra è disposta ad ascoltare i suggerimenti del Mercato comune sulla sterlina. L'aveva già detto il ministro degli Esteri George Brown, ma Callaghan è stato più esplicito. «Siamo pronti — ha detto — a discutere qualsiasi proposta per rendere più vasta la partecipazione altrui alla funzione della sterlina come valuta di riserva». *E' un invito a inserire la sterlina in un quadro europeo? E' possibile. Contemporaneamente, il premier Wilson, forse con eccessivo ottimismo, affermava:* «La svalutazione ha posto la Gran Bretagna in posizione assai più forte per entrare nel Mec».

Wilson e Callaghan si sono divisi oggi tra una riunione del gruppo parlamentare laburista e il dibattito ai Comuni. La prima si è conclusa con una rinnovata promessa di solidarietà al governo. Callaghan ha avvertito: «Qualsiasi aumento salariale l'anno prossimo diminuirebbe i benefici della svalutazione. Sarebbe catastrofico lasciar svanire così i vantaggi ottenuti nel settore delle esportazioni». *Ai Comuni, invece, i ministri hanno trovato una opposizione tory decisa a dare battaglia. Iain Macleod, il Cancelliere dello Scacchiere «ombra», ha accusato il governo di avere «pasticciato» la stessa svalutazione.* «Da quando fu presa la prima decisione di svalutare, circa quindici giorni fa, la Banca d'Inghilterra ha speso circa un miliardo di sterline per sostenere la sterlina. Di questa somma, ben 300 milioni furono spesi negli ultimi due giorni prima dell'annuncio».

Mario Ciriello

Forti rialzi a Parigi delle monete d'oro

Parigi, 21 novembre.

Alla Borsa di Parigi il volume degli scambi sul mercato dell'oro ha raggiunto questo pomeriggio il totale eccezionale di 15,4 milioni di franchi, registrando un aumento di 3,2 milioni rispetto a ieri, mentre, abitualmente, esso non supera i 3 o i 4 milioni quotidiani.

Il Napoleone da 20 franchi, che i francesi amano tesaurizzare in tempi di crisi valutaria, è salito a 52,10 franchi al pezzo, dai 50,80 di ieri.

Il pezzo americano da 20 dollari è salito alla quotazione record di 247,60, da 244,60.

I lingotti d'oro da un chilo sono passati dai 5570 franchi di ieri a 5580 franchi. (Ansa)

Gli operatori americani dimostrano fiducia nella stabilità del dollaro

Dichiarazioni del ministro del Tesoro, Fowler - Il sistema monetario internazionale reagisce bene alla svalutazione della sterlina; Wall Street ha chiuso in notevole rialzo - Ma è necessario (per evitare il pericolo dell'inflazione) aumentare del 10 per cento le tasse sul reddito

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 novembre.

Il segretario al Tesoro Henry Fowler ha detto oggi che il sistema monetario internazionale reagisce bene alla svalutazione della sterlina. I mercati finanziari americani dimostrano in questa situazione assoluta tranquillità: la Borsa di New York si è chiusa oggi con un notevole rialzo che supera di molto le perdite registrate ieri in conseguenza della svalutazione della sterlina. Gli operatori finanziari americani, ha detto Fowler, hanno cioè piena fiducia nella stabilità del dollaro e nella capacità delle autorità monetarie internazionali di sormontare le attuali difficoltà.

E' stato chiesto a Fowler se l'atteggiamento della Francia, che ha deciso di non collaborare più con gli altri paesi industrialmente avanzati allo scopo di evitare troppo brusche oscillazioni del prezzo dell'oro, rappresenti un pericolo per l'intero sistema. Il segretario ha risposto negativamente.

Fowler ha insistito sulla necessità che il Congresso approvi al più presto un aumento del dieci per cento delle tasse sul reddito. Senza di esso, ha spiegato, l'economia americana rischia il pericolo d'inflazione.

Il direttore del Bilancio, Charles Schultze, dal canto suo ha annunciato che il governo federale allo scopo di ottenere l'assenso del Congresso alle nuove tasse ha introdotto un rigido programma d'economie sulla spesa pubblica che dovrebbe consentire un risparmio di circa 4 miliardi di dollari (circa 25 mila miliardi di lire). **n. c.**

Tre grandi banche Usa rincarano il denaro

New York, 21 novembre.

La First National City Bank ha elevato il tasso di interesse sulle anticipazioni alle imprese industriali e commerciali, dal 5,5% al 6%. La modifica è entrata immediatamente in vigore.

La First National City è stata la prima delle grandi banche di New York a seguire l'esempio dato ieri dalla Continental Illinois Bank and Trust Co. di Chicago, dopo che la Banca centrale degli Stati Uniti (il Federal Reserve Board) aveva annunciato domenica l'aumento del tasso ufficiale di sconto dal 4 al 4,5 per cento.

Anche la Chase Manhattan Bank e la Morgan Guaranty Trust hanno deciso di aumentare il tasso di sconto primario portandolo dal 5,5 per cento al 6 per cento. La Chase Manhattan Bank è la seconda banca in ordine di importanza in tutti gli Stati Uniti. *(Ansa)*

Parigi riprende a convertire le riserve di dollari in oro?

Parigi, 21 novembre.

Fonti bancarie francesi hanno affermato oggi che esiste la possibilità che la Francia riprenda a convertire in oro le sue riserve di dollari. L'informazione non è stata commentata dalle fonti ufficiali.

Dall'inizio del 1965 all'ottobre 1966 la Francia ha convertito regolarmente le sue eccedenze di dollari in oro; l'operazione fu sospesa quando le riserve in dollari francesi scesero al di sotto del livello di 600 milioni. Tali riserve venivano convertite al ritmo mensile di circa 35 milioni di dollari. La situazione delle riserve valutarie della Francia è migliorata quest'anno; alla fine di ottobre esse ammontavano a 5.847 milioni di dollari. *(Agenzia Italia)*

Pechino propone per gli scambi il marco e il franco francese

Tokio, 21 novembre.

La Cina comunista avrebbe proposto a numerosi paesi dell'Europa occidentale di sostituire con il franco francese o con il marco tedesco occidentale la sterlina inglese quale divisa base nelle transazioni internazionali.

Lo si apprende da varie imprese commerciali nipponiche in Tokio, considerate «amiche della Cina», le quali ne sarebbero state oggi informate dai loro rispettivi rappresentanti in Pechino.

Secondo alcuni ambienti giapponesi, la proposta cinese avrebbe il carattere di misura cautelativa. Con essa, Pechino intenderebbe premunirsi contro eventuali nuove svalutazioni della sterlina britannica. *(Ansa)*

Il commercio estero della Gran Bretagna

DOVE VANNO LE ESPORTAZIONI INGLESI

EUROPA MEC 19% · OCCIDENTALE · EFTA 14,7% · AM. LAT. 3,2 · CAN. 4,3 · STATI UNITI 12,4% · RESTO DEL MONDO 8,2% · EUR. OR. 2,9 · ZONA DELLA STERLINA 31,4% · 3,9

DA DOVE PROVENGONO LE IMPORTAZIONI INGLESI

EUROPA MEC 18,4% · OCCIDENTALE · EFTA 14,1% · AMER. LATIN 4,8% · CANADA 7,1% · STATI UNITI 12,1% · RESTO DEL MONDO 7,3% · EUR. ORIENT. 4,1% · ZONA DELLA STERLINA 29%

Il totale delle esportazioni britanniche si può dividere, grosso modo, in tre parti quasi eguali: il 31,4 per cento è destinato all'area della sterlina (in pratica ai Paesi del Commonwealth che hanno come moneta la sterlina); il 37,6 per cento all'Europa occidentale, che comprende i sei Paesi del Mec gli altri sei Paesi della Zona di libero scambio (di cui fa parte anche la Gran Bretagna), il Portogallo e la Grecia; il residuo 31 per cento è diviso tra Stati Uniti (12,4 per cento), Canada, America Latina, Europa orientale, resto del mondo.

La provenienza delle importazioni britanniche è suddivisa in modo analogo: il 29 per cento provengono dall'area della sterlina; il 35 per cento circa dall'Europa occidentale e il rimanente 35 per cento dagli Stati Uniti, Canada, Europa orientale, America Latina e resto del mondo.

Per quanto riguarda i Paesi del Mec, essi hanno acquistato dalla Gran Bretagna nel '66 merci per un valore di 956 milioni di sterline e le hanno venduto prodotti per 1 miliardo 104 milioni di sterline.

Il «gruppo dei dieci» rinvia la decisione sull'aiuto a Londra

Doveva riunirsi «con urgenza» oggi a Parigi; la seduta spostata a lunedì prossimo - Il ritardo provocato da nuove difficoltà del governo francese?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 novembre.

Gli alti funzionari del gruppo dei Dieci, che avrebbero dovuto riunirsi domani a Parigi, per decidere l'ammontare dei concorsi finanziari da portare al Fondo monetario internazionale affinché questo possa prestare alla Gran Bretagna il miliardo e 400 milioni di dollari chiesti da Londra con carattere di estrema urgenza, hanno rinviato la riunione a lunedì. Oltre l'aiuto del Fondo monetario, il governo britannico ha sollecitato quello di diverse banche estere, per l'ammontare di un miliardo e 600 milioni di dollari, cosicché l'apporto della finanza internazionale alla Gran Bretagna dovrebbe raggiungere i tre miliardi di dollari.

Da Londra si afferma che gli opportuni accordi sono già stati conclusi attraverso le trattative dirette dei giorni scorsi, ma il rinvio della riunione a dieci sembra smentire questa affermazione. Secondo *Le Monde*, infatti, *«delicate discussioni sono ancora in corso fra la Banca d'Inghilterra da una parte e, dall'altra, alcuni Istituti di emissione europei».*

Su che cosa si svolgono tali discussioni? *«Esse riguardano le garanzie che la Banca d'Inghilterra può offrire»*, scrive *Le Monde*. I prestiti precedentemente accordati alla Gran Bretagna dalle Banche centrali europee, secondo l'accordo concluso a Basilea nel maggio 1966, erano garantiti infatti dall'impegno inglese di conservare nel Fondo monetario un margine di credito corrispondente.

La Gran Bretagna, quando otterrà il nuovo credito di un miliardo e 400 milioni di dollari dal Fondo Monetario, potrà dunque utilizzarne soltanto una parte: da 400 a 600 milioni.

E' su questo punto che le trattative sono ancora in corso e i Dieci hanno dovuto rinviare perciò la loro riunione. Da che parte viene la resistenza alle sollecitazioni di Londra? Si sa che gli Stati Uniti, il Giappone, il Canada e la Germania Occidentale hanno già rinunziato alla garanzia, ma degli altri paesi non si sa nulla di preciso. Certi indizi permettono tuttavia di credere che le trattative più dure siano quelle che Londra deve sostenere con Parigi. **s. v.**

Il Belgio concede un prestito di 31 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 novembre.

(s. d.) La Banca nazionale del Belgio ha deciso di concedere alla Gran Bretagna un prestito di 2,5 miliardi di franchi, pari a poco più di 31 miliardi di lire italiane. L'operazione è stata decisa dopo consultazione con gli organismi monetari centrali di altri paesi europei.

Oltre al prestito della propria Banca centrale, il Belgio partecipa, con gli altri Paesi del Mercato comune, alle iniziative prese nel quadro del Fondo monetario internazionale. Il primo ministro Vanden Boeynants, come pure il ministro degli Esteri Harmel, hanno nuovamente espresso oggi la loro simpatia e la solidarietà del Belgio all'Inghilterra.

La Banca federale tedesca concederebbe a Londra circa 800 milioni di dollari

Francoforte, 21 novembre.

La Banca federale tedesca ha accordato all'Inghilterra diritti di prelievo aggiuntivi per un valore di alcune centinaia di milioni di dollari.

La notizia, diffusa da fonti autorevoli, rileva che la cifra accordata dalla *Deutsche Bandsbank* rientra nel quadro degli accordi «Swap» per un totale di 1600 milioni di dollari, raggiunti con diverse Banche centrali a sostegno della sterlina.

Secondo questa fonte, ogni Banca centrale tratterà direttamente con la Banca d'Inghilterra l'ammontare del credito *stand-by* anziché agire come consorzio bancario.

Circa l'ammontare dei diritti di prelievo concessi dalla Banca federale tedesca, si ritiene che esso non raggiunga gli 800 milioni di dollari di cui si parla insistentemente. *(Ag. Italia)*

Oggi Colombo e Tolloy parlano sulla sterlina

Roma, 21 novembre.

I ministri Colombo e Tolloy parleranno domattina alla Commissione Finanze e Tesoro sui problemi monetari e commerciali connessi con la svalutazione della sterlina. La richiesta di chiarimenti è stata avanzata da tutti i gruppi politici.

Analoghe richieste sono state rivolte al Governo anche a Montecitorio; è probabile che la situazione monetaria sia discussa alla Camera la prossima settimana.

CRONACA CITTADINA

Il conflitto a fuoco della scorsa notte nel cuore della città

La cattura dei banditi al Banco di Sicilia è una prova di efficienza della polizia

Il custode dell'edificio sente i ladri e avverte la Questura: due radiomobili accorrono rapide sul posto, gli agenti salgono sui tetti delle autorimesse e iniziano la caccia - Un bandito spara con il silenziatore e ferisce due volte un poliziotto; questi cade ma risponde con tre colpi e lo riduce in fin di vita - Tutta la zona circondata in pochi minuti da dieci radiomobili della Questura e dei carabinieri - L'arresto di un complice - Elogio del capo della Polizia agli agenti - Il Questore: «Per quanto spiacevole, l'episodio sia un monito ai fuorilegge»

La città si difende

Rocco Tuccio — il poliziotto che la notte scorsa è stato ferito dal ladro Luigi Lama — è un siciliano di Gela, ha 22 anni. Il suo stipendio mensile è di 70 mila lire: ne lascia 19 mila per la mensa, gliene restano 51 mila. Per questa somma va dove gli ordinano, fa quello che gli comandano. Non può rifiutare, non deve tirarsi indietro, in nessun caso. L'altra notte è stato colpito da due rivoltellate, ora dice: «*Ho avuto fortuna, sono ancora vivo*».

Il ladro Lama con la sua pistola ha preso di mira un altro poliziotto che lo inseguiva: Filippo Roccazzella, 46 anni. Ma in quel momento c'è stato un incidente che forse ha salvato la vita al Roccazzella: si è rotto il vetro di un lucernario e il poliziotto è scivolato a terra sfuggendo alle pallottole del bandito. Filippo Roccazzella è guardia scelta, ha vent'anni di servizio ed è al massimo dello stipendio: 135 mila lire mensili, compresi gli assegni familiari per la moglie e per i due figli, di dieci e di sei anni.

Gli stipendi di Tuccio e di Roccazzella sono gli stipendi dei poliziotti di tutte le questure d'Italia, impegnati ogni giorno sul fronte del delitto. Naturalmente, non tutte le giornate sono di fuoco. «*Ma* — ci diceva un agente — *non sai mai che cosa può capitarti fra un'ora*». Tutti gli anni, il giorno della Festa della Polizia, si commemorano i Caduti. Ogni volta, troppi nomi. Ragazzi che guadagnavano 70 mila lire al mese, uomini che riuscivano a superare le centomila grazie agli «assegni» per due o tre figli.

Ricordiamo ancora quella frase: «*Non sai mai che cosa può capitarti fra un'ora*». L'altra notte la città era tranquilla. Fino alle tre le pattuglie erano intervenute soltanto per chiassate di prostitute, furti d'auto, controlli in negozi e alloggi. Pochi minuti dopo le tre, la Centrale aveva ordinato per radiotelefono: «*Attenzione: auto numero due, dieci e uno accorrete. Sembra che ci siano ladri al Banco di Sicilia*». Siamo stati testimoni fin dall'inizio di questa azione della polizia. Ci sembra doveroso segnalare la tempestività e la perfetta organizzazione.

Sessanta secondi dopo che il custode della banca aveva dato l'allarme telefonando alla Questura, tre autoradio arrivavano sul posto. «*Ladri* — pensavano i poliziotti —. *Il solito lavoro. Si circonda l'edificio, si perlustrano gli uffici, si trovano un paio di giovanotti spaventati che cercano goffamente di nascondersi*». I ladri, di solito, non sono armati. Ma non sai mai che cosa può capitarti in questo mestiere.

I ladri della notte scorsa avevano pistole con silenziatore. Avevano scarpe felpate, tute scure per essere liberi nei movimenti e per mimetizzarsi nella notte, guanti per non lasciare impronte. Ladri organizzati, che avevano una esperienza di chissà quanti furti. Avevano armi per aprirsi la strada alla fuga. Decisi a uccidere. In genere gli [illegible] vanno a rubare mettendo in conto il rischio: se va male, qualche mese di carcere. Non portano armi, perché il rischio aumenta: il minimo è una condanna per rapina.

Nel mestiere di poliziotto può capitare di andare tranquilli a sventare un furto e trovare invece banditi sanguinari che aprono il fuoco. Come è accaduto la notte scorsa. Ma le prime rivoltellate dei fuorilegge hanno trovato una reazione energica ed immediata. Questura e carabinieri avvertiti via radio, hanno lanciato sul posto altre cinque «pantere» e due «gazzelle». Sette minuti dopo la telefonata del custode della banca, la zona era circondata. La città si difendeva. Per i banditi non c'era più scampo.

La città si difende. A questo proposito dobbiamo fare una constatazione spiacevole. Quando i ladri hanno incominciato a sparare, un guardiano della banca ha telefonato al 110: «*Per l'amor di Dio, chiamate la polizia, qui sparano*». Gli hanno risposto: «*Componga il 555.555*». Che è il numero della polizia. Non si capisce perché il 110 — un servizio che di solito è sollecito e gentile — non abbia provveduto ad avvertire la Questura. La città riesce a difendersi bene con uomini pagati 70 mila lire al mese. Si difenderebbe meglio se tutti collaborassero con buona volontà.







Luigi Lama, colpito da tre proiettili, viene portato al Pronto soccorso - Il suo complice, Gianfranco Lampo, tra gli agenti dopo la sparatoria

Due vite sbagliate

Le nuove leve della malavita mettono, nella cassetta dei ferri, anche la pistola con silenziatore. Chi sono questi ladri pronti all'omicidio?

Luigi Lama ha 33 anni, è di Cosenza. In via Vitrè 22 abitano i genitori e altri tre fratelli. Onesti lavoratori, operai. Con pazienza si sono inseriti nella vita della grande città, conquistandosi a poco a poco un'esistenza dignitosa. Ieri mattina, i cronisti di «Stampa Sera» suonano alla loro porta e li trovano che si preparano per andare al lavoro. Non sanno nulla. La madre sembra non capire che cosa è accaduto, quando sono costretti a spiegarle che Luigi è all'ospedale, ferito, si accascia svenuta.

Il padre dice: «*E' sempre stato la pecora nera della famiglia, non ha mai voluto combinare nulla di buono. Dentro e fuori dalla prigione. Sapevamo che sarebbe finito male*». E' stato arrestato la prima volta nel '52, per furto: aveva diciassette anni. Nel 1959, il 28 febbraio, il rappresentante Felice Boella lo sorprende nel suo alloggio di via Lagrange 23: è condannato, esce di prigione prima della fine dell'anno.

Nel '60, altri due arresti per furto, nel '61 un'altra denuncia. Questa volta le condanne si accumulano, sono più gravi. Resta in prigione fino al 1964. Il primo ottobre 1965 la polizia lo sorprende su un'auto piena di refurtiva e lo insegue. Quando si vede accerchiato, impugna la pistola, ma è disarmato. Nuova condanna: il 13 settembre 1966 è di nuovo in libertà provvisoria. A casa non lo vogliono più, affitta un alloggio in via Mombasiglio 22 e ci porta una ragazza: Ottavia Cavallero, vent'anni.

«*Non sapevo che fosse un ladro* — dice la giovane — *anche se ogni tanto riempiva la casa di merce disparata. Diceva che si arrangiava a commerciare in oggetti usati. Ieri sera siamo stati insieme al cinema, a mezzanotte mi ha detto di rincasare da sola, che aveva da incontrarsi con un amico per un affare*». Nell'alloggio, gli agenti hanno trovato mucchi di refurtiva: dalle enciclopedie agli accendisigari, dalle sveglie alle radio e ai registratori.

Il suo complice, Gianfranco Lampo, ha 23 anni. I genitori, con un altro fratello, vivono in via Balbis 19: anche loro gente onesta. La madre ha gestito una tintostireria, il padre ha fatto la guida turistica per Italia '61, il fratello è operaio. Gianfranco viveva in una camera in via Viterbo 123: un letto, molta sporcizia e una cassapanca. Quando gli agenti l'hanno aperta, hanno trovato un mitra, una rivoltella calibro 9 e una pistola lanciagas. Sulla porta di casa, una «Giulia» comperata da poco.

Il Lampo, considerato un ladruncolo, si preparava anche lui a imprese più rischiose. Era stato condannato, a Livorno, a 3 anni per furto ed era ricercato per scontare la pena. Più volte era stato arrestato per furti di auto. Era fidanzato con la sarta Michelina Foderaro, 26 anni, via Principi d'Acaja 10, che quando ha letto sul giornale dell'arresto è scoppiata in pianto: «*Mi aveva detto che faceva l'arredatore, per questo non trovavo strani i regali che mi faceva: soprammobili, pezze di stoffa*». Tutta roba rubata.

Perché il telefonista del «110» non ha accolto l'angosciato appello del guardiano notturno?

Durante la sparatoria il guardiano telefonò alla Sip-Stipel: «Ci sono dei ladri nella banca, avvertite la polizia» - Il centralinista: «Componga il numero 555-555» - E il custode: «Ma qui c'è gente che sta morendo» - Risposta: «Mi spiace, deve avvertire la Volante»

«Ignoravamo che i nostri fidanzati fossero ladri»

Nell'ultima edizione di ieri «*La Stampa*» ha pubblicato la notizia della sparatoria avvenuta alle 3,30 di notte sui tetti e nei corridoi del Banco di Sicilia. Scoperti dalla polizia due ladri hanno esploso alcuni colpi di pistola e ferito un agente. Ne è seguito un conflitto a fuoco; un bandito, raggiunto alla fronte e al petto, si è abbattuto morente; l'altro è stato catturato sotto un divano. Squadra mobile e carabinieri hanno ora ricostruito le fasi del sanguinoso episodio.

I banditi sono Luigi Lama, 33 anni, via S. Massena 47, delinquente [illegible], già noto alla polizia, più volte sorpreso in flagrante, e Gianfranco Lampo, 23 anni, corso XI Febbraio 25. Entrambi armati. L'appuntamento è all'una in corso S. Martino angolo piazza Statuto. Lama lascia la sua «500» e salgono su un'auto rubata. Poco dopo raggiungono via Arsenale angolo via Lascaris. C'è ancora traffico, la macchina continua senza fermarsi.

Tornano un'ora dopo. A piedi raggiungono il cortile tra via Lascaris e via Alfieri. Il cancello è aperto, da alcuni giorni la serratura è guasta. Vestiti con una tuta scura, scarpe di pezza, guanti di pelle. In una borsa hanno le pistole e una corda a nodi.

Nel cortile si affaccia il salone del Banco di Sicilia, un basso fabbricato con le finestre protette da inferriate e il tetto a lucernari. Di fianco ci sono le autorimesse dell'istituto e l'alloggio del custode, Umberto Azzolini, 53 anni. Con la corda si arrampicano sul tetto che confina con gli uffici dei commercialisti Richieri, via Arsenale 14. Sfondata una finestra entrano nel locale, prendono 90 mila lire da una scrivania — le intasca il Lama — poi trovano le chiavi della cassaforte e la aprono: soltanto documenti.

Delusi tornano indietro. Ma il custode ha sentito sbattere una porta; in pigiama sale fino al settimo piano, si affaccia e vede sul tetto delle autorimesse due ombre. Torna nella guardiola e telefona alla Volante. Nella zona ci sono due autoradio per sorvegliare le banche. In pochi secondi gli agenti irrompono nel cortile.

Il Lama e il suo complice sono bloccati. Superano il dislivello di tre metri che c'è tra il tetto delle autorimesse e il lucernario che copre il salone della banca, ma fanno rumore. I poliziotti intimano l'«alto là», sparano alcuni colpi per avvertimento.

La situazione precipita. Il custode accompagna due agenti, Rocco Tuccio e Filippo Roccazzella ad una finestra del primo piano che immette sul tetto dei *garages*. In un angolo viene trovata la corda a nodi. I ladri non devono essere lontani. Tuccio avverte i colleghi in cortile, poi si fa dare una scala a pioli, l'appoggia al lucernario.

Quando si affaccia vede un'ombra che cerca di nascondersi. Un salto ed è sul tetto, poi avanza prudente: «*Arrenditi* — dice — *sei circondato, non hai scampo*». Roccazzella lo segue. Camminano sui vetri del lucernario. Una delle lastre cede, Roccazzella rischia di precipitare nel salone. Il rumore getta lo scompiglio tra i poliziotti in cortile che non vedono quello che avviene sul tetto. Qualcuno spara una raffica in aria per spaventare i ladri.

Nel salone della banca c'è il guardiano notturno, l'ex carabiniere Giuseppe Polidoro, 36 anni. Pistola in pugno si aggira nei locali cercando di capire che cosa sta succedendo. Sale al primo piano negli uffici della direzione: le finestre, senza grate, danno sul lucernario. In quel momento sente cinque o sei colpi in rapida successione, poi un urlo, una raffica. Gli agenti Tuccio e Roccazzella hanno raggiunto i banditi. Il Lama, invece di arrendersi, ha sparato a bruciapelo contro Tuccio, che è ferito alla gamba e alla schiena. Il poliziotto rotola sul tetto, ma riesce ancora a puntare la pistola: tre colpi raggiungono il bandito, alla fronte, al ventre, alla mano.

L'agente Roccazzella si ferma a soccorrere il compagno mentre i ladri sfondano la finestra ed entrano nella banca. Prima il Lama, il viso che gronda sangue, il passo incerto. Davanti a lui, terrorizzato c'è il guardiano: «*Mi aiuti* — grida il ladro — *mi lasci fuggire*» e gli getta le 90 mila lire che ha in tasca. L'ex carabiniere corre in un ufficio, si chiude dentro, telefona al 110: «*Accorrete, per l'amor di Dio, chiamate la polizia, qui sparano*». Dal 110 rispondono: «*Componga il numero 555.555*». «*Ma qui c'è gente che sta morendo*». «*Mi spiace, ma deve avvertire la Volante*».

Intanto nel cortile sono giunte altre autoradio con il dott. Sgarra capo della Mobile, il dottor Valerio, il commissario capo Ferrito, il vice-questore De Luca e i carabinieri del Pronto Intervento. Alcuni poliziotti si arrampicano sul tetto per soccorrere il Tuccio. Il brigadiere Redavid dei carabinieri si accosta all'ingresso della banca, sente la voce del custode Polidoro che è uscito dall'ufficio in punta di piedi: «*Chi siete?*», domanda il guardiano. «*Polizia*». «*Sia ringraziato il Cielo*».

Il custode apre la porta e fa strada agli agenti. «*Ne ho visto uno nascondersi qui dentro*», indica l'ufficio del direttore. Sotto un divano si scorgono i piedi del ladro. Il sottufficiale punta il mitra gridando: «*Esci o ti ammazzo*». Il bandito risponde con voce lacrimosa: «*Abbiate pietà*». E' il Lampo. Il dott. Sgarra gli chiede: «*Dove sono i tuoi complici?*». «*E' uno solo, Luigi*».

Continuano le ricerche. Il Lama viene trovato dieci minuti dopo, dietro una scrivania: svenuto, coperto di sangue. Sembra morto, poi un agente si accorge che respira debolmente. Lo sollevano e lo portano in cortile. Quando passano davanti al Lampo, il giovane si copre gli occhi con le mani: «*Luigi, cosa è successo?*». Al Maria Vittoria viene operato e ricoverato in fin di vita. Allo stesso ospedale c'è l'agente Tuccio, guarirà in un mese, e il collega Roccazzella colpito da choc.

Ieri i due agenti hanno ricevuto la visita del prefetto e del questore che hanno portato il saluto e le congratulazioni del capo della polizia. Il prefetto ha dichiarato: «*Voglio esprimere attraverso "La Stampa" il mio compiacimento per l'operazione tempestiva e lo spirito di collaborazione tra cittadini e polizia dimostrato in questo episodio*». Il questore ha detto: «*Per quanto spiacevole, la drammatica cattura dei due ladri sarà di monito salutare per chi usa armi contro la polizia*».

Nel corso delle indagini la Squadra Mobile ha fermato Sergio Marcellino, di Fossano, presunto complice dei banditi. Portato in Questura ha potuto dimostrare di avere un alibi ed è stato rilasciato.

L'Università decide se costruire la Città degli studi a La Mandria

Vigilia fitta di polemiche: professori dal sindaco; gli «incaricati» minacciano «vie legali»; studenti progettano l'occupazione delle aule

Il consiglio di amministrazione dell'Università si riunisce oggi per decidere l'acquisto di 600 ettari di La Mandria per la futura città degli studi. La vigilia di questa importante decisione è stata fitta di polemiche.

Incaricati, assistenti e studenti (categorie rappresentate nel Consiglio universitario) si sono recati dal sindaco in delegazione e hanno chiesto l'appoggio del Consiglio comunale, che si era già dichiarato contrario a La Mandria, «*affinché qualsiasi decisione venga rinviata*». Il prof. Grosso ha rilevato che il rappresentante del Comune nell'Università «*non ha mandato vincolante ed è libero di votare come ritiene più opportuno*». Ha detto inoltre che «*gli eventuali finanziamenti all'Ateneo dovranno essere valutati secondo le possibilità di bilancio*».

E' seguita un'assemblea a Palazzo Campana durante la quale incaricati, assistenti e studenti hanno constatato che «*le forze politiche al di fuori dell'Università non daranno mai un utile appoggio*» e hanno deciso che i loro rappresentanti non partecipino al voto per La Mandria «*in quanto non è compatibile con le procedure previste dalla legge sull'edilizia universitaria*».

L'assemblea ha dato inoltre mandato ai rappresentanti «*di adire le vie legali per il rispetto della legge*». Gli studenti si riuniranno oggi a Palazzo Campana per decidere un'eventuale occupazione dell'Università se non «*verrà accolta la richiesta di riesaminare tutto il problema della città universitaria*».

Ultima e non nuova complicazione: il comitato regionale della programmazione presieduto dall'arch. Renacco ha discusso ieri lo studio preparato dall'Ires sulla sede universitaria. L'arch. Renacco è stato incaricato di inviare lo studio alle autorità accademiche e di informarle che nel testo già approvato sull'assetto territoriale del piano regionale «*i comprensori di La Mandria e di Stupinigi sono stati dichiarati "parchi naturali protetti della regione". Pertanto dovranno essere vincolati a questa destinazione*».

Lo studio dell'Ires riassume la situazione edilizia dell'Ateneo e le possibili soluzioni future. Nel 1980 gli universitari piemontesi saranno 50 mila. Per affrontare il problema della nuova sede «*occorre tener presente non solo questo incremento, ma le trasformazioni in seguito alla riforma*».

Per scegliere il terreno della nuova sede si dovranno prendere in considerazione «*oltre alla convenienza immediata del prezzo, i costi per la costruzione, i trasporti, le strade, i servizi*». Tra le diverse aree indicate, La Mandria, secondo l'Ires, «*appare in contrasto con l'orientamento della programmazione urbanistica. Il tipo di università che vi si potrebbe realizzare non è consigliabile*».

Bisogna anche considerare — suggerisce l'indagine — una possibile soluzione nel centro di Torino, ad esempio piazza d'Armi, dove esiste un terreno di 620 mila metri quadri.

DOPO LA LUNGA, DOLOROSA VERTENZA

Ospedale Mauriziano Tornata la normalità

Una situazione che ha sgomentato la cittadinanza Dice il medico provinciale: «I sanitari che scioperano hanno sempre torto, anche quando hanno ragione»

Lo sciopero del Mauriziano è terminato lunedì alle 15,30 dopo undici giorni. Sei ore più tardi, l'ospedale era ripulito e i servizi funzionavano, come ha constatato il medico provinciale. L'amministrazione ha preparato le delibere per concedere acconti al personale: manca soltanto la ratifica dei ministeri. Una commissione compila il nuovo «ordinamento ospedaliero» per il Mauriziano: appena pronto, gli amministratori lo approveranno.

Il documento sancirà l'equiparazione giuridica ed economica di tutti i dipendenti con quelli degli altri ospedali. L'assemblea del personale si riunirà lunedì per constatare i passi che si sono fatti e si faranno. Speriamo che di fronte alla prova (sia pure tardiva) di buona volontà, lo stato di agitazione cessi e non si parli più di riprendere lo sciopero che ha sgomentato e indignato la cittadinanza.

Restano gli strascichi della polemica. Due primari hanno scritto a «*La Stampa*», il prof. Pe[illegible] per dichiarare che «*se disagio vi è stato per i malati in questo periodo, nessuno più degli stessi sanitari ne ha sentito il peso morale e materiale*». Prosegue: «*Chi ha posto i sanitari nella triste situazione di dover ricorrere allo sciopero? Perché non si ha il coraggio di guardare i veri responsabili che da mesi, da anni, conoscevano la situazione e nulla hanno fatto per scongiurarla? Perché non si chiamano in causa anche loro?*».

Il prof. Bianchetti assicura che «*a nessun ricoverato sono venute a mancare le cure necessarie*» e aggiunge: «*Vi pare che debba essere anteposto il comfort (non le necessità) di una persona ai sacrosanti diritti e financo alla dignità umana di decine di medici, infermieri, impiegati e delle loro famiglie?*».

Siamo convinti delle legittime ragioni dei dipendenti mauriziani e più volte lo abbiamo affermato. Ma «*c'è un minimo di morale* — ci ha detto il prof. Costa, anch'egli primario dell'ospedale — *c'è un minimo di solidarietà e di socialità che non possono essere offesi. Lo sciopero al letto dell'ammalato non è ammissibile perché in qualunque modo si attui, reca disagio a chi è del tutto innocente*».

Anche il medico provinciale dott. Gaglio è dello stesso parere: «*Al Mauriziano nessuna vita è stata in pericolo, durante la dolorosa vertenza. In particolare il direttore sanitario prof. Neri si è prodigato giorno e notte, con ogni mezzo a disposizione, e ha provveduto le cure necessarie. Ma io sono del parere che il medico non può e non deve scioperare: in questo caso egli ha sempre torto, anche quando ha ragione*».

Lo sciopero è un'arma irrinunciabile, ma eccezionale. Se già si è perplessi di fronte al ricorso allo sciopero nei servizi pubblici, non c'è dubbio nel caso dei medici: di fronte a loro sta la vita dei malati.

IN 9ª PAGINA:
Chiesti 4 anni di carcere per la madre della minorenne di Novara.
IN 14ª PAGINA:
Condannati i rapinatori dei benzinai.
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Specchio dei tempi

«Per vivere in modo totale l'amore» - Gli studenti della cattolica Università di Milano - La Calabria è più lontana della Luna - Miseria e povertà

Un lettore ci scrive da Mignanego (Genova):

«Sarei lieto, per mezzo tuo, di far conoscere la figura d'una giovane, Lucia Todeschini, che il 5 dicembre prossimo, dopo aver prestato la sua opera per i malati di lebbra di Ge-San Martino, partirà per dedicare tutta la sua vita ai lebbrosi di Endem (Sangmelima - Camerun). Io l'ho incontrata ad una riunione e di quel colloquio, che non scorderò per tutta la vita, voglio riportare una frase: "Perché va tra i lebbrosi?". "Ho bisogno di loro per vivere in modo totale l'amore di Cristo".

«Dunque Lucia per vivere l'amore di Cristo lascia famiglia, ogni agio e va incontro all'incerto con la sola sicurezza di giovare agli altri. Ella sa di recarsi in un paese disorganizzato e privo di mezzi, di non poter contare su un aiuto benché minimo e tuttavia parte, pagandosi il viaggio, solo perché degli uomini, i più colpiti e diseredati tra gli uomini, hanno bisogno d'un po' d'amore, d'una speranza, d'un po' di sollievo.

«Io sono certo che il suo esempio ci farà riflettere e che, se apprezziamo il suo gesto (dovremmo esserne fieri), non la lasceremo sola con tutti i suoi problemi. Distinti saluti da un giovane».

Giuseppe Torre

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono uno studente dell'Università Cattolica di Milano e vorrei fare alcune precisazioni su ciò che sta accadendo in questi giorni all'Ateneo affinché cattive interpretazioni dei fatti non facciano sorgere malintesi.

«Per prima cosa desidero chiarire che non v'è alcun motivo politico di mezzo: gli studenti dell'Università sono cattolici, come tali si professano e intendono esserlo sempre più; quindi nessuno pensi a manovre interessate di varie tendenze politiche più o meno esasperate. In secondo luogo vorrei anche far notare che le manifestazioni si sono svolte e si stanno svolgendo nel modo più educato e civile possibile: si evitano scenate, chiassate e violenze; gli studenti, e di questo le autorità possono dare conferma, non hanno causato il minimo incidente o danno a cose o persone. Praticamente [illegible] avanzate le richieste senza cadere nella volgarità o brutalità, muovendosi tutti in un clima di piena maturità e civiltà».

Cesare Triberti

Un lettore ci scrive:

«Sei una voce amica e, anche quando per motivi comprensibili non sempre dai ascolto, ci si confida volentieri. Questa è la seconda volta che mi rivolgo a te e spero (sarà vero?) che mi accoglierai.

«La domenica è impossibile mettersi in contatto telefonico con la Calabria, tre anni e sempre è la stessa storia, si va di male in peggio, una giornata intera per scambiare poche parole con i propri cari. Nelle mie stesse condizioni si trovano centinaia di persone che sacrificano una festa per poter ascoltare una voce lontana. Personalmente domenica 19 ottobre ho aspettato dalle 9 alle 21,15. Quale commento? Che cosa dire? Si rimane allibiti tra tanti fatti che si commentano da soli».

Abbonato Vincenzo Petitto

Un lettore ci scrive da Roma:

«Ho letto su "La Stampa" di domenica l'ottimo articolo di Enzo Biagi "Parabola per i nostri tempi difficili". Tutto bene quanto si dice del cardinale Léger, del card. Cushing, di don Mazzolari, di don Zeno ecc. Davvero sono figure e vicende che consolano e che recano a questo mondo lontano dai tempi evangelici una folata di vento ristoratrice per lo spirito.

«Ma proprio per questo vorrei rilevare che una frase dell'articolo va corretta, perché non conforme al testo evangelico, ove ad esso il Biagi abbia inteso riferirsi. La frase è questa: "*La miseria, per lui (Cushing) come per Léger, non è più una beatitudine*". Domando da chi mai la miseria fu ritenuta una beatitudine. Nel Vangelo sono detti beati "i poveri in spirito", non i miseri. Quelli, i poveri, scelgono od accettano la povertà come regola di vita, questi, i miseri, la respingono nel momento stesso in cui sono costretti a subirla.

«Altra cosa del resto è la povertà, che è disponibilità solo del necessario per vivere, ed altra cosa è la miseria che è indigenza, cioè insufficienza del necessario alla vita. Il Vangelo predicando ed esaltando la povertà, non predica né esalta la miseria e, tanto meno, induce alla passività di godersi, gli uni, il superfluo di cui abbondano e di subire, gli altri, un bisogno che li consuma».

Segue la firma

Bilancio di 100 miliardi per il Comune di Torino

Pareggio anche nel '68 Entrate principali le imposte di famiglia e consumo

Nella riunione di ieri la Giunta comunale ha cominciato ad esaminare i capitoli principali del bilancio generale di previsione per il '68. Da circa due mesi il sindaco si incontra con gli assessori e con i funzionari, per discutere le singole situazioni e necessità. Sulla base di questi colloqui il ragioniere-capo dr. Occella ha predisposto uno schema di massima, d'accordo con l'assessore al bilancio sen. Magliano e ai tributi dr. Benzi.

Anche quest'anno entrate e uscite saranno in pareggio su una cifra di circa cento miliardi di lire: 60 miliardi per la parte ordinaria, 40 per la straordinaria. L'introito maggiore è costituito dalle tasse (intorno ai 10 miliardi l'imposta di famiglia, quasi 18 quella di imposta consumo); le uscite più rilevanti sono rappresentate dalle spese per i dipendenti (sui 24 miliardi) e dal disavanzo dell'azienda tranviaria (10 miliardi e 44 milioni).

La Giunta concluderà lunedì l'esame del bilancio preventivo; che il Consiglio comunale esaminerà nella seduta del 1° dicembre. In quell'occasione voterà anche la nomina dell'on. Mussa Ivaldi all'assessorato della pianificazione urbanistica, in sostituzione del prof. Astengo, dimissionario.

Prima della seduta di Giunta gli assessori on. Geuna, Sibille, avv. Dezani e Curti avevano ricevuto una delegazione di inquilini delle case municipali di via Artom. Gli amministratori hanno confermato che per ragioni di equità non è possibile accordare la richiesta diminuzione degli affitti stabiliti dal regolamento. Si cercherà di andare incontro ai meno abbienti con sussidi assistenziali, accordati caso per caso dopo sopralluoghi delle assistenti sociali.

A giudizio il medico che praticò l'aborto e fece morire una donna

Dovranno rispondere con lui: il marito, la donna che li mise in contatto e l'infermiera - Rievocato l'allucinante viaggio del medico in auto con un cadavere

Il ginecologo dott. Michelangelo Cicero è stato rinviato a giudizio con l'imputazione di «procurato aborto seguito da morte su donna consenziente» aggravato dal fatto di «essere persona che esercita la professione sanitaria». Insieme con lui verranno processati il marito della vittima, Vittorio Zeffirio, la donna che gli aveva presentato il dott. Cicero, Crocefissa Libero, e l'infermiera Maria Seminatore.

Il 6 ottobre Felicina Sugliano in Zeffirio, di Valdellatorre, 41 anni, madre di 4 figli, si recò con il marito nello studio del Cicero in via Gioberti 25, per interrompere la quinta maternità.

Il medico, secondo l'accusa, eseguì l'intervento per centomila lire. Tre giorni dopo l'operò di nuovo e la donna morì. Poi caricò il cadavere sulla sua auto e lo portò a Valdellatorre.

La Procura della Repubblica ha ordinato l'arresto del Cicero, dello Zeffirio, della Seminatore, di Crocefissa Libero e di suo marito, Giuseppe. Il ginecologo è riuscito a fuggire: si pensa che sia in Sudamerica. Lo difendono gli avv. Dal Fiume e Noya. Il Libero è stato prosciolto.

Gli altri tre imputati sono tuttora in arresto. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro avrebbe motivato la richiesta di rinvio a giudizio basandosi soprattutto sulla perizia medico-legale eseguita dal prof. [illegible]. Dalle indagini peritali è risultato che la vittima era già nel quinto mese: quando la gravidanza è così avanzata, interromperla comporta rischi gravissimi. Da parte sua il dott. Cicero, in una lettera spedita recentemente ai familiari, si difende affermando di essere intervenuto per salvare la donna dalle conseguenze di pratiche abortive tentate da lei personalmente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,2
MINIMA	+ 7,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,5; press. [illegible],2; umid. 47%. Cielo coperto. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +8; minima +5,4; media +7.

Rinviato il nuovo processo del preside prof. Galgano

In prima istanza fu condannato a 10 anni, in seconda a 8

Il processo di appello contro il prof. Eduardo Galgano, 76 anni, ex preside dell'Istituto «Plana», ieri è stato rinviato a nuovo ruolo per impedimento di uno dei difensori. In primo grado il professore fu condannato a 10 anni, in secondo grado a 8 anni. Contro questa sentenza i legali prof. Gallo, avvocati Avonto e Salza, ricorsero in Cassazione, che rimandò gli atti ad un'altra sezione a Torino, per un ulteriore esame.

Il prof. Galgano, da anni irreperibile, fu rinviato a giudizio in seguito ad indagini dei carabinieri sul suo operato di preside nel periodo 1953-'57. Furono accertati ammanchi per circa 37 milioni, e si scoperse che l'amministrazione del «Plana» era caotica. Il Galgano respinse sempre le accuse sostenendo di avere agito nell'interesse della scuola e di non avere mai lucrato un soldo.

Ritorna il libro curioso di Paolo Valera

I "misteri" di Milano

Per curiosità si può fare una svelta lettura di *Milano sconosciuta* di Paolo Valera, una raccolta quasi centenaria d'articoli di cui dà una ristampa l'editore Aldo Martello. Valera, nato nel 1850, garibaldino a sedici anni, fondò e diresse due periodici milanesi, *La plebe* e *La folla*, e collaborò ad un altro, *La farfalla*, fondato a Cagliari da Angelo Sommaruga, con Filippo Turati. Dovette poi scappare a Londra per evitare il carcere in seguito a un processo per diffamazione intentatogli dall'attore Edoardo Ferravilla. Ma, tornato a Milano, cronista dei moti insurrezionali del 1898, e coinvolto nella repressione che rimane associata al nome del generale Bava Beccaris, fu mandato al confino. Fece in tempo a scontrarsi con Mussolini.

Il nome di Valera, prima di prendere il suo posto nei manuali letterari, era ricordato ancora come quello di un personaggio tipico e abbastanza attuale nella Milano del periodo fascista. Per i fascisti anziani era una bestia nera. Lo sentii nominare la prima volta quando un collega fu accusato di scandalismo per avere scritto un articolo sullo squallore delle case popolari costruite allora. L'accusa era che sembrava di leggere Paolo Valera, morto da poco all'ospedale, nel 1926. Negli ultimi anni della sua vita aveva ricavato malamente da vivere da una vendita di giornali sorvegliata dalla polizia.

Milano sconosciuta era ormai un libro vecchio, perché era uscito nel 1880. Come dicono i titoli dei periodici da lui fondati, Valera fece parte di un giornalismo socialista rivoluzionario ancora ai primi passi, sebbene fosse, più che un socialista, un anarchico, e uno specialista di quegli articoli polemici allora chiamati *pamphlets*. La corda principale di Valera era la descrizione a forti tinte dei risvolti della città più miserabili e più turpi, prostituzione ricca e povera, stamberghe della malavita, osterie nauseabonde, pubblici dormitori lerci, e le congreghe della gente perduta e non ricuperabile, megere, prostitute, assassini, ladri, coi loro sfruttatori presenti ed assenti.

I modelli erano francesi, Zola in primo luogo, e poi Hugo, Balzac, Sue, e altri che conoscono tutti. E una osservazione salta subito agli occhi. Al giornalismo d'oggi si rimprovera spesso di abusare dei suoi diritti e dei suoi poteri. Ma il giornalismo di quei tempi aveva molto meno scrupoli. Era solo meno diffuso e senza i mezzi tecnici d'oggi.

Un gerente di affari loschi, per esempio di una casa di prostituzione, o una donna anziana che adescava le reclute, o una signora borghese che frequentava una casa d'appuntamenti come in *Belle de jour* andavano sul giornale, quando il cronista li scopriva, con il loro nome e indirizzo, anche se incensurati di fronte alla legge. E' vero che questo giornalismo spregiudicato incorreva in qualche infortunio e che il giornalista rischiava di andare in prigione davvero; lo mostra la lunga fuga a Londra di Valera.

Della Milano sconosciuta sono descritti molti aspetti diversi, i dormitori, come ho detto, i mendicanti, le locande schiumose, le fattucchiere, la minestra dei frati, ma un tema predomina di gran lunga. C'è in Valera una ossessione erotica; alla deprecazione degli «amori bestiali» e dell'affondamento di Milano nel vizio, alla requisitoria contro la borghesia che alleva tante sventurate per i suoi piaceri, si mescola una dose notevole di compiacenza. Talvolta Valera lamenta che le prostitute nuove non siano più educate come una volta. Sembrerebbe, nel leggerlo, che la guerra del '66 abbia trasformato Milano, anche in questo campo, ed in peggio; anche quella piccola guerra avrebbe mutato i costumi; a una Milano divertente, spiritosa e gentile sarebbe subentrata una Milano dura, affaristica, ottusa, su cui il *boom* industriale imprime il suo marchio volgare. Come si vede, gli argomenti ritornano, sempre gli stessi.

Oltre all'ossessione erotica, che lo spinge ad entrare in tutte le varianti di quel genere di commercio, v'è nella ricerca di questi «misteri di Milano», unita alla condanna, una punta d'orgoglio civico; ossia l'orgoglio di mostrare che anche Milano è abbastanza metropoli per avere, come Parigi e Londra, bassifondi così gremiti, e per pagarsi un numero così imponente di dannati...

Dannati erano davvero, e i poveri e i delinquenti vivevano alla rinfusa in condizioni inferiori all'umano, angariati a tutte le ore e svegliati tutte le notti dai poliziotti che ronzavano intorno in perpetuità. Valera accusa e depreca, come Zola. Poneva «*sotto accusa tutta la società nelle sue strutture e nei suoi ordinamenti come causa prima dei mali, dei vizi e delle ingiustizie che affliggono i poveri*». La colpa era, per lui, della società borghese e dei preti, ma il moralismo a tratti gli prendeva la mano, e allora si scagliava contro le triste immagini dell'abiezione. Se la prendeva persino col Beccaria, sostenendo che la condanna a morte sarebbe stata meglio di una vita d'infamia.

L'indignazione si volgeva un po' in tutte le direzioni e non rinunciava mai al gusto di sbirciare un po' dappertutto, perfino negli occhi dei morti. Di fronte al cadavere di una vecchia procacciatrice, «*gigantesco bubbone slabbrato che ha infettato l'atmosfera sociale*», le alza addirittura una palpebra per scoprire che «la pupilla spenta» non ha perso un suo certo modo di adescare i clienti.

Nell'insieme si ha il senso d'una Milano ancora abbastanza povera, in cui prendere l'aperitivo o sedere alla pasticceria possono essere ritenuti lussi di *viveurs* decadenti, e le «case chiuse» moderne, coi loro arredamenti pacchiani, possono sembrare regge. «*Di sopra c'è un salone da ballo di uno splendore incantevole. Vi si passano serate ducali. Gli invitati, le signorine della casa vi entrano con... scollature solcate di perle e di diamanti. Gentlemen in smoking e in frac*». E non è, a quanto sembra, nemmeno la casa più ricca. Ma forse proprio questo sfondo di un'Italia modesta e facilmente sbalordita, più che le sue parti «terribili», porta per il lettore d'oggi nel libro un po' di fantasia. E anche una certa atmosfera di Milano nebbiosa che si insinua tra tutte quelle piccole corti dei miracoli provinciali, una certa aria umida che penetra dalla campagna tra quei panorami di stracci.

Vi è poi una certa vivacità bozzettistica nel disegnare i tipi. Il migliore è probabilmente quello del «scior Dondina», il poliziotto celebre di quei tempi, un uomo basso, tracagnotto, di forza erculea, balbuziente ed analfabeta, terrore della canaglia anche perché era fatto della stessa pasta. Arrestava gli adulti, ma faceva giustizia personalmente sui ragazzi, coprendoli di botte, e risparmiando così ad essi una condanna che li avrebbe bollati per tutto il resto della vita. Abitava in una soffitta poverissima e tetra, e si ritirò dal mestiere quando la polizia, diventando più burocratica, gli impose di rendere note ai superiori le sue fonti d'informazione. Morì pezzente all'ospedale. Probabilmente una figura, anche questa, del «buon tempo antico», liquidato nel mondo più «moderno» del dopoguerra.

Valera ha tutti i limiti dello scrittore documentario e polemico, in cui si insinuano sempre elementi equivoci. Come scrittore si tende a vedere in lui un epigono della scapigliatura lombarda, anche per il suo stile, nel quale abbonda l'elemento dialettale e gergale (lo speciale dialetto, per esempio, della malavita), unito allo sperimentalismo linguistico e all'uso di parole semi-inventate nella ricerca del diretto e dell'espressivo.

A tratti questo ottiene effetti di vivacità, ma l'insieme dimostra quanto poco tempo ci mettono questi pasticci lessicali a diventare scorie. Se li si guarda bene, ci si accorge che Mussolini prese molto da questo giornalismo lombardo ai margini della scapigliatura. e da una prosa giornalistica sul genere di quella di Valera, prima d'aggiungervi uno spolvero dannunziano.

L'aneddotica è soprattutto borghese; è forse anche per questo in *Milano sconosciuta* è scarsa. Vi è però un aneddoto che ne vale molti e che poteva entrare in una delle *Note azzurre* del Dossi. Il Duca degli Abruzzi era ad una seduta medianica di Eusapia Paladino, la famosa veggente studiata anche da Lombroso. Il tavolino con tre gambe, mosso dalle forze occulte, si sveglia subito e batte la marcia reale.

Guido Piovene

INTERVISTA A ZURIGO CON LA VEDOVA DELLO SCRITTORE

I tedeschi nemmeno dopo Hitler «accettano» Thomas Mann e i figli

Leggono i suoi romanzi, ma non gli perdonano di essere emigrato dopo la vittoria nazista e di aver detto: «Non è facile essere tedeschi» Quando rientrò in patria dopo la guerra, fu minacciato di morte: così scelse un'altra volta l'esilio volontario in Svizzera - Lubecca, sua città natale, non lo ricorda; solo Zurigo gli ha dedicato un Archivio-museo - Anche Golo Mann, professore di storia, fu moralmente costretto ad abbandonare la cattedra di Stoccarda dal furore dei nazionalisti: aveva detto che la Germania deve accettare il prezzo della sconfitta

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, novembre.

Come scrittore di romanzi Thomas Mann è popolare, in Germania. I Buddenbrook, *La montagna incantata e il* Doktor Faustus *sono fra i bestsellers d'ogni stagione editoriale:* «Ma fra Thomas Mann e i tedeschi la pace non è stata ancora fatta. Ancora oggi, a dodici anni dalla sua scomparsa, egli resta uno dei personaggi più controversi. Non gli possono perdonare il suo passato e gli si ascrivono molte colpe: in primo luogo quella d'essere emigrato all'avvento del nazismo». *Parlo con Katja Mann, la vedova dello scrittore, nella villetta di Kilchberg che guarda il lago di Zurigo. All'ingresso della casa c'è una minuscola, lucida targa di metallo «Thomas Mann». Si prova emozione a toccare il campanello.*


La signora Katja, vedova di Thomas Mann (Telefoto)

Dei sei figli dello scrittore, due — Michael ed Elisabetta (la vedova di Borgese) — vivono negli Stati Uniti; Monika è in Italia, di Klaus si conosce la vicenda penosa finita con la morte volontaria. Restano, con la vedova, Erika e Golo. Erika cura l'eredità letteraria del padre: ha già pubblicato il suo epistolario e ora sta lavorando ad una biografia ricavata dai documenti lasciati dallo scrittore. I diari, ancora inediti, potrebbero arricchire questa biografia: ma sulle buste sigillate che li contengono Thomas Mann ha lasciato scritto: «Da aprirsi 20 anni dopo la mia morte». *(Perciò usciranno solo dopo il 1975).*

Golo Mann si occupa di ricerche storiche ed ha avuto successo fra le altre opere la sua Storia tedesca del XIX e del XX secolo. Dice la madre: «Somiglia molto a suo padre, il nostro Golo. Con l'andar degli anni, da quando Thomas Mann è morto, gli somiglia sempre di più». *Katja Mann parla di somiglianza fisica, ma le sue amorose riflessioni si nutrono, inconsapevolmente, di altri pensieri inespressi.* «Golo insegnava storia moderna all'Università di Stoccarda. Poi pensò di abbandonare la cattedra... Chiese al rettore un anno di tempo perché doveva riflettere... Infine si risolse a lasciare Stoccarda. Fu così che si trasferì a Zurigo».

Per quali motivi Golo Mann preferì lasciare la Germania, sull'esempio del padre, seppure in circostanze molto diverse? Una delle ragioni fu — come spiega Katja Mann — il suo desiderio di dedicarsi interamente agli studi di storia, con la rinuncia alle attività più dispersive, a cominciare dall'insegnamento. Ma non è tutto. Katja Mann, alla fine, deve ammettere che in Germania il professore era ed è tuttora una figura politicamente dubbia, non meno del padre. Attorno alla sua persona fermentano nuovi e antichi rancori. La disputa fra Thomas Mann e la Germania continua anche dopo la sua scomparsa e Golo, con le proprie attitudini, si offre come bersaglio alle più astiose polemiche.

Nei libri e nelle riviste aperte ai suoi scritti, Golo Mann insiste che «una nuova grande Germania non renderebbe più felici i tedeschi, per tacere degli altri popoli»; *che la sola unità auspicabile è quella che viene espressa dalla cultura e dalla lingua comuni, al di là dei confini segnati dalle vicende storiche; e che è deleterio, oltre che inutile, ignorare la realtà:* «La storia non torna mai indietro».

«Non è facile essere tedesco», *diceva Thomas Mann. Adesso suo figlio se ne rende conto. La rottura con la Germania avvenne quando Golo, in una conferenza tenuta a Roma, dichiarò* «essere necessario, per i tedeschi, accettare le conseguenze della guerra perduta». *Parlava dell'Oder-Neisse, nuovo confine tra la Polonia e la Germania orientale. Dato che il professor Mann era andato a Roma con una delegazione di studiosi finanziata dal governo tedesco, ci fu un'interrogazione al Parlamento di Bonn; ma lo scandalo più clamoroso scoppiò alla Dieta di Stoccarda, la città dove il professore insegnava.*

I vituperi che in quelle circostanze i deputati della destra scagliarono contro Golo Mann, bruciano ancora nella memoria della madre: «Chi ha permesso a questo traditore di andare all'estero ad infamare il proprio paese a spese del contribuente tedesco?». *Fu dopo questi fatti che il professor Mann se ne andò da Stoccarda. Lasciò la Germania senza clamore, con dignità: come avrebbe potuto fare, in simili evenienze, suo padre.*

«Mi coglie un irrazionale terrore al pensiero di dover riposare un giorno su questa terra germanica che nulla mi ha dato e che di me non sa nulla. La Germania mi è diventata estranea. E' nella Svizzera che vorrei avere la mia pietra»: *fu questa sorta d'incubo che spinse Thomas Mann a stabilirsi in Svizzera dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti, nel 1952. Negli svizzeri di lingua germanica egli vagheggiava la civiltà tedesca dell'avvenire. Del tempo trascorso in Germania, prima del nazismo, restano pochi relitti nella casa di Kilchberg. Due librerie in quercia, un paio di alti candelabri a sette bracci, un busto in bronzo dello scrittore, ritratti a olio di Katja.*

Della casa dei Mann a Monaco è rimasta alla vedova una fotografia. La casa fu saccheggiata dai nazisti dopo l'espatrio dello scrittore: «Le nostre cose vennero vendute all'asta. Speravamo di recuperare qualcosa quando ritornammo a Monaco nel 1949. Tutti sapevano che Thomas Mann era tornato a rivedere la città, dopo tanto tempo. Ma nessuno si presentò ad offrirci un solo pezzo della roba rubata dai nazisti».

Del mezzo secolo di vita trascorso al fianco dello scrittore, Katja Mann — ad onta dei suoi 84 anni — conserva ricordi vividi: ed anche le sue parole suonano sicure, aderenti al pensiero, talvolta gonfie d'impeto. Quando interrompe il discorso è perché deve rispondere al telefono, aprire un telegramma, consultare per un momento la segretaria. Katja Mann cura tuttora le cose e i beni dello scrittore e mantiene anche i contatti con gli editori di molti paesi, come ha sempre fatto per 52 anni.

«C'erano i poliziotti — *riprende* — a vigilare sulla nostra vita quando rientrammo per la prima volta in Germania. Ci avevano minacciati di morte... Sono sempre gli stessi elementi a rinfocolare l'odio...». *Poi:* «Lo sa che i nazisti, alle prossime elezioni, vogliono mandare 40 deputati al Parlamento di Bonn?». *Sul conto dei tedeschi, i giudizi di Katja Mann non sono sommari. E' difficile per lei, eppure s'ingegna di distinguere. Di quel popolo, considerato nel suo assieme, l'addolora più che altro l'insensibilità. Neanche a Lubecca — la città natale dello scrittore — si coltivano memorie di Thomas Mann. E' stata Zurigo, non Lubecca, a dedicargli un archivio-museo. Thomas Mann, anche dopo la morte, resta in esilio.*

Massimo Conti

Brigitte Bardot alla televisione


La bionda attrice, che per l'occasione porta una lunga parrucca bruna, durante le riprese di un film musicale che la tv francese a colori presenterà a fine anno. La Bardot indossa una cappa nera sulla candida calzamaglia (Telef. A. P.)

Tragico bilancio per le intemperanze dei goliardi

Due morti, tredici feriti e venti arresti per la festa delle matricole a Bruxelles

Le vittime sono due studenti: uno ha 19 anni (caduto da un carro allegorico); l'altro (non identificato) sarebbe stato ucciso dall'alcool o dalla droga - Una ragazza rischia di perdere la vista

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 novembre.

Due studenti sono morti e una studentessa probabilmente perderà la vista. Altri dodici goliardi sono stati ricoverati in ospedale, venti sono stati arrestati dalla polizia. E' il bilancio della festa di «Saint Verhaegen», giorno dedicato alle matricole universitarie dai goliardi di Bruxelles. I due incidenti mortali sono avvenuti nel pomeriggio di ieri durante la sfilata per le vie della città degli universitari sui carri allegorici: uno dei goliardi, Daniel De Bosscher, di 19 anni, allievo del secondo anno della Facoltà di Scienze economiche e commerciali, è caduto da uno dei camion della sfilata ed è stato stritolato dalle ruote posteriori dell'automezzo.

Sulla morte dell'altro studente, del quale la polizia nasconde il nome, c'è il dubbio che sia stata provocata da un eccesso di alcool o addirittura da abuso di droga. Il giovane è infatti morto dopo una brevissima crisi e i medici hanno riscontrato le caratteristiche della crisi di etilismo: la salma è stata sottoposta ad autopsia.

La studentessa che corre il rischio di perdere la vista è invece rimasta vittima di una bravata commessa da altri studenti, che nel passarle accanto le hanno gettato negli occhi una manciata di polvere bianca. Non era farina, come si poteva credere, bensì calce. I medici stanno lottando per salvare la vista della ragazza.

La festa di «Saint Verhaegen», che ricorre nella notte fra il 20 e il 21 novembre, in occasione della riapertura dell'anno accademico all'Università libera di Bruxelles, è celebrata da quasi cent'anni e corrisponde alla festa delle matricole in Italia. Gli studenti sciamano per le strade con i cappelli adorni di pendagli e medaglie, e ogni loro impresa è praticamente tollerata dalla polizia. Naturalmente non esiste un santo di nome Verhaegen: questo era il nome del fondatore dell'Università, che è nota in tutto il mondo per essere rigorosamente laica, al punto da non ammettere fra i propri insegnanti dei cattolici praticanti. Questo atteggiamento è comprensibile in Belgio dove la vita universitaria risente dell'influenza preponderante dell'Ateneo cattolico di Lovanio.

a. d.

I 25 anni dell'era atomica

Un francobollo celebrativo sarà emesso il 2 dicembre

Roma, 21 novembre.

Il 2 dicembre sarà emesso un francobollo celebrativo del XXV anniversario della prima reazione nucleare a catena, nel valore da 50 lire. La tiratura è di diciotto milioni di esemplari. (Ansa)

Regolamentata a Padova la «caccia alle matricole»

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 21 novembre.

(p. v.) Dopo la segnalazione di alcuni casi di violenza alle «matricole», con episodi che nulla hanno a che fare con lo spirito della vera goliardia, il rettorato dell'Università di Padova ha annunciato che saranno presi provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili.

Il comitato «8 febbraio», del tribunato della stessa Università, denunciando casi di speculazione a scopi di lucro, ha invitato tutte le matricole a non sottoporsi a richieste «che superino la sigaretta simbolica, il tradizionale bicchiere di vino, il lazzo e il frizzo».

E' questa la prima volta, nella storia dell'Università patavina, che da parte della stessa goliardia responsabile si precisano i limiti leciti della «caccia alle matricole» che ha dato luogo, anche in passati, a fatti incresciosi.

«Posiamo su lenzuola sporche» dicono le modelle del Liceo artistico di Roma

Minacciano di fare scioperi - «Nelle vecchie aule dell'istituto — aggiungono — fa freddo; in un mese vi sono stati 10 casi di bronchite»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

(l. m.) Da stamattina le modelle del Liceo Artistico di Roma sono in agitazione e minacciano di scendere in sciopero se le loro richieste non verranno accolte. Esse lamentano la scarsa igiene delle lenzuola e dei materassini su cui posano, ed il freddo che patiscono nelle vecchie aule dell'istituto di via Ripetta. «*In un mese ci sono stati dieci casi di bronchite fra le mie colleghe*», ha dichiarato Anna Divetta, fattasi paladina della categoria.

Le modelle sono circa venti, dai 21 ai 40 anni. Molte sono straniere, che trascorrono in Italia sei mesi, un anno, e scelgono questa attività per arrotondare i loro bilanci. «*In questi ultimi tempi era diventato difficile trovare modelle* — ha detto il prof. Saro Mirabelli, direttore del Liceo —. *Oggi dopo che s'è iniziato l'iter di un decreto legge che prevede la loro sistemazione giuridica, il trattamento economico, assistenziale e previdenziale spettante al personale non di ruolo dello Stato, le candidate a questa occupazione si sono moltiplicate. Ma il lavoro c'è per tutte, sulle venti ore settimanali*».

In una giornata di fitte consultazioni — hanno parlato con l'ispettore Rossi del ministero della Pubblica Istruzione e con la segreteria del ministro Gui, assente da Roma —, le modelle hanno ricevuto rassicuranti promesse.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. [illegible] 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [illegible] tasse in ragione dell'2% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere [illegible] (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

[illegible] in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi [illegible] desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

● COMMERCIALI L. 200 per parola

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida tornitrice coppia programma, fresatrice orizzontale programma, tornio revolver canavese passaggio 40 programma, tornio revolver Di Palo, filettatrice Landi, fresatrice sensitiva, altre macchine, facilitazioni pagamento. Telefonare 356-362.

NASTRO ottone cotto 0,6 x 340 mandasi, ottima quotazione. Tel. 535-518

PERLE per ricamo couvettes ecc. Ditta Alba, Ingrosso, via S. Massimo 47, Torino. 24119

VENDESI stazione Emanuel completa lavaggio ingrassaggio, portata qi 40. Berra, Valperga Canavese.

VENDO betoniere mattiere argani portate varie nuovi e di occasione. Telefonare 389-251.

● ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI Ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000 tappezzate 18.000. Telefonare 882-646.

DONNA cerca lavoro cucito domicilio. Telefonare 634-653.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce riparo Bosco. Telef. [illegible]. 1001

IMPRESA costruisce case ville riparazioni antico moderno. Referenze. Telefonare 341-393, 341-576.

IMPRESA eseguirebbe lavori conto terzi. Referenze. Telefonare 690-161 ore ufficio. A110072

PRESSOFUSIONE annesso officina meccanica per lavorazione getti prefondo esperienza, accetta lavori piccole grandi serie. Telef. 784-358.

SIGNORA bisognosa con Necchi elettrica cerca domicilio aiuto sarta, confezioni. Tel. 235-623.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. G678

● SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834 - 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDA** prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. O707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O634

A. CEDESI profumeria avviamento tredicennale eventuale cambio alloggio. Telefonare 769-456. O571

A. RIVA, via Mazzini 1, cede periferia Torino negozio biancheria maglieria calze cravatte guanti 1 milione contanti. O744

A eredi urge vendere casalinghi elettricità 3.000.000 trattabili, corso Corsica 176. Tel. 386-957.

ACCESSORI - fodere auto, brillante posizione commerciale, buon incasso, minime spese, cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE cedesi avviata oreficeria posizione centrale in Laigueglia. Scrivere: Casella postale 111, Alassio.

AFFARE privato cede commestibile motivi familiari. Telef. 81-470.

AFFAREONE cedesi il più caratteristico e famoso night club e il più rinomato ristorante in Laigueglia. Agevolazioni pagamento. Scrivere: Casella postale 111, Alassio. 27393

ALBERGO cediamo bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

ALBERGO dintorni Cuneo, ristorante sala ballo cedesi altra attività. Telefonare 502-542. O596

ALBERGO ristorante primario centro Riviera Ponente, avviatissimo, utile annuo 8.000.000, cede: 18 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO Valle d'Aosta moublé 38 camere modernissimo forte reddito cedesi. Telefonare 502-542.

AMPIO commestibile alloggio, fitto mite, zona signorile privato cede 535-790. 1001

ARTICOLI sportivi, abbigliamento, caccia, pesca: avviatissimo, 50 milioni annui, reddito adeguato. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ASSOCIO brevetto esperto ufficio sessantenne apporti sei milioni disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ».

ATTIVITA' immobiliare cerco finanziatore 40-50 milioni. Forti utili. Nessun rischio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1547 — Torino».

ATTREZZATA officina meccanica specializzata costruzione e riparazione macchine edili vendo causa età eventualmente permuto con alloggio. Telefono 389-251. 1001

AUTORIMESSA borgo Vittoria, locale unico, 180 auto utile 400.000, cede: 8.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA cedesi in gerenza ottime condizioni zona Mercati Generali. Telefonare 502-514. O596

AUTORIMESSA zona S. Rita 115 macchine lavaggio automatico cedo. Telefonare 502-385. O323

AVIGLIANA Laghi cedesi gerenza avviatissimo albergo wisky-gogo. Telefonare 950-274. A110808

AVVIATA ditta, fatturato 360 milioni, cerca, per ulteriore sviluppo e rilevamento, ottimi locali, alto reddito, 35.000.000, massima riservatezza, buon interesse, restituibili breve tempo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A109632

AVVIATISSIMO autoaccessori ricambi auto moto e vendita auto, posizione eccellente, cinture Torino, vendesi per ritiro. Telefonare ore 15 alle 18. 970-277.

AVVIATISSIMO casalinghi, elettricità, elettrodomestici, causa maternità vendiamo, permuto alloggio. Tel 330-059. A110777

AVVIATISSIMO panificio - alimentari cintura Torino, utile netto mensile 450.000, cede: 8.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.

BAR analcoolico grazioso su corso, zona passaggio cedesi. Tel. 519-546.

BAR caffè superalcoolici zona Francia: biliardo, incasso giornaliero 55 mila incrementabile, cede: 15 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

BAR fronte Mutua 45.000 giornaliere cedesi anticipando 3.000.000 eventuale permuta immobiliare. Telefonare 502-542. [illegible]

BAR - pasticceria vicinanze Sestriere moderno 60.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-514. O596

BAR ristorante sala ballo 130.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Telefonare 502-542. O596

BAR strada statale Limone ottima posizione cedesi cessazione attività. Telefonare 502-514. [illegible]

BAR superalcoolici centralissimo, incasso giornaliero 40.000, trasferimento estero cede: 12.500.000, facilitando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BAR torrefazione centrale, 45.000 giornaliere, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

BAR via Po 70.000 giornaliere forte passaggio cedo 8.500.000 dilazionando. Telefonare 537-213. O641

CASELLE negozio [illegible] commestibili salumeria pane bar ampi locali adatto supermarket cedesi causa salute. Telefonare 991-239.

BARBIERE vende. Tel. 633-683 ore pasti. A110458

BOUTIQUE confezioni per signora vendo inizio via Cibrario. Telefonare, 376-007. 2001

CAPITALE 15.000.000 e media cultura consentono partecipare attività avviata espansibile mondialmente interessantissima ultraredditizia identificandosi « Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A110608

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanza 4 scuole urge cedere causa trasferimento. Telefonare 502-542.

CAUSA malattia cedesi merceria. Buoni affari. Telefonare 242-281.

CAUSA trasferimento avendo commestibile bar analcoolico con birra in La Loggia, occasione. Tel. 686-482.

CAUSA trasferimento avendo macelleria carni fresche in Michelino. Telefonare 66-482.

CEDESI [illegible] gradi trasferibile. Telefonare [illegible]954.

CEDESI caccia pesca articoli sportivi 100.000 giornaliere dilazionando. Telefonare 721-248. A110667

CEDESI negozio cornici, quadri, centrale, compresa merce. Tel. 512-138.

CEDESI pensione centrale 12 camere. Telef. 80-885.

CEDESI ristorante centrale. Telefono 73-535 Sanremo.

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 756-931. O699

CEDO bar trattoria in Carignano, attrezzatura moderna. Tel. 961-480.

CEDO rivendita pasticceria confetteria redditizia retro abitabile. Telefonare 773-003. A110425

CHIOSCO carburanti su corso reddito elevato cedesi. Telef. 887-733.

CINEMATOGRAFO sala da ballo ristorante zona Monferrato attività centenaria cedesi. Telefonare 502-542.

COIFFEUR pour dames, stupendo arredamento, clientela signorilissima. Cede: 5.500.000, considerando eventuale gerenza. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COMMESTIBILE drogheria, attrezzatissimo, alloggio annesso, utile netto mensile 200.000, cede: 2.700.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI avviatissimo cedesi permutasi con immobili vera occasione. Telefonare 482-235.

ELEGANTE profumeria cedesi motivi familiari, 3.500.000, zona Parella. Casalegno, 885-862. O433

CONFEZIONI forniture militari, centralissimo, avviamento trentennale, posizione particolarmente commerciale, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CONFEZIONI uomo donna bambine, avviatissimo, zona popolosa commerciale, impossibilità conduzione, cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

ELETTROLAVAGGIO gettoniera, brillante posizione commerciale, utile netto mensile 500.000, cede: 12 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

FINALMARINA cedesi avviatissima lavanderia gettoni centrale. Mattio, via Bella, 83-524. 27359

LATTERIA macchine caffè ritirandomi avendo 4.500.000 fronte complessi scolastici. Casalegno, 885-862.

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando e concede in gerenza frutta verdura zona signorile. O409

LORIO, corso Francia 92, cede causa trasferimento accessori auto reddito netto 400.000 mensili 6 milioni trattabili. O409

MERCERIA cartoleria vendesi, zona forte sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Tel. 369-423 ore 12,30-15,30. O670

MERCERIA confezioni genere Moncalieri punto eccezionale cedesi dilazionando, Tel. 502-514. O596

MERCERIA zona Lingotto, arredata modernamente, utile netto mensile 300.000, cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

MOTTA cede bar centrale 30 milioni dilazionabili incasso 90.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede torrefazione [illegible] 9.000.000 incasso 50.000 - 70.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA vende tabaccheria 15 milioni levate 1.250.000. Tel. 212-064

ORTOPEDICI sanitari puericoltura Alto Vercellese forte incasso urge cedere. Telefonare 502-542. O596

PASTICCERIA cedesi in gerenza: moderna, bar, alloggio, ottimo incasso. Telefonare 502-514. O596

OSPEDALETTI (Sanremo) alimentari avviamento trentennale, incassi documentabili, causa trasferimento cedesi. Scrivere: Sirone Pubblicità 28 G, Sanremo. 27415

PANIFICIO centralissimo, kg 170 giornalieri, utile adeguato, alloggio annesso, cede: 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PETTINATRICE, moderno, centralissima, incasso, 350.000 mensili, cedesi, presta nome, associasi. Tel. 540-346.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate, (firma, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

PROFUMERIA concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzatura estetista, incasso 35.000 giorno, vendesi 3.500.000. Telefonare 773-330 dopo ore 20.

PROFUMERIA S. Rita, signorilmente arredata, incasso giornaliero 20 mila, buon utile, cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RECAPITO tintostireria forte vapore buona clientela cedesi trasferimento. Telefonare 257-273.

RILEVEREI tratto Savona Spotorno pensione 10-15 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 390 — Torino ». 27422

RINOMATISSIMO laboratorio pasticceria 60.000.000 incasso annuo cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542. O596

RISTORANTE - bar Biella 100.000 giornaliere moderno cedesi anticipando 7.500.000. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane 2 luci angolare 20 [illegible] attività cedesi. Tel. 502-542.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima reddito notevole dimostrabile.

TABACCHERIA merceria cedesi su corso importantissimo ottime condizioni (intermediari). Telef. 870-719 ore pasti. A110603

TINTOSTIRERIA centrale, avviatissima, attrezzatura funzionale, facilità conduzione, utile interessante, cede: 2.700.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

TORREFAZIONE centrale lussuosa senza macchina caffè reddito oltre 500.000 netto mensile cedesi, Quirico, Garibaldi 3. A110517

TINTORIA avviatissima retro abitabile cedesi cause familiari. Telefonare 687-656. 2001

TORRES cede tintostireria avviatissima, arredata, impianto automatico S. Paolo. Telefonare 385-417.

URGE cedere frutta verdura. Telefonare 690-667. A111154

VENDESI bellissimo elettrolavaggio centro Parella 500.000 mensili garantiti. Telefonare 282-190.

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-873.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Tel. 84-061.

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O734

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. ALLOGGI nuovissimi ultimi lotti costruttore vende mutuo facilitazioni, via Gianfrancesco Re 9/4, visite [illegible]. Tel. 651-280, 689-682.

A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-16. TELEFONARE 519-898.

A. CORSO Marconi vendiamo alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, completamente rimesso a nuovo. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. CORSO Sempione vendiamo attico, camera, tinello, enorme terrazzo, 5.000.000. Telefonare 769-800 geometra [illegible]. O444

A. CORSO [illegible] 64 signorilissimi quattro camere biservizi 13.900.000 meno mutuo 40 %. Visite mattino. Telefonare 553-483.

A. CORSO Vercelli angolo piazza Rebaudengo appartamenti signorili spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere tinello cucinetta ottimi prezzi e condizioni di pagamento.

A. CORSO Vercelli 42 signorili 3-4 camere liberi ed affittati alto reddito. Prezzi eccezionali da 2.500.000 camera, compreso mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502.

A. LUNGO Po Antonelli alloggi abbinati doppi servizi panoramico 140 mq circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A110316

A. GUIDO Reni alloggi spaziosi 2 camere tinello servizi. Facilitazioni. Telefonare 854-224. A110318

A. MANSARDA PRECOLLINARE ACQUISTASI: LIBERA. TELEFONARE 375-994 ORE 9-12. A110323

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Telefonare 881-652

A. VENDESI affittasi locale mq [illegible] adatto autorimessa con officina. Telefonare 765-288, 790-351.

A. VENDESI casa 32 camere, 2 negozi con retro, magazzino mq. 150, L. 49.000.000 più mutuo L. 26 milioni, zona S. Luigi. Telefonare ore pasti 761-355. A110380

A. VIA Pichesi (via Vigliani-Mirafiori) vendo tre camere cucinetta 7.600.000. Facilitazioni. Tel. 547-502

A. VOLPIANO vendo terreno industriale fronte strada tutti servizi. Telefonare 273-571. O625

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. O836

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere giardino doppi servizi rimessa. Telefonare 881-562. 514-380. A109198

A Settimo vende due camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 273-571

ABITABILE, piano terreno, cinque camere [illegible] (zona via Rivalta) 4.800.000. Telefonare 517-249.

ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Torincasa 518-738. O553

ACQUISTA Consuledile per [illegible] alloggi in Torino. Telefonare 512-670 545-670. O487

ACQUISTA [illegible] nuovo moderno redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefon. 514-646.

ACQUISTASI CASA O SCALA COMPLETA 300-500.000.000 PAGAMENTO CONTANTI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7200 — TORINO». A109745

ACQUISTASI casa recente 20-30 camere possibilmente mutuata. Telefonare ore pasti 296-042.

ACQUISTASI contanti casa 40-50 camere centrale semicentrale purché occasione, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A109864

ACQUISTASI contanti terreno e fabbricato prontamente abbattibile, possibilità 35-40 camere, centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A110779

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggi cambio impianti termosanitari Piemonte-Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino». A110007

ACQUISTO alloggio signorile zona residenziale preferibilmente Crocetta, precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino».

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure casa da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino». 2001

ACQUISTO in Torino casa civile 30 camere circa. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ».

ADIACENZE Acqui vendo terreno adatto industria costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Genova ». 27418

ADIACENZE piazza Bodoni: spazioso locale adatto deposito, laboratorio, box auto, vende: 3.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

AFFARE via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due grandi camere, cucina, termobagno, 4 milioni 550.000. Telefonare 517-249.

AFFARONE: alloggio nuovo (Nichelino) camera, tinello, servizi, pronto subito, 2.800.000. Telefon. 515-318.

AFFARONE Parella, alloggio quattro camere servizi vendiamo 1.500.000 camera. Comedile, 544-123.

AFFARONE vendo frazione Albenga casa sette vani più magazzeno. Scrivere: Albenga 32-570 Fermo Posta. 2001

ALASSIO affare vendesi alloggio 5 vani prezzo 10.500.000 parte mutuato. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio, telefono 40-512.

ALLOGGIO corso G. Cesare, grandioso signorile, vendiamo 6.100.000 più mutuo. Comedile, 544-123.

ALLOGGIO due camere servizi nuovo vendesi mutuo. Via Ulzio 8.

ALLOGGIO esentasse, libero (corso Brin) due camere, cucina, termobagno, 5.200.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO esentasse libero; piazza Fontanesi (Vanchiglia) tre camere, cucinotta, termobagno 5.500.000 più 1.700.000 mutuo. Telef. 517-249.

ALLOGGIO privato 2 camere tinello servizi vendesi via Boston volendo mutuo. Telefonare 350-710.

ALLOGGIO recentissimo zona Mirafiori 7° piano 2 camere tinello terrazza vendesi 5.200.000 meno mutuo 1.600.000. Telef. 518-942.

ALLOGGIO zona Bernini 80 mq. privatamente vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino » o telefonare ore pasti 745-333.

ALLOGGIO 3 camere cucinotto termo bagno esentasse libero 3.000.000 contanti resto pari rate affitto. Telefonare 537-213. O641

ALTI in meravigliosa zona ove abitarvi, è aspirazione generale, frazioniamo palazzo signorilissimo, minimo costo. Via Morghen 35 angolo via Amedeo Peyron, appartamenti piccoli, medi, grandi, grandiosi. Ascensori, termosifone, servizi semplici, doppi, tripli. Sufficiente contanti da 1.390.000. Visite loco. Gabetti 578-044.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-18. Telefonare 535-601. O824

APPARTAMENTI convenientissimi, via Tunisi 53, Campo Torino. Quattro camere, ingresso, bagno, termosifone. 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Talucchi 24. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI prezzo-affare. Frazionamento palazzo centrale, lussuoso via Morghen 35, posizione ineguagliabile. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000; quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 6.800.000; cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.500.000 mutuo 8.900.000; sei camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.800.000 mutuo 9.800.000; 11 camere, triservizi, tripli ingressi, 10.200.000 mutuo 23.800.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO panoramicissimo settimo piano, vista collinare, parco Sporting Club. Posizione richiestissima. 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo, balconi. 3.600.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEF. 519-896 ORE UFFICIO.

AUTORIMESSA capienza 450 macchine, ingresso autocarri, 3 lavaggi, officina, [illegible] vende anche dilazionando pagamento. Telefonare 276-281.

AUTORIMESSA su [illegible] vendesi mura 27.000.000 reddito garantito 8%. Telefonare 70-714. O409

BELLISSIMO 2 camere salencino cucina servizi libero Vanchiglietta vendo 9.000.000 mutuo 300.000. Casalegno 885-862. O433

BORGARO Torinese confini Torino vendo lotti terreno industriale misure varie completamente urbanizzati strade fognature illuminazione pubblica acquedotto. Telefonare 761-234.

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

CAPANNONI industriali, palazzina 12 camere, terreno 45.000 mq (2400 coperti), cabina indipendente, zona depressa cintura Torino, blocco: 85 milioni meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CASA zona Francia camere 23 servizi 2 box reddito 6,50% vendesi 25.000.000 più mutuo 18.500.000. Telefonare 518-842. A110314

BIVIO Cumiana terreno mq. 7000 fronte provinciale convenientissimo. Telefonare 686-023. A110565

CASTAGNETO Po: terreno residenziale, panoramico, 3500 mq, tutti servizi, avende: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CAUSA successione privato vende alloggio nuovo libero su corso 3 camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 782-698. A110382

CENTRALISSIMO appartamento via Vercelli 3. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.900.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

COMPERO O AFFITTO VILLA PRECOLLINARE ZONA CAVORETTO CON 2 ALLOGGI DI 5-6 CAMERE CADUNO ANCHE AMMOBILIATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1380 — TORINO ».

COMPLESSO immobiliare 68 camere recentissima costruzione 25 box interamente affittati bloccati cintura Torino vendesi. Telefonare [illegible].

COMPREREI rustico vicinanze Torino contanti 1 milione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A110508

CONTANTI 500.000 mutuo rateazioni vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826.

CORSO Francia angolo Giacinto Collegno-via Palmieri vendonsi alloggi signorilissimi, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi: salone, 2 camere cucina doppi servizi; uffici piano rialzato. Visite cantiere pomeriggio. Telef. 755-660. 2001

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucine doppi servizi, mutuo San Paolo, consegne immediate, visite cantiere. Telefono 745-522. 2001

CORSO Re Umberto 118 lussuosa costruzione vendiamo appartamenti mq 150-310. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O624

CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. O625

CORSO Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbatto 544.565.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

GEOM. Gariglio, lungotevere Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682. 1001

IMPRESA vende, corso Francia (Cascina Vica), 120 camere affittate Enti Pubblici, mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 584-874. 1001

IMPRESA vende via Baltimora 129 ultimi alloggi ultra-signorili due-tre camere semplici doppi servizi, attico meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

INTERESSANTISSIMO FRAZIONAMENTO LARGO ENRICO GIACHINO (VIA STRADELLA) 110: 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, AMPI BOWINDI, BOXES, PREZZI CONVENIENTI. SOPRALLUOGHI PORTINERIA ORE 15-18 OPPURE RIVOLGERSI POLETTI TEL. 596-607, 597-774. O505

LEINI' vicinanze nuova raffineria BP vendo lotto terreno industriale 32 mila mq. Altro lotto terreno residenziale 20.000 mq. Vera occasione. Telefonare 761-234. A110283

NICHELINO: alloggetto nuovo, zona via Ruscà, contanti 800.000 più rata affitto. Torincasa 517-249.

NICHELINO vendo alloggi nuovi via Roma angolo via dei Martiri. Telefonare 356-451. Facilitazioni pagamento. A110275

OCCASIONE: via Madama Cristina, piano rialzato, cinque camere, cucina, termobagno, 8.500.000. Torincasa 515-318. O501

OCCASIONI: corso R. Parco quasi angolo Bologna, due camere, cucina, termobagno, 4.900.000. Torincasa 515-318. O598

ORBASSANO Fiat indotti vendesi occasione alloggio libero camera tinello cucinino. Telefonare 924-021.

PERMUTO attrezzata officina e macchinario per edilizia con alloggio valore equivalente. Tel. 389-251.

PRAGELATO vendesi moderno alloggio due camere cucina bagno bene arredato. Telefonare Torino 537-434.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio

PRIVATO vende privato appartamento signorile zona piazza Solferino, mq 300, salone, sala pranzo, 4 camere, doppio ingresso, doppi servizi più mansarda con servizi, [illegible] milioni. Telefonare 857-535.

PRIVATO vende scopo realizzo palazzina nuova 39 camere Caselle, alto reddito. Esclusi intermediari. Tel. 256-697. A111867

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi visita panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349. 667 116

RIVOLI vendesi 4 camere servizi signorile panoramico. Tel. 490-461.

S. RITA alloggio due camere tinello cucinino vendiamo 7.400.000. Comedile, 544-123. O794

SAN Remo corso Inglesi splendida posizione panoramica vendonsi alloggi finitissimi con ampio giardino eccezionali facilitazioni pagamento 1/5 in contanti 2/5 in anni sei a rate mensili 2/5 mutuo ventennale San Paolo. Telefonare 751-234.

SALUGGIA vendo villette indipendente ultimate. Telef. 539-518 Torino. A110312

(Continua a pag. 12)

Alla Camera tutti i partiti d'accordo: oggi il voto

Decisa l'inchiesta sui banditi sardi Sarà compiuta da 30 parlamentari

La Commissione dovrà riferire entro un anno - Dalle indagini escluse magistratura e polizia (per evitare polemiche) - Ma se gli organi dello Stato o della Regione non dessero sufficiente collaborazione, il Parlamento interverrà con nuove misure - Un suggerimento del liberale sardo Cocco Ortu: controllare come si sono formate estese proprietà terriere e grandi greggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

La Camera ha oggi deciso all'unanimità l'istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sul banditismo sardo, approvando gli articoli del provvedimento elaborato dalla commissione Interno sulla base delle proposte dell'on. Togni (dc) e dell'on. Pirastu (pci). Manca solo il voto a scrutinio segreto sull'intero progetto: si avrà domani o, più probabilmente, martedì alla ripresa dei lavori. Poiché tutti i gruppi sono d'accordo, sia pure con differenti sfumature, la proposta può considerarsi ratificata. Il progetto dovrà essere trasmesso al Senato.

La commissione sarà composta di quindici senatori e quindici deputati, nominati rispettivamente dai presidenti del Senato e della Camera. Il presidente della commissione sarà concordato dai capi dei due rami del Parlamento che lo sceglieranno al di fuori dei trenta commissari. La commissione avrà un anno di tempo per svolgere l'inchiesta e presentare il rapporto conclusivo.

Dovrà esaminare « la genesi e le caratteristiche dei fenomeni della criminalità e della delinquenza in Sardegna, proporre le misure necessarie a prevenirne e reprimerne le manifestazioni e ad eliminarne le cause, anche in vista di realizzare un effettivo potenziamento della convergenza d'azione di tutti i poteri pubblici costituiti nell'isola ».

Il dibattito di oggi è stato concluso dall'on. Sullo, presidente della commissione Interno e dal sottosegretario Gaspari. Sullo ha precisato che l'inchiesta non riguarderà direttamente i poteri dello Stato, ad esempio la magistratura e la polizia, ma si estenderà ai metodi con cui essi hanno agito. Potrà accadere — ha detto in sostanza — che rappresentanti dei poteri dello Stato si rifiutino di testimoniare, forti del segreto d'ufficio riconosciuto dalla legge. In questa eventualità il Parlamento interverrà, ampliando i poteri della commissione e derogando alle norme in vigore sul segreto d'ufficio. Per il momento — ha concluso Sullo — la commissione avrà gli stessi poteri della magistratura proprio per non dare l'impressione che si sia voluto istituire un organo inquirente con intenzioni polemiche.

L'on. Gaspari ha dichiarato che il voto unanime della Camera impegnerà il governo ad agire con la massima energia in Sardegna e ha ricordato che il maggior problema resta quello del miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dell'isola.

In precedenza il liberale Cocco Ortu ha richiamato l'esigenza di indagare dove siano finiti e come siano stati investiti i proventi dell'attività criminosa: accertare, cioè, paese per paese, come siano improvvisamente sorte grandi proprietà terriere o si siano costituite grandi greggi di bestiame. Queste « enormi fortune » — ha rilevato Cocco Ortu — non possono certo essere sorte con i contributi per la piccola proprietà contadina, mentre è probabile che siano il frutto di estorsioni e ricatti sistematici, operati spesso nei confronti delle classi più povere.

Hanno parlato anche gli on.li Sanna (psiup), Marras (pci) e Manco (msi), sollecitando l'inchiesta sulla magistratura e la polizia, Melis (pri) e il dc Nannini contrario all'estensione delle indagini « sui singoli atti della magistratura e sulle personali responsabilità di agenti di organi statali, come la pubblica sicurezza, in relazione a determinati episodi ».

I deputati hanno poi proseguito la discussione sul disegno di legge per la riforma del Consiglio superiore della magistratura: sono intervenuti l'on. Palazzolo (pli) e il missino Galdo. Il dibattito continuerà domani, ma già oggi il socialista Martuscelli (che si dimise da relatore di maggioranza per protestare contro la approvazione dell'emendamento dc) ha dichiarato all'*Ital* di « avere la sensazione che liberali e missini abbiano posto in atto una azione ritardatrice che confina con una manovra ostruzionistica ». Ha chiesto una riunione dei capigruppo e l'intervento del Presidente del Consiglio. Da parte liberale s'è smentita l'ipotesi dell'ostruzionismo confermando che sussistono « difformi valutazioni nelle organizzazioni dei magistrati che si rispecchiano nello schieramento parlamentare ». l. f.

A Roma 150 pastori sardi chiedono aiuti urgenti per salvare il bestiame

Una terribile siccità minaccia di far morire di fame tre milioni di pecore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Una delegazione formata da circa centocinquanta pastori sardi è venuta stamane a Roma per chiedere la distribuzione immediata di mangimi per il bestiame minacciato dalla siccità e la riforma dei contratti di affitto dei pascoli. I pastori, che innalzavano cartelli di protesta e indossavano abiti di fustagno e berretti a coppola, erano accompagnati da parlamentari nazionali e regionali e da dirigenti centrali e periferici dell'Alleanza dei contadini. Era la prima volta che lasciavano l'isola per venire sul continente. Provenivano per lo più dal Nuorese: da Orgosolo, da Ollolai, da Orune.

In ordinato corteo hanno raggiunto il ministero della Agricoltura dove una delegazione è stata ricevuta dal ministro Restivo. I pastori gli hanno illustrato i loro problemi e la necessità di interventi urgenti per superare la difficile situazione in cui la pastorizia sarda si trova. L'isola è attualmente colpita da una disastrosa siccità che mette in pericolo i tre milioni di ovini sparsi sul 87 per cento della intera superficie della Sardegna. Essi rappresentano il 38 per cento del patrimonio nazionale di ovini, un capitale di sessanta miliardi, una produzione annua di altri sessanta miliardi pari al 56 per cento dell'intera produzione agricola sarda.

Il ministro Restivo ha assicurato che già si stanno adottando provvedimenti per favorire, nell'ambito delle leggi vigenti, l'acquisto di adeguati quantitativi di foraggi attraverso il ricorso al credito agevolato da concedersi, con ogni possibile tempestività, agli allevatori. g. fr.

I pastori sardi, giunti a Roma per una manifestazione di protesta, sfilano davanti Montecitorio (Telef. A. P.)

Per opposizione al regime

Ad Atene 2 ergastoli

Altre 19 condanne da 1 a 15 anni - Dieci assoluzioni

Atene, 21 novembre.

Il Tribunale speciale militare di Atene ha condannato oggi all'ergastolo due dei 31 imputati al processo per opposizione al regime. Altri 19 accusati sono stati condannati a pene detentive da uno a quindici anni.

L'ergastolo è stato inflitto a Costantino Filenis e Joannis Leloudas, indicati dalla polizia come i capi di un gruppo sovversivo denominato « Fronte patriottico ». Il compositore Mikis Theodorakis, attualmente malato in un carcere ateniese, accusato di essere stato uno dei «leaders» dell'organizzazione, sarà processato in data da destinarsi.

Dieci imputati sono stati assolti. Quindici anni di carcere sono stati inflitti a Jason Papaeliopoulus e dieci alla signora Sylva Ankrita, moglie di un ex ministro dell'educazione.

Delle 14 donne che figuravano tra gli imputati, cinque sono state assolte e quattro hanno beneficiato della condizionale. La pena detentiva più dura fra le donne è stata inflitta alla signora Anna Papanichola, una vedova di 50 anni, accusata di aver dato rifugio a Theodorakis nel periodo in cui il compositore rimase latitante. *(A. P.)*

La sciagura su una collina presso Cincinnati, nell'Ohio

Aereo per una bufera di neve cade negli S. U.: 66 morti, 16 in fin di vita

L'apparecchio (un « Convair » con 75 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio) si preparava ad atterrare - Forse ha perso quota per la tormenta: è finito contro gli alberi, si è incendiato ed è esploso - Tutti i superstiti si trovavano in coda

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 novembre.

Ancora una sciagura aerea: un "Convair 880" della "Twa" con 82 persone a bordo (75 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio) è precipitato in una bufera di neve poco prima di atterrare a Cincinnati, nell'Ohio. I morti sono 66; i superstiti, tutti gravissimi, sono 16. Tra i feriti vi sono anche tre bimbi, di cui uno di 15 mesi. L'apparecchio, un quadrigetto, proveniva da Los Angeles e doveva proseguire per Pittsburgh e Boston. Sembra, per ora, che tutte le vittime siano americane.

Poco lontano dal punto in cui è caduto il "Convair", precipitò due anni fa un "Boeing 727" e 58 persone perirono nella sciagura. Quindici giorni fa, sempre in questo aeroporto, un "jet" della "Twa" è caduto in fase di decollo e si è incendiato ma tutti sono riusciti a porsi in salvo.

Ieri sera, al momento della sciagura, su Cincinnati infuriava una violenta tormenta di neve. Il pilota del "Convair" ha segnalato regolarmente la sua posizione alla torre di controllo dell'aeroporto e si è abbassato per atterrare. Forse, per la bufera ha perso quota, ha sfiorato le cime degli alberi di un frutteto su una collina a due chilometri dalla pista, si è schiantato al suolo, ha preso fuoco ed è esploso.

Un testimone oculare, il signor Nalbert Stevens, che abita in una casa a non più di 150 metri dal luogo del disastro, ha raccontato: « Ho sentito nella bufera il rumore fortissimo dell'aereo. La mia casa è sorvolata di continuo dagli apparecchi che stanno per atterrare, ma il "jet" mi è sembrato più basso del solito. Mi sono affacciato, ho scorto come un'immensa ombra scura sorvolare le villette intorno alla mia abitazione, l'aereo ha strisciato sulla cima degli alberi ed è piombato al suolo. Si è sprigionata un'altissima fiammata che ha illuminato a giorno la zona; poi tre, quattro esplosioni ». *Erano esattamente le 20,52 (ora locale).*

Sulla collina sono accorse tutte le squadre di soccorso della città, tra cui cento tra medici ed infermieri. Malgrado l'incendio e le esplosioni sono stati trovati ancora 24 passeggeri in vita: avevano tutti preso posto nella coda del « Convair », la parte meno danneggiata dell'aereo. Otto superstiti sono morti mentre venivano ricoverati all'ospedale.

Le infermiere dell'« Elizabeth Hospital» di Convington, il più vicino al luogo della sciagura, ieri sera erano in sciopero ma sono immediatamente accorse all'appello della direzione. Le squadre di soccorso hanno proseguito la loro opera per tutta la notte ostacolate dall'imperversare della bufera: gli uomini hanno lavorato con enorme difficoltà tra il fango e la pioggia. Fra i rottami dell'aereo è stata ritrovata la « scatola nera » contenente le registrazioni su nastro delle operazioni di volo e delle comunicazioni tra i piloti e la torre di controllo: forse potrà chiarire il motivo della sciagura.

Un portavoce della «Twa» ha dichiarato che il « Convair » precipitato aveva sostituito all'ultimo momento un altro reattore dello stesso tipo in servizio sulla linea Los Angeles-Boston, che aveva un guasto ad una portiera. I passeggeri che a Los Angeles si erano già imbarcati sull'aereo guasto erano stati fatti scendere ed erano saliti sul secondo « Convair ». r. s.

Coniugi siciliani in Francia «rapiscono» dall'ospedale il cadaverino della figlia

Parigi, 21 novembre.

« Non volevamo abbandonarla all'ospedale: è nostra figlia ed avevamo diritto di tenerla con noi fino all'ultimo ». Tra i singhiozzi, una coppia di siciliani residenti a Viry Châtillon ha spiegato i motivi per i quali ha « rapito » all'ospedale Trousseau il cadaverino della figlia Claudia, di 19 mesi.

La bambina era rimasta gravemente ustionata il 14 novembre in un incendio provocato da uno dei suoi fratelli nell'abitazione in cui, a Viry Châtillon, abita la famiglia Lazzara proveniente dalla Sicilia ed emigrata in Francia da tredici mesi.

All'ospedale Trousseau, nonostante le cure, la piccola Claudia è morta domenica sera. Quando ha visto che la bambina era morta, la signora Lazzara ha preso in braccio il cadaverino e, seguita dal marito, si è precipitata fuori dell'ospedale prima che le infermiere potessero intervenire.

Da domenica sera, il cadaverino di Claudia riposa nella culla dell'abitazione di Viry Châtillon, dove l'ingresso è vietato a tutti. I coniugi Lazzara rischiano però di subire un procedimento giudiziario. La legge francese stabilisce infatti che per il trasporto di una persona morta le autorità competenti devono rilasciare un certo numero di autorizzazioni. *(Ansa)*

Bloccata una strada in Sardegna rapinarono cinquanta automobilisti

L'episodio avvenne (febbraio '64) nel Nuorese - Quattro banditi rinviati a giudizio per diversi reati: fra loro anche il fuorilegge Nino Cherchi (latitante) che di recente avrebbe ucciso un agente della « Stradale »

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 21 novembre.

Il giudice istruttore del tribunale di Nuoro, dottor Francesco Pittalis, ha oggi concluso l'inchiesta sulla rapina di Cuglieri — dove nel febbraio 1964 furono fermate una ventina di auto e cinquanta persone vennero depredate — rinviando a giudizio il ventisettenne Gavino Falconi, di Fonni e Luigi Serra, di 25 anni, di Orune (catturati di recente con una taglia di 5 milioni ciascuno), il fuorilegge ventiseienne Nino Cherchi, di Orune (latitante) e che è ritenuto responsabile anche dell'omicidio dell'agente della Polizia Stradale Giovanni Maria Tamponi, di 23 anni, ucciso a raffiche di mitra il 2 novembre scorso; il quarantaseienne Sebastiano Crisponi, di Mamoiada (arrestato).

Falconi, Serra e Cherchi devono rispondere di rapine commesse dall'11 al 15 dicembre 1963 in agro di Chiaramonti, di Nughedu S. Nicolò, di Pattada e di Nule; di violenza privata compiuta il 12 dicembre 1963 in agro di Chiaramonti; di un sequestro di persona avvenuto l'11 dicembre 1963 in agro di Chilivani; di tentata estorsione, commessa l'11 dicembre 1963 in agro di Chilivani; di un tentato omicidio, in agro di Nule, accaduto il 15 dicembre 1963.

I tre sono imputati, unitamente al Crisponi, di rapina aggravata, sequestro di persona e violenza privata compiuti il 3 febbraio 1964, in agro di Paulatino. Il solo Crisponi è imputato, infine, di calunnia continuata e favoreggiamento continuato.

Gavino Falconi e Nino Cherchi sono accusati di rapina aggravata continuata, blocco stradale, sequestro di persona e furto aggravato per il clamoroso « colpo » di Cuglieri.

Il 15 febbraio 1964 alcuni malviventi, armati e mascherati, bloccarono la provinciale che da Oristano porta a Cuglieri — comune di 5000 abitanti a 98 chilometri da Nuoro — fermando venti auto con 50 persone a bordo. Tutti i passeggeri vennero rapinati del denaro e degli oggetti di valore. La strada rimase bloccata per un'ora e il bottino superò complessivamente i cinque milioni. Nel corso delle indagini vennero indicati dagli inquirenti quali presunti responsabili della rapina i fuorilegge Antonio Michele Floris (ucciso un anno dopo in un conflitto a fuoco con i carabinieri nei pressi di Santulussurgiu) ed i ricercati Gavino Falconi e Nino Cherchi.

La complessità dell'indagine istruttoria non consentì al magistrato inquirente di emettere la sentenza nei termini previsti per la carcerazione preventiva di Gavino Falconi; questi, ottenuta la libertà, si rese irreperibile alle successive convocazioni da parte degli inquirenti e venne accusato di altri reati. F. c.

Il sen. Chabod si dimette da sindaco di Courmayeur

Dopo aver assunto la carica di vice presidente del Senato

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 novembre.

(l. v.) Il senatore Renato Chabod ha rassegnato le dimissioni da sindaco di Courmayeur, essendo stato eletto nei giorni scorsi vice-presidente del Senato, in sostituzione del senatore Zelioli Lanzini, eletto a sua volta presidente.

Nato ad Ivrea 58 anni fa, il senatore Chabod, che è avvocato, è presidente del Cai. Le varie cariche non gli permettono più di seguire il mandato affidatogli nel 1965.

Il Consiglio comunale è stato convocato per sabato 25 alle ore 20,30. All'ordine del giorno sono le dimissioni dell'avv. Chabod e l'elezione del nuovo sindaco di Courmayeur. Si presume che assumerà l'incarico l'assessore, dott. Lorenzo Ferretti, noto commercialista di Aosta.

Cipro teme l'invasione turca La Grecia «pronta a combattere»

A Nicosia estrema tensione: si aspetta lo sbarco entro le prossime ventiquattro ore - Attentato dinamitardo in un quartiere greco: nessuna vittima

(Nostro servizio particolare)
Nicosia, 21 novembre.

Momenti di estrema tensione a Cipro: ci si attende un'invasione delle truppe turche entro 24 ore. Le strade sono pressoché deserte. Da almeno un giorno donne e bambini sono asserragliati in casa.

Autorità locali e rappresentanti stranieri cercano disperatamente d'evitare un drammatico sbocco della « crisi ». Il presidente Makarios si è incontrato oggi con gli ambasciatori inglese ed americano. Diplomatici occidentali a Nicosia dicono che si è giunti al « momento critico »: senza alcun dubbio la Turchia passerà all'azione se Atene respingerà l'ultimatum (nel quale sono indicate le condizioni per il ritorno alla pace nell'isola).

La scorsa notte, si è avuta una violenta esplosione nell'abitato di Kyrenia, nella parte settentrionale di Cipro: sono rimaste danneggiate diverse abitazioni. Lo scoppio, avvenuto nel quartiere greco, è il quarto nell'isola in 24 ore; gli altri tre si sono avuti a Limassol, Nicosia e Pafos. Sempre durante la scorsa notte — informa un comunicato del governo di Nicosia — elementi turco-ciprioti hanno sparato con armi automatiche contro posizioni tenute da reparti della guardia nazionale, nelle montagne intorno a Kyrenia. Infine, colpi di arma da fuoco sono stati sparati nei pressi del quartiere turco di Nicosia; non si segnalano danni alle persone. r. s.

Atene: le truppe in stato d'allarme

Oscuramento negli aeroporti - La flotta incrocia al largo della Turchia

Atene, 21 novembre.

Le forze armate greche sono state poste in « stato avanzato di preparazione al combattimento » per prevenire ogni possibile tentativo turco di sbarcare truppe a Cipro. Lo riferiscono stasera fonti attendibili precisando che tutte le truppe sono state confinate nelle caserme e tutti i permessi annullati.

Negli aeroporti militari di tutta la Grecia è in atto l'oscuramento. Gran parte delle unità della flotta incrociano in prossimità della costa turca. *(A. P.)*

I giornali turchi chiedono con insistenza l'intervento nell'isola

Ankara, 21 novembre.

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito turco, generale Cemal Tural, interrogato con insistenza dai giornalisti, ha lasciato capire che lo sbarco a Cipro sarebbe imminente. Tural ha fatto questa dichiarazione dopo l'incontro con il primo ministro Demirel, al quale era presente anche il ministro della Difesa, Topaloglu.

La stampa turca continua a chiedere con insistenza l'intervento, se le truppe greche non autorizzate non saranno ritirate da Cipro. *(A. P.)*

SPETTACOLI

Mostre d'arte a Torino

Un pittore di paesaggi

(a. m.) Camillo Sorisio, monferrino, (è nato ad Ottiglio nel 1909) cominciò prestissimo a dipingere e a frequentare gli studi degli artisti e se anche la vita lo ha portato per tutt'altra strada (è dirigente amministrativo presso una grande industria torinese), non ha mai abbandonato colori e pennelli. Ha partecipato a varie mostre collettive, ma solo ora ha deciso la sua prima «personale» alla «Caver» (Galleria Subalpina).

I lavori che presenta, (una ventina di dipinti ad olio) sono frutto di un recente viaggio nel Mezzogiorno, dove il paesaggio ha una serenità antica e dove l'artista sembra avere trovato una congeniale fonte d'ispirazione. Sono scorci di viottoli bianchi di case stagliate in cieli di un azzurro tenero; piazze dai colori morbidi e luminosi, colti di primo mattino quando le ombre non segnano ancora con violenza il paesaggio e l'aria circola fresca e gioiosa. Una pittura di descrizione che riflette un sentimento gentile e sincero.

Segovia al Conservatorio — Stasera alle 21,15 il chitarrista Andrés Segovia darà un concerto per l'Unione Musicale. In programma musiche di De Visée, Sor, Duarte, Castelnuovo Tedesco, Purcell, Bach, Paganini, Ponce, Pedrell e Granados.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, il prof. Sergio Lupi, ordinario, di letteratura tedesca all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Lettura di Hölderlin».

In memoria di Kennedy — Nel quarto anniversario della scomparsa di John Kennedy il console americano donerà un busto del Presidente alla scuola torinese intitolata al suo nome. La cerimonia si svolgerà stamane alle 11 nell'elementare di via Pacchiotti 102.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce dei padroni».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I Dialoghi» del Ruzante, regia di Gianfranco de Bosio. Prenot. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 19,30.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 per l'Unione Musicale: Andres Segovia - chitarra.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con Jolly D. 1000, 650. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani», regia di Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista M. De Vico - Ardena - Reys. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «La ruota delle sorprese». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.951) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Coralie. **Arlecchino:** ore 21 I Motowns. **Augustus:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21 I Pard's. **Caudia Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi Dancing:** ore 21 Paolo Bracci. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Le stelle di Mario Schifano. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Trocadero:** ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): The Showmen. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (331.040): Murators. **West End:** ore 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky a gogo** più. **Caprice** (Sacchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (v. Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21, sabato e festivi ore 15,30 e 21. **Whisky Notte** (687.563): The Big's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za S. Carlo 179); orario 10-13; 16-20.
Ars Plauda (piazza Solferino 10): Personale di Adriana Malia.
Bodda: in permanenza 800 e antichi.
Circolo degli Artisti: prima mostra postuma del pittore Metello Merlo. Orario: dalle ore 17 alle ore 19,30.
Dantesca: Mauro di Scovolo.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10-13 e 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pendoli antichi Zurletti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Piemonte Artistico (via Roma 288): Artisti di Torino (Assoc. B. N.) 23-26 nov. Or.: 10-12,20; 16-19,30.
Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): E. Olivero Pistoletto - Personale.
Triade (S. F. Paola 29): W. Chietto.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30-12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a S. Tracy «Giorno maledetto» con S. Tracy, R. Ryan, E. Borgnine (St. Uniti 1955, col. min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diane Cornell, techn. Viet. 18. Inizio film: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec., sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Sette volte donna» technicolor, S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor, Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Questo difficile amore» Hayley Mills. Vietato min. anni 14.
Torino: «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Winsdor, R. Stewens, Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alexandra: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Colosseo: «L'ultimo killer» G. Eastman, A. Ghidra, D. Ghia, tecn., sc.
Faro: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Fiamma: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi, Vietato minori anni 18.
Gioiello: «Operazione Golden Car» di C. Lelouch, con Jeannine Magnan, Pierre Barouch, scope. Vietato 18.
Hollywood: «L'ultimo killer» A. Ghidra, G. Eastman, technicolor, scope; 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Un uomo per tutte le stagioni» W. Killer, Welles, York, tech.
Maffei: «La ruota delle sorprese» 16,15-21,30. Film: «Tentazioni della notte» technicolor. Vietato 18.
Massimo: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Orfeo: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas, T. Roubanis. Viet. 18. Apert. ore 14; ult. 22,20.
Principe: «Un uomo per tutte le stagioni» W. Killer, Welles, York, tech.
Statuto: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.

Adriana: «Operazione Poker» technicolor, Roger Browne, José Greci.
Alcione: «Dove la terra scotta» technicolor, scope, e Rivista M. De Vico-Ardena-Reys. Or.: 16,15-21,15.
Alpi: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn., sc.
Regina: «Kriminal» con Glenn Saxon, Helga Linè, technicolor, scope.

Centrale: rassegna di Alfred Hitchcock «Gli uccelli» con Rod Taylor, Tippi Hedren, techn. Apert. ore 10.
Cravesana: «La rivolta dei sette» T. Russell, M. Serato, H. Linè, techn.
Milano: «Timbuctù» colori, S. Loren «OSS 117 segretissimo». Apert. 10.
Olimpia: «Vulcano figlio di Giove».
Po: «La valle delle 1000 colline» in technicolor, con Belinda Lee.
P. Nuova: «Contratto per uccidere» col. «Le calde notti di Parigi». A. 10.
San Felice: «Le 7 fatiche di Alì Babà» B. Cortez, R. Flash, techn.
S. Secondo: «Cavaliere dai cento volti» colori, sc., L. Barker, L. Oriel.

Delle Rose: «Gli allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Esperia: «Uccideva a freddo» techn., scope, D. Harrison, L. Feliciani.

Giardino: «Delitto quasi perfetto» techn., scope, P. Leroy, G. Granata.
Mirafiori: «Il volo della Fenice» con James Stewart, in technicolor.
S. Rita: «Quarto potere» con Orson Welles, Dorothy Comingale.
Vinzaglio: «Sono un agente F.B.I.» techn, James Stewart, Vera Miles.

America: «Il pozzo e il pendolo» scope, technicolor, di E. A. Poe, con V. Price, B. Steele. Vietato anni 18.
Eliseo: «Joe Walker operazione estremo Oriente» in technicolor, scope, con Tony Kendall, Dan Harris.
S. Paolo: «Otto in fuga» technicolor, scope, Bob Hope, Jill St. John.

Artisti: «Django» technicolor, scope, Franco Nero, Loredana Nusciak.
Borgia: «Destinazione Marciapiede».
Corallo: «Signore e signori» Germi.
Eridano: «Miao miao, arriba arriba» Speedy Gonzales, in technicolor.
La Salle: «Grandi fuorilegge del West» con Lee Van Cleef.
Orapa: «Un colpo da mille miliardi» technicolor. Vietato min. anni 14.
V. Veneto: «Una vergine per il bandito» in technicolor, Seba Loncar.

Astra: «Per qualche topolino in più» cartoni animati, technicolor, scope.
Bernini: «Bonjour tristesse» techn., Deborah Kerr, Jean Seberg. V. 16.
Cibrario: «Furto Banca Inghilterra» P. O'Toole «Marines Battleground».
Elios: «Ossessione nuda» con Catherine Deneuve, Mariù Tolo.
Massaua: «Al Capone» Rod Steiger, F. Spain, J. Gregory. Viet. 16.
Odeon: «Il nostro agente a Casablanca» techn., L. Jeffries, L. Gilly.
Star: «Otto in fuga» B. Hope, techn.

Adua: «Sparatorie ad Abilene» tech., scope, Bobby Darin, Emily Banks.
Ars: «Razziatori dell'Arizona» Dan Duryea, J. Richards, in technicolor.
Aurora: «Sangue sul fiume» techn., Rory Calhoun, Cameron Mitchell.
Brescia: «Arrivederci Baby» Schiaffino, T. Curtis, technicolor. Viet. 18.
Falchera: «L'intrigo» S. Jones, G. Sanders, R. Brazzi, in technicolor.
Maior: «Alle donne piace ladro» technicolor, scope, con James Coburn.
Nord: «Sexy» technic. Vietato 18.
Nuovo Fortino: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Money.
Oriente: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Palermo: «I Cavalieri della Tavola Rotonda» technicolor, scope, con A. Gardner, R. Taylor, M. Ferrer.
Sociale: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, G. Rolands.
Zenit: «Comandante Robin Crusoe» tech., sc., A. Tamiroff, D. Van Dyke.

Cabiria: «6 pallottole per Ringo Kid» F. Quinn, M. Van Doren, technicolor.
Continental: «Le avventure di Davy Crokett» F. Parker, B. Ebsen, colori.
Flora: «Nude, calde e pure» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Ghigo: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Italia: «4 bassotti per un danese» tec., sc., di W. Disney, con D. Jones.
Piemonte: «Alamo» S. Hayden, Anna Maria Alberghetti, colori.
S. Carlo: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Spezia: «Giorno caldo al paradiso show» tec., N. Rossa, Tony. Ap. 15.

Diana: «Svegliati e uccidi» tec., G.M. Volontè, L. Gastoni. Vietato 18.
Dora: «Il giorno dopo» scope.
Roma: Moresque, obiett. allucinante.

Alba: «Diavoli del Pacifico» technicolor, R. Wagner, Therry Moore.
Ambra: «Dove la terra scotta» con Gary Cooper, Julie London, colori.
Apollo: «Conquistatore degli abissi» techn., scope, L. Bridge, B. Kelly.
Edera: «La spia che venne dal mare» in technicolor, con John Elliot.
Lux: «Pattuglia anti-gang».
Lucento: «Missione Apocalisse» tech. scope, con Arthur Hansel, F. Tudor.
Lutrario: «Destinazione Marciapiede» techn., Laurent Terzieff. Viet. 18.
Splendor: «7 Winchester per un massacro» tec., sc., Madison, Barrett.

MONCALIERI
Excelsior: «Guerra e pace» A. Hepburn, Fonda, Ferrer, Gassman, colori.

TROFARELLO
Davide: «Maigret a Pigalle» Cervi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio; Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Alighiero Noschese (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze» (30% alla cassa). Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Telescuola.
17 —: «Giocagiò», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz. Terza puntata: «Giovanna e la regina di Atlantide».
18,45: Opinioni a confronto: I trafori alpini.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il palazzo di Tauride», prima puntata di un documentario sulla rivoluzione russa di Sergio Borelli e Arrigo Montanari.
22 —: Riprese sportive: Cronaca registrata dell'incontro di calcio Vasas-Milan per i quarti di finale della Coppa delle Coppe.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sopra di noi, il mare», film di Ralph Thomas, con John Mills, Donald Linden e John Gregson. E' una vicenda di guerra ambientata nei mari del Nord. Il comandante Fraser, della marina britannica, deve distruggere una corazzata tedesca, che minaccia la navigazione delle unità inglesi. Ma la nave nemica, dopo ogni attacco, si nasconde negli inaccessibili fiordi della Norvegia.
22,30: «Panorama economico», settimanale di inchieste ed opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Sopravvivenza: La precedenza agli elefanti; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Finchè dura la tempesta», film con James Mason; 22,20: L'Università svizzera è in crisi?

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8: Sette arti; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale: musiche di Mozart, Gounod, Lehar, Offenbach, Petralia; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale: musiche di Mozart, Rossini; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Appuntamento con C. Villa; 13,54: Le mille lire; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere del disco; 17,35: Le grandi canzoni napoletane; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani: Maria Laforet, Morandi, Tenco; 19,35: Luna Park.

Ore 20,30: «I figli non s'inventano», tre atti di E. Bassano, con B. Toccafondi e A. Lupo; 21,25: Concerto diretto da Nino Antonellini: musiche di Scarlatti, Veretti, Strawinski.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Enzo Biagi vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin» di Sabel e Giagni; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,40: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Il vostro amico Walter; 14: Le mille lire; 14,04: Juke box; 15,15: Trio Santoliquido in Mendelssohn-Bartholdy, Beethoven; 16,05: Musiche via satellite; 16,38: Pomeridiana; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica.

Ore 18,50: Punto e virgola; 19: Noi due innamorati; 20,30: Spettacolo per cori e orchestra; 21,10: Microfono sulla città.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche operistiche: Donizetti, Rossini, Puccini; 10,30: Musiche di Giuliani; 10,50: Musiche di Boccherini e Delius; 12,50: Concerto di E. Ormandy: Corelli, Hindemith, Sciostakovic; 14,30: Recital del soprano Doris Andrews: Strauss, Poulenc; 15,30: Musiche di Friedman Bach e Franz Schubert; 16,30: Compositori contemporanei; 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musiche di S. Prokofiev; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Mozart, Mussorgsky-Ravel; 20,25: Esercizi per clavicembalo di Domenico Scarlatti; 21: Il teatrino dei Gufi; 21,45: Jazz moderno; 22: Il Giornale del Terzo; 23: Musiche di Busoni.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta del «Centro Nazionale Cattolico di Studi e Documentazione Economico-Sociale», S.E. Rev.ma il Cardinale Eugenio Tisserant, Gran Maestro dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, si è compiaciuto conferire il titolo di Commendatore al marito al sig. Dante Magni, Industriale di Vigevano (Pavia).

Il socio e i dipendenti della società Piemontese Commercio Prodotti Alimentari si congratulano con il contitolare Franco Rapetti per la sua nomina a Cavaliere della Repubblica Italiana.

Corsi Programmatori IBM

Il 1° dicembre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio Veneto 13, tel. 489.964, 489.870.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Sportivi

da Melani Sport trovate tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni premi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telef. 510.294.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La «prima» al Carignano nella stagione dello Stabile

I dialoghi del Ruzante dalla farsa alla tragedia

L'opera dell'autore cinquecentesco allestita da Gianfranco de Bosio
Protagonista Glauco Mauri, con Battain, Didi Perego e Leda Negroni

Nelle prime due edizioni dei *Dialoghi del Ruzante* che il nostro Stabile portò alla rassegna fiorentina e nei paesi socialisti, ma che i torinesi non hanno mai visto, lo spettacolo si apriva con un «Prologo sui fatti della guerra di Cambrai» ricco di danze e di cori e subito dopo irrompevano sulla scena, che rappresentava la corte del cardinale Cornaro nei dintorni di Asolo, il Ruzante e i suoi comici quasi a contrapporre la spontaneità rozza e violenta dei contadini padovani del primo Cinquecento alla raffinatezza artificiosa ed estenuata dei loro signori.

Nella nuova edizione presentata ieri sera al Carignano e destinata, finalmente, anche ai torinesi, il «Prologo» è scomparso, il Ruzante e la sua compagnia sono nobili che si vestono da villici per recitare davanti al cardinale ed ai suoi ospiti due testi dello stesso Ruzante ispirati a motivi e figure delle campagne intorno a Padova: *Parlamento* e *Bilora*. L'impostazione è storicamente più esatta. Angelo Beolco, è questo il vero nome del Ruzante, usciva dalla stessa classe alla quale, nelle sue opere, contrappone il mondo dei villani.

Il contrasto è quindi all'interno della stessa nobiltà, ma esprime un sentimento autentico: l'amore del Ruzante per i contadini, che egli conosceva a fondo, è affatto dissimile dagli arcadici vagheggiamenti di un Sannazzaro. Ecco perché il discorso noto come *Prima Oratione* che, integrato ora da brani della *Seconda Oratione*, completa ancora questi *Dialoghi*, non stride sulla bocca del Ruzante che si rivolge al suo illustre protettore nella parlata ruvida, densa e sboccata dei campagnoli padovani facendosi interprete delle loro aspirazioni.

Il «pavano» che il Ruzante usa è meno un dialetto che una lingua e si presta mirabilmente all'elogio di una terra, dei suoi frutti, delle sue donne, dei piaceri della caccia e dell'amore. L'intonazione è giocosa, quasi burlesca, ma sotto sotto si avverte il pulsare di un'intelligenza vivace e aperta ai problemi del tempo.

Questa consapevolezza dei fermenti che allora agitavano sia il mondo dei ricchi sia quello dei poveri rende meno brusco il trapasso dai toni ilari e arguti della *Oratione* alle note cupe e amare del *Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo*, che si svolge a Venezia tra i villani inurbatisi a causa della devastazione delle loro terre. Lacero e pidocchioso, il reduce dalla guerra muove dapprima al riso con le sue spacconate e con il racconto che egli fa al compare della sua vita grama di fuggiasco. Ma l'incontro con la moglie, che si rifiuta di tornare con lui e lo fa bastonare da un bravaccio, spegne la risata in un sentimento di compassione.

Anche in *Bilora*, uno dei due «Dialoghi in lingua rustica» (l'altro è, appunto, il *Parlamento*) che costituiscono le cime dell'arte ruzantesca, un contadino viene in città per riprendere la propria donna a un vecchio ricco e libidinoso. E anch'egli incontra il compare, che lo ammaestra e lo mette in guardia contro i potenti: non riavrà la moglie ma, se ci saprà fare, potrà cavarne un po' di denaro. Ma Bilora, acceso dal vino e dai sensi, uccide il rivale. Balena una lama, la farsa si muta in tragedia.

Il capovolgimento è rapido e improvviso. Glauco Mauri trova lo scatto folgorante che converte in furia forsennata la sghignazzata dell'ubriaco, senza indugiare in quei risvolti drammatici che al principio lasciano presentire, e non dovrebbero, la sanguinosa conclusione. Ma la sua interpretazione come quella scabra e stringente, nonostante qualche cedimento patetico, del *Parlamento*, offre gli splendidi frutti di un paziente lavoro di penetrazione e di scavo. Accanto a questo eccellente attore, Alvise Battain si conferma uno dei più acuti specialisti del Ruzante, Didi Perego e Leda Negroni disegnano con nitidezza e autorità le figure delle due donne, l'Esposito e il Piave collaborano con efficacia.

Ancora una volta, bisogna riconoscere che Gianfranco de Bosio non ha rivali quando allestisce uno spettacolo ruzantiano. Qui il regista, guidato da un intuito sicuro e da una lunga preparazione, è davvero padrone della sua materia, non c'è pericolo che sbagli nello scegliere gli attori e nell'impostarne la recitazione. Se mai, talvolta, eccede nella cornice: una festa rinascimentale alla corte del Cornaro (impersonato da Giampiero Fortebraccio) ricostruita con gusto ma nella quale, anche se storicamente giustificate, appaiono puramente esornative alcune danze (coreografie di Marta Egri).

I balli tuttavia rallegrano uno spettacolo che le ingegnose scene e i magnifici costumi di Emanuele Luzzati arricchiscono insieme alle musiche di Sergio Liberovici. Il compositore, rielaborando danze e madrigali per modernissimi strumenti come la chitarra elettrica, ha voluto giustamente sottolineare che, allora come oggi, si tratta di musica di consumo. Ricordato il prezioso contributo di Ludovico Zorzi, che ha curato i testi, resta solo da registrare il cordialissimo successo di questi «Dialoghi» e gli applausi che un folto pubblico ha rivolto ai numerosi attori, ballerini e mimi oltre che al regista e ai suoi collaboratori.

Si replica sino a domenica, poi lo spettacolo sarà portato in altre città, tornerà da noi in gennaio e, a primavera, rappresenterà l'Italia al Festival parigino delle nazioni.

Alberto Blandi

Anche Moravia attacca i critici

Lo scrittore accusa la giuria del premio Pirandello, che ha ignorato una sua commedia - «Era degna di vincere»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 novembre.

L'offensiva degli autori e dei registi stroncati dalla critica contro i recensori teatrali si estende. Dopo Zeffirelli, che accolse male il giudizio sulla sua regia per *La lupa* di Verga, Visconti che ha reagito con offese personali alle recensioni sulla *Monaca di Monza* e Patroni Griffi, che ha duramente polemizzato con coloro che avevano osato affermare che la sua regia de *La bottega del caffè* non è buona, lo scrittore Alberto Moravia, autore di un lavoro rappresentato in un teatrino di Roma senza troppa fortuna, interviene nella polemica per proclamare solennemente: «*Non ho difficoltà a dire che in Italia non ci sono più di tre o quattro critici degni di tale nome*».

Fortemente deluso, Moravia si dilunga, in un'intervista all'agenzia socialista *Adn Kronos*, nell'analisi della situazione, che trova i critici (e quasi sempre il pubblico) non entusiasti del lavoro degli autori e dei registi che oggi vanno in Italia per la maggiore. Lo scrittore rimette in discussione ogni cosa, secondo la logica, è stato osservato, del «muoia Sansone con tutti i Filistei».

«*Tutto è ancora da rifare* — dice Moravia —. *Il teatro e la cultura teatrale italiana potrebbero incominciare oggi come fra dieci anni, come mai. Quello che oggi si chiama teatro è la parte più vecchia, più classista, più compromessa con gli interessi costituiti, più intrattabile della nostra cultura*». Tutto ciò è dovuto al «provincialismo» degli italiani: «*Il livello del teatro è basso perché basso è il livello della nostra società*».

E' in sostanza lo stesso giudizio che Moravia dava alcuni anni or sono, quando diceva che il teatro non poteva interessargli per la qualità scadente del pubblico. Per questo era stata ammirata e accolta con interesse la sua improvvisa ed entusiastica conversione al palcoscenico, quando l'illustre scrittore annunciò d'avere pronti alcuni lavori da rappresentare. Non si dubitava che Moravia, con il suo contributo, volesse risollevare finalmente le sorti della scena italiana.

L'autore oggi deve constatare, forse con amarezza, che la critica militante non ha saputo apprezzare il valore del suo impegno. E, come Zeffirelli, Visconti e Patroni Griffi, avverte il pubblico che la colpa è della società italiana e, soprattutto, dei critici.

Senza false modestie, Moravia attacca la giuria del «Premio Pirandello», che ha deciso quest'anno di non premiare alcun lavoro teatrale italiano, perché nessuno dei concorrenti risultava meritevole. Moravia concorreva con un dramma intitolato *Il Dio Kurt*: il premio — egli dice — gli spettava senz'altro. La ragione, ineccepibile, è la seguente: «*Il premio andava dato a un dramma che avesse due requisiti: primo, doveva essere il migliore; secondo, doveva essere premiabile, cioè* — specifica Moravia — *degno di premio. Stando a quel che risulterebbe dai verbali il mio Dio Kurt questi due requisiti li avrebbe*». Segue un'accusa non lieve alla giuria: un giurato avrebbe detto a Moravia che se il manoscritto del *Dio Kurt* non avesse portato il nome dello scrittore, il premio gli sarebbe stato senz'altro attribuito.

m. t.

La «modella dell'anno» a Francoforte



L'attrice americana Nal Bonnet, sfidando il freddo in bikini, posa per una foto pubblicitaria all'arrivo in Germania. La ragazza, eletta «modella dell'anno», sarà presente per una casa statunitense alla Fiera del tessile a Francoforte (Tel. Ansa)

"L'avvenimento,, è il seguito del "Processo a Gesù,,

Un ardito dramma di Diego Fabbri in «prima» allo Stabile di Genova

L'autore fa rivivere ad una banda di moderni rapinatori le inquietudini degli apostoli dopo la morte del Maestro - Regìa di Luigi Squarzina



Lucilla Morlacchi, la protagonista femminile

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 novembre.

Il Teatro stabile di Genova ha rappresentato stasera al «Duse», in prima nazionale, L'avvenimento di Diego Fabbri.

Secondo le parole dell'autore, il dramma è stato scritto «per continuare il discorso iniziato con Processo a Gesù».

Nello scantinato di un palazzo (questa la trama de L'avvenimento) convengono alcuni rapinatori. Hanno appena compiuto un grosso colpo in chiesa, dove hanno fatto man bassa di ori e denaro, con spargimento di sangue. Nella cantina, dove già si trova il «Vescovo», ideatore del colpo, i banditi attendono il «Capo», un francese fatto venire apposta per dirigere l'impresa. Ma il «Capo» non arriva: forse è scappato, forse lo hanno catturato.

Fra i banditi nasce lo sgomento, e con lo sgomento le recriminazioni, la paura di essere scoperti. La situazione «parallela» va delineandosi. Il «Vescovo», un ex seminarista, la fa nascere, un po' per gioco un po' per naturale moto di coscienza, nell'animo dei compagni. Da questo momento, le parti si scambiano, si coprono l'una con l'altra. I personaggi del piccolo avvenimento, gli uomini che hanno compiuto la rapina, le loro donne, diventano i personaggi del grande avvenimento, incominciano a viverlo e a soffrirlo.

La «cornice» di cui Fabbri aveva bisogno per raccontare il dramma, che va dal momento della Crocefissione fino alla Pentecoste, dal momento cioè in cui il «Capo» fu ucciso fino a quando ritorna ai suoi apostoli a dar loro fiducia, è ora in piedi: il commediografo l'ha costruita unendo ad un buon spunto il grande mestiere che possiede. Il «Vescovo» diventa Matteo, Bruno l'usuraio Tommaso, il «Bersagliere» (colui che durante la rapina ha colpito) si trasforma in Pietro, Gigi il contabile in Giuda, Olga la prostituta è ormai Maria Maddalena, la «Francese» ubriacona, madre del «Capo», è Maria. E insieme alle loro passioni rivivono quelle degli apostoli, si fanno totalmente coinvolgere con esse.

Luigi Squarzina ha seguito puntualmente il testo, preoccupandosi di sottolinearne i momenti più drammatici, forse accentuandone più del necessario il realismo; così da mettere in scena, straziata dalle doglie, una donna prossima al parto, e da conferire alla «Francese», la madre del «grande avvenimento», i tratti di una donna ubriaca e volgare.

Il regista ha raggiunto il meglio, forse, con la figura di Gigi il contabile (Eros Pagni) che diventa un Giuda originale e credibilissimo. Gli altri attori sono parsi giustamente calati nei loro personaggi: Carlo d'Angelo (il «Vescovo»), Giancarlo Zanetti (Giovanni), Omero Antonutti (Tommaso), Lucilla Morlacchi (la madre), Ilaria Occhini (Maddalena).

f. d.

Visconti farà un film dallo «Swann» di Proust

Parigi, 21 novembre.

Il regista Luchino Visconti realizzerà il film *Un amore di Swann*, tratto dal famoso racconto di Marcel Proust. E' stata la produttrice Nicole Stephane (che si chiama in realtà Nicole de Rothschild) ad avere l'idea di trasferire sullo schermo la passione di Swann per Odette.

La Stephane, che si è assicurata tutti i diritti di riduzione cinematografica dell'opera di Proust, ha chiesto la collaborazione del regista italiano il quale ha dato il suo assenso di principio. E' una grossa occasione e un grosso rischio per Visconti che, pur avvezzo a misurarsi con celebri testi letterari (come dimostra la sua recente riduzione dallo *Straniero* di Camus) non aveva mai affrontato un autore così complesso. Nessun regista finora ha osato portare sullo schermo un romanzo di Proust.

l. m.

Italia nostra — Questa sera alle 21,15, d'intesa con l'Istituto di urbanistica, si svolgerà nella sala dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo 156) un dibattito sul tema: «La legge "ponte" n. 765 nei suoi aspetti pratici e giuridici per la salvaguardia del patrimonio storico e ambientale del Piemonte». Parleranno gli architetti Chierici, Mazzarino ed il prof. Lombardi.

La propaganda antisemita nella crisi del Medio Oriente

La conferenza a Torino della scrittrice israeliana Miriam Novitch

«L'antisemitismo come strumento di propaganda nella crisi del Medio Oriente»: questo il tema della conferenza della signora Miriam Novitch, ieri sera nella sala della fondazione ebraica «G. De Levy» a Torino. Miriam Novitch è sfuggita ai campi di sterminio nazisti perché a Parigi, dove studiava filosofia, era riuscita a procurarsi documenti che celavano la sua identità di ebrea polacca. Ha combattuto nella Resistenza francese, ha subito il carcere. Da 25 anni risiede in Israele, ma trascorre la maggior parte del tempo in Europa per raccogliere documentazioni sulle comunità ebraiche distrutte e sulla tragedia degli zingari, anch'essi perseguitati da Hitler.

Presentata al folto uditorio dal rabbino-capo dott. Sierra, ha spiegato gli scopi del suo libro «*Israele dev'essere annientato*», edito in francese e che sarà presto tradotto anche in italiano. E' una scarna, impressionante dimostrazione dei propositi di Nasser — con l'appoggio degli altri Paesi arabi — di ricalcare le orme del nazismo: combattere Israele non tanto sul piano politico e territoriale, quanto su quello umano. Un secondo tentativo di genocidio, perpetrato attraverso una propaganda menzognera, le caricature feroci, l'incitamento alla distruzione totale, il «Mein Kampf» tradotto in arabo e distribuito alle truppe, l'instillazione dell'odio antisemita negli scolari.

Di fronte a questa campagna sovvertitrice di ogni valore umano e morale — ha concluso Miriam Novitch —, chi può negare ad Israele il diritto di difendersi? Per le popolazioni dei *kibbuzim*, non c'era che una scelta: perire o lottare. Un dilemma che non ammette esitazioni per qualsiasi comunità desiderosa di restare libera e lavorare con spirito di fratellanza.

g. l.

Il premio «Livio Tempesta»

Per la provincia di Torino ad una alunna della «Pestalozzi» orfana di madre

E' stato assegnato ieri il premio della bontà «Livio Tempesta» per la provincia di Torino. La vincitrice è una alunna di V elementare alla scuola «Pestalozzi». Si chiama Frina Silvana Romano ed ha 12 anni. Orfana di madre, sbriga i lavori di casa e si cura amorevolmente del padre, del fratellino, affetto da postumi di poliomielite, e di una sorellina ancora in tenera età. Alterna alla fatica domestica i lavori scolastici ed il suo rendimento a scuola è soddisfacente. Le è stato assegnato un premio di 100 mila lire.

La commissione ha inoltre conferito tre medaglie d'argento a tre ragazzine esemplari. *Paolina Manicone* della scuola elementare di Candia Canavese. Assiste ed aiuta la madre paralizzata. *Daniela Valente*, 11 anni, della «Silvio Pellico» di Torino. Ha fatto scuola per un anno ad una compagna immobilizzata nel letto. *Vilma Mazzone*, 11 anni, della «Vittorino da Feltre» di Torino. Assiste il padre invalido per una grave malattia.

CRONACA TELEVISIVA

Lungo viaggio per l'Europa

Trasmesso ieri il dramma «Pitchi Poi» realizzato con la collaborazione di sedici tv: spettacolo impegnato ma prolisso - «Cordialmente» e i processi in Grecia - Stasera «La rivoluzione russa», la partita Vasas-Milan e il film inglese «Sopra di noi il mare»

L'originale televisivo «Pitchi Poi», trasmesso ieri sera, è il frutto di un grosso sforzo di sedici tv europee. Il testo è del commediografo francese Billetdoux, la realizzazione è stata suddivisa tra i diversi enti ognuno dei quali ha girato il pezzo che si svolgeva nella sua nazione.

Diremmo che cose di questo genere — al di là di quello che lodevolmente rappresentano, ossia un'opera comune, nata dalla collaborazione di tanta gente diversa per linguaggio, gusti, mentalità — sono destinate quasi fatalmente ad essere prodotti di dubbio risultato. La necessità per «Pitchi Poi» (strana espressione che vuol dire centri di raccolta per bambini ebrei) di diventare a tutti i costi una storia europea ha forzato la fantasia dell'autore che con non pochi innaturali contorsionismi ha portato i suoi due personaggi — un contadino francese e una bimba israelita che ricerca la madre perduta nella bufera della guerra — in un'interminabile peregrinazione dalla Francia al Belgio, dal Belgio all'Olanda, dall'Olanda all'Inghilterra e poi in Portogallo, in Spagna, in Italia, in Jugoslavia, in Austria, in Germania e così via secondo un piano turistico che pareva predisposto da un'agenzia di viaggi, il cui motto fosse «Tutta l'Europa in vent'anni».

Non che la vicenda non avesse un suo sottofondo di nobiltà e non provocasse qua e là emozioni e commozioni (magari con mezzi facili, dal momento che di mezzo c'era una specie di Jean Valjean che si trascinava per mano una piccola Cosetta priva dell'affetto della mamma: una situazione tale che inevitabilmente sfiorava circostanze e drammi da romanzone di appendice): ma il prolungamento artificioso, troppo scopertamente artificioso del vagabondaggio, finiva con l'insinuare nello spettacolo una ombra di monotonia e col togliergli ogni autentica vibrazione poetica. Tra l'altro riteniamo che una parte del pubblico fosse legittimamente in attesa di una soluzione: la madre era viva o era morta, era possibile o non era possibile trovarla? Dopo due ore e dieci minuti non lo si è saputo. Qualcuno ha telefonato chiedendo se c'era un seguito. Molti saranno andati a letto rallegrandosi che alla trasmissione non avessero partecipato anche la tv russa e quella cecoslovacca e quella ungherese, ecc. ecc., altrimenti l'originale sarebbe durato tutta la notte.

Ah, dimenticavamo. L'Italia — tanto per cambiare — era il paese che nella storia faceva la più brutta figura: appena messo piede a Napoli il protagonista veniva ignobilmente raggirato da due odiosi truffatori, picchiato in una bettola da energumeni complici dei manigoldi, arrestato per errore, maltrattato in questura, interrogato da un commissario poco civile e infine sbattuto in carcere e condannato a due anni senza un chiaro motivo.

Ci spiace di non avere né il tempo né lo spazio per parlare in modo adeguato di «Cordialmente» che ieri ha ritrovato l'antico vigore: ottimo il servizio sui processi ai democratici nella Grecia militarista e dittatoriale di oggi; e vivace e interessante anche l'altro servizio sui giovani e la politica. Rimandiamo il giudizio su «Ieri e oggi» a mercoledì prossimo.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà la prima puntata de «La rivoluzione russa», un documentario a cura di Sergio Borelli e Arrigo Montanari che in tre settimane rievocherà le vicende della Russia dall'abdicazione dello zar Nicola sino alla conquista del potere da parte delle forze bolsceviche. Come abbiamo già avuto occasione di dire, il programma è formato da rari inserti cinematografici e rare fotografie (buona parte del materiale è stato concesso dagli archivi di Stato dell'Urss) e, insieme, da interviste a superstiti dell'epoca e a storici che esprimeranno la loro opinione di studiosi sui vari avvenimenti.

Seguirà alle 22 circa «Mercoledì sport» con la cronaca registrata della partita di calcio Vasas-Milan.

Il secondo canale offrirà una pellicola della serie dedicata all'attore inglese John Mills: «Sopra di noi, il mare» (1955) di Ralph Thomas.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,45, un dibattito sui trafori alpini.

E' terminato il reportage *Viaggio sul Po* girato dal regista Giorgio Romano e dall'operatore Ettore Carnevali secondo la tecnica del «cinema-verità». E' una trasmissione ideata da Riccardo Bacchelli che descrive usi e costumi della gente del fiume.

u. bz.

Il pianista Jean Micault per il Centro Culturale Fiat

Il pianista francese Jean Micault ha suonato ieri sera al Conservatorio per il Centro Culturale Fiat. Programma di gran qualità, tutto dedicato a uno dei più puri e toccanti poeti del pianoforte, Robert Schumann; il solista ha eseguito pagine famose, più o meno note a tutti i frequentatori di concerti, spesso, anche, maltrattate dai pianisti dilettanti, che tuttavia ad ogni ascolto ritrovano di colpo il loro candore, il loro filo di racconto poetico.

Dopo le *Variazioni sul nome Abegg*, *Papillons*, le *Scene infantili*, il programma ha ancora compreso la *Sonata* op. 22, le *Scene del bosco* e *Kreisleriana*; tutte composizioni che, salvo le più tarde *Scene del bosco*, appartengono alla miracolosa fioritura compresa nel decennio 1830-1840. Epoca felice e tumultuosa, che va dagli inizi della vita universitaria del musicista ventenne, sino alle vicende dell'appassionato e contrastatissimo amore per Clara Wieck.

Jean Micault, vincitore di numerosi concorsi internazionali, e oggi docente all'*Ecole Normale* di Parigi, è musicista di gusto e scuola francese di larga esperienza tecnica e culturale, e, in questi ultimi anni, ha ancora affinato le sue doti istintive. La corda migliore al suo arco è il tono elegiaco e sognante, per cui alcuni quadretti delle *Scene infantili*, *Einsame Blumen* dalle *Scene del bosco* e un *Notturno* di Chopin concesso in bis, sono state fra le più belle esecuzioni della serata.

Dopo ogni brano dell'impegnativo programma e al termine del concerto calorosi applausi da parte di un numeroso pubblico.

vice

Al mercato all'ingrosso di Cuneo

I polli venduti a 250 lire il chilo

I produttori perdono circa 100 lire ogni chilogrammo - La situazione è grave - Unico rimedio: costituire cooperative e organizzarsi per «intuire» le richieste del mercato

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 21 novembre.

Il consueto mercato settimanale dei polli a Cuneo, il più importante del Piemonte, si è aperto stamane in un'atmosfera di diffusa inquietudine. Le quotazioni della vigilia parlavano di 180-190 lire al chilo, peso vivo, livello addirittura catastrofico, se già si consideravano allarmanti le 260 lire del mese scorso.

Né il cielo sembrava schiarirsi. Da principio, la trentina dei grossisti, in massima parte milanesi, sembrava irremovibile e facevano offerte anche al disotto delle 180 mentre i cento e più produttori radunati nella piazzetta del Mercato avevano troppa merce da offrire perché i prezzi si mantenessero in un minimo di sostenutezza.

Verso le dieci, le quotazioni arrivano faticosamente a 200 lire: dalle due parti inizia una specie di braccio di ferro, dove però i produttori sembrano i più forti, finché, alla media di circa dieci lire ogni mezz'ora, si giunge alla chiusura con il prezzo ultimo di lire 250.

Basta? Evidentemente no. L'intero mercato concerne i polli «di batteria». Ora, un pulcino per allevamento industriale, se della razza cosiddetta «gigante» come la vogliono tutti, comperato dagli incubatori costa da 120 a 125 lire. Per raggiungere il peso di un chilo consuma 200 lire di mangime e 440 circa per arrivare intorno ai due chili che è il peso ottimo. Tra i pulcini, bisogna mettere in bilancio una mortalità dal 5 al 10 per cento mentre il venditore non ne regala che due per ogni centinaio. C'è poi da aggiungere 30 lire al chilo di manodopera in media nonché oltre 20 lire di spese generali (elettricità, riscaldamento, medicinali ecc.). Il pollo costa dunque agli allevatori 350-370 lire al chilo: vendendo a 260 lire ci rimettono oltre 100 lire, un vero disastro.

C'è stato qualche brevissimo periodo in cui i prezzi toccavano le 450 lire al chilo (430 il massimo di quest'anno, a maggio) con un utile che poteva anche raggiungere le 100 lire per capo. Una bazza simile fece aumentare gli allevatori di polli, fino a determinare un'inflazione del prodotto, e nel massimo disordine. A lungo andare, nel confronto tra domanda ed offerta i prezzi non potevano che crollare. Su questo, tutti i tecnici, dalla Camera di Commercio agli industriali alle banche, sono d'accordo.

A fare precipitare la situazione ha contribuito l'aumento del granone, allineato sulla media del Mec per circa [illegible] lire il quintale e che è parte integrale del mangime. C'è poi la questione dell'importazione di polli a sottoprezzo, ma quest'ultima può considerarsi come trascurabile. Anche se arrivano da noi, come dicono, a [illegible] lire il chilo ma già morti, non possono competere in qualità con le carni fresche del Piemonte e del Cuneese in particolare.

Una congiura dei grossisti per svilire i prezzi, accaparrando la merce da rivendere per le feste natalizie, è contraria ad ogni possibilità tecnica. E' infatti impossibile conservare decentemente un pollo in frigorifero per oltre una settimana, se non surgelandolo, e gli italiani non amano ciò.

Dunque la diagnosi è chiara. C'è una sovrapproduzione da eliminare, il che non può avvenire se non attraverso la costituzione di cooperative capaci di «intuire» in tempo utile le condizioni del mercato e facenti fronte ai grossisti con una quantità in grado di sostenere i prezzi.

Gli allevatori dicono di avere tentato ciò ma che «tutte» le cooperative sono andate male. Come mai? I tecnici rispondono che erano troppo piccole e quindi fragili. Ne occorrono di grandi. Il che non è difficile, dal momento che la provincia di Cuneo produce annualmente intorno ai 25 milioni di polli.

Una contrazione della produzione si sta già delineando. Gli incubatori mettono a covare meno uova, rassegnandosi magari a vendere come uova comuni, 25-28 lire mentre ne costano per lo meno 60.

a. a.

Gli atti dello Stato Civile si possono scrivere a macchina

Roma, 21 novembre.

E' in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» un decreto del ministro della Giustizia che autorizza la scrittura a macchina degli atti dello Stato Civile, che finora dovevano essere scritti esclusivamente a mano e in duplice copia.

Il decreto ministeriale prevede che entrambi gli originali degli atti possono essere predisposti contemporaneamente, purché risultino nitidi anche per quanto riguarda il secondo originale.

Le nuove norme, che sono state sollecitate da parecchi uffici dello Stato Civile, permetteranno economia di tempo e meno errori. *(Ansa)*

Gli imputati davanti ai giudici



Da sinistra, gli imputati Santino Garavaglia con la moglie, Teodoro Nuzzo madre di Elisabetta Orlando, il fidanzato della ragazza Francesco Bertulietti e la sorella di quest'ultimo ieri durante il processo d'appello a Torino

Processo a porte chiuse in Corte d'Appello a Torino

Il P. G. chiede 4 anni e 4 mesi di carcere per la madre della tredicenne novarese

La donna (quarantaquattrenne, assolta in primo grado) dovrebbe essere condannata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della figlia - La ragazza, ospite del «Buon Pastore», non era presente al dibattito - Il Procuratore Generale ha proposto la conferma della sentenza agli altri dodici imputati, con pene che vanno da un anno e mezzo a cinque anni e otto mesi - Oggi ultime arringhe, poi il verdetto

I giudici della terza sezione della Corte d'Appello di Torino (presidente dott. Rivero, p. g. dott. Buscaglino, cons. Russo) hanno preso in esame ieri le scabrose vicende delle quali fu protagonista, tra il giugno e il settembre dello scorso anno, l'allora tredicenne Elisabetta Orlando di Novara. La ragazza era assente non essendo stata convocata in quanto solo testimone, mentre invece erano presenti le tredici persone coinvolte nelle sue squallide avventure.

C'era anche la madre, Teodora Nuzzo di 44 anni, che nel processo di primo grado, a Novara, era stata assolta. Il Procuratore Generale si era appellato contro questa assoluzione e ieri ha chiesto per lei una condanna a quattro anni e quattro mesi (due anni e due mesi per favoreggiamento e due anni e due mesi per sfruttamento). E' stato il punto saliente della lunga udienza che, tra l'altro, si è svolta a porte chiuse su richiesta del dottor Buscaglino.

Un provvedimento, questo, che non ha suscitato molta delusione, perché il pubblico era scarso (da Novara era giunto qualche curioso, anche i torinesi erano pochi). Clima tutto diverso da quello scottante del processo al tribunale novarese, tra il 10 e il 16 gennaio scorso, quando una folla eccitata stipava l'aula e il presidente doveva frequentemente intervenire per far rispettare il silenzio.

Qui si è svolto un riesame delle vicende freddo, tecnico, libero dalle passioni, dalle angosce, dalle emozioni degli imputati e dei testimoni. Gli imputati erano tutti presenti, ma con un certo distacco, con la rassegnazione che sempre il tempo riesce a portare in ogni sventura. Soltanto Felice Pagani, l'unico ad essere in stato d'arresto, non ha saputo reggere all'onda della commozione e dell'ansia ed ha assistito all'inizio dell'udienza con le spalle che sussultavano per i singhiozzi. Gli altri avevano tutti un aspetto sereno, florido. Certo non manca al loro animo l'ansia per la nuova sentenza, ma la libertà attuale costituisce già un sollievo ristoratore.

La cronaca della giornata non può essere precisa a causa della decisione presa dalla Corte di svolgere il processo a porte chiuse; cerchiamo comunque di informare ugualmente i nostri lettori basandoci sulle indiscrezioni trapelate. A proposito della richiesta del p. g. c'è da aggiungere che, oltre a chiedere la condanna della Nuzzo, egli ha domandato per tutti gli altri la conferma della condanna inflitta dal Tribunale di Novara, e cioè: Felice Pagani, 5 anni, 8 mesi di reclusione e 6 mesi di casa di lavoro; Francesco Bertulietti (fidanzato di Elisabetta), 1 anno e 7 mesi; Giampiera Bertulietti, sua sorella, 2 anni e 3 mesi; Pietro Orsina, 2 anni e 6 mesi; Pietro Rabozzi, 1 anno e 8 mesi; Rino Cattaneo, 1 anno e 7 mesi; Giovanni Castaldi, 1 anno e 6 mesi; Santino Garavaglia, 2 anni; Geromina Ravazzani, sua moglie, 2 anni e 2 mesi; Primo Bazzini, 1 anno e 7 mesi; Giulio Crola, 2 anni e 2 mesi; Paolo Tonelli, 1 anno e 7 mesi.

Attraverso la precisa, esauriente relazione del consigliere dott. Durando, la Corte, il collegio della difesa e gli imputati hanno potuto seguire il lungo travaglio delle vicissitudini che hanno portato alle condanne i dodici accusati, per una serie di reati che fanno perno sulla prostituzione esercitata da Elisabetta in quel periodo: induzione, favoreggiamento, sfruttamento, atti di libidine, violenza carnale, atti osceni.

A proposito di Elisabetta bisogna dire anche una parola sulla sua attuale posizione: ha compiuto i 15 anni il 3 novembre scorso, dal 1° ottobre del 1966 è ospite dell'Istituto Buon Pastore di Torino dove ha frequentato la quinta classe elementare e iniziato la prima media. Poiché il suo profitto scolastico è ottimo, gli insegnanti tenteranno di farle seguire, in questa annata scolastica, anche il programma della seconda. Nelle ore libere dallo studio ricama, una volta al mese riceve la visita dei genitori e della sorella, Maria Pia, di 10 anni; è ingrassata, si è fatta più alta e non vuol sentire parlare del suo fosco passato del quale è sinceramente pentita.

Al termine della relazione processuale, l'avv. Di Tieri ha chiesto la rinnovazione parziale del dibattimento per il Crola, altrettanto ha fatto l'avv. Marini per il Tonelli, mentre l'avv. Cardinali ha fatto istanza perché sia sottoposto a perizia psichiatrica l'Orsina. Il p. g. si è opposto a tutte queste richieste e la Corte s'è ritirata per decidere. Circa un'ora dopo si è ripresentata in aula e il presidente ha rinviato le decisioni alla sentenza. Precedute dalla requisitoria del Procuratore generale, della quale si è già detto, sono incominciate le arringhe dei difensori.

L'avv. Di Tieri ha chiesto per Francesco Bertulietti i minimi della pena, tenuto conto delle attenuanti dato che era l'unico innamorato della ragazzina e intendeva sposarla; per la Giampiera ha sostenuto che non sussiste la prova del favoreggiamento; per il Crola l'assoluzione per non aver commesso il fatto mancando le prove sul presunto incontro con Elisabetta. L'avvocato Torgano per il Rabozzi ha sostenuto che non lo si può condannare per atti osceni se non si fa prima l'accertamento del luogo in cui questi atti furono commessi; per l'albergatore Garavaglia ha detto che Elisabetta non è credibile quando afferma di essersi recata in albergo parecchie volte, visto che non sapeva nemmeno indicare bene la sua ubicazione.

L'avv. Cassietti ha sostenuto per il Cattaneo e il Bazzini, imputati di atti osceni, la tesi della non visibilità del luogo in cui avvennero i fatti. L'avv. Borgna ha detto che il Castaldi non sapeva che Elisabetta avesse meno di 14 anni e quando l'ha appreso ha avvertito la madre e poi la polizia, quindi non deve essere ritenuto responsabile di violenza carnale in danno di minore di anni 14. L'avv. Olgiati per gli albergatori Garavaglia e Ravazzani ha domandato l'assoluzione con formula piena dato che essi non potevano sapere che la ragazzina fosse una prostituta. L'avv. Mariani e l'avv. Sarno per il Tonelli hanno messo in evidenza le contraddizioni della accusatrice Elisabetta, contraddizioni sulle quali si è basata la sentenza, tenendo conto soltanto del «contro» ed escludendo i «pro».

L'avv. Tadini per la Nuzzo ha chiesto alla Corte di confermare la sentenza assolutoria perché, a suo avviso, non c'è nessuna prova che la Nuzzo fosse a conoscenza della condotta immorale della figlia e che la sfruttasse. Infine l'avv. Cardinali ha chiesto per Pietro Orsina l'assoluzione per non avere commesso il fatto del favoreggiamento, la riduzione ai minimi previsti dalla legge per la violenza presunta con esclusione della reiterazione e quindi anche degli atti osceni.

Stamattina, alla ripresa del processo, parleranno l'avv. Quaglia per i coniugi Garavaglia, l'avv. Allegra per Nuzzo e l'avv. De Marchi per il Pagani. I compiti di questi ultimi due difensori sono i più difficili perché devono lottare contro accuse pesanti: Pagani, fra tutti, è l'unico arrestato e con la massima condanna; la Nuzzo, con la richiesta di 4 anni e 4 mesi, è al secondo posto. Una minaccia grave che certo turba la sua riacquistata serenità.

Remo Lugli

Infermiera dell'ospedale di Novara accusava un professore di insidiarla

Denunciata - E' una trentaseienne, sposata e madre di un figlio di 16 anni - La querela presentata da un membro del consiglio di amministrazione contro cui erano rivolte le insinuazioni



Il prof. Salvatore Cilio ha querelato l'infermiera

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 novembre.

Il prof. Salvatore Cilio, [illegible] anni, membro del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, ha querelato per diffamazione un'infermiera che lo accusava d'averla insidiata. La donna si chiama Concetta Farina, ha 36 anni e risiede col marito, Everio Cominoli, [illegible] anni e il figlio Giuseppe di 16 in via Melchioni 35. E' dipendente dell'ospedale dal 1957 ed è considerata un ottimo elemento. Sull'episodio che ha fatto rapidamente il giro della città i comunisti hanno presentato un'interrogazione al Consiglio comunale.

La vicenda si iniziò la scorsa settimana quando la Farina si presentò al presidente del nosocomio, prof. Carlo Franchini, al quale raccontò che il Cilio da tempo la circuiva con promesse e lusinghe. L'infermiera disse che, desiderando essere trasferita dal reparto maternità, dove prestava servizio, ad altro incarico, si era rivolta al prof. Cilio il quale, dopo averle fatto delle vaghe promesse aveva preso a corteggiarla. Aggiunse che un giorno, entrata nell'ufficio dell'amministratore per rinnovargli la richiesta, il professore avrebbe tentato di abbracciarla.

Il presidente dell'ospedale fece ripetere il racconto della Farina davanti a testimoni e venne redatto un verbale che la donna sottoscrisse. Alcuni giorni dopo fu riunito il consiglio di amministrazione e il prof. Cilio, ascoltate le accuse, respinse sdegnosamente la versione dell'infermiera: «E' vero — disse — *che la Farina mi esternò il desiderio di cambiare reparto. Le risposi che avrei esaminato le possibilità e ne parlai al direttore sanitario. Tutto qua*».

L'infermiera venne trasferita dal reparto maternità al gerontocomio e poco dopo si sarebbe decisa a fare le «rivelazioni».

Nei giorni scorsi si diffuse la voce che il prof. Cilio avrebbe rassegnato le dimissioni dalla carica: la verità è che egli si sarebbe limitato a offrire in restituzione il mandato al suo partito (il psu), che lo aveva designato, se la segreteria lo avesse ritenuto opportuno.

Poiché in questi ultimi giorni le insinuazioni sul presunto scandalo si sono infittite tanto da giungere al prefetto e alla Procura della Repubblica, il professore, con il patrocinio dell'avv. Cocco, ha presentato querela per diffamazione, concedendo alla signora Farina ampia facoltà di prova.

p. b.

L'annuncio di Pieraccini al Cipe

Entro tre anni la teleselezione sarà estesa a tutta la penisola

La rete divisa tra l'azienda di Stato e la Sip - Quest'ultima investirà 675 miliardi, in compenso avrà prolungata di 10 anni la concessione - La densità telefonica sarà di 9,4 apparecchi ogni 100 abitanti contro gli attuali 6,1

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Per il Natale del 1970 gli italiani potranno telefonarsi da un capo all'altro della penisola anche senza doversi servire delle signorine del centralino: entro quell'epoca sarà ultimato il piano di «integrale automatizzazione telefonica sul territorio nazionale», la cosiddetta «teleselezione» mediante l'uso di prefissi. Lo ha comunicato oggi il ministro del Bilancio Pieraccini al termine della riunione del Comitato dei ministri per la programmazione, che ha esaminato e approvato il progetto presentato dal ministro delle Telecomunicazioni Spagnolli.

Il provvedimento del Cipe pone fine a una lunga contesa tra l'azienda telefonica di Stato e la società a partecipazione statale per i telefoni Sip, aggravata dalle preoccupazioni sindacali di mantenere la piena occupazione e il livello retributivo del settore.

La lunga disputa tra le due aziende telefoniche impediva l'abolizione dell'attuale «traffico misto», consentiva la teleselezione solo all'interno delle zone assegnate alla società Iri.

Il nuovo piano suddivide esattamente e minuziosamente tra le due aziende telefoniche sia le competenze territoriali, sia le progettazioni, stabilisce i sistemi di sviluppo delle linee, gli apparecchi e le apparecchiature da usare e divide infine i proventi dei servizi telefoni, i cui canoni non saranno aumentati fino alla totale esecuzione del piano. Gli investimenti (675 miliardi di lire da parte della sola Sip) saranno ultimati entro il 1971: a quell'epoca saranno installati in Italia 9,4 apparecchi per ogni 100 abitanti, contro i 6,1 attuali. Per divenire operante il piano attende ora solo la modifica burocratica di alcune convenzioni esistenti tra le società; in particolare sarà prolungata di 10 anni quella della Sip.

Il Cipe ha contemporaneamente approvato il nuovo rapporto tra il ministero delle Telecomunicazioni e l'Italcable (che cura le comunicazioni intercontinentali) e ha definito lo sviluppo del servizio telex (indispensabile all'efficienza dei rapporti commerciali). Il ministro Pieraccini ha informato stasera che il piano è stato approvato «dopo un vasto esame tecnico e anche dopo un'ampia consultazione con le organizzazioni sindacali, sistema che continuerà a funzionare per i problemi concernenti il personale, la cui consistenza non verrà affatto ridotta ma sviluppata».

g. m.

Il dibattito ieri sera a Torino

La fame può provocare una rivolta nel mondo

(b. a.) Si è inaugurata ieri sera, alla Galleria d'Arte Moderna, la settimana sui Paesi in via di sviluppo organizzata dall'assessore ai Problemi della gioventù e dall'Istruzione, dr. Lucci, insieme col movimento «Mani tese» contro la fame nel mondo. L'iniziativa vuole impegnare «i giovani del benessere per una operazione solidale» contro la miseria. Il tema di ieri era: *Lo scandalo della fame* e lo squilibrio mondiale del sottosviluppo. Il sindaco prof. Grosso ha brevemente sottolineato l'importanza del problema, che aveva richiamato un pubblico giovanile foltissimo, quindi ha dato la parola agli oratori.

«*Ho visto il mondo del benessere ventiquattr'ore dopo quello della fame, dalla Corea del Sud al Giappone* — ha detto padre Nazzareno Fabbretti —. *Ho visto recentemente la fame dei poveri silenziosi in Asia e avevo visto negli Stati Uniti, due anni fa, la collera dei negri affamati. Ricordiamoci che se non interviene qualcosa di nuovo (e non saprei che cosa) 20 milioni di creature sono destinate a morire di fame in India nel prossimo anno*».

Il prof. Pippo Ranci di Milano ha osservato che nemmeno la politica economica del non intervento può salvare i popoli. Così come il progresso non è determinato solo dalla tecnica, ma soprattutto dall'organizzazione: «*I processi di crescite divergenti tra Paesi ricchi e poveri provocheranno in un prossimo avvenire l'esistenza di tre mondi invece che di due. Lo sappiamo, ma non prendiamo provvedimenti*».

Annega nel Tresa di notte mentre traghetta sigarette

La vittima è un giovane immigrato, residente a Luino. Con tre complici portava dalla Svizzera carichi di tabacco: la salma non è stata ancora recuperata

(Dal nostro corrispondente)
Luino, 21 novembre.

(n. c.) Un giovane trafficante, il ventisettenne Domenico Rizzo, da Cutro (Catanzaro) e da qualche tempo residente a Luino in rione Voldomino, ha perso la vita la scorsa notte nelle acque del Tresa mentre tentava di traghettare carichi di sigarette dalla sponda svizzera a quella italiana.

In base alle dichiarazioni rilasciate alla gendarmeria svizzera da un giovane che era col Rizzo, la vittima si trovava ieri sera alle 23 sulla sponda svizzera del fiume: il Rizzo caricava bricolle di sigarette su una zattera che veniva poi recuperata da altri due contrabbandieri i quali, dalla riva italiana, la tiravano a sé con un grosso cavo.

Ad un tratto il giovane, che indossava la tuta da lavoro e calzava pesanti stivali, scivolava sulla scarpata e finiva in acqua, in quel punto vorticosa. I compagni erano impossibilitati a prestargli soccorso, a [illegible] anche della fitta oscurità. Il Rizzo veniva trascinato dalla corrente fino al laghetto artificiale della centrale idroelettrica di Creva, ove inutilmente vigili del fuoco e carabinieri l'hanno oggi ricercato.

Commesso della Camera si è laureato in legge

Roma, 21 novembre.

Un commesso della Camera, Paolo Castaldi di [illegible] anni, si è laureato in giurisprudenza discutendo la tesi con il sen. Giovanni Leone che per molti anni è stato presidente dell'Assemblea di Montecitorio.

Paolo Castaldi, quando fu assunto alla Camera, nel 1963, già frequentava l'Università ed ora ha concluso gli studi con la laurea su un tema di procedura penale, «Il giudizio per decreto». Anche suo padre, Ottavio Castaldi, è commesso a Montecitorio. *(Ansa)*

Al conte Rossi di Montelera il «Lions d'oro» per il 1967

All'albergo Ambasciatori di Torino questa sera sarà consegnato al conte Napoleone Rossi di Montelera il premio «Lions d'oro 1967».

Con questo premio, si vuole riconoscere l'opera più che ventennale svolta dal conte Rossi a favore della «Casa Benefica» di Torino, coronata con la costruzione della nuova sede di Pianezza.

Il Presidente fu ucciso quattro anni fa

L'ex addetto stampa rievoca John Kennedy e la sua opera

A Milano per la presentazione del suo libro di memorie, il giornalista Pierre Salinger parla volentieri dei «mille giorni» alla Casa Bianca - «Era umano, cordiale; ma molto meno di Johnson accettava interferenze nella sua vita privata» - L'assassinio di Dallas bloccò la parte più importante del programma presidenziale; tuttavia si può credere al delitto solitario, «apolitico», di Oswald - Salinger tornerebbe volentieri alla vita pubblica con Bob Kennedy, pur molto diverso dal fratello: «E' chiuso e pare scostante, perché timido»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 novembre.

Meglio che da ogni altro particolare, il valore politico ed umano di Kennedy è dimostrato dal fatto che tutti, a distanza di quattro anni, ricordiamo esattamente dove eravamo e cosa stavamo facendo il 22 novembre 1963 quando la radio e la tv comunicarono al mondo la tragedia di Dallas. Pierre Salinger, l'addetto stampa di Kennedy, uno degli uomini più vicini al Presidente durante i «mille giorni», in quel momento gli era lontanissimo: al seguito di una commissione presieduta dal segretario di Stato Rusk stava sorvolando il Pacifico diretto in Giappone per una missione commerciale. La notizia del ferimento e della morte arrivò a bordo del «Boeing 707» via radio, insieme all'ordine di invertire immediatamente la rotta e di puntare su Washington. Quando Dean Rusk, uscendo dalla cabina a lui riservata, la comunicò ai membri della commissione e alle loro mogli, nell'aereo si sollevò una generale esclamazione di incredulità e di angoscia.

Per quanto siano passati quattro anni e oggi sia dedito a tutt'altra attività — è diventato un *businessman* — Pierre Salinger ricorda ogni particolare di quel momento. Pranziamo insieme, in un grande albergo milanese, ed egli sta rievocando aspetti ed episodi della sua vita col Presidente. Bruno, massiccio, rubicondo, l'ex addetto stampa di Kennedy — venuto da noi per l'uscita dell'edizione italiana del suo libro *Con Kennedy* pubblicato da Mondadori — più che americano sembrerebbe bolognese.



Salinger con la moglie alla presentazione del libro su Kennedy (Telefoto Ansa)

Comunque non ha nulla in comune con i famosi «professorini» che Kennedy si era portato alla Casa Bianca. Anch'egli, come molti addetti stampa, viene dal giornalismo, che però ha sempre esercitato tenendosi lontano dagli editoriali e dalle pagine letterarie. Era un *reporter* perennemente proteso a scoprir notizie, a denunciar scandali, a battere sul tempo la concorrenza. Per queste sue doti Bob Kennedy, allora presidente della commissione anti-racket, lo strappò alle redazioni e lo assunse alle sue dipendenze. Salinger si gettò nel nuovo lavoro con entusiasmo ottenendo successi da 007; e altri ne avrebbe riscossi, se a un certo momento Bob non lo avesse offerto al fratello John che aveva bisogno di un addetto stampa per la sua campagna presidenziale.

— Lei è uno dei pochissimi ad aver lavorato alle dipendenze dei due Kennedy. Che differenze di carattere ha potuto riscontrare fra l'uno e l'altro?

«Il Presidente era umano, cordiale, non si curava di tenere le distanze, tutti noi suoi collaboratori potevamo entrare anche otto o nove volte al giorno nel suo ufficio senza farci annunziare. Bob invece è più chiuso, alle volte può sembrare scostante, ma ciò dipende dal fatto che in fondo è molto timido mentre John non lo era affatto, era assolutamente sicuro di sé».

— Lei ha potuto conoscere il Presidente anche nella vita privata?

«No. John Kennedy era cordiale e alla mano durante il lavoro: ma non ammetteva intrusioni nella sua vita privata, faceva una divisione netta fra casa e lavoro. In tanti anni di vita quasi in comune noi, suoi collaboratori più diretti, saremo stati invitati a pranzo da lui una o due volte, non di più. Sotto questo aspetto il presidente Johnson è meno aristocratico. Quando arrivò alla Casa Bianca si affrettò a dirci che potevamo considerarci membri della sua famiglia. Ora io non ci sono più da un pezzo, ma so che invita tutti nel suo ranch e si diverte a preparare collettivamente gli arrosti all'aperto».

— A Kennedy capitava di arrabbiarsi spesso?

«No, non era irascibile. C'era un solo difetto che tollerava a stento: la stupidità. Naturalmente si sforzava di dimostrarsi comprensivo verso chi errava senza colpa: ma la mancanza di intelligenza e di prontezza aveva il potere di irritarlo».

Contrariamente a molti, Salinger non pensa che l'uccisione del Presidente sia frutto di un complotto. La morte di Oswald, di Ruby e di molte altre persone connesse in qualche modo alla fine di Kennedy non ha fatto nascere in lui alcun sospetto; a suo parere il rapporto Warren corrisponde più o meno a verità. Lo afferma con tanta sicurezza, perché la commissione Warren fu nominata e cominciò a lavorare quando Bob Kennedy era ministro della Giustizia. Se fosse esistito qualche dubbio sul suo operato, egli dice, Bob non si sarebbe dato pace e avrebbe ordinato altre indagini.

— Non può dirsi che Bob abbia taciuto per interesse politico o per pressioni minacciose?

«Chi afferma questo non conosce Bob. E' un uomo che non si piega».

— Molti sostengono che il presidente Kennedy fosse più progressista, più a sinistra della gran massa del popolo americano. Tutto sommato il cittadino medio, da voi, si rispecchierebbe meglio in Johnson che in Kennedy. Lei che ne pensa?

«Certo Kennedy era una specie di punta di diamante, un suscitatore di energie, un trascinatore. Lui stesso soleva definirsi un "predicatore laico". Contava di rimanere alla Casa Bianca otto anni, la prima presidenza doveva essere quella delle "fondamenta" — leggi sociali, assicurative, diritti civili ecc. — la seconda quella del balzo in avanti verso la "nuova frontiera"».

— Quale fu l'errore più grave di Kennedy?

«Quello della Baia dei porci. L'intera operazione era stata preparata dall'amministrazione Eisenhower. John era arrivato da poco alla Casa Bianca quando gli fu sottoposto il progetto che, come è noto, prevedeva l'invasione di Cuba da parte di cubani anticastristi. Lui dichiarò immediatamente che non avrebbe mai permesso alle forze armate americane e in particolare all'aviazione di appoggiare gli anticastristi. Ciò premesso, domandò ai generali del Pentagono quante probabilità di successo avessero gli esuli cubani, senza appoggio americano. I generali risposero: il 70 per cento. Il Presidente allora dette il nulla osta. Fu il suo maggiore errore, ma si assunse lealmente tutte le responsabilità, anche quelle che non erano sue».

— E il merito maggiore?

«Aveva capito il grande fatto nuovo, l'ascesa dei giovani. Da noi l'elettore medio ha solo 27 anni».

Salinger tiene a precisare che, contrariamente a quanto si sente affermare da qualche parte, Kennedy era convinto della necessità di fermare il comunismo nel Vietnam. Egli era sinceramente favorevole a una pace negoziata, ma sul *containement* non transigeva.

Fra gli «inconvenienti» della sua attività alla Casa Bianca, l'ex addetto stampa ricorda le telefonate notturne di cittadini che volevano notizie del criceto (un piccolo roditore) di Carolina, la bimba di Kennedy, colpito da non so quale malattia; l'ostilità dei colleghi giornalisti nei suoi confronti perché aveva introdotto la consuetudine di far riprendere per tv le conferenze stampa presidenziali; la relativa esiguità del suo stipendio (tutti gli assistenti del Presidente avevano un compenso mensile netto di 1350 dollari, mentre un buon giornalista in America supera con facilità i duemila dollari).

— Ciononostante, se un giorno Bob Kennedy dovesse arrivare alla Casa Bianca e la chiamasse, lei riprenderebbe volentieri il suo posto?

Pierre Salinger, neo uomo d'affari, tira una boccata del suo grosso avana, sorride e fra il fumo lancia un'occhiata alla sua giovanissima seconda moglie. *«Io ci andrei di corsa. Le uniche difficoltà potrebbero venire da lei. Per via dello stipendio».*

Gaetano Tumiati

Johnson ricorda John Kennedy nel 4° anniversario della morte

Washington, 21 novembre.

Il presidente Johnson ha ricordato ieri il quarto anniversario della morte di John Kennedy, alla vigilia dell'anniversario di quella che ha definito l'«incredibile tragedia» di Dallas.

In una breve dichiarazione rilasciata dalla Casa Bianca è detto: «L'eredità che John Kennedy ha lasciato a questa nazione è quella del coraggio nelle avversità, della tolleranza in un periodo di convinzioni appassionate, di fermezza e lealtà». *(A. P.)*

Condannati in Svizzera quattro braccianti spagnoli che maltrattarono un riccio

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 21 novembre.

(l. f.) La magistratura svizzera ha giudicato così estrema severità quattro immigrati spagnoli che avevano maltrattato un riccio. Oltre a una salata multa, essi sono stati condannati a un mese di prigione con i benefici della condizionale.

Qualche settimana fa i quattro spagnoli, occupati quali braccianti in una fattoria a Bischhofszell (Cantone di San Gallo), trovarono in un bosco un riccio e se ne servirono come pallone per giocare al calcio. Un contadino svizzero avvisò immediatamente la polizia, che arrestò i quattro sotto l'accusa di aver maltrattato un animale. Rilasciati due giorni dopo, saranno espulsi con un provvedimento amministrativo dal territorio elvetico, per cui non hanno potuto essere presenti al processo a loro carico.

Nella requisitoria il P. M. ha ripetutamente insistito sulla necessità di punire con esemplare severità coloro che maltrattano gli animali. Nei loro resoconti sul processo di Bischhofszell, i giornali della sera approvano in pieno il verdetto, augurandosi che ai quattro spagnoli venga vietato il ritorno in territorio svizzero.

Forse quest'oggi si decide se far compiere al «Surveyor» un salto sulla Luna di 300 metri

Pasadena, 21 novembre.

Gli scienziati del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena stanno studiando l'opportunità di far compiere un nuovo salto sulla superficie lunare al *Surveyor 6* facendolo saltare possibilmente ad un 300 metri di distanza dal punto in cui si trova.

Venerdì scorso il *Surveyor 6* è stato fatto saltare di circa 2 metri e mezzo, ma ha ancora combustibile sufficiente a far saltare un razzo a tre stadi, in considerazione del fatto che la gravità lunare è solo un sesto di quella terrestre. La decisione dovrebbe essere presa domani.

Un salto di questo genere permetterebbe agli scienziati di portare il *Surveyor* in prossimità di crateri e grosse rocce che interessano perché potrebbero costituire ostacoli per l'atterraggio futuro di un equipaggio. *(A.P.)*

La rapina ieri pomeriggio poco dopo l'apertura

Con l'auto rubata a Carlo Campanini assaltano una banca nel Vicentino

Tre banditi armati a Sossano - Bottino circa 3 milioni - La vettura dell'attore asportata di notte a Padova

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 21 novembre.

(l. t.) Con l'auto dell'attore Carlo Campanini, rubata nella notte di lunedì a Padova, vicino all'hotel Plaza, una «Giulia Gran Turismo» targata Roma 881795, tre banditi hanno assaltato, oggi pomeriggio, la filiale della banca Cattolica del Veneto a Sossano. Il bottino è stato di circa tre milioni di lire.

I rapinatori sono giunti in paese alle 15,25. L'auto si è fermata dinanzi all'ingresso della banca e ne sono scesi due individui col viso coperto, mentre un terzo rimaneva al volante, mantenendo il motore acceso. Uno dei due era alto e magro, l'altro invece piuttosto piccolo.

Nei locali dell'istituto di credito erano tre persone: il cassiere, rag. Giancarlo Guiotto, di 27 anni, da Campiglia dei Berici, intento a scrivere a macchina; il vicedirettore, rag. Lino Meneghini, di 44 anni, abitante a Vicenza in via Zara, era appoggiato al bancone intento a conversare con un cliente, Siro Rapetta, di 43 anni, da Orgiano.

Spianando le pistole, i malviventi hanno imposto al cliente di spostarsi contro una stufa e ai due impiegati di alzare le mani. Il più piccolo dei due banditi, dopo aver infranto con il calcio della pistola il cristallo di protezione davanti al cassiere, ha intimato al Guiotto: «Fuori tutti i soldi».

Il cassiere si è voltato, ha aperto lo sportello della cassaforte ed ha consegnato i pacchi di banconote, per un importo, come si è detto, di tre milioni circa, che il rapinatore ha infilato in una logora borsa di pelle nera. Poi, d'un balzo, quest'ultimo si è seduto sul bancone per controllare se non fosse rimasto altro denaro in cassa.

Per dimostrare di essere deciso a tutto, il malvivente ha poi alzato l'arma in direzione dell'orologio a muro ed ha premuto il grilletto della pistola. Ma l'arma ha fatto cilecca. «Era in sicura», ha detto seccato, rivolto al cassiere, che stava abbozzando un sorriso.

In quel momento il telefono ha trillato. Il più alto dei malviventi ha urlato agli impiegati di non rispondere; poi, rivolto al cassiere, lo ha ammonito: «E tu pensa ai tuoi figli». I banditi si sono diretti verso l'uscita. Il telefono squillava sempre. Mentre stavano per varcare la soglia, entrava in banca un altro cliente, Giacomo Barbieri, di 46 anni, proprietario di una cava di ghiaia di Sossano.

Il rapinatore che era rimasto al volante ha gridato agli altri due: «Uscite, presto, uscite!». I due si sono trovati a faccia a faccia con il Barbieri. Uno gli ha puntato la pistola al ventre e lo ha costretto a retrocedere contro il muro. Poi entrambi sono balzati nell'auto, che è partita a tutta velocità.

Soltanto allora il vice-direttore ha risposto alla chiamata telefonica: era il segretario comunale di Sossano. Il rag. Meneghini lo ha pregato di informare subito i carabinieri e poco dopo è scattato il dispositivo di allarme per tutte le pattuglie della polizia. Posti di blocco sono stati istituiti dappertutto, ma dei rapinatori non è stata trovata più traccia.

Il Barbieri che ha visto fuggire i rapinatori ha dichiarato che i primi numeri di targa dell'auto iniziavano con «88». Non ha potuto rilevare quelli seguenti perché la vettura è svoltata in una via.

Sottratta a un medico una bottiglia di stricnina

Pistoia, 21 novembre.

(g. c.) Stamattina uno sconosciuto (si teme si tratti di ragazzi) dopo aver infranto il vetro della cassetta postale di un veterinario con studio in via Cavour, ha rubata una bottiglietta contenente 4 centimetri cubi di stricnina. Sulla bottiglietta non vi era alcuna indicazione del potentissimo veleno. Si è provveduto immediatamente a dare l'allarme, anche a mezzo della radio, perché chi si è impossessato del veleno si renda conto del gravissimo pericolo che corre.

Accusati d'aver folgorato dieci pesci del principale

Due commessi di un negozio a Milano - Assolti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 novembre.

(g. m.) In pretura di Milano sono comparsi oggi due giovani fattorini accusati dal proprio datore di lavoro di avere ucciso, con un elettrochoc, una decina di rari pesci polinesiani che si trovavano in un acquario.

La denuncia contro Carlo D'Alessandro e Francesco Riva, entrambi di 23 anni, venne presentata da Vittorio Orsenigo di 41 anni, titolare di un negozio per la vendita di acquari marini e pesci esotici.

Secondo il proprietario del negozio il 22 settembre 1966 alle 12,45, sua moglie aveva lasciato il negozio in perfetto ordine. Quando era ritornata alle 15, tutti i pesci contenuti in un acquario erano morti. Si trattava di rarissimi pesci polinesiani di colore nero che valevano circa duecento mila lire.

I sospetti erano caduti sui due fattorini i quali alcuni giorni prima erano stati minacciati di licenziamento per scarso rendimento. Vittorio Orsenigo, nella sua denuncia, riteneva che essi si fossero vendicati fulminando i pesci.

I due giovani sono stati assolti: Carlo D'Alessandro per insufficienza di prove, Francesco Riva per non avere commesso il fatto.

Gioielli per 30 milioni spariti da un'auto a Milano

Due coniugi svizzeri lasciata la vettura si recano al ristorante - Al ritorno scoprono il furto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 novembre.

(g. m.) I ladri la scorsa notte hanno rubato a Milano dall'auto di due coniugi svizzeri gioielli e una pelliccia del valore complessivo di 35 milioni. Il furto è stato denunciato ma dei malviventi non è stata trovata traccia alcuna.

Ieri sera poco prima delle 22, il signor Anton Franz Winiger, di cinquant'anni, residente a Coira, nel Cantone Grigioni e di passaggio nella nostra città, insieme con la moglie ha posteggiato la sua «Jaguar» in piazza Principessa Clotilde, davanti al numero 6, ed è entrato in un ristorante tipico.

Prima di scendere dall'auto, la signora Winiger, anziché portarlo con sé, ha sistemato in mezzo ai due sedili anteriori un cofanetto di pelle scura che conteneva i suoi gioielli. Sul sedile posteriore ha lasciato la pelliccia.

Poco dopo la mezzanotte i due coniugi sono ritornati verso la vettura e si sono accorti che i ladri avevano forzato le portiere riuscendo a impadronirsi del cofanetto contenente preziosi per trenta milioni e della pelliccia del valore di cinque.

Il Winiger ha denunciato il furto ai carabinieri del nucleo investigativo i quali hanno iniziato le indagini. Durante la notte sono stati compiuti alcuni rastrellamenti negli ambienti frequentati dai «topi d'auto» e questa mattina parecchi di questi si trovavano ancora in camere di sicurezza della questura. Gli interrogatori non hanno tuttavia portato a risultati positivi.

Comincerà a produrre entro il 1970

A dicembre iniziano i lavori per la raffineria «BP» a Volpiano

Sorgerà su un'area di 1.900.000 mq - La spesa è di 60 miliardi, il cantiere darà lavoro a tremila operai per due anni - La raffineria (capace di 3 milioni di tonnellate annue) verrà rifornita di petrolio greggio attraverso l'oleodotto dell'Eni per la Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 21 novembre.

L'inizio dei lavori per la costruzione della grande raffineria della «British Petroleum» è imminente. Entro la prima metà di dicembre dovrebbe svolgersi, alla presenza delle autorità e dei dirigenti della «BP», la cerimonia della «presa di possesso dei terreni» e della posa della prima pietra.

Una riunione per definire la procedura di consegna dell'area avrà luogo venerdì in Municipio, con l'intervento del sindaco cav. Camoletto e del vice-sindaco cav. Gola. Sarà anche fissata la data della manifestazione pubblica, che segnerà l'atto di nascita della raffineria.

Il progetto di massima presentato dalla Compagnia petrolifera è stato approvato dal Consiglio comunale la settimana scorsa. Anche la commissione igienico-edilizia ha già esaminato i piani. Ora si attende il progetto dettagliato che la «BP» dovrebbe trasmettere al Comune entro pochi giorni.

Un problema ancora da risolvere è quello del torrente Bendola che attraversa l'area dove sorgerà la raffineria. Si sta esaminando l'opportunità di deviare questo corso d'acqua, o di incanalarlo in un alveo di cemento.

La «BP» ha acquistato da tempo, per l'importo totale di 2 miliardi e mezzo di lire, l'area di 1.900.000 metri quadrati, sulla quale sorgerà la raffineria. La costruzione degli impianti e del raccordo ferroviario, vicino alla cascina «Verdina», comporterà una spesa di circa 60 miliardi di lire. Si calcola che il cantiere darà lavoro a circa 3 mila operai per oltre due anni.

In base ai programmi della «BP» gli impianti di Volpiano dovrebbero cominciare a produrre entro il 1970. La raffineria, con una capacità di 3 milioni di tonnellate annue, verrà rifornita di petrolio greggio attraverso l'oleodotto dell'Eni per la Svizzera. L'allacciamento all'oleodotto è previsto nei pressi di Chivasso.

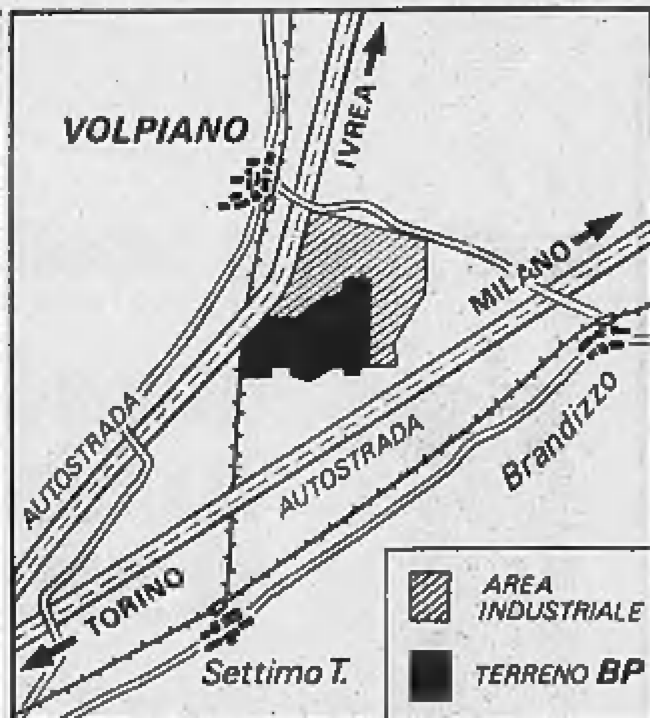
Volpiano è fuori della cosiddetta «cintura industriale» di Torino. Ha poco più di 6500 abitanti e non ha registrato un forte incremento demografico. La zona è prevalentemente agricola. L'apertura dell'autostrada per Ivrea e la Valle d'Aosta e soprattutto la esistenza del casello di Volpiano, hanno dato al piccolo centro solide speranze per lo sviluppo futuro. Negli ultimi tempi si sono insediate a Volpiano alcune attività industriali di non grandi proporzioni. I «pendolari» che vivono in paese e lavorano a Torino sono circa 1300.

La richiesta per la costruzione della raffineria è stata avanzata nel 1965. Durante questi tre anni il progetto ha compiuto tutta la trafila burocratica, sino alla autorizzazione del ministero dell'Industria. Si è anche proceduto ad un esame degli impianti sotto l'aspetto dei possibili inquinamenti atmosferici.

Nella conduzione dello stabilimento «BP» dovrebbero essere occupati circa 700 lavoratori. Per la distribuzione del carburante verranno impiegate un migliaio di autocisterne. La Compagnia pensa di affidare questo servizio a delle cooperative di trasportatori. Calcolando due persone per ogni autoveicolo, occorreranno almeno 2 mila autisti, oltre al personale per la manutenzione.

La raffineria, si prevede, favorirà il sorgere di aziende complementari per la lavorazione dei sottoprodotti del petrolio. Si aprono buone prospettive in parecchi settori. Le installazioni industriali dovrebbero recare beneficio anche ai centri vicini.

Sergio Devecchi



In Pretura a Rivarolo Canavese

Oggi processo alla titolare della «Fratelli Grassotti»

Rivarolo, 21 novembre.

(g. a.) Si svolge domani, a Rivarolo Canavese, un processo contro Giuseppina Grassotti, di 53 anni, titolare della «Fratelli Grassotti» la nota ditta produttrice di vermouth e liquori, dichiarata fallita dal tribunale di Torino il 15 luglio scorso. Recentemente i giudici torinesi hanno esteso il dissesto anche al socio accomandante, il comm. Grassotti, fratello dell'anziana signorina.

Domani Giuseppina Grassotti compare davanti al pretore perché ha impugnato un decreto penale che, il 12 maggio scorso, l'ha condannata per contravvenzione sociale.

Alla signorina fu notificata un'ammenda di 190 mila lire (oltre al versamento dei contributi evasi e di una somma aggiuntiva) per infrazioni relative alle assicurazioni sociali, al fondo adeguamento pensioni, alle assicurazioni contro la tubercolosi e la disoccupazione, alla cassa assegni familiari, alla cassa integrazione dei guadagni degli operai dell'industria ed a quella per il trattamento degli impiegati richiamati alle armi.

Queste infrazioni furono accertate dall'Ispettorato del Lavoro nel settembre 1966, ma la signorina Grassotti ha impugnato il decreto penale.

Salva un bimbo nel canale e s'accorge che è suo figlio

Chioggia, 21 novembre.

Uno scolaro di otto anni, Claudio Pasotti, è stato salvato da suo padre Giovanni, di 40 anni, che si è tuffato in acqua senza supporre che il bambino che stava per annegare fosse suo figlio. Il fatto è accaduto oggi a Chioggia: Claudio Pasotti, alunno della terza classe elementare di Sant'Anna, si era recato con il padre Giovanni a trovare alcuni parenti. Mentre l'uomo si intratteneva con loro, il bambino si è avvicinato, giocando, alla sponda di un canale che attraversa la cittadina, ed è caduto in acqua.

Richiamato dalle grida di alcune donne, il Pasotti si è precipitato verso la riva e, avendo visto due manine spuntare dall'acqua non ha esitato a tuffarsi. Appena ha sollevato il corpo dall'acqua si è accorto con sgomento che era suo figlio. Trasportato all'ospedale, il piccolo è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

Nuova società per lo sbarco di prodotti petroliferi a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 novembre.

(f. d.) E' stata costituita oggi a Genova la Sipem (Sbarco Imbarco Petroli Multedo Spa). La società si propone di costruire e gestire in regime di concessione, da ottenersi dal Consorzio autonomo del porto, le attrezzature e gli impianti necessari per la movimentazione dei prodotti petroliferi nel porto petroli di Multedo.

La «Sipem» è composta dalle seguenti società: Agip, Carmagnani, Comita, Esso, Fina, Garrone, Petrol Pegli Shell, Snam, Superba. Presidente della società è stato eletto l'avv. Federico De Barbieri.

La disgrazia di notte nei dintorni di Milano

Cinque ragazzi in bicicletta travolti da un'auto: uno è morto, tre gravissimi

Il quinto guarirà in pochi giorni - Le vittime (fra i 13 e i 15 anni) percorrevano in gruppo una strada di Lazzate - Una vettura, guidata da un salumiere quarantacinquenne, li ha investiti: «Sono stato abbagliato dai fari di un'altra macchina» ha detto il pilota

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 novembre.

Cinque ragazzi in bicicletta sono stati investiti da un'auto, il cui pilota era stato abbagliato dai fari di una vettura incrociata pochi metri prima: uno dei giovani è morto; tre sono ricoverati all'ospedale di Saronno in gravissime condizioni; il quinto guarirà in pochi giorni.

L'incidente è avvenuto ieri sera alle 20,45 alla periferia di Lazzate, un comune di 4000 abitanti, a 30 km da Milano e al confine con la provincia di Varese. A quell'ora i cinque ragazzi in bicicletta — Tiziano Monti di 13 anni, suo fratello Angelo di 15, Vincenzo Giudici di 14, Pietro Sala di 14 e Giuseppe Bacchichetti anch'egli quattordicenne e tutti abitanti a Misinto — stavano percorrendo via Vittorio Emanuele per recarsi ad un «luna park» di Rovellasca. Tiziano e Angelo Monti erano sulla stessa bicicletta, dietro agli altri.

Improvvisamente sul gruppo è piombata una «1100» sulla quale c'erano due coniugi: il salumiere Luigi Parenti di 45 anni, che abita a Lazzate in via Vittorio Emanuele (cioè a 500 metri dal luogo della sciagura), e sua moglie Virginia Basilico, trentasettenne. I primi ad essere investiti sono stati i fratelli Monti: Angelo è stato scagliato lontano, ma Tiziano è finito sotto le ruote dell'auto ed è morto per frattura del cranio e lesioni multiple. Poi la vettura ha proseguito la corsa ed ha urtato gli altri scaraventandoli a terra. Ai primi soccorritori ed ai coniugi Parenti si è presentata una scena raccapricciante: i corpi dei cinque ragazzi giacevano inanimati sull'asfalto.

Subito dopo le vittime sono state caricate su auto di passaggio e condotte all'ospedale di Desio. Tiziano Monti, deceduto sul colpo, è stato composto nella camera mortuaria; suo fratello Angelo, Pietro Sala e Vincenzo Giudici sono ricoverati con prognosi riservata. Giuseppe Bacchichetti ha riportato soltanto una contusione al capo.

Sono subito intervenuti il Pretore e il Sostituto Procuratore della Repubblica di Busto Arsizio (Varese) dottor Cioffi. Il salumiere Parenti ha detto: *«Sono stato abbagliato dai fari di un'auto che arrivava dall'altra parte. Così non ho potuto scorgere i ragazzi...»*.

g. m.



Tiziano Monti, il tredicenne travolto ed ucciso da un'automobile presso Saronno, e Giuseppe Bacchichetti, di 14 anni, uno dei quattro ragazzi feriti (Telefoto)

Risarcito con undici milioni per la perdita di un occhio

Un collaudatore d'auto a Milano - La menomazione fu causata durante un intervento chirurgico - Condannati ai danni l'ospedale e il medico

Milano, 21 novembre.

Gli istituti ospitalieri di Milano e il medico Saverio Lucarelli sono stati condannati in solido a pagare undici milioni, più gli interessi e le spese di giustizia, per un intervento chirurgico che privò il collaudatore d'auto Pietro Turani dell'uso di un occhio. La sentenza è stata emessa dalla prima sezione civile del tribunale di Milano presieduta dal primo presidente Luigi Bianchi d'Espinosa.

Il Turani venne ricoverato all'ospedale maggiore di Niguarda il 5 gennaio 1959 per una paresi sul lato destro del viso. Il 13 dello stesso mese fu sottoposto ad un intervento di carotidografia, un procedimento che viene eseguito mediante la inoculazione di un liquido nella carotide affinché si possa procedere alla radiografia di una particolare sezione del cervello. Nella sua citazione presentata al tribunale il 28 ottobre 1959, il Turani precisò che il dott. Lucarelli, autore dell'intervento, aveva iniettato il liquido erroneamente in un'arteria anziché nella carotide. Le conseguenze furono subito gravissime perché si formò un embolo che ostruì l'arteria centrale che conduce il sangue alla retina dell'occhio sinistro e questo rimase cieco.

Il tribunale dispose una perizia tecnica eseguita dal prof. Marrubini il quale concluse che nessuna colpa era imputabile ai sanitari dell'ospedale. Nel marzo 1962, con una sua prima sentenza, il tribunale condannò in solido gli istituti ed il dottor Lucarelli a risarcire i danni al Turani. Tuttavia il procedimento civile subì una sospensione in quanto la stessa sentenza ordinò la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica per procedere penalmente in merito alle lesioni riportate dal paziente. Quest'ultimo procedimento venne però coperto da amnistia per cui il processo civile fu ripreso concludendosi ora con la condanna degli istituti ospitalieri e del dottor Lucarelli all'indennizzo.

(Ansa)

Arrestato a Roma il giovane che sfuggì agli agenti a Livorno

Lo trasportavano in una casa di lavoro per scontare 2 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

(m. b.) Un ventunenne romano, Vittorio Scarpetti, soprannominato «l'anguilla», per la sua abilità nel dileguarsi, è stato arrestato all'alba di stamane da agenti della Squadra Mobile. Il giovane era ricercato dalle questure di tutta Italia. Il 13 ottobre scorso si era reso protagonista di una clamorosa fuga. Mentre due agenti lo stavano conducendo da Livorno all'isola Capraia, dove avrebbe dovuto scontare due anni in casa di lavoro, lo Scarpetti riuscì a dileguarsi. Da quel giorno si persero le sue tracce.

In questi ultimi tempi era giunta alla polizia romana la notizia che il giovane si trovava nascosto nella capitale e precisamente in via del Colosseo 66 in casa della madre, Rosa Corradi. Fin da ieri sera parecchi agenti avevano circondato la zona.

Alle 4,30 gli agenti sono passati all'azione. Hanno raggiunto il pianerottolo situato al primo piano e due di loro con una violenta spallata hanno abbattuto la porta. Entrati sono piombati sul giovane il quale prima di rendersi conto di essere in trappola, aveva già le manette ai polsi. Con lui si trovava la sua amante, Rina Fioretti, di 25 anni.

Un ragazzo del Canavese

Fugge dalla «Garaventa» per vedere la madre malata

Ivrea, 21 novembre.

Il quattordicenne Claudio Scotti, abitante con la madre Anna Berinotti a Romano Canavese, è fuggito l'altro giorno dalla nave «Garaventa», ancorata da anni nel porto vecchio di Genova e adibita a collegio. Aveva saputo da un amico che la madre era gravemente ammalata.

Il ragazzo, vestito con la marinaresca divisa del collegio, è stato ritrovato nella nostra città dalla polizia femminile che lo ha accompagnato a visitare la madre. Costei è effettivamente ammalata, ma le sue condizioni non sono gravi. Dopo la breve visita, Claudio è stato riportato alla «Garaventa».

CRONACHE DELLO SPORT

A fine settimana la prima gara di slalom

Sei squadre di discesisti azzurri si allenano sulle nevi del Sestriere

Completa rassegna dello sci italiano, dalle due formazioni «A» femminile e maschile fino alle rappresentative juniores e universitaria - Incidenti a Taschini e Besson - Il campione mondiale Senoner e gli altri assi sono già in buone condizioni

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 21 novembre.

La neve cade a novembre, dà buone speranze agli sciatori, poi rimane lì a sciogliersi sotto il sole, senza che altra se ne aggiunga. E' una storia che si ripete ormai da qualche anno e ogni inizio di stagione avviene così. Accomunati in queste elementari difficoltà, campioni e principianti risolvono più o meno allo stesso modo il problema rincorrendo lungo tutto l'arco alpino la località che offra le migliori condizioni di innevamento. Al Sestriere, a ricerca conclusa, si sono così concentrati gli atleti di tutte le selezioni nazionali italiane, dalla rappresentativa olimpica a quelle femminili, alla squadra cadetti, a quella juniores, all'universitaria. Ragazze e ragazzi accomunati da una gran voglia di sciare, poiché in questi ultimi periodi nemmeno chi ha passato intere settimane in montagna ha potuto sfogarsi a piacimento. Tutti al Sestriere quindi, nella speranza che almeno qui, dove la neve c'è e ben assestata, si possa lavorare a fondo per rifinire una preparazione che nelle sue basi appare già completa.

In questa marea di atleti e allenatori si fa fatica a distinguere programmi dell'uno e dell'altro, responsabilità, mete rispettive. I «P. O.» hanno da tempo impostato il loro programma: una settimana sì ed una no di allenamento, da giugno ad ora, e quindi una lieve riduzione dei tempi di riposo per i prossimi giorni. Cominciano le gare nazionali per tutto il mese di dicembre. Si affrontano le selezioni ed è proprio al massimo livello che le decisioni sono difficili.

Nogler, responsabile unico di tutto il settore discese e segnatamente dei più bravi, i «P. O.», commenta: «Non voglio fare nomi per nessuna specialità, non voglio indicare nemmeno i probabili perché voglio vedere tutti sulla neve, in gara. I giovani possono fare dei miglioramenti strepitosi da un anno all'altro e noi in squadra abbiamo parecchi ragazzi che possono saltare davanti agli azzurri di sempre. Le selezioni valgono per tutti, anche per Senoner che è campione del mondo: a Grenoble non si va se non si è al cento per cento del proprio rendimento».

E gli azzurri provano e riprovano, questa volta in slalom, visto che il campo di gara è abbastanza duro, e fra i pali le difficoltà sono maggiori. A fine settimana forse verrà organizzata una prova cronometrata.

Su e giù per la Banchetta, tutti gli altri, cadetti, juniores e universitari, con il preciso compito di mettere nelle gambe il maggior numero possibile di chilometri. Favre e Senigalliesi vanno e vengono lungo le piste trascinandosi nella scia qualcuno dei meno bravi, o fermandosi lungo il tracciato a studiare i passaggi e a spiegare gli errori a ciascuno. E' un lavoro a lunga scadenza quello dei giovani, che debbono soltanto migliorare gradualmente, ed è un lavoro necessariamente limitato a queste nozioni generali quello degli universitari che non hanno molto tempo da dedicare allo sport, pur se le Universiadi, in programma quest'anno a Innsbruck, sono in calendario alla fine di gennaio.

Proprio dai ranghi delle formazioni minori sono venuti i primi incidenti. Giuliano Besson, squadra cadetti, si è fermato bruscamente contro una pianta ed ha ora metà faccia enormemente gonfia e, cosa più grave, un ginocchio in disordine. Carlo Taschini, squadra universitaria, è decisamente fuori combattimento: perone fratturato, e un minimo di quaranta giorni d'ingessatura.

Rimane, per concludere, la «repubblica» delle ragazze. Pedroncelli ha ideato un programma particolare per le discesiste che sono in predicato per Grenoble, ed ad esso si sono adeguate le «azzurrine» della formazione «B», affidate per la parte tecnica a Gildo Siorpaes. «Siamo autosufficienti!» dicono con orgoglio le giovani azzurre, e lavorano accanitamente sui loro sci, convinte come sono che i migliori risultati li avranno proprio loro.

Giorgio Viglino



Senoner, a sinistra, e Vachet osservano Mussner che si esibisce in un cristiania

A Zoff il «Premio Combi»

Napoli, 21 novembre.

Per la seconda volta un portiere del Napoli ha ricevuto il Premio Combi. Questo trofeo viene assegnato di anno in anno al miglior «guardiano da rete» italiano.

Il primo Premio Combi è toccato a Bugatti, allora difensore del Napoli: il riconoscimento gli venne consegnato a Torino, prima di una memorabile partita disputata contro la Juventus. Bugatti non doveva scendere in campo poiché aveva la febbre. All'ultimo momento decise di giocare e fu uno dei migliori. Le sue parate permisero agli azzurri di battere i juventini per 3-1 e Bugatti disputò probabilmente una delle più belle gare della sua carriera.

Altri insigniti del Premio Combi sono stati Mattrel, Buffon, Negri, Cudicini, Ghezzi, Sarti, Vieri, Pizzaballa, Albertosi. Ora è toccato a Zoff. Il venticinquenne atleta ha avuto giustamente il premio per la stagione veramente brillante avuta lo scorso anno nel Mantova.

La Nazionale austriaca rinuncia alle Olimpiadi?

Per mancanza dei finanziamenti previsti - La clamorosa notizia ha provocato vivaci reazioni a Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 novembre.

Le prime pagine dei giornali austriaci e quelle della cronaca sportiva sono letteralmente dominate oggi dalla «minaccia di scandalo» scoppiata attorno alla Nazionale di sci. Il presidente della Federazione dott. Klee ha fatto sapere in un comunicato che se all'ultimo momento non interverrà un mutamento «sul fronte economico», l'Austria non potrà partecipare alle Olimpiadi invernali di Grenoble che avranno inizio fra circa due mesi.

Per un Paese come questo dove lo sci è sport nazionale allo stesso livello del calcio, la notizia è apparsa di importanza tale da superare tutte quelle politiche e economiche. L'organo del partito al governo «Volksblatt» la pubblica in apertura di prima pagina. Domani avrà luogo ad Innsbruck una conferenza-stampa nel corso della quale verranno comunicati gli ultimi, e definitivi, sviluppi della situazione. Lo «scandalo» ha origine nel mancato versamento nelle casse della Federazione dei fondi necessari per sostenere gli allenamenti e preparare la squadra al difficile compito che l'attende. Ne va in gioco il buon nome e il prestigio internazionale (per quanto un po' in declino negli ultimi due anni) della leggendaria Nazionale «bianca».

Il bilancio della Federazione prevede per quest'anno un versamento in apertura di stagione (cioè in questi giorni) di 3 milioni e seicentomila scellini nelle casse della Federazione. La somma è divisa in quattro quote eguali di 900 mila scellini, poco più di venti milioni di lire, che devono essere versate da: ministero della Pubblica Istruzione, Comitato Olimpico, Federazione Nazionale Sci e Unione degli industriali fabbricanti di sci.

Questi ultimi hanno fatto sapere che non è stato raggiunto fra di loro un accordo e che non intendono versare la quota parte. Anche il ministero ha dichiarato che se non versano gli industriali non versa neppure lui. E' una situazione da operetta. Non si può infatti pensare che un Paese che vive dello sport invernale (turismo, abbigliamento, industria dello sci e accessori) possa compromettere la partecipazione alle Olimpiadi per una somma assolutamente irrisoria, vista dalla angolazione nazionale. L'assenza austriaca a Grenoble costituirebbe veramente uno scandalo senza precedenti.

Bruno Tedeschi

CRONACHE DELLO SPORT

Intensa attività del calcio internazionale

Il Milan in Ungheri[redacted] per la Coppa delle Coppe

I rossoneri affrontano oggi [redacted] Gyoer il Vasas nella gara di [redacted] data - Già decise le formazioni - In tv [redacted] sintesi dell'incontro

(Nostro servizio particolare) Gyoer, [redacted] novembre.

I giocatori [redacted] Milan, che domani affronteranno quelli del Vasas Gyoer nel primo incontro valevole per l'ingresso nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, hanno trascorso la giornata nella storica città di Sopron, situata a pochi chilometri di di[redacted]za dalla frontiera tra l'Austria e l'Ungheria. La squadra italiana [redacted] trasferirà a Gyoer soltanto domani in mattinata.

L'allenatore del Milan, Ne[redacted] Rocco, ha sottolineato [redacted] non avere particolari problemi da risolvere. «*I miei giocatori* — ha dichiarato Rocco — *stanno bene e* [redacted] *certo che domani disputeranno una buona partita. Naturalmente speriamo di vincere*». I ros[redacted] hanno svolto [redacted] allenamento di un'ora. Si è trattato di un lavoro leggero: esercizi ginnici, un po' [redacted] corsa, palleggi [redacted] tiri in porta. Come si è detto, tutti hanno dimostrato di [redacted] in buone condizioni fisiche. Già prima dell'allenamento, Rocco aveva lasciato capire di avere[redacted] già in testa [redacted] formazione: l'unico lieve dubbio riguardava la possibilità [redacted] inserire Rognoni al posto [redacted] Prati. Aspettandosi un comportamento combattivo da parte degli ungheresi, Rocco ha [redacted] definitivamente per il robusto Prati.

Gli ungheresi [redacted] ben preparati atleticamente, ma, se si eccettuano Toth e Somogyi, di classe non eccezionale. Toth è un ottimo portiere, specialista nelle uscite e dotato di scatto [redacted] colpo d'occhio invidiabili. Quanto a Somogyi, [redacted] un brillante palleggiatore, un «Sivori dell'Ungheria». Rocco lo conosce bene (lo ha mandato ad osservare recentemente da un suo collaboratore) e quasi certamente lo farà controllare [redacted] Rosato.

Una sintesi dell'incontro verrà trasmessa in ampex per tv domani (mercoledì) alle 22 in Italia sul programma Nazionale. r. s.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Vasas Gyoer: Toth; Keglovich, Orban; Izsak, Nell, Kiss; Stolcs, Varsanyi, Gyoerfi, Somogyi, Szalo.

Il Bologna a Zagabria affronta la Dinamo

Zagabria, 21 novembre.

Il «ritorno» di domani fra Dinamo di Zagabria [redacted] Bologna per la Coppa delle Fiere riveste un'importanza del tutto particol[redacted] dal momento che la posta [redacted] palio è l'ammissione diretta della squadra vittoriosa nei quarti di finale. Com'è noto, a causa del numero insufficiente delle squadre partecipanti al torneo, quattro compagini «salteranno» gli ottavi di finale passando direttamente al turno successivo. In seguito al recente sorteggio, una d[redacted] quattro squadre che beneficeranno del «salto» sarà appunto la vincitrice di Dinamo-Bologna.

La comitiva italiana, formata da 16 giocatori, si trova a Zagabria da ieri mattina. [redacted] pomeriggio [redacted] ieri e sta[redacted] gli italiani hanno sostenuto due leggere sedute di allenamento allo stadio Maximir mentre nel pomeriggio si sono trasformati [redacted] turisti visitando i numerosi monumenti storici e culturali della capitale della Croazia. Circa [redacted] formazione, i dirigenti si ripromettono [redacted] annunciarla solo pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro [redacted] si è appreso che sia Bulgarelli — che nell'incontro di Bologna (terminato zero a zero) giocò solo il primo tempo — sia Fogli saranno fatti [redacted]dere in campo.

Coppa delle Fiere: il Napoli oggi contro l'Hibernian

Napoli, [redacted] novembre.

Il Napoli incontrerà domani [redacted] pomeriggio allo stadio «San Paolo» di Fuorigrotta la forte squadra scozzese dell'Hibernian di Edimburgo nell'«andata» del secondo turno della Coppa delle Fiere.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Bianchi, Panzanato, Stenti; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison.

Hibernian: Tompson; Duncan, Davis; Madsen, Santon, Mcgraw; Scott, Quinn, Stein, O'Roorke, Stevenson.

False voci [redacted] Varese per un ritardo di Picchi

Varese, 21 novembre.

Picchi si è presentato con un giorno di ritardo [redacted] ripresa degli allenamenti [redacted] Varese. Questa mancanza, che [redacted] probabilmente una multa al «capitano» biancorosso, ha fatto nascere nell'ambiente [redacted] tifosi delle voci incontrollate, smentite rapidamente dai fatti.

Secondo queste voci, Picchi si sarebbe rifiutato di rientrare da casa sua, a Livorno, se Moratti, presidente dell'Inter, non gli [redacted] liquidato il compenso extra promesso sia a lui sia all'altro ex nerazzurro Guarneri per far loro accettare il trasferimento rispettivamente a Varese e a Bologna.

Tale compenso, che ascenderebbe ad una decina di milioni, sarebbe stato già incassato da Guarneri e non da [redacted]: di qui le proteste dell'attuale «libero» del Varese. Fortunatamente la realtà è diversa. Picchi rientrerà domani e giocherà domenica contro la capolista Roma. Le sue divergenze con l'Inter saranno trattate a parte.

Calciatore in coma da due giorni

PIETRASANTA — Claudio Felli, un giovane calciatore del Pietrasanta, [redacted] in [redacted] in una clinica di Pisa da domenica pomeriggio. L'attaccante, nel corso dell'incontro di serie D fra [redacted] sua squadra e[redacted] Sansepolcro, è stato colpito alla tempia con un calcio involontario in un'azione di gioco riportando un gravissimo trauma cranico. Le sue condizioni sono disperate

La Juventus si prepara [redacted] Villar per la gara con la Fiorentina

Incontrerà la Castor, una formazione di serie D - I bianconeri collauderanno le condizioni [redacted] Castano [redacted] Del Sol - Il Torino in partita in via Filadelfia contro un'altra squadra di IV serie, l'Ivrea

La Juventus si prepara a ricevere la Fiorentina ed Heriberto Herrera, anche se in merito preferisce non fare anticipazioni, ha ormai quasi deciso lo schieramento dei bianconeri: Zigoni tornerà al centro dell'attacco al posto dell'infortunato De Paoli, Castano farà il suo esordio stagionale in campionato e Del Sol rientrerà nel ruolo [redacted] interno destro. Il «trainer» juventino, comunque, ha deciso [redacted] prudenza — [redacted] [redacted] sciogliere gli ultimi eventuali dubbi — di sottoporre gli «ex» infortunati [redacted] un vero e proprio collaudo in partita. Oggi, infatti, i campioni d'Italia [redacted] inizio alle 14,30 giocheranno in amichevole [redacted] Villar Pero[redacted] contro la Castor, una veloce squadra di serie [redacted].

L'esame non riguarda Zigoni (il quale si trova in ottime condizioni fisiche [redacted] [redacted] ormai certo di indossare la maglia numero nove contro i viola, riguarda invece Ca[redacted] e Del Sol, assenti per un lungo periodo [redacted] [redacted] di [redacted] incidenti: il difensore, come si ricorderà, si infortunò il [redacted] settembre, prima che il torneo avesse inizio, ad Atene, nell'incontro con l'Olympiakos per la Coppa dei Campioni; Del Sol, dal [redacted] suo, si scontrò duramente [redacted] Schnellinger a San Siro il [redacted] ottobre durante la gara con il Milan.

Anche il Torino sosterrà oggi un allenamento in partita: i granata, che [redacted] preparano alla difficile trasferta di Mantova, ospiteranno al «Filadelfia» l'Ivrea, che gioca nel torneo di serie D (inizio [redacted] 14,30). Nessun [redacted]roblema particolare per Fabbri, che questi sicuramente contro la sua ex squadra manderà [redacted] campo la stessa formazione che ha pareggiato con il Varese, con una sola novità: Carelli rientrerà all'ala sinistra al posto di Corni [illegible]

Castano domenica [redacted] il [redacted] esordio stagionale [redacted] campionato contro la Fiorentina

La Lega e gli arbitri chiedono maggiore protezione dei campi

Dichiarazioni [redacted] presidente dell'associazione dei [redacted] [redacted] [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 novembre.

[redacted] giudice sportivo della Lega Nazionale, avv. Alberto Barbè, [redacted] esaminato oggi i rapporti dell'arbitro romano Sbardella e dei segnalinee Racca ed Antinoli sugli incidenti verificatisi domenica, sul campo del Livorno, al termine della partita contro il Monza. Nessuna indiscrezione è trapelata sulle decisioni dell'avv. Barbè, che renderà [redacted] il suo giudizio domani pomeriggio.

[redacted] rapporto dell'arbitro Sbardella, dopo che il giudice sportivo ne avrà completato l'esame, passerà al vaglio degli organi direttivi dell'Associazione arbitri italiana e della Commissione arbitri nazionale, i quali controlleranno che non abbia tralasciato di riferire qualche particolare che avrebbe potuto [redacted] gravi ripercussioni in sede disciplinare (l'Aia ha recentemente sospeso il guardalinee Gra[redacted] proprio [redacted]r [redacted] avere denunciato i giocatori dell'Inter che lo ingiuriarono a lungo dopo che egli aveva fatto convalidare all'arbitro [redacted] Agostini il contestato goal di Rivera nel derby milanese).

Se poi, nel suo rapporto, il signor Sbardella avrà posto in risalto anche la modesta energia con cui le forze dell'ordine hanno proceduto alla repressione degli incidenti [redacted] Livorno, l'Aia farà gli opportuni passi presso la presidenza della Federcalcio, affinché [redacted] stessa rivolga un invito alle autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, per una più efficace collaborazione.

[redacted] presidente dell'Aia, [redacted]le Saverio Giulini, ha oggi [redacted] «*Il problema* [redacted] *mantenimento dell'ordine pubblico negli stadi* [redacted] *ogni domenica più delicato. Noi* [redacted] *conosciamo ancora* [redacted] *contenuto del rapporto dell'arbitro e dei segnalinee sugli incidenti di Livorno. Se il signor Sbardella ed i suoi collaboratori avranno effettivamente notato una insufficiente collaborazione da parte della forza pubblica, sarà nostra cura far presente alla presidenza federale l'opportunità di* [redacted] *passi adeguati presso le autorità che possono imporre una maggiore energia nella prevenzione degli incidenti*». d. m.

Londra: 3 mesi di carcere ai giovani tifosi violenti

Iniziato il processo ai teppisti che provocarono gravi incidenti durante [redacted] gara Tottenham-Chelsea - I fermati [redacted] una quarantina

(Nostro servizio particolare) Londra, 21 novembre.

Sono stati processati oggi dinanzi al Tribunale di Tottenham dieci [redacted] quarantaquattro [redacted] di calcio arrestati sabato per i disordini avvenuti durante e dopo la partita Tottenham Hotspurs-Chelsea. Erano accusati di «comportamento scorretto», resistenza alla forza pubblica, furto [redacted] manomissione [redacted] attrezzature dello stadio, detenzione [redacted] oggetti atti a cau[redacted] lesioni.

Tra degli imputati — Michael W[redacted]ffe di 17 anni, Malcolm Holt e Andrew Steel entrambi diciottenni — [redacted] stati condannati [redacted] trascorrere tre mesi in un «*Detention centre*» cioè in [redacted] giovanile «moderato» dal quale potranno assentarsi nei *week ends* se la loro condotta sarà buona. Ad altri quattro tifosi è stata inflitta una multa [redacted] venti sterline ([redacted]ri a circa 30 mila lire): [redacted] di sedici anni, è stato inviato al carcere giovanile per dodici [redacted]: [redacted] infine [redacted] [redacted] rilasciati su cauzione e [redacted] ripresentarsi al magistrato il 12 dicembre prossimo. Domani e dopodomani lo stesso Tribunale giudicherà i rimanenti trentaquattro accusati.

Gli incidenti allo stadio di Tottenham (un sobborgo settentrionale di Londra) [redacted] scoppiati durante il primo tempo della partita, mentre la squadra degli Hotspurs, una delle più forti dell'Inghilterra, terza in classifica, [redacted] in vantaggio per una rete [redacted]o. All'improvviso, senza una ragione in quanto il gioco [redacted] stato assolutamente corretto, decine di spettatori erano balzati nel campo alle spalle del portiere del Chelsea, Bonetti, [redacted] avevano cominciato a picchiarsi.

La partita fu sospesa per [illegible] nell'intervallo i dirigenti della squadra [redacted] le trasmisero agli altoparlanti un accorato appello alla ragione ed alla calma. Ma la battaglia si riaccese all'uscita e ci furono nuovi arresti. Tra [redacted] oggetti sequestrati dalla polizia figuravano alcuni ganci [redacted] macellaio, sacchetti [redacted] sabbia, bastoni e pistole a spruzzo piene di vernice. Nella serata i tifosi danneggiarono anche negozi di Tottenham appartenenti a due giocatori [redacted] calcio.

[redacted] autorità sono estremamente preoccupate per que[redacted] esplosioni di [redacted] sui campi sportivi. Il mese scorso, durante la partita Millwall-Aston Villa, la folla aveva invaso il campo mandando all'ospedale l'arbitro. Il terreno [redacted] gioco del Millwall è ora cintato [redacted] [redacted] muro sul quale è stata sistemata una barriera [redacted] filo spinato. c. c.

[redacted] [redacted] dei tifosi il sindaco fabbrica filtri d'amore

A Montefredane (Avellino) tutti [redacted] abitanti si [redacted] dichiarati romanisti

Montefredane, [redacted] nov.

Il sindaco [redacted] gli [redacted]vi di Montefredane, [redacted]ne di 3 mila abitanti a 13 km. da Avellino, sono diventati in blocco tifosi della Roma dopo che la squadra giallorossa è passata in testa [redacted] classifica di serie A. I tifosi si sono riuniti in un garage, dove al termine della prima assemblea del loro club hanno preparato cartelli inneggianti [redacted] Roma con i quali hanno percorso le vie del paese.

Sindaco di Montefredane è An[redacted]nio Battista, personaggio noto alle cronache che è anche apparso in televisione. Più che per la sua attività in Comune, egli è famoso [redacted] avere invi[redacted] un talismano portafortuna a Gina Lollobrigida e per [redacted] [redacted] dei «filtri d'amore». E' un «mago», insomma, ed ora guardando [redacted] sfera di [redacted] Antonio Battista ha ottenuto la visione del futuro della Roma, che «[redacted] [redacted] — ha detto — con il vento [redacted] [redacted]».

Per gli incidenti avvenuti dopo la gara con il Monza

A Livorno attesa con ansia la decisione del giudice sportivo

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 21 novembre.

I tifosi toscani attendono con ansia [redacted] verdetto che il giudice sportivo pron[redacted]cerà domani nei confronti dell'Unione Sportiva Livorno per [redacted] incidenti avvenuti domenica [redacted] allo [redacted] dell'Ardenza, al termine dell'incontro con il Monza.

Dalla speranza che le sanzioni si riducano ad una forte multa e ad una domenica di squalifica, si passa ai timori che la sospensione del campo si prolunghi per numerose settimane o, addirittura, per mesi. Negli ambienti cittadini si cerca di difendere il Li[redacted]no affermando che a tali limiti si arriverebbe n[redacted] tanto per la gravità degli incidenti avvenuti in campo, quanto [redacted] [redacted] fatto che dei disordini avvenuti subito dopo si è fatto uno scandalo nazionale. Continuando in questa tesi che per verità lascia piuttosto perplessi, [redacted] aggiunge che l'assedio e le intemperanze che hanno provocato devastazioni alle strutture dello stadio riguardano il magistrato sportivo solo in quanto hanno costretto l'arbitro e la comitiva del Monza a ritardare di qualtro ore la partenza. Per il resto è competenza della magistratura ordinaria, della questura e dei carabinieri.

Resta ad ogni modo il fatto che a Livorno si sono verificati episodi assolutamente deplorevoli. Una piccola minoranza, [redacted] confronto dei ventimila spettatori presenti allo stadio, è stata protagonista di fatti che nulla hanno che vedere con lo sport.

Gli appassionati del calcio si augurano naturalmente che i danni alla società siano limitati, sottolineano giustamente come proprio in questa triste occasione dirigenti e giocatori del Club abbiano avuto un comportamento leale difendendo l'arbitro Sbardella ed i calciatori del Monza.

La Procura della Repubblica e il questore hanno confermato [redacted] nessuna denuncia è pervenuta e nessuna azione d'ufficio è in [redacted] per i due ferimenti, [redacted] quanto il cronista della Rai-tv [redacted] il commissario capo di P.S. sono stati giudicati guaribili in non oltre dieci giorni. Naturalmente, si torna a ripetere, se dovessero emergere responsabilità a carico di singoli per le violenze contro [redacted] persone [redacted] le cose, [redacted] metterebbe in moto [redacted] macchina della giustizia.

In alcuni ambienti cittadini si sostiene inoltre che la Rai-tv ha [redacted] eccessivo rilievo [redacted] fatti di domenica. Purtroppo la macchina rovesciata [redacted] il radiocronista aggredito indicano chiaramente [redacted] qualche pseudo-sportivo abbia perso [redacted] controllo di se stesso.

Da questo, [redacted] è ovvio, non è il caso di [redacted] con[redacted] sulla educazione dei livornesi, magari temendo ripercussioni turistiche. N[redacted]no si sogna di dire che i londinesi [redacted] incivili perché durante l'incontro tra [redacted] Tottenham [redacted] il Chelsea sono scoppiate risse, che hanno portato all'arresto di 44 persone. Uguale ragionamento vale per Livorno [redacted] i suoi cittadini. b. c.

Incidente ad Aix-en-Provence

L'ex pugile Marcel Thil gravemente ferito in auto

Campione del mondo dei pesi medi dal 1932 al 1937 - Anche la moglie ricoverata in ospedale

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21 novembre.

L'ex pugile Marcel Thil, che fu campione del mondo dei pesi medi, [redacted] stato gravemente ferito oggi al volante [redacted] la propria automobile, vicino ad Aix-en-Provence.

Marcel Thil, al [redacted] fianco si trovava la moglie, [redacted] dirigeva [redacted] [redacted] città universitaria della Provenza ed [redacted] quasi arrivato quando [redacted] sua macchina ha urtato con grandissima violenza quella [redacted] signorina Marylin Rouch, di Cannes, che proveniva da Aix.

Le automobili che seguivano hanno avuto il tempo di frenare ed i [redacted] occupanti hanno subito recato soccorso all'ex pugile, alla moglie ed alla guidatrice dell'altra macchina, [redacted] [redacted] tre gravemente feriti. Un'autoambulanza chiamata d'urgenza li ha trasportati poi all'ospedale di Aix-en-Provence dove i medici hanno vietato [redacted] visite.

La notizia dell'incidente, giunta a Parigi in serata, ha provocato sensazione tra gli anziani che si ricordano [redacted]nissimo Marcel Thil. Questi era diventato campione del mondo l'11 giugno 1932 a Parigi battendo per squalifica Gorilla Jones ed aveva poi difeso il titolo ben dodici volte, conservandolo sino al 1937, quando lo perdette al «Polo Ground» di New Y[redacted]k dinanzi all'italo-americano Fred Apostoli.

[redacted] campione, che aveva allora trentatré anni, decise di ritirarsi dalle competizioni e prese la direzione di un'azienda [redacted] Reims. [redacted] b.

★ Gli arbitri italiani Concetto Lo Bello, Bruno De Marchi e Francesco Francescon [redacted] [redacted] designati a dirigere, rispettivamente, le seguenti partite: Colonia-Glasgow Rangers del 28 novembre [redacted] [redacted]onia per la Coppa delle Fiere; Sarajevo-Jednota Trencin del 29 novembre a [redacted]rajevo per la «Mitropa Cup»; Valencia-Steaua Bucarest del 30 [redacted] a Valencia per [redacted] ottavi di finale della Coppa [redacted] Coppe.

★ Il Torino Club organizza per domenica un treno speciale al seguito del Torino a Mantova in partenza [redacted] ore 7,26 e rientro alle [redacted] le adesioni si [redacted]no stasera e venerdì sera in via Maria Vittoria 36.

★ Il coreano Kim Soo Ki sarebbe disposto a difendere il titolo mondiale dei [redacted] junior [redacted] Mazzinghi anche in Italia

[redacted] del Fiat a Parigi

I boccisti del Fiat sono stati [redacted]vitati ad un concorso internazionale a quadrette, in programma sabato e domenica prossimi a [redacted]. La formazione [redacted] sarà composta dai campioni del mondo Bragaglia e Benevene, da Grangetto e da Andreoli.

Lo stesso Andreoli è appena [redacted]o da Casablanca, dove ha partecipato al [redacted] internazionale svoltosi da venerdì a domenica scorsi. Della quadretta italiana [redacted] parte anche il campione del [redacted] Granaglia, l'ex campione Motto e Gaggero, che sono stati battuti dai francesi per 16-12.

Vano l'intervento del presidente Moratti

I due medici dell'Inter confermano le dimissioni

Milano, 21 novembre.

La posizione di Helenio Herrera all'Inter [redacted] [redacted] solida. La «rivolta» [redacted] medici sociali si è risolta con il successo dell'allenatore e ha avuto due «vittime», e cioè i dottori Manlio Cipolla [redacted] Roberto Klinger. Cipolla e Klinger, [redacted] ieri avevano rassegnato le [redacted] scritte indirizzando una lettera al presidente Moratti, sono stati invitati [redacted] continuare ad espletare i loro compiti in seno alla società, ma ambedue hanno declinato l'invito lasciando l'Inter giacché, secondo loro, la collaborazione con Herrera è divenuta impossibile.

Moratti, sorpreso per lo scalpore suscitato nelle file dei tifosi per la notizia delle dimissioni dei medici, aveva invitato i dottori Cipolla, Klinger e Quarenghi nel [redacted] [redacted] per [redacted] pomeriggio d'oggi essendo suo desiderio appianare [redacted] «grana» in via del tutto amichevole e sportiva. Cipolla e Klinger avevano fatto sapere che avrebbero accettato purché [redacted] colloquio [redacted] presenziato non [redacted] i [redacted] vice-presidenti Prisco e Fraizzoli [redacted] anche l'allenatore. Moratti aveva promesso di accontentarli [redacted], a quanto risulta, Herrera si è rifiutato di [redacted]stere all'incontro.

Helenio Herrera, anzi, ha battuto tutti [redacted] tempo e stamane, appena ultimato l'allenamento [redacted] Appiano Gentile, ha raggiunto Milano e ha avuto un [redacted]lloquio di circa un'ora [redacted] il presidente. Al termine dell'incontro, Herrera [redacted] ripartito per la sua abitazione [redacted] Como dichiarando che fra lui e il presidente si [redacted] registrata la solita per[redacted] identità di vedute. Il preambolo è stato sufficiente per fare intendere che Moratti [redacted] avrebbe preso alcun provvedimento drastico e che, al contrario, i capri espiatori della situazione sarebbero stati proprio i medici. E infatti così è stato.

Comunque Moratti ha ottenuto dai due dimissionari la [redacted] promessa [redacted] essi [redacted] indiranno alcuna [redacted]ferenza-stampa e [redacted] rilasceranno dichiarazioni che potrebbero danneggiare la società in un momento tanto delicato. E' quindi probabile che Cipolla e Klinger rinuncino al loro proposito di querelare per diffamazione l'[redacted]lenatore [redacted]

Per quanto concerne il terzo medico, invece, Moratti ha ottenuto un parziale successo. Infatti Quarenghi si è detto soddisfatto delle dichiarazioni rilasciate dal presidente e, sempre stando al comunicato dell'Inter, ha ritirato le dimissioni accettando di continuare «temporaneamente» ad espletare le sue funzioni [redacted] medico sociale.

Giorgio Bellani

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

SANREMO privato vende [redacted] appartamenti nuovi, confort, riscaldamento centrale, 7 milioni, blocco. Buttini, Piazza Colombo 15, Sanremo. 27415

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio signorilmente arredato, [redacted] 30%. Telefono[redacted] 501-218. A111545

SAUZE Oulx, Condominio Col Bourget, vendo alloggio 82 mq. Telefono[redacted] 398-544. 2001

SOCIETA' ACQUISTA [redacted] IN TORINO [redacted] CAMERE, [redacted] REDDITO. [redacted] 519-886.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, telefono 75-657.

TERRENI precollinari residenziali progetti approvati 14-20 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-063.

TERRENO acquisto impresa in Torino o case vecchie demolende per costruzione 100-200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino»

TERRENO Borgaro [redacted] Torino, adatto industria-esposizione, fronte provinciale aeroporto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A109529

[redacted] industriale viale [redacted], Beinasco, [redacted]. 5800 progetto approvato, privato avende; pagamento anche dilazionato. Tel. 683-034.

TERRENO Piossasco lotto per villette mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 1800 mq. Tel. 673-284.

TORRES vende alloggio [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] Rita. [redacted]. 389-417.

VALLESUSA alt. 900, vendesi [redacted] salita centro abitato, tutti servizi. Telefonare 531-654.

[redacted] appezzamento terreno 220 mila mq. 23 Km. da Torino vicinanza Riva di Chieri fronte strada provinciale unico appezzamento pianeggiante tra autostrada Torino Piacenza e ferrovia Torino Roma acquedotto luce forza telefono vera occasione. Telefonare 761-234. A110283

VENDO alloggio 5 camere. Telefono 774-941 ore pasti.

VENDO casa 15 camere 6 alloggi 1.600.000 per camera Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO via De Sanctis due camere cucinotto servizi contanti 5.600.000. Telefonare 796-464. A110468

VENDO villa panoramica, tranquilla seminterrato, 2 piani 2 alloggi sottotetto abitabile 3 garages magazzino, porticato per allevamenti. Terreno [redacted] mq. 7 km. Bra. Telefonare [redacted] 342-694.

VENDONSI ultimi lotti terreno da mille mq. e millecinquecento mq. [redacted] duno prezzo mite, Villaggio Alba Serena Bruino. Telefonare 341-278.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. [redacted]ranzia assoluta [redacted] l'acquirente. [redacted]lefonare [redacted]. O280

VIA Tirreno alloggetto recente 1° piano camera tinello servizi svendesi 3.400.000. Telefonare 518-942.

VIA Ventimiglia zona panoramica 3 camere cucinotto termo bagno terrazzino esentasse libero 2.500.000, 2.000.000 contanti resto pari affitto. Telefonare 537-213.

VIA Vincenzo Monti alloggio signorile 5 camere servizi camere grandi 8.500.000. Telefonare 537-213.

VILLA nuova zona villeggiatura 15 km Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-385. O180

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 500, altro casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLA S. Mauro vendo 2 alloggi nuovo garage giardino terrazza. Telefonare 774-844. A110303

VILLETTA nuova (Agliè) due camere, saloncino, cucina, servizi, garage. 6.900.000 facilitando. Torincasa. Cavour 7. O698

VILLETTA 10 Km. Torino due alloggi [redacted] giardino vendonsi. Tel. 391-388.

ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subito finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel 595-349. 667-116

[redacted] Statuto 3 [redacted] servizi re[redacted] costruzione 7° piano, 11 milioni 800.000. Telef. 518-942.

502-514 - 302-842, [redacted]lefonate e volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O595

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890 · 536-539 O980

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat O444

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 536-594. O555

CERCASI fine gennaio alloggio-mansarda precollinare saloncino due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. [redacted]

LOCALE affitto od acquisto mq 500 circa zona passaggio. Tel. 670-047.

LOCALE salone adatto autoagenzia fronte strada affitterei acquisterei. Telefon[redacted] 758-949. O401

SIGNORA piemontese cerca alloggetto paraggi S. Rita. Tel. 512-374 ore 12-14. 2001

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 298-944. A110444

URGE coniugi piemontesi referenziati camera tinello servizi. Tel. 297-083.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Bacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggio due-tre-cinque camere, servizi, corso Francia 17. Studio geom. Martinat. O444

A. AFFITTASI via S. Teresa angolo S. Tommaso negozio con ampio luminoso salone adatto galleria, agenzia, ecc. e sottostante magazzino. Telefonare 541-433. A110731

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. [redacted]

A. ITALIA '61 affittansi magazzini laboratori studi, Ventimiglia 76, telefono 697-497. O540

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26. Tel. 536-594.

A. VICINANZE Fecit affittasi [redacted] camera libera subito. Tel. 273-571.

[redacted] 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439. [redacted]

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi custode via Baltimora 129. 1001

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-905. A110741

AFFITTASI alloggio (Vanchiglia) 3 camere, cucina, servizi 45.000. Torincasa 515-318. O698

AFFITTASI Nichelino referenziati camera tinello servizi telefono garage. Telefonare 772-547. A111271

AFFITTASI Piazza Sabotino locale [redacted] ufficio luminosissimo 1° piano mq. [redacted] libero 1° dicembre. Telefono 372-482. 2001

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO. TRE CAMERE, SERVIZI. LIBERO SUBITO. TELEFONARE 854-180. O367

AFFITTO vendo ville signorile tre camere salone Rivoli - Villarbasse. Telefonare 95-877. A112464

ALLOGGIO due camere servizi piazza Rivoli affittasi. Telefonare 291-674

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662

APPARTAMENTO signorile tre camere, cucina, bagno riscaldamento radiante, affittasi due persone, primo gennaio 1968. Visibile ore 16-18. Roero, corso Peschiera 186.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI [redacted] Giuliano, massima garanzia 5000 per camera. Telefonare 537-685.

AUTOTRASLOCHI [redacted] 4000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto. [redacted]781

AUTOTRASLOCHI Palumbo [redacted] per camera furgone imbottito operai specializzati. Tel. 336-165.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefono 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-163. A112532

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 328-855 Leonardi.

CASCINE Vica su corso Francia [redacted]fittasi locale seminterrato nuova costruzione. Due ingressi mq 1500. Telefonare 939-165. 1001

CROCETTA affittasi [redacted] alloggio [redacted] servizi [redacted]. Telefonare 585-897 [redacted] 14 alle 16.

CROCETTA altamente signorile piano terreno affittasi [redacted] ufficio [redacted]. Telef. 761-615, 767-852.

FABBRICATO industriale mq. 300 con servizi, affitto, vendo, Strada San Mauro 195. Telef. 383-946, 337-796. A112265

LOCALE bellissimo seminterrato ada[redacted] deposito laboratorio mq. 550 affittasi. Telefonare 546-534.

LOCALE industriale zona Mirafiori: 370 mq., adatto industria silenziosa. Affitto: 115.000 mensili. Fasano, [redacted] damo Cristina 129. O440

LOCALE mq. 180 Moncalieri affittasi [redacted] Telefonare 364-798 ore pasti.

LOCALE uso industria o deposito rivendita-ingrosso. Affittasi mq. 150-180 divisibile. Fronte via Bagetti, Via Principessa Clotilde. Telefonare 595-523 ore ufficio. A111340

[redacted] modernissimi uffici zona Solferino mq 215 circa affittasi. [redacted] 540-673, 537-547.

MOLINETTE affittansi alloggetti adatti studio professi[redacted] Ventimiglia 76, telefono 697-497. O540

[redacted], [redacted] affittasi [redacted] mq. [redacted]. Telefonare 794-290.

[redacted] affitto locale mq 250 uffici carraio 80.000. Telefon. 389-417.

PRECOLLINARE Gran Madre quattro camere cucinetta servizi garage affittasi. Telefonare 634-841.

TORRES affitto S. Rita locale industriale 1700 mq uffici, Tel. 389-417.

VALSALICE [redacted] parco affittansi alloggi signorilissimi due letto grandissimo salone cucina cameretta doppi servizi [redacted]. Telef. 541-787.

ZONA Bernini [redacted] tinello cucinino affittasi. Telef. 761-015, 767-852

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

CRISSOLO affittasi ammobiliato, due camere, cucina, servizi, riscaldamento. Telefonare 745-720. O444

LOANO affittasi 2 camere cucina soggiorno servizi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». 2001

LOANO strada per Pineland 300 metri mare, zona tranquilla, Pignocca Zattarin vendono alloggi panoramici minimi acconto. Telefonare 341-156.

RIVIERA Ponente acquisterei contanti villetta o alloggio 3 camere, garage, vicinissimo mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 2001

SESTRIERE ALLOGGIO 5 POSTI [redacted] ELEGANTEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. [redacted] 292-983 FELGOR 20134 MILANO.

SIGNORA [redacted] bella [redacted] mobiliata, conforts, Comba, Sottoconvento 58 B, Ventimiglia.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANO Marina Hôtel Villa Igea, telefono 45.100, soggiorno ideale anziani, mamme, bambini, [redacted] tutto compreso mensili 75.000. Lunghi periodi ulteriori sconti. Menù alla carta Richiedete prospetti 27359

DIANO Marina, Pensione Mary, telefono 45-134, familiare, riscaldata: da ottobre 2000. 27045

LOANO, Albergo Torre Antica, locali riscaldati, distinti, familiare, cucina ottima. Via Ienardi n. 1, Loano.

LOANO, Pensione Claudia, centrale confortevole, riscaldata, ascensore, televisione. 1900 complessive. Telefonare 0181-69853.

VARAZZE «[redacted]na Dolores» sul mare, riscaldamento ascensore, Santa Caterina 46. A105965

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frattil specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24

BERLITZ School: [redacted] settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 8 (grattacielo). Telefonare 553-970.

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methoda, via Santa Teresa n. 20, telefono 546-244.

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, telefono 518-688

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bella ammobiliata acqua corrente termosifone Piazza Statuto. Telefono 531-910.

AFFITTASI camera ammobiliata servizi privati telefono. Telef. 621-843.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata indipendente eventualmente appartamentino ammobiliato. Telefonare 328-728. A112463

S[redacted] affitto ammobiliato mo[redacted] [redacted]. Tel. 214-879.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. UFFICIO acquisti, giovane ragioniere, ottima conoscenza meccanica et disegno, biennale esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino».

[redacted] esperienza pluriennale utensileria meccanica offresi come dispensiere ricevimento merci conoscenza disegno materiali da costruzione. Tel. 278-055.

BOZZETTISTA grafico esperienza decennale offresi scopo miglioramento. Tel. 852-540 [redacted] 20.

CAPO magazziniere pratico carico scarico, lavorazione terzi, spedizioni import export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7678 — Torino».

CAPO ufficio acquisti pratico contabilità [redacted] organizzazione officina, esperienza settennale carpenterie serramenti alluminio acciaio, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A112521

DATTILOGRAFA [redacted] 1° impiego offresi. Telefonare 211-840.

DATTILOGRAFA ventiduenne pratica contabilità lavori ufficio libera subito. Tel. 587-408.

CASSIERA esperta 23 anni referenziata offresi presso bar o cinematografo o altro genere disponibile qualsiasi turno. Telefonare 393-544.

COMPUTISTA diplomando ragioniere pratico contabilità paghe contributi offresi aiuto contabile media grande azienda. Telefonare 234-825.

CORRISPONDENTE 19enne piemontese francese inglese segretaria d'azienda steno dattilo 2° impiego [redacted] subito offresi. Telef. 482-452.

DATTILOGRAFA esperta ufficio disponibile anche mezza giornata. Scrivere: Bellora Elsa, [redacted] 17, Pinerolo.

DICIANNOVENNE, militesente, licenza media, biennio commerciale, 1° impiego, offresi mans[redacted] ufficio - [redacted]. Telefonare 765-322.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 698-660. A112366

DICIANNOVENNE steno-dattilo, 2° impiego offresi. Telef. 295-073.

DICIASSETTENNE segretaria stenodattilografa, pratica fatturazioni, cerca occupazione lavori [redacted]. Telefonare 339-838. A112051

DICIOTTENNE dattilografa perforatrice IBM offresi. Telef. 266-445.

DICIOTTENNE operatrice contabile Audit 502 computista dattilografa offresi serie ditta. Telef. 869-329.

DICIOTTENNE stenodattilo 2° impiego, piemontese, buona [redacted] francese offresi. Telefonare mattino 332-223. A112375

DIPLOMATA ragioniera luglio ottima votazione pratica paghe contributi settore artigianato e industria conoscenza contabilità e fatturazione, offresi 1° impiego. Tel. 751-510.

DIPLOMATO elettronica, 22enne, ex ufficiale complemento occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 1528 — Torino».

DIPLOMATO esperto acquisti, organizzazione approvvigionamenti e servizio tecnico serio, programmazione esterna, costi, preventivi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino».

DIREZIONE magazzeno negozio articoli vari offresi: signora presenza referenziata attiva pratica trattazione clientela contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A112277

DICIOTTENNE steno-dattilografa Audit offresi. Telefonare 212-108.

DISEGNATORE progettista meccanico decennale esperienza campo attrezzature macchine utensili impiegherebbesi adeguatamente. Responsabilità. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino».

ESPERIENZA DECENNALE DIRE[redacted] UFFICIO TRASPORTI ECCEZIONALI ED INDUSTRIALI, CON ABBINATO MOVIMENTO AUTOGRU OFFRESI [redacted] DITTA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1521 — TORINO».

FARMACISTA collaborerebbe mezza giornata. Telefonare 887-461.

FARMACISTA [redacted] pratica direzione [redacted] buono adeguate proposte direzione, collaborazione, sistemazione duratura, referenze, serietà. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A112534

GEOMETRA giovane e serio offresi per qualsiasi impiego. Telef. 271-361

GEOMETRA lunga esperienza conduzione cantieri civili industriali pubblici, bonifica movimenti terra, livellazioni tracciamenti contabilità lavori offresi impresa. Telefonare 271-353 dopo ore 17. A112316

GEOMETRA referenziato militesente 1° impiego libero subito offresi. Telef. 310-187. A112503

GEOMETRA [redacted] 1° impiego volenteroso offresi studio tecnico o impresa edile, mill pretese. Telefonare 991-530 (ore pasti).

GEOMETRA 25enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 368-518

GEOMETRA, 28enne, militesente, patente guida, offresi. Scrivere: «Pubblicità S[redacted] 7485 — Torino». A112558

GIOVANE insegnante [redacted] qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 539-191.

GIOVANE signora bella presenza [redacted] ambulatorio medico-den[redacted]. Telefonare 393-013.

GIOVANE studente cerca lavoro anche mezzodì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 720-419. A112442

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 569-901.

IMPIEGATA signorina 33enne libera impegni familiari patente auto lunga pratica lavori ufficio fatturazione provvigioni contabilità offresi adeguatamente [redacted] ditta. Telefonare 781-893. 2001

INFERMIERA diplomata, ottime referenze offresi mezza giornata studio medico. Telefonare 519-924 ore pasti giorni feriali.

INGEGNERE edile ventennale esperienza costruzione civili industriali direzione tecnica amministrativa cantieri progettazione trasferirebbesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 27550

INGEGNERE industriale quarantenne lunga provata esperienza di stabilimento esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISTRUTTORE guida esperienza quattro anni. refer[redacted]ili, libero intera giornata. Telef. 681-740 dalle 14 alle 18. A112289

MAGAZZINIERE 33enne pratica decennale contabilità magazzino spedizioni dati organizzativi et comando, inoltre tenuta contabile magazzino fiduciario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A112173

ODONTOTECNICO diplomato esperienza decennale impiegherebbesi presso studio dentistico. Telef. 788-383.

OPERAT. CONSOLE [redacted] ELETTRONICO PRIMARIA SOCIETA' [redacted]IENZA [redacted] SISTEMA NASTRI ELABORAZIONE DATI TECNICO AMMINISTRATIVI COMPUTER 16 K PRATICA TELEFR[redacted] ET [redacted] ELABORATORI NASTRI 4 K SCOPO MIGLIORAMENTO. RICHIEDESI INQUADRAMENTO ADEGUATO EFFETTIVE CAPACITA' SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1508 — [redacted]RINO». A112133

PENSIONATO capo officina elettromeccanica lunga esperienza produzione tecnica amministrativa presenza doti comando offresi impiego adeguato. Telefonare 773-120.

PENSIONATO statale cinquantenne dinamico cerca impiego massima fiducia disponendo automezzo. Telefonare 761-626. A112580

PERITO elettrotecnico industriale militesente, bella presenza, offresi primo impiego. Tel. 334-560.

PERITO elettrotecnico 23enne offresi primo impiego. Tel. 522-796.

PERITO industriale 58enne pensionato disegnatore progettista stampi espertissimo manutenzione impianti occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino».

PERITO tecnico 30enne mansioni direttive presso stabilimento tipolitografico [redacted] nuova sistemazione sco[redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

PRATICA paghe contributi e lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino» A112170

PROGETTISTA pratico attrezzature macchine meccaniche oleopneumatiche offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A112560

[redacted]**LICITARIO** pratico grafia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A112180

RAGAZZA disponendo sabato libero cerca impiego. Tel. 657-126 ore pasti. A112431

RAGIONIERA con diploma stenografia, dattilografia, macchine contabili, buona conoscenza lingue offresi. Telefonare 285-487.

RAGIONIERA lunga pratica partite doppie bilanci, cassa, pratiche bancarie, portafoglio, responsabile ufficio contabilità et segreteria titolare, doti organizzative, capacità, riservatezza, referenziatissima, offresi seria industria o azienda commerciale. Libera primi febbraio. Stipendio minimo netto mensile 140.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino». A112411

RAGIONIERA volenterosa dattilografa pratica lavori ufficio contabilità offresi seria ditta, libera subito. Tel. 240-839.

RAGIONIERA 25enne pratica tutti lavori ufficio per impiego stabile offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino».

RAGIONIERE referenziato volonteroso patentato 2° impiego centro meccanografico 1° impiego amministrazione mediche pretese offresi. Tel. 668-735. A111975

[redacted] ventitreenne primo impiego militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 652-324.

RAGIONIERE 26enne desideroso dedicarsi attività commerciale esaminerebbe serie proposte. Anche disposto viaggiare trasferirsi. Telef. 986-143.

SEDICENNE 1° impiego offresi stenodattilografa paghe e contributi comptometrista. Tel. 736-428.

SEDICENNE 1° impiego steno-dattilo, paghe-contributi, calcolo offresi serio ufficio. Tel. 393-326.

SEGRETARIA 35enne cultura liceale, conoscenza tedesco, stenodattilo, pluriennale esperienza lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino».

SIGNORA giovane decennale pratica lavori ufficio, li[redacted] [redacted]tabilità offresi [redacted] Rivoli, Collegno, Grugliasco. Telefonare 675-586.

[redacted] ventunenne pratica lavori ufficio e contabilità Mercator offresi [redacted] mezza giornata. Telefo[redacted] 695-887. A112238

[redacted] espertissima contabilità, aggiornamenti controlli, chiusura conti, bilanci, offresi mezza giornata anche ore libere. Tel. 598-188.

SIGNORINA ventenne stenodattilo offresi mezza giornata qualsiasi impiego purché serio. Tel. 491-880.

SIGNORINA 26enne dinamica e volenterosa, pratica lavori ufficio, disposta anche viaggiare o trasferirsi libera subito offresi seria occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STENODATTILOGRAFA computista ventunenne referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — [redacted]». [redacted]

STENODATTILOGRAFA e centralinista [redacted] anni offresi presso ditta 2° impiego. Scrivere: Faggion, corso Su[redacted] 34, Rivoli. A112538

STENODATTILOGRAFA, sedicente, [redacted] 1° impiego. Telef. 70-802.

STUDENTE serale 4ª ragioneria, patente, militesente, referenziato, impiegherebbesi come fattorino o aiuto ufficio. Telefonare 733-006. Miti pretese. 27529

STUDENTESSA lingue buona conoscenza inglese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 515-177.

STUDENTESSA serale, 19enne, steno-dattilo, occuperebbesi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 336-717.

STUDENTESSA ventunenne occuperebbesi, custodia bimbi, pomeriggio. Tel. 779-182. A112673

TECNICO commerciale, profonda esperienza vendita, ricerche mercato, conduzione agenti, filiali, marketing, impiegherebbesi livello ispettivo dirigenziale. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino»

TECNICO materie plastiche, diplomato, lunga esperienza problemi tecnico produttivi, organizzazione e conduzione del personale, studio, progettazione e programmazione lavoro, realizzazione attrezzature, analisi costi, diretto contatto fornitori, offresi seria media grande industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino».

TEDESCA, 21enne, conoscenze italiano, cerca impiego ufficio, negozio o altra attività decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A112245

VENTENNE [redacted] presenza auto propria buone conoscenze inglese parlato scritto, francese scolastico, occuperebbesi. Telefonare 341-883.

VENTENNE 1° impiego dattilografa, e perforatrice meccanografica ibm offresi come perforatrice. Telefonare 753-656 orario 7-13, 16-20.

VENTITREENNE esperienza quinquennale contabilità generale, contabilità, offresi. Telefonare 730-802 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1507 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A. CANTANTI dilettanti, complessi orchestrali, parolieri, bambini, cerchiamo, 1° Festival nazionale di Torino. Informazioni: Centro musicale, via Campana 4, telefono 657-226.

A. CANTANTI dilettanti e complessi offresi possibilità incisione dischi, Augusteo 530-416. A110405

A. DISEGNATORE tecnico abile dispongo ore libere anche serali offresi lavoro non domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino».

A giovani 18-30enni importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici e privati, automezzo società, alte provvigioni, guadagni immediati. Corso istruzione presso la filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». O851

[redacted] per lavoro organizzato offresi alla retribuzione. Presentarsi Sala, Mombasiglio 123.

[redacted] ANNI INSEGNANTI DIPLOMATI [redacted] LI[redacted] PARZIALMENTE SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PER ATTIVITA' ALTAMENTE RETRIBUITA ET NOTEVOLE POSSIBILITA' INSERIMENTO ORGANICO DIRETTIVO. PER COLLOQUIO SELETTIVO TELEFONARE MERCOLEDI' 9,30-13, 15,30-19,30 E GIOVEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-123, 331-265.

ASSUMIAMO elementi maschili liberi maggiorenni, militesenti, cultura media, residenti Torino, per attività previdenziale. Presentarsi giovedì ore 16-18 via Pr. Amedeo 2, 2° piano. O821

ASSUMIAMO 16-19enne steno-dattilo-comptometer, paghe contributi, contabilità, bella calligrafia, dinamica, bella presenza, patente auto, per ufficio a Settimo Torinese e sbrigo pratiche in Torino. Telefonare 537-420.

CERCASI disegnatori meccanici attrezzature e carpenteria I e II categoria esperienza metodi fabbricazione e lavorazione meccanica settore automobilistico e affini, offresi ottimo inquadramento e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 1001

CERCASI ESPERTO CAPO CAVA ROCCIA [redacted] IMPORTANTE LAVORO STRADALE ALL'ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7468 — TORINO».

CERCASI impiegata per mobilificio. Telefonare 851-718. 2001

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti. A105016

CERCASI provetto radioriparatore tv referenziato, possibilità compartecipazione utili. Scrivere: casella 16 Publiman, 12100 Cuneo. 27395

DISEGNATORE [redacted] attrezzature meccaniche, moderni impianti produzione da affiancare ad ottimo progettista cerca stabilimento, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A109208

DISEGNATORE progettista stampi tranciatura oppure termoplastica, stabilimento Grugliasco. Tel. 785-252.

[redacted] cerca velocissima dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A110430

IMPORTANTE fabbrica piemontese frigoriferi industriali cerca esperto analista tempi e metodi massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino». 27403

[redacted] INDUSTRIA ASSUME [redacted] IMPIEGATO DIPLOMATO SCUOLA [redacted] SUPERIORI PREFERIBILMENTE PRATICO ELABORAZIONE PREVENTIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7132 — TORINO». A108380

[redacted] industria ro[redacted] cerca giovane stenodattilografa inglese francese tedesco, [redacted] «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

IMPORTANTE società cerca per interessante attività rapporti clientela signorina ottima [redacted] cultura superiore, facile comunicativa. [redacted]tribuzione minima 140.000 mensili. Dettagliare minuziosamente: «Pubblicità Stampa 1541 — Torino».

INGROSSO confezioni-tessuti cotone assume commessi esperti ramo per vendita banco. Esigonsi referenze. Telefonare 651-371. A110279

INSEGNANTE cerca autoscuola. Telefonare 688-815 ore pasti.

PER mansioni amministrative contabili cerchiamo persone attive et preferibilmente abitanti zone Chieri, Poirino, Trofarello, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 2001

RAGAZZA 16-18enne apprendista infermiera studio dentistico [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1001

[redacted] 15-16 anni [redacted] importante società per lavori ufficio, commissioni, centralino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino». A108242

SCUOLA guida cerca istruttore abilitato. Scrivere: Grappolo, via Matteotti 33, Cossato (Vc). 27395

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un grande paese sulle soglie della motorizzazione

I sovietici vogliono costruire 63 mila km di strade asfaltate

In Urss esistono 430 mila chilometri di arterie carrozzabili, di cui la metà con il fondo in terra. Saranno insufficienti negli anni settanta, allorché la produzione passerà dalle attuali 230 mila vetture [redacted] oltre 800 mila - Prevista una serie [redacted] impianti turistici [redacted] di assistenza tecnica

Traffico di pedoni e [redacted] autoveicoli in [redacted] incrocio centrale [redacted] Mosca (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, [redacted] novembre.

Nel cuore della vecchia Mosca, purtroppo con qualche sacrificio degli edifici più caratteristici, hanno aperto di recente una nuova arteria, la Kalinina, larga ben 97 metri, che attraverso il Kutuzovski Prospect porta fuori dalla capitale. Tra Barul e Novosibirsk, «la città della scienza» siberiana, hanno appena inaugurato una autostrada, lunga 200 chilometri, a doppia carreggiata, con motels e stazioni di servizio. A Stavropol o Togliatti, sul Volga, dove sta sorgendo la fabbrica della Fiat, preparano una complessa rete di comunicazioni per il giorno in cui si inizierà la produzione.

Gradualmente, l'Unione Sovietica [redacted] accinge a trasformarsi [redacted] una società motorizzata. La creazione [redacted] nuove strade e l'ampliamento di quelle già esistenti non sono che [redacted] aspetto di uno sforzo [redacted] al principio ma sempre crescente. Questo paese è un colosso che si trova agli albori della civiltà dell'automobile e [redacted] risolvere d'un colpo problemi che altrove [redacted] nati in periodi diversi.

Nell'Unione Sovietica esistono [redacted] mila chilometri di strade carrozzabili, [redacted] metà asfaltate, il resto pavimentato in vario modo o in terra battuta: saranno insufficienti e inadeguate, quando, negli anni settanta, [redacted] le attuali [redacted] mila vetture l'anno, [redacted] fabbriche ne costruiranno più di [redacted] mila; e quando, negli anni ottanta, l'Urss si sarà inserita tra i sei maggiori produttori automobilistici del mondo. Il piano quinquennale, in una prima serie di misure, prevede invero la creazione di altri 63 mila chilometri di strade asfaltate, con gli annessi motels e stazioni di servizio.

Sui 6 milioni di veicoli circa dell'Urss, quasi 5 milioni sono adesso autocarri, furgoni o veicoli addetti ai trasporti pubblici. Vi [redacted] solo un'automobile privata ogni [redacted] persone, contro una ogni 6 nel Mercato Comune e una ogni 3 negli Stati Uniti. [redacted] gli anni settanta, dunque, questo paese vivrà una vera rivoluzione non solo industriale ma anche sociale.

L'aumento nel numero delle vetture porterà, infatti, alla creazione di [redacted] una serie di industrie ausiliarie. Pneumatici: un settore in cui l'Italia, con la Pirelli, si è di nuovo assicurata una sostanziosa partecipazione. Pezzi [redacted] ricambio e officine di riparazione: che avranno nei due centri Fiat di assistenza tecnica, progettati per Mosca, i loro prototipi. Accessori, dai poggia[redacted] ai portafortuna. Segnalazioni stradali, semafori, cartelli e così via. Parcheggi [redacted] normali, sottoelevate e sopraelevate, garages. Posti di pronto soccorso e infrastrutture turistiche e di viaggio, fino ai motels.

A poco a poco, impercettibilmente, avverrà [redacted] sviluppo dell'intero sistema economico sovietico. In Occidente la [redacted] portata sembra sottovalutata. Ma [redacted] l'accordo [redacted] Fiat supera i 600 milioni di dollari (circa 400 miliardi di lire) quale cifra raggiungerà in futuro questa serie di industrie ausiliarie?

La motorizzazione dell'Urss negli anni [redacted] e ottanta non avrà soltanto formidabili ripercussioni all'interno, bensì [redacted] farà sentire anche negli altri paesi comunisti e dell'Europa occidentale.

I gusti, le abitudini, forse persino [redacted] convinzioni di una buona parte dei sovietici si evolveranno. Viaggiare, fermarsi in motels, spingersi all'estero, tutte attività collegate al possesso dell'automobile costituiranno una esperienza riformatrice. Le esigenze [redacted] consumo aumenteranno e si diversificheranno di pari passo con l'espansione industriale e il miglioramento [redacted] livello di vita. Non è errato prevedere che il cittadino medio russo tra dieci o venti anni sarà ben lontano dall'«austerity» mania della prima fase del regime.

L'automobile in questo momento è ancora molto [redacted]ra, [redacted] «Moskvitch» costa 4500 rubli (oltre 3 milioni di lire); lo stipendio medio [redacted] un operaio è di 100 rubli [redacted] mese [redacted] mila lire). Ma, a parte [redacted] fatto che i trasporti pubblici [redacted] efficienti e a buon prezzo, con l'attivazione degli impianti di Stavropol o Togliatti, il costo scenderà. La domanda [redacted]temporaneamente crescerà: alla curiosità naturale dei sovietici per la macchina, si è infatti aggiunto l'entusiasmo per la linea italiana. Basta che una nostra vettura si fermi in una strada di Mosca, perché venga circondata da cittadini curiosi. Si dice che un milione di russi attendano [redacted] il momento in cui potranno acquistare [redacted] «Taa», o «124».

Ennio Caretto

Obbligatori i «guard-rails» sulle autostrade italiane?

Il relativo disegno [redacted] legge dovrebbe essere discusso e approvato dal Parlamento prima delle elezioni del '68 - L'applicazione delle barriere costa 12 milioni al km - In programma nuovi lavori autostradali

A che punto siamo con i guard-rails? E' un interrogativo angoscioso che ciascuno [redacted] noi si pone all'indomani dei sinistri stradali, quasi sempre gravissimi, conseguenti al [illegible] salto di spartitraffico. C'è, finalmente, qualcosa di nuovo ed è la proposta [redacted] governo, attraverso un disegno di legge del ministero dei Lavori Pubblici e dei ministeri interessati, di rivedere la convenzione con la Società autostrade dell'Iri. Si spera che il disegno di legge venga discusso e approvato dal Parlamento prima dell[illegible] del 1968.

Il disegno [redacted] legge in parola, come è stato indicato a [redacted] tempo, ha un triplice scopo: l'autofinanziamento, senza contributo dello Stato, di una rete integrativa autostradale manifestatasi necessaria; l'appalto definitivo della Ancona-Pescara e della Vasto-Canosa, cioè dei tratti dell'Autostrada Adriatica che per l'aumento dei costi erano rimasti bloccati; e — appunto — l'applicazione dei guard-rails su tutte [redacted] autostrade dell'Iri.

Ricordiamo, a quest'ultimo riguardo, che il costo previsto è di 12 milioni circa al km, compresa [redacted] sistemazione dello spartitraffico. Proprio perché uno degli scopi del provvedimento è di rendere possibile l'applicazione dei guard-rails, ne deriva l'utilità di una revisione della [illegible] anche con le altre società autostradali!

Il disegno di legge avrà anche l'effetto, si è detto, [redacted] promuovere nuovi lavori autostradali. Fra le opere [redacted] cui si parla vi sarebbe la Voltri-Ovada-Alessandria, la Mestre-Vittorio Veneto, il raddoppio della Multedo-Albisola e una direttissima Milano-Brescia. Quest'ultima, infatti, si rende necessaria non soltanto per alleggerire il [illegible] sulla Milano-Bergamo, ma anche, eventualmente, per favorire un collegamento più diretto e più rapido fra Cremona e Mantova. Si parla anche della tangenziale est di Napoli (Caserta - Marigliano - Scafati), della Bari-Taranto-Metaponto oltre al già ricordato completamento dell'Adriatica.

E' un programma indubbiamente interessante e che, qualora attuato, potenzierebbe ulteriormente il nostro patrimonio autostradale che è già cospicuo. Non dimentichiamo che nel corso degli ultimi [redacted] anni sono stati aperti al traffico altri 648 km di nuove autostrade sicché oggi totalizziamo una rete di esercizio di quasi 2300 km. Circa 1600 km sono in [redacted] di costruzione e 900 in fase di progettazione. Negli ultimi 10 anni, in sostanza, con l'apertura al traffico di 2000 km di autostrade, il nostro patrimonio autostradale è aumentato, mediamente, di 200 km l'anno.

Attualmente, la rete autostradale del Mercato Comune copre 7500 km di autostrade [redacted] la metà circa nella Germania Occidentale dove 3000 km erano stati costruiti prima della guerra. In Belgio [redacted] in servizio 316 km; fra le opere di recente completamento vi è l'Autostrada re Baldovino che collega la Germania ad Anversa attraverso Liegi. La Francia non arriva a 1000 km.

Anche se non del tutto soddisfacente, la situazione autostradale italiana non è precaria e, comunque, tende a migliorare. Ma ciò non ci deve far perdere di vista il settore della viabilità metropolitana nel quale [redacted] assolutamente carenti e quello della sicurezza. L'auspicata applicazione dei guard-rails darebbe [redacted] grande viabilità italiana il primato più importante e significativo.

Piero Casucci

Autostrade in esercizio al 1° novembre 1967

[redacted] SEDE:		
Genova-Savona (fino ad Albisola)	km	[redacted]
Savona-Fossano	»	84,0
[redacted] SEDE:		
Genova-Savona (Albisola-Savona)	[redacted]	8,0
Genova-Serravalle	»	50,0
Genova-Sestri Levante (fino a Rapallo)	»	17,1
Sestri Lev.-Livorno (tratto Viareggio-Pisa)	»	16,3
Torino-Ivrea-Verrès	»	69,3
Torino-Milano	»	127,0
Milano-Serravalle	»	87,0
Milano-Laghi	»	79,8
[illegible]	»	264,5
Trieste-Udine-Venezia	»	68,7
Padova-Bologna (tratto Bologna-Ferrara)	»	35,3
Bologna-Rimini	»	132,7
Milano-Salerno	»	806,5
Firenze-Mare	»	81,7
Napoli-Bari (tratti in esercizio)	»	119,6
Roma-Civitavecchia	»	65,4
Salerno-Reggio Calabria (tratti in esercizio)	»	122,4
TOTALE	km	2.270,3

NOTA — Sono inoltre in costruzione autostrade [redacted] complessivi km 1580,5, è in progetto km 900,4.

CONSIGLI PER LA GUIDA NEI MESI INVERNALI

Il corretto montaggio dei fari fendinebbia

minimo 250

minimo 600

max 400

max 400

Precise norme di legge regolano l'applicazione [redacted] proiettori fendinebbia. In particolare la loro altezza dal suolo deve essere non inferiore ai 25 cm [redacted] neppure superare il livello dei fari di serie; inoltre ciascun proiettore deve trovarsi a non più di [redacted] dal limite laterale esterno della sagoma del veicolo, e la [illegible]nza tra i due fanali essere di almeno [redacted] cm. Tutte le predette misure si intendono calcolate dal bordo inferiore o laterale dei proiettori

Come e con quali mezzi ci si difende dalla nebbia

Perché avviene il [illegible] [redacted] condensazione dell'umi[redacted] - Il «muro [redacted] luce» - Evitare di accendere gli ab[redacted]llanti - I progressi degli appositi proiettori allo iodio

La nebbia si forma quando una massa d'aria satura di vapore acqueo (l'umi[redacted] [redacted] mesi invernali) viene a contatto con un terreno a temperatura più bassa. Per questo la nebbia si trova soltanto [redacted] prossimità del suolo. Ne consegue che il vapore si condensa parzialmente sotto forma [redacted] minutissime goccioline, del diametro di millesimi di millimetro, che sono appunto le componenti della nebbia. Ogni gocciolina [redacted] nebbia intercetta la luce e la rifrange; i [redacted] luminosi emessi [redacted] una sorgente di luce vengono perciò rifratti milioni di volte: procedendo in auto nella nebbia questa ci [redacted] come una massa chiara impenetrabile, chiamata appunto «muro di luce».

Come tutti avranno avuto modo di constatare, con la nebbia i proiettori in [redacted] posizione abbagliante sono, più che inutili, dannosi, [redacted] terminando quella vasta rifrazione [redacted] onde luminose che provocano una specie di «autoabbagliamento». Meglio usare le «mezze luci», [redacted] però [redacted] il difetto di provocare [redacted] dispersione della luce [redacted] tutte le direzioni, anziché concentrarla verso il basso e lateralmente. Questa è invece la funzione [redacted] proiettori fendinebbia, l'unico [redacted] «attivo» per riuscire a penetrare, almeno parzialmente, nella nebbia; [redacted] vedere [redacted] strada a una distanza ragionevole, e anche per farsi vedere dagli altri, cosa altrettanto importante nella sicurezza generale.

I migliori [redacted] attualmente prodotti [redacted] no un fascio [redacted] luce [redacted]te molto sottile, lamellare, che «taglia» la nebbia alla base illuminando i bordi della strada e in particolare il lato destro. I tipi più moderni con lampadina alogena, o allo iodio, hanno un fascio luminoso molto po[redacted], perfettamente lamel[redacted] e notevolmente allargato; inoltre, per l'elevata temperatura raggiunta, presentano il vantaggio di impedire sul cristallo il deposito della nebbia e della neve.

Il rendimento dei [redacted] nebbia dipende anche [redacted] loro corretto montaggio. Premesso che il Codice italiano consente di applicare questi proiettori sia a luce bianca che gialla (non esistono in pratica differenze sostanziali [redacted] i due tipi), [redacted] prescrizioni fondamentali [redacted] l'applicazione sugli [redacted]toveicoli sono queste:

a) i fendinebbia devono essere montati in numero di due in posizione simmetrica e fissati in [redacted] rigido;

b) l'altezza dal suolo deve essere [redacted] tra un minimo di [redacted] centimetri e [redacted] massimo tale che il fendinebbia non risulti più alto [redacted] proiettori anabbaglianti installati sul veicolo;

c) ciascuno dei due fendinebbia deve trovarsi a non più [redacted] [redacted] centimetri dal limite laterale esterno della sagoma del veicolo; [redacted] [redacted] tra i due fari non deve essere inferiore a 60 centimetri;

d) l'orientamento deve essere verso l'avanti, e il centro della «macchia di luce» emessa deve trovarsi sul suolo davanti al veicolo a distanza [redacted] superiore a [redacted] metri.

e) l'accensione dei fendinebbia deve essere collegata elettricamente all'impianto in modo che possa avvenire soltanto quando [redacted] [redacted] le luci [redacted] posizione anteriori.

[redacted] buona coppia di proiettori fendinebbia, montati correttamente, è altamente consigliabile per chi è costretto a viaggiare durante l'inverno fuori città; [redacted] questi mezzi [redacted] difesa offerti dalla tecnica [redacted] utili soltanto se accompagnati da un comportamento prudente e responsabile del guidatore.

f. b.

Due milioni di visitatori al Salone dell'auto [redacted] Tokio

Nessun espositore [redacted] - La più interessante novità è [redacted] la [redacted] con motore [redacted] - [redacted] primi 9 mesi del '[redacted] il Giappone ha costruito 2.230[redacted] veicoli

(Nostro [redacted] particolare)

Tokio, 21 novembre.

L'industria automobilistica nipponica è in continua fase di ascesa. Nei primi nove mesi 1967 ha prodotto 2.229.924 autoveicoli (di cui, però, [redacted] 948.274 vetture) con un aumento del 36,03 per cento sull'analogo periodo 1966. In base a questo livello il Giappone si classifica così al secondo posto nella graduatoria dei Paesi costruttori [redacted] [redacted] dopo gli Stati Uniti, superando la Germania Occidentale.

[redacted] conferma dell'attuale fase di es[redacted] registrata dalle marche del Sol Levante si è avuta in occasione del recente Salone dell'automobile di Tokio, che si è chiuso con enorme suc[redacted]: ben due milioni [redacted] [redacted]tori. Alla rassegna (cui partecipano solamente le Case [redacted]nali) [redacted] stati presentati 228 modelli di vetture, 228 di [redacted]carri e 35 di [redacted]. Gli espositori erano 280 complessivamente.

La massima Casa giapponese, la Toyota, ha esposto 98 vetture comprendenti tutte le attuali versioni e antinversioni, incluse an[redacted] quelle delle marche associate. La Nissan ne [redacted] presentato 92, la Mitsubishi 62, la Isuzu 47 e la Honda 49. La concorrenza crescente sul mercato nazionale ha scatenato in occasione del Salone una vera battaglia dei prezzi, con successivi annunci di ribassi da parte di diversi costruttori; ed è stata quindi una rassegna particolarmente animata.

Fra [redacted] vetture debuttanti in [redacted]so assoluto va citata [redacted] «Century» della Toyota: una grossa lussuosa berlina a 4 porte e sei posti con motore 8 V [redacted] 2980 cmc e 150 Cv di potenza, velocità 170 chilometri l'ora, prezzo 2.650.000 yen (10 yen vale, al cambio ufficiale, lire 1,74). Altra novità la «Florian» della Isuzu berlina a quattro porte [redacted] luci con motore 1600 cmc, 84 Cv, 150 km/ora.

Interessante la Isuzu «117 Sport», un coupé dalla linea bassa e filante. Altro prototipo spettacolare era quello della Daihatsu, denominato «P 5 X», una ambi[redacted] berlinetta sportiva [redacted] carr[redacted] aerodinamica [redacted] plastica e motore da 1260 cmc, 130 Cv e velocità massima [redacted] 240 orari. Da citare ancora la Subaru 1000 Sport coupé di 1000 cmc, [redacted] Cv, 150 km/ora, venduta a 620.000 yen.

Erano esposte anche [redacted] [redacted] rate versioni «Gloria» e «1300» della Nissan, migliorate esteticamente, con motore potenziato e finizioni più moderne, nonché numerose applicazioni di sicurezza. Nell'occasione è stato lanciato anche il [redacted] «Crown 1968» della Toyota, con diverse modifiche e ammodernamenti dopo 5 anni dalla sua prima comparsa. [redacted] più [redacted] «Crown» comprende 15 applicazioni di sicurezza e una versione [redacted] motore [redacted] 3000 cmc e 105 Cv denominata «Crown DX», prezzo 1.010.000 [redacted] [redacted].

Ma la vera stella di tutto il Salone, quella che ha attirato maggiormente l'attenzione del pubblico, dei tecnici e della stampa [redacted] è stata la Mazda «RX 87» della Toyo Kogyo, un filante coupé [redacted] [redacted] motore a doppio pistone rotante sistema Wankel.

Questa serie di novità è un altro indice della vitalità dell'industria nipponica dell'autoveicolo, [redacted] [redacted] ha raggiunto il [redacted] posto mondiale [redacted] campo della produzione, [redacted] quello [redacted]'esportazione non è che [redacted] passo per [redacted] questi sforzi tecnico-costruttivi appaiono necessari per [redacted] glio inserirsi [redacted] [redacted] [redacted]zionale.

c. g.

Nel 1967 la Fiat venderà in Francia 50 mila macchine

[redacted]gi, 21 novembre.

(p. a.) Nettamente in testa a tutte le marche di vetture importate in Francia, la Fiat si avvia a [redacted] ogni primato annuale di vendite su questo mercato. Lo lasciano prevedere i risultati relativi ai primi nove mesi del '67, durante i quali la Fiat ha venduto 38 mila 561 macchine (contro 26.287 nel corrispondente periodo del 1966), precedendo la Opel (22.154), la Ford tedesca (19.626) e il gruppo Volkswagen-Auto Union (9225).

Così, prima ancora dell'immissione sul [redacted] francese [redacted] 125, la Fiat immatricolava già più di 4 mila unità [redacted] mese. Siccome questa cifra risulterà per certo ulteriormente migliorata nel corso dell'ultimo [redacted]tre, si può pensare che la Fiat sarà il primo costruttore estero ad avere venduto, in un anno, oltre 50 mila macchine in Francia.

Intanto, per i [redacted] primi nove mesi, la Casa torinese ha rappresentato da sola più del 27 per cento delle importazioni, e circa il 4 per cento del totale delle immatricolazioni.

Nei primi dieci mesi del 1967

Cala del 16 per cento della produzione Usa

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 21 novembre.

La produzione di vetture da parte delle industrie americane nei primi dieci mesi di quest'anno è stata di 5.866.550 unità, contro 6.975.579 nello stesso periodo dell'anno scorso. Si è avuta in somma una diminuzione di 1 milione 107.929 automobili costruite, pari [redacted] 16 per cento.

In particolare, la General Motors Corp., con 3.292.698 unità prodotte fino al 31 ottobre scorso, ha accusato un calo di [redacted] mila pezzi (18,9 per cento in meno), la Ford (1.224.453) di 682 mila (— 33,2%); la Chrysler (1.068.130) di 83 mila (— 7,2%); la American Motors (175.978) di 44.500 (— 20,2%). Impressiona soprattutto la caduta verticale della Ford, che peraltro è anche dovuta al lungo periodo di scioperi che ne hanno paralizzato gli stabilimenti.

Siccome negli Stati Uniti la produzione annuale corrisponde praticamente all'assorbimento del mercato interno, molto ridotto essendo il volume delle esportazioni, è evid[redacted] che la clientela americana è quest'anno in fase molto «riflessiva». Per contro continuano [redacted] andare [redacted] bene le vendite di vetture estere — europee e giapponesi — tanto che si prevede il consuntivo di fine anno segnerà un nuovo primato con circa 750 mila unità; nel 1966 il totale era stato di 660 mila.

r. s.

Dal [redacted] provinciale [redacted]

[redacted] la Coca-Cola [redacted] tutta la Liguria

Secondo il rapporto, campioni di bibita analizzati conterrebbero caffeina, acido fosforico, ipoclorito [redacted] anidride solforosa, ossia «sostanze non consentite dalle norme sanitarie» - I dirigenti della società sostengono che le [redacted] infondate: «la Coca-Cola è una bevanda di fantasia, regolamentare»

(Nostro servizio particolare) Genova, 21 novembre.

La «Coca-Cola» è stata messa sotto accusa dal medico provinciale [redacted] Genova, dott. Vincenzo Morante, sulla scorta di un'analisi del laboratorio chimico provinciale che ha rilevato la presen[redacted] nella bibita di «sostanze non consentite dalle [redacted] sanitarie vigenti sulle bevande [redacted] analcoliche». Un rapporto-denuncia a carico [redacted] due persone (presumibilmente i titolari della Sribeg, di Sestri Ponente, che prepara la bibita per tutta la Liguria) è stato presentato alla Procura della Repubblica, pur essendo l'addebito (una violazione del decreto presidenziale numero 719 del 15 maggio 1958) [redacted] competenza pretorile. Il sostituto procuratore, dott. Mario Sossi, cui è stato affidato [redacted] caso, ha avuto oggi un lungo colloquio con un ufficiale [redacted] carabinieri del Nas. Ci ha detto: «*Stiamo acquisendo [redacted] documentazione in [redacted] dell'Istituto superiore della Sanità che in tempo recente si è occupato della "Cola-Cola"*».

La bevanda, infatti, è [redacted]ta oggetto di interrogazioni parlamentari e di un'indagine di laboratorio disposta dal Ministro della Sanità. La «Coca-Cola» proviene dall'America dov'è protetta [redacted] un brevetto. La Casa-madre [redacted] alle filiali estere i concentrati della bevanda che, [redacted] Italia come altrove, sono diluiti in acqua, zucchero [redacted] anidride carbonica. Nemme[redacted] i dirigenti delle filiali conoscono l'esatta composizione della bibita che, si dice, è nota soltanto al presidente della società statunitense.

L'analisi compiuta a Geno[redacted] dal laboratorio chimico provinciale ha accertato — secondo il rapporto-denuncia — la presenza nella bevanda di caffeina, acido ortofosforico, ipoclorito [redacted] anidride solforosa. Il medico provinciale ha ritenuto che l'uso [redacted] queste sostanze sia incompatibile con [redacted] norme sanitarie che regolano [redacted] composizione delle bevande analcoliche.

«*E' un'interpretazione sulla quale dovrà pronunciarsi la magistratura*» ci ha detto stamane [redacted] dott. Vincenzo Morante. «*Si dovrà innanzi tutto stabilire se la caffeina [redacted] un ingrediente della bevanda, oppure un additivo chimico; in quest'ultimo caso la legge non [redacted] consente l'uso. Stesso discorso vale anche per l'acido ortofosforico, il cui uso è permesso dalla legge soltanto per un "aggiustamento" del grado [redacted] acidità dell'acqua, e [redacted] come [redacted] diluente della caffeina. Per l'ipoclorito, una sostan[redacted] impiegata normalmente per la disinfezione dell'acqua, l'analisi ne ha accertato la presenza in dose eccessiva*».

Per i dirigenti della società, le [redacted] del medico provinciale sono del tutto prive [redacted] fondamento. «*Siamo [redacted]* — ci hanno dichiarato — [redacted] *un certificato rilasciatoci il 17 agosto scorso dallo stesso laboratorio chimico provinciale nel quale è detto che la "Coca-Cola" è una bevanda analcolica [redacted] fantasia regolamentare. E' quindi evidente che [redacted] diagnosi giuridica del medico provinciale [redacted] in contrasto con queste risultanze. A proposito della caffeina, sosteniamo che si tratta [redacted] un ingrediente e non di un additivo chimico: [redacted] un estratto vegetale, come lo sono i [redacted]chi di limone e d'arancio, ed [redacted] usato in dosi tali da non essere assolutamente nocivo. Basti sapere che in una bottiglietta di "Coca-Cola" la dose [redacted] caffeina [redacted] un settimo [redacted] quella contenuta in una tazzina di caffè*».

Altrettanto regolamentare, secondo i dirigenti della Sribeg, l'uso dell'acido ortofosforico e dell'anidride solforosa («*due additivi consentiti dalla legge*» hanno detto). Resta l'ipoclorito. «*Ci serve per depurare l'acqua, abbiamo risposto quando ci è stato contestato [redacted] uso. Ci hanno obiettato che l'acqua fornitaci dall'acquedotto è [redacted] depurata e che quindi questa nostra operazione era inutile. Noi invece abbiamo ribattuto che per essere tranquilli dal punto [redacted] vista igienico riteniamo opportuno depurare l'acqua [redacted] seconda volta e che questa operazione [redacted] rientra in quei trattamenti speciali per i quali la legge impone la richiesta di [redacted] specifica autorizzazio[redacted]. Comunque, siamo tranquilli e attendiamo serenamente il responso della magistratura*».

Filiberto Dani

Il capo del Nas si occuperà dell'inchiesta [redacted] Coca-Cola

L'Istituto Sanità [redacted] ha ancora terminato [redacted] analisi sui campioni prelevati in agosto

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

(l. l.) La denuncia [redacted] medico provinciale [redacted] Genova nei confronti d'una ditta [redacted] imbottiglia la Coca-Cola [redacted] ha sollevato reazio[redacted] al ministero della Sanità. In forma ufficiosa viene detto soltanto che [redacted] attendono le motivazioni [redacted] provvedimento: per condurre accertamenti sul posto, è partito [redacted] Roma il colonnello Francesco Naso, comandante dei nuclei antisofisticazioni dei carabinieri [redacted] tutta Italia.

Sulla questione della Coca-Cola, affidata ormai alla [redacted]gistratura, a Roma si [redacted] che sino a quando il Parlamento non approverà una mo[redacted] alla legge sulle bevande analcooliche, presentata dal ministro Mariotti, le società produttrici [redacted] bibite contenenti [redacted] medicamentose, come la caffeina, non [redacted] tenute a indicarle sulle bottiglie [redacted] una speciale scritta.

La formula della Coca-Cola è [redacted] discussione da anni. Nell'agosto [redacted] il ministro di[redacted] che in tutta [redacted] venissero prelevati campioni della bevanda per sottoporli [redacted] analisi presso l'Istituto superiore di sanità. Il responso venne preannunciato «entro quindici o venti giorni», [redacted] al massimo entro il 15 settembre. Esami chimici sono stati eseguiti ma, sino ad oggi, l'Istituto superiore di sanità [redacted] ha presentato la prevista relazione [redacted] ministro Mariotti. [redacted] probabile [redacted] siano [redacted] corso «sottoanalisi».

Prima delle analisi ufficiali, la società italiana [redacted] Coca-Cola presentò spontaneamente la misteriosa formula, nota sino ad allora — si disse — soltanto al presidente generale dell'azienda, in America. La bevanda, secondo indiscrezioni, risulta composta di zuccheri, saccarosio, glucosio, sostanze vegetali, acido ortofosforico, anidride solforosa e [redacted]a. [redacted] caratteristica coloritura marrone [redacted] è data da coloranti [redacted]tificiali, ma dal caramello, che è una sostanza prodotta dallo zucchero.

[redacted] Pastorino a Genova è il [redacted] presidente [redacted] giunta provinciale

Genova, [redacted] novembre.

(f. d.) Il dott. Carlo Pastorino (dc), presidente dell'Ente Fiera internazionale [redacted] Genova, è il nuovo presidente della provincia di Genova. [redacted] è stato eletto [redacted] dal Consiglio provinciale, [redacted] 17 voti [redacted] favore su [redacted] votanti. [redacted] neo eletto succede all'avvocato Francesco Cattanei (dc), il quale si è dimesso per potersi presentare candidato alle prossime elezioni. Nel corso della seduta di stasera [redacted] stata anche eletta la Giunta provinciale: è stata confermata quella precedente, dimessasi per «solidarietà» con l'avv. Cattanei.

Assessore anziano è stato rieletto l'avv. Mario [redacted] Barbieri del psu; assessori effettivi [redacted] stati eletti i democristiani Di Pasqua (18 voti), [redacted] Langlade [redacted] Ichiappe (17 voti) e i socialisti Maggioni [redacted] Meoli (entrambi [redacted] 17 voti); assessori supplenti il socialista Bianchi (17 voti) e il democristiano Tagliabue (18).

«Fabbricavano [redacted] uso per fare il [redacted]»

Lo afferma il ministero [redacted] il quale precisa [redacted] le «oleine», destinate all'industria del sapone, venivano trasformate mediante esterificazione - Due co[redacted] nucleo antisofisticazione dei carabinieri a Genova per le indagini

(Dal nostro corrispondente) Genova, 21 novembre.

La Procura della Repubbli[redacted] di Genova [redacted] i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni, dipendente dal ministe[redacted] della Sanità) continuano le indagini sulla produzione di olio sofisticato scoperta [redacted] Genova dai vigili sanitari del Comune. Com'è noto, per la vicenda [redacted] già stati spiccati tre ordini di cattura, [redacted] dei quali eseguiti; [redacted] stati chiusi tre stabilimenti, sequestrate ingenti partite d'olio (per un valore [redacted] circa due miliardi) e denunciate [redacted] piede libero altre due [redacted]

Oggi il col. Naso [redacted] il cap. Borella (lo «stato maggiore» del Nas) [redacted] stati ricevuti dal procuratore generale [redacted] la Repubblica di Genova, dott. Carmelo Spagnuolo, e successivamente dal sostitu[redacted] procuratore della Repubblica, dott. Mario Sossi, che dirige l'inchiesta. I due ufficiali dei carabinieri si sono intrattenuti [redacted] lungo a colloquio con i due magistrati.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità ha diffuso oggi un comunicato sulla vicenda. Il ministero ricorda che nel [redacted] delle indagini del [redacted] e dei vigili sanitari del [redacted] di Genova erano stati accertati «illeciti penali commessi dai responsabili dello stabilimento oleario "F[redacted] G. Vernazza, nuova gestione" e dell'industria lavorazione di grassi industriali s.r.l. "Borzoli", per illecite lavorazioni di esterificazione [redacted] oleine industriali [redacted] destinare ad [redacted] alimentare [redacted]no». [redacted] oleine sono destina[redacted] normalmente all'industria del sapone: esse infatti costituiscono [redacted] sottoprodotto della lavorazione dell'olio di oliva.

Mediante l'esterificazione (che è consentita in altri [redacted]si, ma vietata in Italia), se ne può [redacted] un prodotto con proprietà simili a quelle dell'olio d'oliva. Tali oleine, afferma il comunicato, «erano [redacted] fornite dalla [redacted] "Merello" di Genova-San Quirico». Analisi di laboratorio compiute su campioni di sostanze oleose «prelevate nel corso di lavorazione presso gli stabilimenti "Vernazza" [redacted] "Borzoli"» hanno rivelato che [redacted] trattava [redacted] «oleine denaturate in fase [redacted] esterificazione, contenenti sostanze ritenute pericolose alla salute pubblica».

I provvedimenti della Pro[redacted] della Repubblica di Ge[redacted] («in considerazione [redacted] la gravità dei fatti», afferma il comunicato) hanno portato, [redacted] noto, all'arresto [redacted] Silvestro Vernazza, di 40 anni, residente a Genova in [redacted] 2, tecnico responsa[redacted] della omonima ditta [redacted] Gatti, di 59 anni, abitante a Genova in via Cantore 50, contitolare della dit[redacted] «Borzoli» avvenuto nella notte fra sabato e domenica.

L'ordine di cattura nei [redacted]fronti di una terza persona, Giuseppe Salvemini, [redacted] 37 anni, abitante a Genova in via Nino Ronco 39, contitolare della [redacted] «Borzoli», [redacted] è stato eseguito perché il Salvemini si è reso irreperibile.

L'ordinanza di sequestro riguarda «tutte le attrezzature degli stabilimenti "Figli di G. Vernazza, [redacted] gestione", s.r.l. "Borzoli" e "Merello", e tutti i prodotti esistenti in queste fabbriche e quelli [redacted]duti dalla ditta "Vernazza" per uso alimentare umano ad altre [redacted] nel territorio na[redacted]».

Il comunicato [redacted] anche riferimento [redacted] una ispezione compiuta, sempre sabato scorso, nello stabilimento di produzione di grassi industriali «Fratelli Parodi», di Isoverde, frazione [redacted] Genova-Campomorone [redacted] stabilimento, afferma il comunicato, [redacted] stati prelevati «ingenti quantitativi di olii commestibili di oliva, [redacted] cui sono [redacted] in corso analisi. Sono stati scoperti quattro fusti da due quintali ciascuno contenenti residui di glicerina», una sostanza che può essere impiegata per esterificare l'olio.

«La Procura di Genova, tempestivamente informata — conclude [redacted] comunicato — emetteva [redacted] ordinanza per [redacted] sequestro di tutte [redacted] attrezzature nello stabilimento, [redacted] tutte le sostanze industriali e alimentari ivi esistenti in ingenti quantitativi [redacted] dei prodotti da [redacted] consegnati a stabilimenti di produzione [redacted] sostanze alimentari, [redacted] comunque messe in commercio per [redacted] alimentare umano». Questo [redacted] stato però smentito dall'avv. [redacted] Piccinino, legale dei fratelli Parodi, titolari dello stabilimento.

«Sono stato autorizzato — ha detto il legale — dal P. M. dott. Mario Sossi, che [redacted] letto il comunicato del [redacted]ro, a dichiarare [redacted] gli ultimi accertamenti compiuti nello stabilimento di Campo[redacted] hanno portato a risultati molto diversi da quanto sembrava dopo una prima ispezione».

«Lo stabilimento — [redacted] aggiunto — non [redacted] stato posto sotto sequestro e [redacted] produzione continua sotto il diretto controllo dell'autorità a ciò delegata dalla Procura della Repubblica fino a nuo[redacted] eventuali disposizioni».

f. d.

Processati ieri alla Corte d'Assise torinese

Una [redacted] e quattro giovani condannati per rapine a benzinai [redacted] Voghera [redacted] Torino

[redacted] anni [redacted] ragazza: [redacted] ventiduenne genovese, ricoverata [redacted] manicomio - I suoi complici, tutti confessi, hanno avuto pene [redacted] sette [redacted] tre anni - I «colpi» [redacted] fra l'aprile e il giugno del [redacted] la banda [redacted] scoperta dopo l'assalto ad [redacted] chiosco di [redacted] di Poirino

Quattro giovani [redacted] una ragazza, coinvolti in una serie [redacted] rapine [redacted] danni di benzinai, sono stati processati e condannati [redacted] dalla Corte d'Assise di Torino, a pene fra i tre [redacted] i sette anni. Gli imputati sono Salvatore Ferrante, di 20 anni, residente a Voghera in via XX Settembre 28; Antonio Barone De Felice, trentenne, abitante a Genova in una pensione di via Pre'; Milena Pavignano, di 22 anni, dimorante a Genova in via Sanremo 219, Renzo Cacciatori, [redacted] 24 anni, [redacted] Porto Tolle (Rovigo), Osvaldo Fuggetta, di 24 anni, domiciliato [redacted] Torino in via Allione 4.

Soltanto il Fuggetta [redacted] a piede libero. La Pavignano, dichiarata «totalmente inferma di mente» da una perizia d'ufficio, è ricoverata pres[redacted] il manicomio criminale [redacted] Pozzuoli, mentre il Cacciato[redacted], condannato lo scorso anno per renitenza alla leva, sta scontando [redacted] pena di 18 mesi presso [redacted] carcere militare di Roma. Erano difesi dagli avv. Liliana Longhetto, Andreis, Rossomando e Astore.

Il 24 aprile 1966, a Voghera, il Ferrante, il Cacciatori e [redacted] Pavignano rapinarono il benzinaio Giuseppe Zilioli di 200 mila lire. Gli puntarono una pistola e lo costrinsero [redacted] consegnare il denaro che poi si divisero. La presenza della ragazza fu il particolare più sconcertante di quella aggressione.

Sei giorni dopo, il 30 aprile, Ferrante e Barone De Felice, [redacted] volta mascherati e armati di pistola, si fecero consegnare 42.900 lire dal titolare [redacted] un chiosco di Torino, Dante Ercole. L'8 giugno 1966 (questa volta con l'aiuto del Fuggetta) ripeterono il «colpo» a Poirino, strappando [redacted] benzinaio Angiolino Abruzzese 57 mila lire. Nel frattempo rubarono alcune auto e moto.

Dopo l'ultima impresa furono arrestati e confessarono. Anche ieri, davanti alla Corte torinese (pres. Luzzatti, p.m. Silvestro, canc. Santostefano) non hanno esitato ad ammettere le loro colpe. Uno solo, il Cacciatori, sembrava esitante ma, dopo aver ascoltato i complici che hanno narrato tutto per filo e per segno, ha finito per dichia[redacted]: «In queste condizioni non mi rimane altro che confessare».

I giudici, nel loro interrogatori, si sono soprattutto preoccupati di indagare sulle personalità degli imputati. Il Ferrante, anch'egli sottoposto a perizia psichiatrica [redacted] giudicato seminfermo di mente, [redacted] un giovane disadattato, in rotta con [redacted] famiglia. «Mio padre — *ha detto* — non mi può vedere. Mi ha persino fatto perdere [redacted] lavoro che mio fratello mi aveva procurato [redacted]

Fuggetta ha dichiarato: «Ho conosciuto per caso Ferrante e Barone De Felice in [redacted] bar di Genova. Vollero venire a Torino con me [redacted] io pagai anche i loro biglietti del treno. Poi rubarono un'auto e mi portarono a Poirino, senza dirmi che [redacted]levano fare una rapina. Non [redacted] ribellarmi e restai con loro».

Presidente — Ed ebbe anche [redacted] parte [redacted] bottino.

Imputato — Mi restituirono i soldi del treno e qualche biglietto da mille per i pasti che avevano consumato [redacted] mia.

Sintomatico l'interrogatorio della Pavignano, una giovane che ha [redacted] tratti ed espressioni infantili. «Sono scappata di casa — *racconta la [redacted]* — dopo la morte di mia madre. Mio padre si risposò ed [redacted] volli più stare con lui».

Presidente — Perché si [redacted] unita [redacted] questi tipi? Era l'amante [redacted] Cacciatori? Chi [redacted] manteneva in quelle [redacted]ribande?

Imputata — Non so perché sono andata con loro. Ma non sono mai stata l'amante del Cacciatori. Eravamo amici [redacted] basta. Per guadagnare qualche soldo facevo [redacted] po' la vita, a Genova. [redacted] non [redacted] mai dato denari a nessuno.

Il dott. Luzzatti [redacted] sembra convinto della totale pazzia della Pavignano e le rivolge parecchie domande. La ragazza risponde senza esitazio[redacted]: «Mi hanno dichiarata paz[redacted]ma, [redacted] manicomio di Pozzuoli, mi tengono [redacted] lavorare all'ufficio contabilità. Del resto, [redacted] dentro, chi non è matto [redacted] diventa».

Certo meno coerente si dimostra il Ferrante, affetto [redacted] una forma di oligofrenia. Il presidente gli chiede: «E' pentito [redacted] quello che ha fatto?». [redacted] *il ragazzo risponde:* «Sicuro, fuori si sta meglio».

Il p. m. dott. Silvestro chiede 7 anni e 9 mesi di [redacted]re per il Ferrante; [redacted] anni per [redacted] Cacciatori; 7 anni [redacted] 1 [redacted] per [redacted] Barone De Felice; 3 [redacted] e 4 mesi per il Fuggetta. Per la Pavignano, date le [redacted] condizioni mentali, propone il ricovero in [redacted] di cura per almeno due anni.

La Corte, dopo un'ora e mezzo di riunione in camera di consiglio, condanna Ferrante a 4 anni, 9 [redacted] e 20 giorni; Cacciatori a [redacted] anni, 5 mesi [redacted] 10 giorni; Barone De Felice, sul quale pesa una grave recidiva, [redacted] 7 anni e 2 mesi; Fuggetta a 3 anni, 6 mesi e 20 giorni. La sorpresa [redacted] per [redacted] Pavignano: i giudici, contrariamente al parere del perito, non la ritengono «totalmente pazza» e quindi non punibile, ma soltanto seminferma. E [redacted] condannano a 3 anni, 1 mese [redacted] 10 giorni. A pena espiata la Pavignano [redacted] il Ferrante dovranno trascorrere almeno 6 mesi in [redacted] di cura. Il Ferrante ringrazia il presidente: «Sono contento, signor giudice. Credevo di prendere molto di più».

g. n.

Milena Pavignano, la ventiduenne rapinatrice condannata in Assise ieri [redacted] Torino

Per le nozze di Lynda Johnson

Il modello, disegnato dal sarto Geoffrey di New York, dell'abito che sarà indossato dalle sette damigelle d'onore alle nozze della figlia maggiore del Presidente americano. Il vestito sarà [redacted] velo [redacted] Lynda Johnson si sposerà, [redacted] 9 dicembre (Telefoto A. P.)

Interrogato [redacted] gesuita [redacted] Savona [redacted] misterioso del[redacted] del [redacted]

Il religioso, convocato dal giudice a [redacted] (dove [redacted] il crimine), ha ripetuto [redacted] non conoscere alcun elemento della vicenda - Il magistrato ascolterà adesso altri testi

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

Monsignor Achille Ravotti, il gesuita di Savona che [redacted] detenuto romano aveva cercato di coinvolgere in un delitto avvenuto cinque [redacted] fa, è stato interrogato oggi dal giudice istruttore Filippo Fiore, che [redacted] aveva convocato nella capitale [redacted] testimone. Il sacerdote ha spiegato al magistrato non solo di [redacted] completamente estraneo alla misteriosa vicenda, ma di non [redacted] alcun elemento relativo alla morte di Mario De Chiara, un gio[redacted] assassinato nel giugno [redacted] lungo [redacted] grande raccordo anulare.

Il detenuto, che è stato [redacted] restato recentemente perché coinvolto in [redacted] rapina, sostiene che, [redacted] quell'epoca, monsignor Ravotti era venuto a Roma in auto e si era incontrato con De Chiara, che avrebbe conosciuto da tempo. Il detenuto che ha tentato di far convergere sul gesuita alcuni sospetti si chiama Giampiero Pagliucca e si trova a Regina Coeli.

Monsignor Ravotti ha am[redacted] soltanto di conoscere il Pagliucca. Egli ha spiegato che, qualche tempo fa, costui si presentò a Savona chiedendogli assistenza e denaro.

Monsignor Ravotti ha fatto presente [redacted] giudice Fiore di aver querelato un giornale che aveva pubblicato le accuse mosse contro di lui dal Pagliucca. Il magistrato, prima di concludere il supplemento di indagini sul delitto del raccordo anulare, deve interrogare [redacted] alcuni testimoni, [redacted] i quali figurano diversi pregiudicati romani.

Fino ad oggi l'assassinio di De Chiara è rimasto avvolto nel mistero. Il cadavere [redacted] giovane fu scoperto [redacted] giugno [redacted] ma i periti settori fecero risalire la sua morte [redacted] circa quindici giorni prima. Le indagini, fin [redacted] prime battute, si rivelarono [redacted] complesse perché gli inquirenti si trovarono di fronte all'omertà che regna nel mondo degli anormali, che la vittima sarebbe [redacted] solito frequentare.

r. e.

[redacted] sgombrata [redacted] per una bomba nel soffitto

All'Istituto tecnico «Giovanni Cena» - L'ordigno, residuato dell'ultima guerra, [redacted] stato rimosso dagli artificieri e fatto esplodere

Ivrea, 21 novembre.

(r. a.) Una vecchia bomba a [redacted] tipo «Oto» è stata ritrovata oggi incastrata in una soffitta dell'ex [redacted]serma Valcalcino ad Ivrea, attuale sede dell'istituto [redacted]cnico per geometri e ragionieri «Giovanni Cena». La scoperta [redacted] stata fatta poco dopo [redacted] 11 [redacted] alcuni mura[redacted] che stavano riparando una zona [redacted] tetto. L'ordigno, che appariva in cattive condizioni, era nascosto in una intercapedine tra il [redacted] la grondaia.

[redacted] operai hanno avvisato subito il preside, prof. Filippo Mondino, il quale, informato [redacted] commissariato, ha disposto l'immediata sospensione delle lezioni e l'allontanamento precauzionale di tutti gli allievi. Gli agenti hanno piantonato [redacted] scuola fino all'arrivo da Torino di alcuni artificieri, guidati dal sergente magg. Antonio Palena, il quale con estrema cautela ha provveduto a rimuovere la bomba.

L'ordigno, certamente dimenticato nella caserma durante l'ultima guerra, è stato poi portato sulle rive della Dora e fatto esplodere.

Ladri usano [redacted] tritolo per svaligiare una villa

Susa, 21 novembre.

(c. s.) A San Giorio in Val di Susa i ladri hanno usato una carica di tritolo per far saltare la solida serratura d'una villetta. Il fatto è avvenuto in frazione Martinette, dove un pubblicista abitante a Torino, Aldo Canavesi, si è fatto costruire una graziosa abitazione per [redacted] week-end.

Dopo [redacted] superato [redacted] cancello di ferro che circonda la villa, hanno collocato davanti alla porta una carica [redacted] esplosivo collegata con una miccia: l'esplosione ha scardinato l'uscio e l'ha proiettato nel cortile [redacted] fronte. Nessuno degli abitanti vicini si è preoccupato per il rumore, pensando che [redacted] trattasse del lo scoppio [redacted] mina delle [redacted] vicine.

Nella casa i ladri non hanno trovato un bottino ingente: alcuni dischi, un grammofono, una rivoltella e una macchina fotografica. Il proprietario si [redacted] accorto [redacted] furto solo questa mattina, [redacted]sendosi per caso recato a San Giorio.

Vasta campagna [redacted] dal [redacted] di Genova

Trecentomila donne invitate [redacted] sottoporsi agli esami

Genova, 21 novembre.

Trecentomila donne genovesi saranno invitate, dal 1° gennaio prossimo, a presentarsi [redacted] vari ambulatori comunali [redacted] partecipare alla più vasta campagna anticancro, che [redacted] sia mai svolta in Italia.

L'indagine, diretta dall'Ufficio Igiene e Sanità del [redacted]mune di Genova in collaborazione [redacted] il consorzio provinciale antineoplastico, ha [redacted] scopo [redacted] individuare precocemente il sorgere [redacted] tumori all'utero e quindi di poter tempestivamente provvedere alle cure necessarie.

(Ag. Italia)

SVELATI I MISTERI DELLA POLIZIA SCIENTIFICA DELL'URSS

I punti nevralgici di Mosca controllati da telecamere segrete

Strade e piazze principali [redacted] continuamente scrutate dall'«occhio che non [redacted] vede»: le macchine [redacted] collegate con la centrale di polizia - Le «donne agenti» [redacted] numerose: hanno la minigonna e girano armate - Come fu catturato Mitin, il bandito che terrorizzava i negozi e le banche della periferia

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 novembre.

Uno sguardo alla polizia sovietica lo si è potuto dare oggi, per la prima volta, grazie alle dichiarazioni [redacted] ministro dell'Ordine pubblico, Scelokov, e agli articoli dei principali quotidiani, in occasione [redacted] cinquantenario delle forze dell'ordine. Quel che si è visto, farebbe inorgoglire Scotland Yard. N[redacted] lotta contro il crimine vengono impiegate le più moderne tecniche, dalle telecamere nascoste, che controllano le vie e le piazze delle città principali, alle analisi del laboratorio dell'Istituto di ricerca moscovita. Le donne, in questa organizzazione, hanno non piccola parte: dall'*équipe* del *Mur*, [redacted] reparto [redacted] investigazione criminale, alle professoresse di chimica e [redacted] fisica, esse dànno alla «conservazione della pace» [redacted] contributo più sostanzioso dei corpi polizieschi femminili [redacted] Occidente.

L'impostazione [redacted] base scientifica della lotta contro [redacted] crimine nell'Unione Sovietica è [redacted]. Mancano dati esatti sulla polizia: si sa che vi [redacted] sei scuole superiori e una decina di collegi che preparano migliaia di giovani ogni [redacted] Agli agenti spetta controllare il traffico stradale, aiutare genericamente il pubblico, prevenire i reati: ma spesso diventano anche uno strumento politico. [redacted] '60, Kruscev vi aggiunse i «giovani volontari», che si aggirano ora sui sei milioni. I loro compiti sono però molto limitati.

Il *Mur* ha giurisdizione soltanto su Mosca: [redacted] sua famosa *équipe* di donne (gli uomini sono cinquanta) è armata quando [redacted] attività. Vi sono delle ragazze, come Galina Pivovarova, che girano [redacted] abiti eleganti, con moderne minigonne e potrebbero [redacted] scambiar[redacted] per attrici. All'Istituto di ricerca fa capo, invece, tutta l'Unione Sovietica: campionari vengono inviati da ogni città per le analisi, quando è in [redacted] un'indagine. Sulle telecamere [redacted] si hanno particolari: [redacted] capo a una stanza del commissariato centrale, dove vi è sempre qualcuno giorno e notte.

Il ministro Scelokov ha dichiarato oggi che il numero dei reati, soprattutto gravi, è in diminuzione, ma non ha fornito statistiche.

«In nove casi su dieci — [redacted] scritto sui giornali *— il colpevole viene scoperto nel gi[redacted] di ventiquattro ore».* Sono asserzioni che contrast[redacted] con quanto afferm[redacted] la *Izvestia*, il giornale governativo, la [redacted] estate *(«i dati ufficiali non dànno [redacted] quadro completo della situazione del paese»)*

Certamente, la malavita non fiorisce a Mosca: la caccia è spietata, le punizioni sono dure, vanno fino alla [redacted] di morte. L'ultima banda organizzata di Mosca è stata sconfitta, secondo la *Pravda*, negli anni Cinquanta. Era capitanata da un certo Mitin, abitante nel quartiere di Krasnogorsk. Ne è stato fatto oggi il racconto per la prima volta.

«Per un lungo periodo di tempo, a Mosca ebbero luogo [redacted] rapina armata dopo l'altra», ha scritto [redacted] *Pravda*. *«A sera, in un negozio o in una banca, poco prima della chiusura, compariva abitualmente un gruppo di cinque o sei giovani. Nelle loro mani, rivoltelle.* [redacted] *spesso, gente coraggiosa si gettava sui criminali, nonostante il pericolo. La banda si comportava allora senza pietà».*

Il dipartimento di investigazione criminale riuscì [redacted] accertare che si trattava sempre di giovani diversi, tranne uno, che indossava un cappotto di cuoio marrone, con un piccolo strappo su una spalla. L'indizio decisivo [redacted] ottenuto a Kalinin, [redacted] cittadina presso Mosca. La banda assaltò una ban[redacted] nell'intervallo della colazione. La polizia, messa in sospetto, telefonò. Una voce rispose, due volte: *«Avete sbagliato numero,* [redacted] *lo stadio».* Quando gli agenti ac[redacted] i banditi si erano ormai dileguati.

Ma il *Mur* aveva scoperto che solo il quartiere di Krasnogorsk era stato risparmiato [redacted] malviventi. [redacted] mise allora alla ricerca del giovane con il cappotto di cuoio marrone. Nei bar del quartiere lo conoscevano: era sempre pieno di soldi sebbene non lavorasse, e passava parecchie ore allo sta[redacted] vedere giocare a hockey. Il *Mur* ritenne questo particolare conclusivo: chi altri, se non lui, avrebbe risposto al telefono: *«Questo è lo stadio»?* Mitin fu così arrestato con tutta la banda.

e. c.

A Roma il [redacted] della Tecnologia inglese

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

(g. m.) Il ministro britannico per la Tecnologia, on. Anthony Wedgwood, [redacted] è incontrato oggi con il ministro italiano della ricerca scientifica, Rubinacci. Durante il colloquio sono stati esaminati i problemi di [redacted]to, di struttura industriale e [redacted] ricerca nel settore dell'elettronica.

Wedgwood [redacted] detto soddisfatto della decisione [redacted] sei paesi della Comunità europea di estendere la cooperazione nella ricerca tecnologica anche alla Gran Bretagna.

In serata il ministro inglese su invito [redacted] Centro italiano studi per la conciliazione internazionale, ha tenuto una conferenza [redacted] salone d'onore del Banco [redacted] Roma.

Saragat fra le alunne di Arma di Taggia



Il presidente Saragat saluta affettuosamente le scolare di Arma [redacted] Taggia (Tel. AP)

Roma, 21 novembre.

(r. z.) Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, al Quirinale, le alunne della quinta elementare di Arma di Taggia, premiate [redacted] in Campidoglio con il «Livio Tempesta» della bontà.

Il Presidente della Repubblica che era accompagnato dalla figliola, signora Santacatterina, e dai nipotini Giuseppina e Augusto, ha espresso alle alunne le proprie felicitazioni per il premio ricevuto. *«Tutti noi* [redacted] — ha detto — *che* [redacted] *atto* [redacted] *bontà come quello che voi avete compiuto vale* [redacted] *stesso più di qualsiasi premio e, semmai, trova* [redacted] *suo premio più alto nella stessa coscienza* [redacted] *chi lo compie».*

Interrogato a Palazzo di Giustizia dal magistrato

Oggi tocca ad Arena difendersi

L'attore cercherà di evitare, insieme con l'accusa di plagio, anche quella eventuale [redacted] circonvenzione d'incapace - [redacted] dimostrare che tra lui e Beatrice non esistono impegni [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

Maurizio Arena andrà domani dal Procuratore della Repubblica. E' stato convocato ed ha assicurato che [redacted] puntuale all'appuntamento. In fondo, è [redacted] interesse. Molta parte del suo futuro è legata a quello che riuscirà a spiegare indipendentemente dalle dichiarazioni fatte sabato scorso [redacted] Maria Beatrice.

In [redacted] primo tempo la convocazione era prevista per il pomeriggio; poi sembra che sia stata anticipata al mattino, nella speranza di eludere l'attesa dei fotografi e dei giornalisti.

Imputato [redacted] plagio (un reato per il quale è prevista una [redacted] da 5 a 15 [redacted] di reclusione), Maurizio Arena si sentirà contestare domani dal Procuratore della Repubblica gli episodi specifici che costituiscono la [redacted] dell'accusa. L'attore [redacted] già pronto [redacted] autodifesa: [redacted] mai pensato di vincolare la libertà psichica [redacted] Maria Beatrice la quale, volontariamente, [redacted] andata nella [redacted] villa a Ca[redacted] Palocco e volontariamente vi ha alloggiato, co[redacted] volontariamente [redacted] ha seguito a Londra; [redacted] ha mai visto la fidanzata bere alcoolici e neppure si è ac[redacted] che abbia avuto bisogno di stupefacenti. Sostanzialmente Maurizio Arena dirà quello che ha detto [redacted] bato [redacted] Maria Beatrice, aggiungendo di [redacted] avere mai avuto l'impressione che la fidanzata [redacted] sia una ragazza normale.

L'attore, infatti, non si de[redacted] preoccupare [redacted] dell'accusa di plagio, che è un reato difficilmente individuabile, quanto dell'eventualità che possa essergli modifi[redacted] l'imputazione in quella meno grave di circonvenzione [redacted] incapace. Come può evitare questo pericolo? Sostenendo che non sono mai esistiti interessi economici [redacted] rapporti fra lui e Maria Beatrice. La circonvenzione [redacted] incapace postula l'esistenza di un negozio giuridico, impegni finanziari.

Oggi Arena [redacted] citato in giudizio [redacted] meccan[redacted] Giovanni Puja, col quale ha un conto in sospeso di duecentomila lire [redacted] una riparazione. Il signor Puja ha allegato all'istanza un assegno che reca la firma di Arena. Si tratta [redacted] uno degli «chèques» diffusi [redacted] tempo da Alberigo Amati, il macellaio di via Romagna che, per difendersi dai «terribili influssi» di una impresa di pompe funebri vicina alla sua bottega, adottò tutti i mezzi: dai corni ai «Clubs antijella», dai ferri di cavallo agli «assegni» intestati alla «Banque mondiale clubs contre la malchance».

Uno «chèque» [redacted] questo genere debitamente riempito con [redacted] cifra di 50 mila lire e con [redacted] firma di Are[redacted] fu dato in pagamento al meccanico che lo accettò, girandolo [redacted] cognato. Quando questi [redacted] presentò alla banca per incassarlo venne a sapere che si trattava di una burla. L'assegno fu però consegnato al Puja, non direttamente da Arena, ma dal suo giardiniere.

r. g.

Afdera Franchetti paga venti milioni per le tasse

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 21 novembre.

(g. ghr.) La baronessa Afdera Franchetti, già moglie di Henry Fonda, [redacted] depositato 20 milioni in [redacted] libretto giudiziario che ha messo a disposizione del tribunale e ha così ottenuto la revoca del sequestro sul complesso i[redacted]biliare di sua proprietà a Chirignago, ordinato dai giudici su istanza del fratel[redacted] nobildonna, Rodolfo. Questi chiese infatti il rimborso [redacted] circa [redacted] milioni, per tasse [redacted] imposte che sostiene di aver [redacted]to per conto della congiunta sui beni pervenuti dall'asse ereditario. Per tutelare il presunto credito, il barone Rodolfo Franchetti aveva ottenuto il sequestro conservativo dei beni della sorella. Ora [redacted] sequestro è sta[redacted] revocato.

Derubò un cardinale a Roma e ferì la madre superiora

Il fatto avvenne nel luglio scorso in un convento di oblate - Ora la polizia avrebbe identificato il rapinatore, che è irreperibile

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

(l. s.) Soltanto oggi si è avuta notizia di un furto compiuto [redacted] luglio scorso a danni del cardinale Paolo Giobbe, ospite a Roma di un istituto di religiose di Via Aurelia Antica. La [redacted], dopo quattro mesi di indagini, è riuscita a identificare il presunto autore del «colpo» e lo ha denunciato alla Procura della Repubblica. Si tratta di Valentino Curti, [redacted] 35 anni, originario della Calabria, che ancora non è stato rintracciato.

La notte del 28 luglio scorso un ladro riuscì ad entrare nell'istituto delle Suore Obla[redacted] di Via Aurelia Antica approfittando [redacted] presenza di alcuni operai addetti a lavori di restauro. Il malvivente si impadronì di un milione e mezzo in contanti, denaro appartenente al cardinale Giobbe e ad un altro ospite del pensionato, monsignor Alfre[redacted] Zanchi, direttore [redacted]lettino Ufficiale della Santa Sede.

Durante la fuga [redacted] ladro fu sorpreso dalla madre superiora, [redacted] Maria Clara Davico, di 72 anni, e [redacted] esitò a scaraventarla giù dalla rampa delle scale: la religiosa si ruppe [redacted] braccio. Gli inquirenti sono arrivati all'identificazione del Curti soltanto attraverso alcune foto segnaletiche mostrate a suor Davico. La denuncia presentata alla Procura della Repubblica è per «rapina impropria».

Diciannove casi di pazzia registrati ieri a Milano

Milano, 21 novembre.

(g. m.) Tra le 20 e le 4 della scorsa notte a Milano ben 19 persone sono uscite di senno [redacted] hanno dovuto essere ricoverate in manicomio.

Fra di esse figurano un bimbo di sette anni e un pensionato di 71. I maschi [redacted] po' [redacted] della metà e la loro [redacted] media [redacted] aggira sui [redacted] anni.

Secondo i medici dell'ospedale psichiatrico, [redacted] questa stagione si ha sempre un notevole aumento di ricoveri del genere e per pura coincidenza la scorsa notte le autolettighe hanno dovuto intervenire per ben 19 casi.

In Corte d'Assise [redacted] sette anni dal delitto

A Lecce il processo per il delitto Tandoj il commissario di P.S. ucciso dalla mafia

[redacted] capo della Squadra mobile fu assassinato il 30 [redacted] 1960 in una strada [redacted] Agrigento - Per errore venne ucciso anche un ragazzo di 17 anni - All'inizio fu incriminato il prof. La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico, [redacted] si di[redacted] amico della moglie - Poi [redacted] scoperse che il funzionario [redacted] relazioni con la mafia - Egli aveva [redacted] trasferimento [redacted] Roma: la «cosca» temeva che, [redacted] volta [redacted] sicuro, facesse pericolose rivelazioni - Imputate venti persone

(Dal nostro inviato speciale) Lecce, 21 [redacted]

Il capo della squadra [redacted]*bile di Agrigento, Cataldo Tandoj fu ucciso la sera del 30* [redacted] *1960 mentre stava passeggiando* [redacted] *la moglie lungo il viale della Vittoria. L'assassino gli* [redacted] *con* [redacted] *pistola da pochi metri* [redacted] *colpi* [redacted] *uccise, per sbaglio, anche un ragazzo, uno studente, Nini Diamante: poi fuggì verso l*[redacted]*pagna. Domani, a sette* [redacted] *di distanza, la Corte d'Assise (a Lecce perché il processo per «legittima suspicione» è stato trasferito dalla Sicilia) cercherà di accertare non tanto chi è l'omicida, — Giuseppe Baeri, 39 anni — il quale ha confessato,* [redacted] *soprattutto chi si nasconde dietro di lui ed il motivo per cui Cataldo Tandoj* [redacted] *stato ucciso pochi giorni prima* [redacted] *lasciare Agrigento per rientrare a Roma, destinato alla direzione generale della polizia scientifica.*

I dubbi e i sospetti che i magistrati hanno affacciato al termine della istruttoria sono numerosi e gravi: la mafia non avrebbe soppresso [redacted] *Tandoj un avversario pericoloso, ma un complice che forse era sul punto di tradire. Per controllare la fondatezza* [redacted] *questi dubbi e di questi sospetti i giudici dovranno prendere in esame la posizione di 20 imputati dei quali tre* [redacted] *latitanti.*

Quando Cataldo Tandoj fu ucciso, venne commesso un grosso errore iniziale: il magistrato tralasciò ogni altra pista per seguire soltanto quella del delitto passionale. Ad Agrigento si sussurrava che la moglie del funzionario di P.S., Leila Motta, bella, elegante, disinvolta, fosse amica del prof. Mario La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico. L'ipotesi che a compiere il delitto fosse [redacted] *stato il sicario di chi poteva avere un interesse a liberare la signora Tandoj da* [illegible] *vincolo coniugale sembrò la più apprezzabile.*

Dopo sette mesi l'equi[redacted] *venne chiarito. Oggi* [redacted] *prof. La Loggia è tornato a dirigere l'ospedale psichiatrico, è presidente dell'Ente* [redacted] *Turismo di Agrigento, frequenta i migliori circoli; Leila Motta fa la spola fra Agrigento e Napoli dove frequenta la facoltà di lingue dell'Istituto Orientale nella speranza, un giorno, di avere* [redacted] *cattedra* [redacted] *professoressa.*



Leila Motta, a destra, vedova del commissario Tandoj, con un'amica (Tel. Ansa)

Per [redacted] *anni su tutto ciò* [redacted] *silenzio. Poi ad Agrigento arrivò* [redacted] *magistrato, Luigi Fici: severo, tenace, intransigente. Si era reso conto che per comprendere qualcosa di quanto* [redacted] *accaduto* [redacted] *del 30 marzo* [redacted] *era necessario stabilire innanzi tutto chi fosse Cataldo Tandoj.* [redacted] *prese a controllare tutte le indagini che durante dodici anni* [redacted] *della squadra* [redacted]*bile aveva compiuto.*

Nel gennaio 1959 a Raffadali, un grosso centro agricolo a 15 chilometri da Agrigento, era stato ucciso un «uomo di rispetto», tanto per [redacted] *una definizione propria della mafia: Antonino Galvano. E Cataldo Tandoj aveva denunciato due "killers"* [redacted] *Aragona: Vincenzo Alongi e Giovanni Scifo; ma stranamente* [redacted] *aveva indagato su coloro che da tutti erano indicati come i mandanti* [redacted] *delitto: i fratelli Luigi e Santo Librici e Antonino Bartolomeo.*

Quello di Antonino Galvano non era un omicidio [redacted]*lunque:* [redacted] *la conseguenza* [redacted] *lotta senza quartiere fra due «cosche» mafiose. Antonino Galvano era il capo della mafia a Raffadali e doveva difendere questa sua posizione di potere dai desideri dei suoi avversari. I fratelli Librici e Antonino Bartolomeo furono più abili di lui: lo eliminarono.*

Cataldo Tandoj sapeva tutto, ma si fermò [redacted] *«killers» risparmiando i mandanti: perché? E' questo l'interrogativo più importante al quale i giudici, da domani dovranno trovare una risposta. Funzionario abile, ma uomo prudente, pur non essendo siciliano (era nato a Bari) si era reso conto che andare oltre certi limiti avrebbe potuto essere pericoloso. E si era sempre fermato a metà strada.*

«Il funzionario [redacted] polizia — *è stato spiegato nella sen*[redacted] *ist*[redacted] — ebbe molta [redacted] chiudere le indagini sul delitto Galvano. Fu assassinato essendo ormai compromesso prima che terminasse la istruttoria e prima che venisse ascoltato dal magistrato. La mafia così [redacted]tese chiudere la bocca a chi, per particolari circostanze, avrebbe potuto tradire l'ambiente mafioso di Raffadali che egli conosceva per essere suo suocero [redacted] quel [redacted]tro e [redacted] essere stato [redacted] molti anni capo della Squadra mobile di Agrigento».

Ma se era [redacted] *amico perché i fratelli Librici hanno avuto interesse a sopprimere Cataldo Tandoj? La spiegazione l'ha data il Pubblico Ministero nella sua requisitoria scritta:* «Il Tandoj, mentre [redacted] voluto favorire i mandanti dell'omicidio Galvano buttando al loro [redacted]di il proprio prestigio di funzionario, nello stesso tempo aveva creato per loro una situazione di pericolo denunciando i sicari e minacciando che avrebbe svelato ogni cosa all'autorità giudiziaria una volta trasferitosi a [redacted] ma dove avrebbe potuto più liberamente proseguire le indagini».

Chi ha aperto [redacted] *spiraglio nel muro di omertà è stato un maestro elementare che nello stesso tempo era anche* [redacted] *giudice conciliatore* [redacted] *segretario della democrazia cristiana* [redacted] *Raffadali: Vincenzo Di Carlo. Nel luglio* [redacted] *si presentò al magistrato per raccontargli di avere ricevuto* [redacted] *lettera nella quale gli si chiedevano quattro milioni se voleva vivere tranquillo e per avvertirlo che Antonino Bartolomeo* [redacted] *il nuovo capo della mafia a Raffadali, che Tandoj* [redacted] *ha denunciato i fratelli Librici perché mezzadri del suocero; che Tandoj era stato ucciso* [redacted] *incarico dei fratelli Librici perché temevano che il funzionario li denunciasse non appena arrivato a Roma. Il magistrato lasciò che Vincenzo Di Carlo parlasse per poi arrestarlo: il maestro elementare avrebbe cercato denunciando tutti* [redacted] *sbarazzarsi dei suoi avversa*[redacted] *già suoi complici e diventare così il padrone assoluto di Raffadali.*

Poi, sulla scena della vicenda si presentò Giuseppe Baeri detto «Giacalone». Fu sospettato, fermato, arrestato e confessò: era colui che la sera del 30 marzo 1960 uccise Cataldo Tandoj. Il [redacted]*tivo del delitto lo ignora, ma* [redacted] *chi gli ha dato l'incarico: i fratelli Librici. Fu ingaggiato —* [redacted] *la* [redacted] *versione — con la promessa* [redacted] *centomila lire se il delitto fosse stato compiuto. (La promessa non sarebbe stata poi mantenuta). Dopo l'omicidio sicario e mandanti fuggirono a Raffadali. Santo Librici è negli* [redacted] *Uniti da tempo; fu arrestato in seguito alla richiesta di estradizione, ma poi ha pagato la cauzione, ha riacquistato la libertà e di lui si sono perse le tracce; Luigi, invece, è in carcere e domani sarà sul banco degli imputati.*

Guido Guidi

Otto presunti mafiosi arrestati ad Agrigento

Agrigento, 21 novembre.

Nell'ambito della legge antimafia [redacted] persone sono state arrestate dai carabinieri la notte scorsa a Ribera (Agrigento). Sono Ruggero Montalbano di 71 anni, Matteo [redacted]tinello di 59, Carmelo Colletti quarantasettenne, Calogero Capizzi di 41 anni, Vincenzo Parlapiano quarantaduenne, tutti commercianti; Calogero Tramuta di 41 anni, contadino, Giacomo Carbone di 32, muratore e Nicolò [redacted] Leo [redacted] 38 anni, bracciante. Essi [redacted] parterrebbero a due «cosche» in contrasto per [redacted] controllo del [redacted] dei prodotti ortofrutticoli. *(Ansa)*

Borse economia [redacted] finanza

L'[redacted] generale [redacted] [redacted] 72,27 [redacted] [redacted] (—1,50 per cento)

Ribasso dei titoli in Italia
Dopoborsa [redacted] graduale ripresa

La pressione delle vendite [redacted] continuata fino a due terzi [redacted] chiusure, [redacted] [redacted] listino registra [redacted] maggiore equilibrio - Reddito fisso resistente, con discreto volume di scambi

La riunione di ieri, [redacted] Tori[redacted], si [redacted] chiusa con sensibili perdite, come riflesso delle incertezze sulle conseguenze [redacted] svalutazione della sterlina [redacted] dell'indebolimento delle Borse estere. [redacted] ribassi di apertura si [redacted] ampliati nel corso della seduta, [redacted] [redacted] continua pressione delle vendite. Chiusura sui minimi della giornata. Pesanti particolarmente i tessili, meglio tenuti gli immobiliari. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa in graduale ripresa. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3720-30; Fiat 2828-30; Montedison 1210-1212; Generali 105.200-500; Olivetti priv. 3625-35; Anic 1530-35; Imm. Roma 604-10.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 6.500.000 lire; obbligazioni per 50.500.000 [redacted]re; azioni [redacted]. 391.400*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	107 [illegible]	— 0 05
» cont.	107 15	— 0 05
Redimibile 3½%	100 [illegible]	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½%	[illegible]	— 0 10
» cont.	[illegible]	— 0 10
Ricostruz. 5%	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
» 34	[illegible]	— 0 [illegible]
Cert. C.I. 5% [illegible]	[illegible]	—
B.T.N. 5% '68	[illegible]	—0 050
» » '69	100 —	—
» » '70	100 [illegible]	—
» » '71	100 [illegible]	—
» » '72	100 —	—
» » '74	[illegible]	— [illegible]
» » '75 I	[illegible]	— [illegible]
» » '75 II	[illegible]	+ [illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	21	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	21	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	21	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Montepon.	490	+ [illegible]
Talco & Grafite	12000	—
[illegible]	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	3325	—
[illegible]	44	—
[illegible]	6100	—
SIP	2000	— 15
Italcable	6050	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible] (Napoli)	[illegible]	— 140
[illegible]	3100	—
Beni Stabili	[illegible]	— 115
Imm. Roma	[illegible]	—11 50
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	175	—
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	— 15
[illegible]	[illegible]	— 3
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
SAFFA	[illegible]	— [illegible]
Schiapparelli	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
Mira Lanza	21000	— 300
S.A.R.O.M.	1040	— 18
ANIC	1530	— 41
Rumianca	[illegible]	— 20
Italgas	[illegible]	— 21
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	— [illegible]
La Centrale	[illegible]	— [illegible]
S.M.E.	[illegible]	— [illegible]
STET	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— 14
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Assic. Torino	[illegible]	— 210
Ass. Tor. priv.	[illegible]	— [illegible]
Ass. Generali	[illegible]	— [illegible]
S.A.I.	[illegible]	— [illegible]
Bastogi (Mer.)	[redacted]	— [illegible]
[redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Remaining sections of the Milano table — ASSICURATIVI, BANCARI, CHIMICA, ELETTRICI, FINANZIARI, IMMOBILIARI ED AGRICOLI, MECCANICI E AUTOMOBILISTICI, MINERARI E METALLURGICI, TESSILI, TRASPORTI, DIVERSI — [illegible])

L'ing. Carlo Pesenti nominato presidente dell'Italcementi

Bergamo, [redacted] novembre.

Il cavaliere del Lavoro ing. Carlo Pesenti è il nuovo presidente della Italcementi. Lo ha nominato [redacted] il Consiglio [redacted] amministrazione della Società, [redacted] quale ha poi [redacted]memorato [redacted] scomparso presidente, Francesco Perolari.

Il Consiglio di amministrazione dell'Italcementi ha nominato inoltre vice presi[redacted] della società il [redacted]. Lorenzo Zaccarelli e nuovi [redacted]ministratori per cooptazione l'ing. Antonio Catani [redacted] l'ing Giampiero Pesenti. *(Ansa)*

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione [redacted])

TITOLI	14/11	21/11
BANCARI		
Comm. Ital.	13.000	12.500
Credito Italiano	1.240	1.225
Banca di Roma	13.000	13.000
Banca Ambrosiana	825	8.825
America e Italia	1.040	1.040
Pop. di Novara	15.350	15.350
FINANZIARI		
Finanz. pirl	5.100	5.105
Ist. Fin. Laniero	94.000	94.000
ASSICURATIVI		
R. G. A.	6.700	6.550
TESSILI		
Manif. [illegible]	2.850	2.850
METALMECCANICI		
Off. Savigliano	316	316
IMMOBILIARI		
Imm. Vittoria	6.200	6.200
Edilizia [illegible]	3.060	3.075
CHIMICI		
Anic-Gela	780	770
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	11.000	10.700
Ceat	3.900	4.000

Più colpiti i valori tessili

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 novembre.

Borsa pesante, oggi: [redacted] ogni probabilità, il comportamento negativo [redacted] principali mercati mobiliari internazionali ha ridimensionato le prime impressioni dei nostri operatori e, sin dall'apertura, l'offerta è stata [redacted] [redacted] solo [redacted] notevoli sacrifici [redacted] corso. La pressione delle vendite [redacted] continuata sino a due terzi della chiusure, poi, al momento della chiamata delle Assicurazioni Generali, [redacted] maggior equilibrio di contropartita ha permesso alcuni ricuperi dai minimi.

Le maggiori vittime [redacted] giornata sono stati [redacted] una volta i tessili, che [redacted] perduto larghe frazioni, e quei valori che più [redacted] colpiti dalle svalutazioni e [redacted] maggiore competitività che troveranno per le esportazioni. In qualche [redacted], però, [redacted] è addirittura esagerato nel pessimismo perché [redacted] è detto che una parte almeno delle svalutazioni [redacted] sia a breve termine, cioè annullata con un aumento [redacted] prezzi nei paesi interessati.

Discreto il volume degli scambi: sono stati trattati 2.710.550 titoli per un valore di 6,1 miliardi. L'indice di *24 Ore* ha [redacted] l'1,5%, passando [redacted] 72,27 [redacted] 71,20. L'indice Mediobanca è sceso [redacted] l'1,61%, da 68,49 a 67,39.

Nell'immediato dopoborsa [redacted] avevano diffuse migliorie soprattutto per alcuni titoli più tartassati in precedenza. Nel pomeriggio scambi limitati con quotazioni in ulteriore progresso.

[redacted] settore del reddito fi[redacted] lavoro intenso con [redacted] prevalenza dell'offerta, arginata però, [redacted] di consueto, da pronti interventi dal [redacted]tro. Vi sono stati in ogni modo altri frazionali slittamenti [redacted] [redacted] per diversi valori che [redacted] beneficiavano delle difese.

Renato Cantoni

[redacted] [redacted] monete d'oro quasi invariati i lingotti

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 novembre.

(r. c.) In campo [redacted] nessuna variazione degna [redacted] rilievo all'interno per quanto concerne le quotazioni [redacted] lingotti: in rialzo dell'1,25% circa le monete. Una maggior predisposizione alla tesaurizzazione [redacted] [redacted] diretta con[redacted] di analoghi [redacted] ben più pronunciati fenomeni in altri paesi [redacted] particolarmente in Francia.

Ecco le quotazioni odierne (fra parentesi [redacted] precedenti): Oro fino 710-720 (710-720) lire al grammo; argento 38.000-41.500 (38.000-41.000) lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio [redacted] [redacted] (6250-6550); nuovo conio 6200-6500 (6100-6400); marengo svizzero 6600-6900 (6500-6800).

Il fondo dell'Iri salirà [redacted] [redacted] miliardi in [redacted] anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

Il Senato ha approvato oggi il disegno di [redacted] per aumentare [redacted] quattrocento miliardi, [redacted] cinque anni, il fondo [redacted] dotazione dell'Iri, che sale così [redacted] [redacted] miliardi.

L'aumento [redacted] fondo [redacted] dotazione si rende necessario per fare fronte agli impegni già assunti dall'Iri: Alfa Sud, completamento autostrade, ammodernamento e potenziamento dell'Alitalia.

Il ministro Bo, intervenendo a conclusione [redacted] dibattito, ha affermato che l'adeguamento del fondo [redacted] dota[redacted] alle esigenze di ordine economico e finanziario dell'Iri consentirà all'istituto di superare le difficoltà di finanziamento [redacted] suoi programmi.

Bo ha [redacted] infine che la estensione degli interventi nei settori dell'aeronautica e dell'elettronica [redacted] allo studio del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica). **g. fr.**

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street in forte rialzo

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali [redacted] salita ieri [redacted] 857,78 [redacted] [redacted] (+ 1,53 %)

New York, 21 novembre.

Wall Street ha chiuso in forte rialzo, sviluppando la tendenza manifestatasi nel pomeriggio di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 857,78 a 870,85, con un guadagno dell'1,53 per cento. E' il più ampio registrato, in una giornata, dopo la reazione al declino provocato dalla crisi del Medio Oriente.

Negli ambienti di Borsa si ritiene che [redacted] contribuito a sostenere il mercato la proposta del presidente Johnson di ridurre le spese federali, [redacted] fine [redacted] giungere ad un compromesso con il Congresso per far approvare l'aumento fiscale.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 870,05 (857,78); ferroviari 235,95 (227,73).

Azioni scambiate n. 12 milioni 300.000.

Londra: [redacted] 541,6 [redacted] 534,4

Londra, 21 novembre.

Nella seduta odierna, la prima dopo la svalutazione della sterlina e la «lunga chiusura» (tre giorni), i titoli industriali hanno registrato ribassi dell'1,35% circa [redacted] media, al termine di una riunione molto contrastata. All'iniziale forte pressione delle vendite è seguito un movimento di ripresa, guidato dai titoli delle società esportatrici, che [redacted] assorbito in parte le pesanti perdite d'apertura.

Indice 534,4 (prec. 541,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Gen. Electric 84 7/8 (85 3/4); Imperial Chemical 50 1/4 (48 3/8); Rolls Royce 47 3/4 (46 1/2); Vickers 31 5/8 (32 3/8); Woolworth 19 3/4 (20 5/8); Barclays Bank [redacted] 1/2 (78 1/2); Royal Dutch 20 7/16 (19); Lloyds [redacted] 61 (61 1/2).

Francoforte: 127,57 (127,67)

Lieve prevalenza [redacted] ribassi, a conclusione di un'attività molto contrastata.

Indice 127,57 (prec. 127,67).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): A.E.G. [redacted] (427); [redacted] dische Anilin 225,20 (237); Brown Boveri 415,50 (420); Bayer 174,50 (175); Daimler [redacted] 604 [redacted]); Hoesch 130 (130,50); Mannesmann 127,50 (127,50); Schering [redacted] (643); Metallgesellschaft 311 (305); Siemens 251 (252,00); Volkswagen 419 (417,50); Deutsche Bank 269 (270); Dresdner Bank 254 (255).

Zurigo: da 214,7 a 215,9

— Il [redacted] ha chiuso con diffusi recuperi, che annullano quasi interamente le perdite della vigilia.

Indice 215,9 (prec. 214,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. Erba 75,50 (76,50); Rumianca 10,85 (10,85); Italcementi 115 (117,50); Snia Vi[redacted] [redacted] (27,50); Bastogi 16,15 (16,40); Condotte 4,85 (4,90); Fiat 20,35 (20,55).

Unione Banche Svizzere 3300 [redacted]); Società di Banca [redacted] 2225 (2200); Credito Svizzero 2670 (2635); Electrowatt [redacted] (1410); Bally 1270 (1265); Italo-Suisse 213 (214); Aare-Tessin 840 (880); Adolph Saurer [redacted] (890); Brown Boveri 1855 (1850); Ciba 5175 (5100); Fischer 900 (910); Nestlé [redacted] (2355).

Parigi: [redacted] 99,3 [redacted] 98,9

La seduta ha confermato [redacted] tendenza debole della precedente.

Indice 98,9 (prec. 99,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Air Liquide 331 (331); Citroën 111 (111,50); Peugeot [redacted] (130); Française des [redacted] troles 169 (170,50); Rhône Poulenc 160,10 (161); Royal Dutch 192,50 (191); Ciments Français 149 (151); Crédit Comm. Français 112,50 (113); Saint-Gobain 125,10 (126,10).

Le quotazioni [redacted] Tokio ai minimi [redacted] dopoguerra

Tokio, 21 novembre.

Continuando a reagire alla svalutazione della sterlina britannica, [redacted] mercato azionario di Tokio ha perduto oggi ulteriore terreno. L'indice dei [redacted] valori rappresentativi [redacted] chiuso a 1265,24, [redacted] minimo del dopoguerra, con un ribasso [redacted] 8,09 punti, pari allo 0,6 %.

Sono state scambiate 110 milioni di azioni, rispetto [redacted] [redacted] milioni [redacted] azioni di [redacted].

Sostenuta [redacted] sterlina sul mercato dei cambi

Ieri [redacted] salita a Milano da [redacted] a 1512

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 novembre.

Come previsto, le prime quotazioni della sterlina a Londra sono state assai vicine al limite massimo d'intervento della Banca d'Inghilterra. I margini di oscillazione [redacted] stati annunciati nei termini di 2,38 dollari per sterlina minimo e 2,42 massimo, leggermente superiori allo 0,75%. I primi prezzi fatti sono attorno a 2,4195.

Sui mercati valutari italiani è proseguito con affari imponenti (scambiati 1.275.000 sterline, [redacted] milioni di dollari e 14.750.000 franchi svizzeri) il complesso lavoro di aggiustamento dei corsi e di sistemazione degli affari rimasti ancora aperti. Vi [redacted] stato un ulteriore aumento [redacted] dolla[redacted] che progrediva, in rapporto alla lira, [redacted] 1,06 punti, [redacted]sando da 622,40 [redacted] 623,46. La sterlina migliorava proporzionalmente chiudendo [redacted] 1512. C'è [redacted] aspettarsi [redacted] ulteriore rialzo del dollaro che dovrebbe ritornare a quotazioni più aderenti alla realtà.

La sistemazione di molte partite rimaste in sospeso nelle scorse settimane richiederà un cospicuo esborso valutario da parte italiana.

Non vi è più [redacted] pensare, per contro, a [redacted] ulteriore afflusso di «moneta calda» [redacted] Italia, come osservato nelle [redacted] settimane. Il rialzo dei tassi negli Usa, in Canada [redacted] in Gran Bretagna, farà da calamita per molti capitali attirati da condizioni più allettanti. Inoltre il trimestre novembre-gennaio [redacted] il più [redacted] taggioso per la nostra bilancia dei pagamenti che vede assottigliarsi le entrate invisibili (soprattutto per [redacted] turismo), mentre vede aumentare le importazioni. **r. c.**

Valute	21/11	20/11
Dollaro [redacted]	623,46	622,40
Dollaro canadese	580,50	579,50
Franco svizzero	144,47	144,215
Corona danese	[redacted]	[redacted]
Corona norvegese	87,05	86,60
Corona [redacted]	120,45	120,23
Fiorino olandese	173,25	172,99
Franco [redacted]	127,05	126,94
Lira sterlina	1512	1483
Marco tedesco	156,25	156,24
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]
Franco belga	12,577	12,542

Centrale elettrica [redacted] costruita per il Pakistan

E' un impianto mobile, montato [redacted] due carri ferroviari, della potenza [redacted] [redacted] chilowatt - La realizzazione, presentata ieri alla Grandi Motori, è in fase di collaudo

Presso lo stabilimento Fiat Grandi Motori [redacted] Torino [redacted] stata presentata ieri una centrale elettrica mobile su [redacted]ro ferroviario, costruita per conto della Società Pakistana [redacted] Wapda (East Pakistan Water and Power Development Authority). Erano presenti dirigenti dell'Enel, delle Ferrovie dello Stato e [redacted] altri enti tecnici e scientifici ai quali l'ing. Giuliano [redacted] Stefano, [redacted]rettore della Divisione Mare Fiat, ha illustrato la nuova realizzazione attualmente [redacted] collaudo presso [redacted] sala prove turbine a gas della Fiat Gran[redacted] Motori.

La centrale, costituita [redacted] una turbina a gas Fiat tipo TG. 7, della potenza [redacted] 6200 kW, è destinata a soddisfare richieste straordinarie d'energia elettrica che, [redacted] determinate stagioni, non possono essere assolte dalle centrali elettriche fisse. L'impianto mobile è [redacted] [redacted] due carri ferroviari [redacted] scartamento [redacted] [redacted] metro, progettati e costruiti dalla Fiat Divisione Materiale Ferroviario.

Nei due carri sono installati il turbogeneratore [redacted] tutti i dispositivi [redacted] i gruppi ausiliari necessari per il funzionamento [redacted] turbogruppo con combustibile liquido [redacted] con combustibile gassoso. Per il funzionamento della centrale sul suo posto di impiego, so[redacted] necessari soltanto [redacted] collegamento dell'alternatore alla rete elettrica e della turbina alla tubazione [redacted] arrivo del combustibile.

Nel [redacted] principale, del [redacted] di circa 130 tonnellate, sono sistemati, oltre al turbogeneratore, [redacted] motore elettrico di avviamento, le pompe [redacted] il serbatoio dell'olio [redacted] lubrificazione, gli strumenti di regolazione per il combustibile liquido e gassoso. Il carro ausiliario (dal peso di circa 64 tonn.) reca i quadri [redacted] comando della turbina, dell'alternatore, [redacted] pompa d'iniezione [redacted] combustibile liquido, un gruppo elettrogeno da 56 kW, i radiatori per il raffreddamento dell'olio di lubrificazione e altri gruppi ausiliari.

L'impianto del Pakistan è il terzo di questo tipo costruito dalla Fiat Grandi Motori. Due altre centrali mobili [redacted] turbine a gas [redacted] già in ser[redacted] sulle ferrovie argentine dal 1963 con risultati più che soddisfacenti, avendo già totalizzato più [redacted] 35 mila ore di moto sotto carico in di[redacted] località [redacted] paese.

Negli ultimi anni, la produzione di turbine a gas industriali della Fiat Grandi Motori si è notevolmente incrementata. Fino ad oggi la Grandi Motori ha costruito 82 turbine a gas, per una potenza complessiva [redacted] oltre un milione [redacted] mezzo di Cv, installate in gran parte all'estero.

Scambi commerciali dell'Italia [redacted] i Paesi che hanno svalutato

I valori delle importazioni e delle esportazioni sono indicati in milioni [redacted] lire

Paesi	Percent. di svalutaz.	Import dall'Italia	Export in Italia
Gran Bretagna	14,3	236.958	251.314
Spagna	16,6	126.236	35.982
Danimarca	7,9	61.264	50.822
Israele	14,6	18.608	5.961
Hong Kong	14,3	15.276	8.575
Malta	14,3	8.180	843
Malaysia	14,3	7.819	29.571
Nuova Zelanda	20,0	7.675	19.323
Cipro	14,3	7.417	2.379
Irlanda	14,3	6.561	1.923
Guyana	16,6	578	464
Malawi	15,5	499	326
Gambia	16,6	39	1.560
Bahamas	14,3	—	—
Totale		490.291	407.713

L'Italia [redacted] ha svalutato, quindi le nostre esportazioni in ciascuno di questi 14 Paesi sono teoricamente rincarate [redacted] una percentuale pari alla svalutazione di quelle monete. Esempi: prima l'importatore inglese con una sterlina pagava un prodotto italiano il cui prezzo era di 1750 lire; ora, per lo stesso prodotto, l'importatore inglese dovrà [redacted] [redacted] sterli[redacted] 3 scellini [redacted] 4 pence. L'importatore spagnolo con una peseta comprava 10 lire [redacted] 41 centesimi di merce italiana; ora solo più [redacted] lire [redacted] 67 centesimi.

Per lo stesso motivo, le nostre importazioni da questi Paesi saranno più a buon mercato [redacted] una percentuale pari alla svalutazione [redacted] quelle monete. Esempio: l'importatore italiano, per pagare un prodotto inglese che costava una sterlina doveva sborsare prima 1750 lire; ora solo più 1500 lire. Per una peseta [redacted] merce spagnola [redacted] 10 lire e 41 centesimi, [redacted] solo più 8 lire e [redacted] centesimi.

Le conseguenze di questa catena di svalutazioni non dovrebbero essere gravi, [redacted] neppure tanto marginali per [redacted] nostro commercio estero. Infatti, [redacted] Paesi che hanno svalutato abbiamo inviato l'anno scorso [redacted] 10 per cento (esattamente il 9,96) delle nostre esportazioni totali, e [redacted] essi abbiamo importato il 7,60 per cento del totale dei nostri acquisti all'estero. Inoltre, bisogna considerare [redacted] solo le ripercussioni dirette sul nostro commercio con i Paesi che hanno svalutato, ma anche il fatto che i prodotti [redacted] questi Paesi aumentano [redacted] loro capacità di concorrenza, nei nostri confronti, sui mercati mondiali, perché verranno a costare meno di quanto costavano prima.

LA GUERRA SUGLI ALTIPIANI CENTRALI DEL VIETNAM

Infuria la battaglia di Dak To circondati mille parà americani

Drammatico comunicato del Comando degli Stati Uniti a Saigon - I soldati sono inchiodati sulle pendici di una collina occupata dai nordvietnamiti, le vie della ritirata sono tagliate, impossibile inviare rinforzi - In 18 giorni di combattimenti, gli americani hanno avuto 239 morti e 822 feriti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 21 novembre.

La battaglia di Dak To, negli Altipiani Centrali, è giunta a un punto critico. Un drammatico comunicato del Comando statunitense a Saigon annuncia che mille paracadutisti americani sono circondati, inchiodati sulle pendici di una collina; le vie della ritirata sono tagliate, il violento fuoco dei nord-vietnamiti impedisce l'invio di rifornimenti.

Dak To era sede di una grande base americana. Nei giorni scorsi truppe nordvietnamite l'avevano attaccata con i mortai. Il micidiale bombardamento aveva trasformato la base in un cumulo di macerie. L'attacco era partito dalle colline circostanti, in particolare da quella denominata «quota 875» dove sono attestati tre battaglioni di truppe regolari del Nord Vietnam.

Gli americani sono passati al contrattacco per conquistare «quota 875» ma hanno trovato un'impensata resistenza dei comunisti. Non solo; il fuoco delle batterie nemiche li ha inchiodati a mezza costa, infliggendo loro gravissime perdite. Ora sono completamente isolati, nemmeno gli elicotteri riescono a raggiungerli per rifornirli di armi e viveri.

L'aviazione statunitense è intervenuta contro le posizioni nordvietnamite nel tentativo di alleggerire la pressione contro i mille paracadutisti circondati, ma a nulla sono finora valse le tonnellate e tonnellate di tritolo e napalm riversate sulla collina. Anzi, un pilota è caduto in un tragico errore: ha bombardato un gruppo di sessanta feriti americani che, poco più a valle, attendevano di essere trasportati nelle retrovie: venti sono rimasti uccisi.

Da oltre 48 ore i feriti erano senza assistenza perché tutti i medici e gli infermieri erano morti nei combattimenti. Stasera alcuni elicotteri sono riusciti a passare attraverso il fuoco delle batterie comuniste e a raggiungerli: i superstiti, molti dei quali in gravi condizioni, sono stati evacuati.

La situazione dei mille parà assediati si fa sempre più drammatica. Stasera è stato avvistato un quarto battaglione nordvietnamita che si sta dirigendo verso il campo di battaglia. Non si sa per quanto ancora le truppe americane possano resistere.

Il comando statunitense ha annunciato che in 18 giorni di combattimenti, a Dak To, gli americani hanno avuto 239 morti e 822 feriti; ha pure reso noto che in quattro giorni di bombardamenti sul Nord Vietnam, l'aviazione degli S. U. ha perso 12 aerei.

r. s.

Elicotteri americani con rinforzi tentano di arrivare nella zona dei combattimenti a Dak To (Telefoto Ansa)

L'economista Galbraith propone un suo piano per riportare la pace

New York, 21 novembre.

Una «soluzione pratica» che consenta agli Stati Uniti di «ritirarsi dal Vietnam» ponendo fine «al peggior problema del nostro tempo» è proposta dall'economista americano John Kenneth Galbraith, professore all'Università di Harvard ed ex ambasciatore degli Stati Uniti in India, in un libro presentato oggi ai giornalisti.

Secondo Galbraith, la prima fase di una soluzione «pratica», che sia attuabile ed accettabile sia per gli Stati Uniti sia per il Vietnam, dovrebbe essere una revisione degli obiettivi politici degli Stati Uniti. Washington dovrebbe ammettere — precisa l'ex ambasciatore — che Saigon non esercita affatto il controllo sul Vietnam del Sud, che il movimento comunista è ispirato da un sentimento nazionalista, e che il «potere politico» nel Vietnam si trova nei villaggi che sono dominati dai Vietcong.

Il piano in tre punti proposto da Galbraith per risolvere il problema del Vietnam prevede:

1) cessazione immediata dei bombardamenti sul Vietnam del Nord;

2) ritiro delle forze militari dalle «posizioni esposte» nel Vietnam del Sud;

3) sospensione dei bombardamenti di posizioni vietcong nel Vietnam del Sud.

Galbraith, dichiara quindi che gli Stati Uniti sono impegnati in una guerra «che non possono vincere, che non devono desiderare di vincere, che non stanno vincendo e che il popolo non appoggia». Egli aggiunge che il suo piano riconosce l'autorità dei Vietcong creando così una delle condizioni fondamentali per i negoziati.

L'economista afferma infine che il Dipartimento di Stato ha errato nel considerare la guerra come una cospirazione comunista diretta da Pechino e da Mosca. (Ansa)

Riunione alla Casa Bianca ma nulla è stato deciso sulla pausa dei bombardamenti

Washington, 21 novembre.

Johnson ha riunito oggi il gen. Westmoreland, comandante supremo delle truppe americane in Vietnam, ed i suoi principali collaboratori, per esaminare la situazione nel Sud-Est asiatico. Al termine dell'incontro, il portavoce della Casa Bianca, ha detto che è stato fatto un esame sui problemi riguardanti il conflitto, ma che non è stata presa alcuna decisione importante, in particolare per ciò che concerne una pausa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, per le feste di fine d'anno.

Washington chiama alle armi 34 mila uomini per gennaio

Washington, 21 novembre.

Il Pentagono ha ordinato la chiamata alle armi di 34 mila uomini nell'esercito americano per il prossimo gennaio. Si tratta della cifra più alta da 14 mesi a questa parte. (A. P.)

Scontro con aerei e carri armati al confine tra Israele e Giordania

Sei mezzi corazzati arabi messi fuori combattimento - Gli israeliani denunciano due morti; hanno perduto un aereo (incerta la sorte del pilota, lanciatosi col paracadute) ed alcuni veicoli militari

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 21 novembre.

Tesa da parecchie settimane, la situazione lungo il Giordano è improvvisamente peggiorata in modo terribile. Stamane, aerei di Tel Aviv sono dovuti intervenire per ridurre al silenzio mezzi corazzati giordani che avevano aperto il fuoco contro unità israeliane disposte sulla riva occidentale del fiume.

Parte della frontiera, in effetti, si era già infiammata ieri, secondo il portavoce dell'armata d'Israele, quando forze giordane avevano aperto un nutrito fuoco contro alcuni soldati israeliani, che cercavano di disinnescare delle mine poste di recente dagli arabi lungo la riva occidentale del Giordano (cioè, al di là della linea del «cessate il fuoco»).

I colpi giordani provenivano da una zona abitata. Il portavoce aggiunge che è possibile che la risposta israeliana abbia provocato un certo numero di vittime fra i civili. Stamane, l'ufficioso *Jerusalem Post* ha ricordato che non trascorre giorno senza che i giordani non rompano il «cessate il fuoco», sia con dei tiri occasionali, sia con la posa di mine nel territorio sotto controllo israeliano. Il giornale aggiunge che *«le incresciose vittime civili non sono frutto del caso. Sistematicamente i giordani dispongono i campi dei rifugiati nella vallata posta un po' a sud del ponte di Um Chort. Scegliere questa stessa zona per degli attacchi continuati contro le pattuglie di Israele è incomprensibile. I giordani infatti dovrebbero prevedere l'eventualità d'una risposta israeliana».*

D'altra parte, proprio questa stessa regione di Um Chort, posta ad una dozzina di chilometri ad est di Gerico, è stata teatro del grave incidente di stamane. Secondo il portavoce di Gerusalemme, alcuni carri armati giordani che avevano preso posizione nella notte, alle 8,45 hanno aperto un intenso fuoco contro le unità israeliane disposte sulla riva occidentale del Giordano, un po' a sud del ponte di Um Chort.

L'attacco era stato preparato con cura. Il fuoco giordano, ben diretto, proveniva da una vasta zona. Le forze israeliane tentarono di ridurre al silenzio gli avversari. Dopo un certo numero di inutili tentativi, ha aggiunto il portavoce, gli aerei israeliani furono costretti ad intervenire: i loro attacchi furono diretti esclusivamente contro i carri armati giordani, di cui almeno sei sono stati messi fuori combattimento. Oltre ad un mezzo cingolato ed altri mezzi, gli israeliani hanno perso anche un aereo. Il pilota si è lanciato col paracadute sulla Transgiordania. Ad Amman si afferma che egli è morto. Gli israeliani lamentano altri due caduti. Verso le 11 di mattina il fuoco si è interrotto. Mentre mandiamo questa nota, lungo tutto il Giordano regna una calma densa di tensione. Il problema è evidentemente sapere quanto durerà.

Ci si domanda a Gerusalemme quali siano le ragioni che spingono i giordani a moltiplicare le provocazioni benché si sappia perfettamente ad Amman che Israele, malgrado ogni suo desiderio di evitare nuovi incidenti, è costretta a rispondere.

Gli osservatori politici ritengono che i ripetuti incidenti provocati dai giordani siano diretti a «rassicurare» innanzi tutto le diverse capitali arabe, dopo le dichiarazioni «moderate» che re Hussein si è sentito in dovere di fare durante i diversi viaggi nelle capitali occidentali, alle quali ha chiesto aiuto politico e materiale. Questo doppio gioco sembra qui a Gerusalemme ancora più pericoloso del fatto che le autorità giordane, forse per impressionare le Nazioni Unite e l'opinione pubblica internazionale, non esitino a fare un uso altamente condannabile delle loro stesse popolazioni civili, ed in particolare dei rifugiati. vies

Amman accusa gli israeliani di avere attaccato per primi

E annuncia di avere abbattuto due apparecchi nemici

Amman, 21 novembre.

Ad Amman un portavoce dell'esercito giordano ha affermato che le truppe israeliane hanno lanciato a distanza di 24 ore dal primo un secondo grande attacco alle posizioni giordane. Egli ha detto che gli israeliani hanno aperto il fuoco con i pezzi dei carri armati, dell'artiglieria e i 106 mm contro le posizioni giordane intorno al ponte Mindasa e Umm-Shart, sette chilometri a nord del ponte Allenby.

Nella battaglia Israele ha fatto intervenire anche gli aerei. Il portavoce militare di Amman ha detto che l'antiaerea giordana ha abbattuto due aerei nemici. *(Ansa)*

Deraglia un treno in Francia per sette mucche sui binari

Nessun ferito tra i passeggeri

Parigi, 21 novembre.

Molta paura per i viaggiatori di un treno, ieri nella Creuse: sette mucche che pascolavano in mezzo ai binari hanno provocato il deragliamento del convoglio. Non ci sono stati feriti ma il traffico ha dovuto essere interrotto. Le sette mucche sono morte. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Al Nord cielo parzialmente nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro e al Sud cielo poco nuvoloso. Sulle Isole nuvolosità, con piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da molto mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	8	Pescara	4	14
Bolzano	7	12	L'Aquila	3	9
Trento	7	12	Roma	3	16
Verona	7	13	Campob.	1	8
Trieste	5	10	Bari	9	13
Venezia	8	10	Napoli	5	15
Milano	5	12	Potenza	1	8
Genova	8	13	Catanz.	6	13
Bologna	1	9	R. Cal.	10	17
Firenze	8	14	Messina	14	17
Pisa	5	14	Palermo	17	20
Ancona	9	12	Catania	15	16
Perugia	5	10	Cagliari	15	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	5
Londra	3	8
Berlino	—4	4
Amsterdam	—4	7
Bruxelles	0	7
Madrid	7	11
Mosca	—2	0
New York	1	4
San Francisco	12	19
Tokio	6	11
Città di Messico	5	22

Un comunicato del ministero della Sanità dopo l'inchiesta

Gravi accuse all'ospedale di Brescia per i cinque morti dopo le trasfusioni

Nel rapporto inviato dagli ispettori medici si afferma che i decessi sono in diretta connessione con la trasfusione di plasma umano fortemente inquinato - Il centro non era autorizzato alla produzione del farmaco - Sempre secondo il rapporto, il plasma incriminato era rimasto per oltre due settimane allo stato liquido e ad una temperatura che può consentire la moltiplicazione di microorganismi - Inoltre la «camera sterile» del centro non possiede i requisiti indispensabili

Roma, 21 novembre.

Gli ispettori medici inviati dal ministero della Sanità nell'ospedale di Brescia, a conclusione delle prime indagini hanno inviato al ministero un primo rapporto. Nel documento si afferma tra l'altro che «i cinque casi mortali sono in diretta connessione con la trasfusione di cinque bottiglie di plasma umano fortemente inquinato e ricco di tossine» *e che* «il centro trasfusionale ospedaliero non è autorizzato alla produzione di plasma».

Ecco il testo di un comunicato diffuso dal ministero della Sanità: «Le indagini ordinate dal ministro Mariotti in relazione agli incidenti mortali dopo la trasfusione di plasma avvenuti nell'ospedale civile di Brescia, hanno permesso di accertare, in via preliminare, quanto segue:

1) I cinque casi mortali sono in diretta connessione con la trasfusione di cinque bottiglie di plasma umano, contrassegnate con i numeri 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, facenti parte di un unico «pool» di plasma costituito solo dalle cinque bottiglie suddette.

2) Il quadro clinico presentato dai cinque pazienti cui è stato somministrato il plasma suddetto è quello tipico di una tossinfezione da trasfusione di plasma fortemente inquinato e ricco di tossine.

3) Tutto il plasma residuato delle trasfusioni e quello appartenente ad altre partite di plasma prodotte dal centro trasfusionale sono sotto sequestro da parte delle autorità giudiziarie e non è stato quindi possibile compiere indagini per vedere se erano presenti nelle bottiglie microorganismi della stessa specie.

4) Il reperto, nel residuo di plasma trasfuso al paziente Fratus (bottiglia numero 1883), di un microorganismo identificato dal primario del reparto infettivi, prof. Colonnello, come «proteus rettgeri», sarebbe stato confezionato da una emocoltura, positiva per lo stesso germe, eseguita sul Fratus stesso dopo la trasfusione.

5) Il «pool» incriminato è stato preparato dal centro trasfusionale il 25 ottobre e conservato in un frigorifero a +4 gradi, quindi allo stato liquido fino al 9 novembre (cioè per quindici giorni), data nella quale si è provveduto alla distribuzione nelle bottiglie da trasfusione e alla successiva congelazione a —25 gradi. Quindi il plasma è rimasto per oltre due settimane allo stato liquido e ad una temperatura che può consentire la moltiplicazione di alcuni microorganismi.

6) La cosiddetta «camera sterile» del centro, dove si esegue la preparazione del plasma non possiede i requisiti indispensabili che caratterizzano tale ambiente.

7) Le prove di sterilità furono eseguite alcune ore dopo la miscelazione dei singoli plasmi mediante aspirazione con una siringa sterile. Nessun controllo fu eseguito sul plasma al momento della distribuzione, controllo soprattutto necessario ove si considerino le modalità e la durata di tempo (quindici giorni) della conservazione del plasma allo stato liquido, anche se a +4 gradi.

8) Opportune indagini saranno compiute sulle bottiglie adoperate dal centro per il «pool» e per la distribuzione e trasfusione del plasma.

9) Si resta perplessi su alcuni ritardi verificatisi sul piano informativo. Per esempio, per il caso Fratus, mentre si è pervenuti alla identificazione del germe inquinante il residuo del plasma trasfuso entro il pomeriggio del 15 novembre, cioè nello stesso giorno in cui era stata operata la trasfusione, e si è giunti alla identificazione dello stesso germe nel sangue di tale paziente, mediante emocoltura, entro la mattina del giorno successivo (16 novembre '67), vi è stato un ritardo notevole nel comunicare tali reperti al direttore sanitario dell'ospedale (comunicazione fatta alle ore 8,10 del 17 novembre '67, cioè del giorno successivo). Se il «pool» inquinato fosse stato costituito da un maggior numero di campioni e fosse stato eventualmente trasfuso nei giorni successivi al 15 novembre, il ritardo dell'informazione avrebbe reso inevitabile ulteriori incidenti.

10) Infine, si deve rilevare che il centro trasfusionale ospedaliero, della cui direzione è incaricato il prof. Mario Zorzi, primario anatomo-patologo dello stesso nosocomio, non è autorizzato alla produzione di plasma.

In base alle norme in vigore sino al 30 luglio 1967, i centri trasfusionali che intendano procedere anche alla produzione di plasma devono farne richiesta al ministero della Sanità, che accorda la relativa autorizzazione dopo avere accertato, a seguito di ispezione da parte di tecnici dell'Istituto Superiore di Sanità, che l'ente richiedente possieda sufficiente attrezzatura di laboratorio e che la direzione e la preparazione del plasma siano affidate a personale tecnico competente. La nuova legge che regola la materia e che è entrata in vigore il 30 luglio 1967 per concedere tale autorizzazione prevede condizioni ancora più rigorose, perché oltre al giudizio tecnico, richiede anche il parere del Consiglio Superiore di Sanità.

11) Su ordine del ministro Mariotti è stata disposta la immediata sospensione della produzione del plasma da parte del centro trasfusionale, il quale rimane funzionante solo per i prelevamenti, la preparazione e distribuzione del sangue *in toto*, per i quali non è stato formulato alcun rilievo».

Ora si prevedono clamorosi sviluppi

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 21 novembre.

Questa sera si è diffusa rapidamente in città la notizia del comunicato emesso dal ministero della Sanità, a conclusione dell'inchiesta compiuta dai due ispettori sulla tragica vicenda dei cinque pazienti dell'Ospedale civile morti dopo essere stati sottoposti a una trasfusione di plasma risultato inquinato. Le prime reazioni prorompono da un senso di sbalordimento, parecchie sono violente. Nei giorni scorsi si era parlato di fatalità, ora questa parola non sembra avere più alcun significato, nemmeno per indicare la tragedia che si è abbattuta improvvisa su un gruppo disperato di famiglie.

Subito dopo la denuncia della drammatica catena di decessi, da parte della direzione dell'ospedale era stato detto che il Centro trasfusionale era dotato delle attrezzature più moderne, che vi si procedeva in base a tecniche aggiornatissime; che funzionava da undici anni senza che si fosse registrato alcun inconveniente. Invece, secondo i risultati dell'indagine ministeriale, il Centro non era nemmeno autorizzato alla produzione del plasma sanguigno e la «camera sterile» di cui dispone non possiede i requisiti indispensabili. Il medico provinciale di Brescia, dott. Stefano Raffo, non ha voluto fare alcuna dichiarazione in merito al comunicato del ministero.

In serata si è riunito d'urgenza il Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile. Al termine della seduta ha emesso un comunicato in cui si dice:

«L'Amministrazione degli ospedali civili di Brescia non ha avuto alcuna comunicazione da parte del ministero della Sanità e apprende solo ora dai servizi di informazione il comunicato ministeriale. Pertanto, pur sensibile alle esigenze della pubblica informazione, deve esprimere il proprio rammarico e le proprie riserve, soprattutto in relazione a prematuri e sommari apprezzamenti, affermazioni e implicazioni di responsabilità intorno al doloroso episodio che forma oggetto della più ampia e qualificata indagine dell'autorità giudiziaria sollecitata dalla stessa Amministrazione ospedaliera. Soltanto dopo i delicati e laboriosi accertamenti disposti dal magistrato, coadiuvato da un collegio di docenti delle singole discipline scientifiche attinenti al caso, sarà consentito trarre le dovute conclusioni. E' comprensibile che un episodio tanto eccezionale e doloroso susciti in ogni sede gravi allarmi e drastiche reazioni. Ciò non deve tuttavia fuorviare il giudizio complessivo sia intorno a un servizio che per molti anni, anche attraverso disinteressati apporti e non senza pubblici riconoscimenti e approvazioni, ha fatto fronte in ogni momento alle impellenti esigenze dell'assistenza sanitaria, sia intorno alla generale efficienza dei servizi ospedalieri. L'Amministrazione tiene infine a rassicurare la cittadinanza che ogni sforzo continua ad essere fatto per la piena efficienza di tutto il complesso ospedaliero».

Il comunicato è firmato dal presidente degli Ospedali civili di Brescia, comm. Giovanni Savoldi.

Ora la gente si chiede che cosa accadrà. E' probabile che l'inchiesta giudiziaria in corso abbia sviluppi altrettanto clamorosi. Intanto stamane i sindaci di Brescia, Sarezzo ed Erbusco hanno ricevuto una comunicazione da parte dell'autorità giudiziaria: con l'ordine di far esumare le salme di Antonio Fabiani, Giovanni Pintossi e Giacomo Sabbadini, tre dei pazienti morti all'ospedale per una trasfusione di plasma inquinato. I corpi sono adesso a disposizione della magistratura perché domani si dovranno eseguire le autopsie.

Giuliano Marchesini

ULTIME NOTIZIE

I lavori della Conferenza episcopale

Contrasti fra i vescovi sull'appello per le elezioni

Una parte (minoranza?, maggioranza?) è fortemente contraria a vincolare gli elettori cattolici - La questione rinviata a gennaio

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 21 nov.

Il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana ha concluso i suoi lavori a Roma.

Uno dei maggiori argomenti discussi in questa sessione è stata l'opportunità che i vescovi rivolgano, come in analoghe precedenti occasioni, un appello agli elettori prima delle consultazioni politiche del 1968. Il comunicato ufficiale non vi accenna, ma si sa che la questione è stata dibattuta a fondo, senza trovare un accordo. Il problema verrà ripreso nelle riunioni che il Consiglio di presidenza (23 membri) terrà a Roma a partire dal 16 gennaio.

Una parte dell'episcopato è fortemente contraria a vincolare gli elettori cattolici al voto unitario dopo che il Concilio ha riconosciuto al laicato ampie autonomie, pur ricordando il «dovere» della gerarchia di orientare sulle questioni che toccano la morale. I vescovi hanno anche esaminato la possibilità di unificare i servizi dei quotidiani cattolici per ridurre le spese di gestione e i disavanzi.

Una serie di sei «intenzioni» di preghiera per il Capo dello Stato e per la Repubblica Italiana saranno inserite nella «Oratio fidelium» della Messa. Verranno recitate a rotazione e più o meno rispetteranno tutte la formula seguente: «Preghiamo per il Capo dello Stato e per la Repubblica Italiana affinché progredisca nel bene e nella giustizia...». Le «intenzioni» di preghiera sono state inviate al «Consilium» per l'applicazione della Costituzione Liturgica, cui spetterà di dare loro la formulazione definitiva.

L'introduzione della «Oratio fidelium» di questi richiami è la pratica esecuzione di una norma concordataria che stabiliva che i Capitoli delle cattedrali dovessero recitare uno speciale «oremus» al termine della Messa per il Capo dello Stato (che era allora re Vittorio Emanuele III). Con la riforma liturgica anche l'«oremus» prima in vigore era stato soppresso, e si imponeva quindi la necessità di rinnovare il contenuto in applicazione del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia.

Il Consiglio di presidenza dei vescovi italiani ha anche approvato l'adozione della lingua italiana nel «Canone» della Messa secondo la versione ufficiale redatta dalla Commissione episcopale per la liturgia. E' quasi certo che l'intera Messa in italiano sarà officiata per la prima volta nelle chiese a Pasqua. Il Consiglio ha poi preso in esame le conclusioni degli studi compiuti dalla speciale commissione per il riordinamento delle diocesi della penisola, ed ha manifestato il suo parere sulle bozze di alcuni documenti, tra i quali uno, a quanto sembra, dedicato al tema del Concordato in Italia, da indirizzarsi al clero e al laicato nel mese di aprile. La prossima assemblea generale dell'episcopato si terrà, sempre a Roma, dal 19 al 24 febbraio sul tema: «I laici in Italia dopo il Concilio». **r. s.**

Scarcerato ieri a Graz un terrorista altoatesino

Vienna, 21 novembre.

L'altoatesino Alois Larch, condannato il 8 novembre a dieci mesi di carcere duro per aver partecipato all'attentato contro la caserma degli alpini a Forcella del Porto e per possesso illegale di esplosivi, è stato scarcerato oggi pomeriggio. *(Ansa)*

Sciopero generale il 15 dicembre per mutue e aumento delle pensioni

Annunciato da Cgil, Cisl e Uil - Dovrebbero parteciparvi tutti i lavoratori esclusi i dipendenti pubblici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Per la prima volta dal dopoguerra ad oggi oltre 14 milioni di lavoratori — tranne i dipendenti pubblici — dovrebbero attuare il 15 dicembre uno «sciopero generale» in tutta Italia. La decisione è stata presa dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per sollecitare la riforma previdenziale, la completa revisione del sistema sanitario ed il miglioramento delle pensioni.

Vi sono stati, nel passato, «scioperi generali» per motivi politici (in seguito all'attentato a Togliatti e all'epoca del governo Tambroni) e per ragioni non strettamente sindacali, ma per lo più limitati a determinate zone. Mai, fino ad oggi, le tre maggiori confederazioni avevano definito di comune accordo un piano di azione a largo raggio per richiamare l'attenzione del Parlamento, del governo e dell'opinione pubblica.

Le modalità dell'astensione saranno stabilite nei prossimi giorni: non è quindi possibile precisare la durata della grave manifestazione, che potrebbe essere limitata ad alcune ore, né le eventuali esclusioni per garantire le prestazioni essenziali ai fini della salvaguardia e della sicurezza degli impianti soprattutto nell'industria e nei servizi-base (gas, luce e acqua). E' certo, però, che l'intera vita del Paese resterà paralizzata.

Le tre Confederazioni hanno rilevato che si tratta di un «primo sciopero nazionale», al quale evidentemente altri seguiranno nel quadro di un programma ben concertato, se entro breve tempo non si giungerà ad una positiva conclusione della vertenza. Cgil, Cisl e Uil hanno anche deciso di non designare i propri rappresentanti nella Commissione di studio per l'unificazione degli enti mutualistici. **g. f.**

Il mistero di Beneceto

Chiesti tre milioni per il possidente scomparso?

Il figlio ha ricevuto una lettera da Prato ed è partito con la somma

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 21 novembre.

Eliseo Scaramuzza, il figlio del possidente scomparso martedì della scorsa settimana dal suo podere di Beneceto, è partito nel primo pomeriggio in auto alla volta di Prato con tre milioni nella borsa. In mattinata aveva ricevuto una lettera nella quale lo si invitava a presentarsi fra le 12 e le 24 nei pressi della stazione di Prato per pagare il riscatto, dopo di che avrebbe potuto riabbracciare suo padre.

Nella lettera si precisava che per farsi riconoscere avrebbe dovuto mostrare copia di un settimanale. «Siamo *tre poveracci* — concludeva la missiva — *e ci accontentiamo di soli tre milioni*». Appena ricevuto lo scritto, Eliseo Scaramuzza si è dato da fare per racimolare la somma ed è partito. Fino a questo momento non si conosce l'esito del suo viaggio in Toscana.

Frattanto, oggi a Parma si era sparsa la voce che Giuseppe Scaramuzza era stato rinvenuto cadavere nei pressi di San Lazzaro, con il cranio fracassato. La notizia, che ha fatto in breve il giro della città, è risultata però assolutamente destituita di fondamento. **a. c.**

L'Italia ripropone all'Onu un gruppo di studio per la Cina

Un comitato di 10-14 membri dovrebbe esaminare se l'ammissione di Pechino è possibile - Nell'autunno del '68 riferirebbe sui suoi sondaggi; e la decisione finale spetterebbe all'Assemblea generale

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 novembre.

Il rappresentante italiano alle Nazioni Unite, ambasciatore Piero Vinci, ha presentato oggi all'Assemblea Generale una risoluzione sulla questione della Cina. «*Il nostro scopo* — ha detto Vinci — *è di proporre un nuovo metodo per affrontare il problema del seggio cinese, un metodo che consenta alla assemblea di uscire da un vicolo cieco in cui si trova ormai da tanti anni*».

Gli italiani propongono che l'assemblea nomini una commissione, con il mandato più largo possibile, allo scopo di raccogliere tutte le informazioni necessarie a decidere. La commissione, ha suggerito Vinci, dovrebbe essere formata da un minimo di dieci a un massimo di quattordici membri: il numero ristretto (ma non tanto da impedire alla commissione di rappresentare tutti i settori della assemblea) ne assicurerebbe l'efficienza.

L'esperienza degli ultimi vent'anni, ha proseguito Vinci, dimostra che tutte o quasi le decisioni importanti dell'assemblea sono state raggiunte dopo che una commissione ristretta aveva preparato il terreno. Si tratta cioè di «*un metodo che ha già fatto le sue prove*» e che potrebbe quindi consentire di sbloccare la situazione.

I compiti della commissione, ha aggiunto il rappresentante italiano, dovranno essere puramente esplorativi ed informativi. Votare a favore di essa non significa pregiudicare in un senso o in un altro una soluzione. La commissione dovrà nell'autunno del 1968 riferire sull'esito dei suoi lavori alla ventitreesima sessione dell'Assemblea Generale: sarà l'assemblea che deciderà il da farsi.

La delegazione italiana — si apprende —, pur ritenendo difficile che la risoluzione possa essere approvata in questa sessione, spera che essa possa quest'anno ottenere più voti che non l'anno passato.

Questo crescere di consensi non è senza significato. Alla lunga occorrerà che l'assemblea trovi una soluzione al problema che contemperi le esigenze di universalità delle Nazioni Unite e le questioni concrete che l'ingresso del governo di Pechino indubbiamente pone: che fare di Formosa? E' disposto il governo di Pechino a entrare all'Onu? Che fare del seggio permanente della Cina al Consiglio di Sicurezza? Come evitare, qualora esso vada alla Cina comunista, che Pechino si serva del diritto di veto che la Carta dell'Onu gli darebbe per bloccare ogni possibile intervento delle Nazioni Unite? L'esperienza dimostra, ha sostenuto Vinci, che l'assemblea in dibattito aperto non è in grado di dare risposta a questi interrogativi.

Nicola Caracciolo

I magistrati potranno avere le relazioni sull'antimafia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, dopo una riunione assai contrastata, ha deciso stasera di rispondere positivamente alle richieste di informazioni pervenute dai magistrati di Palermo e di Catanzaro in relazione rispettivamente al procedimento penale in corso su alcuni amministratori del comune di Palermo e al processo in via di svolgimento alla Corte d'Assise di Catanzaro contro i mafiosi imputati della strage di Ciaculli.

Il magistrato di Palermo chiedeva al Parlamento di attestare che la copia del documento della Commissione antimafia sul comune di Palermo, già pubblicata da alcuni giornali e acquisita anche agli atti giudiziari, era conforme all'originale. La Corte d'Assise di Catanzaro chiedeva invece le informazioni raccolte dall'antimafia a carico dei mafiosi indicati nel famoso rapporto del tenente dei carabinieri Malausa (pubblicato da «*La Stampa*») morto nella strage di Ciaculli.

Alle richieste dei magistrati il sen. Pafundi rispondeva negativamente. Contro questa decisione protestavano numerosi parlamentari.

Alla riunione svoltasi questa sera nel Palazzo della Sapienza il sen. Pafundi ha presentato uno studio giuridico di cinquanta pagine a sostegno della sua decisione. La discussione dirottava però immediatamente sull'aspetto politico: deve o non deve la commissione parlamentare di inchiesta collaborare con la magistratura per colpire la mafia? Su questo giudizio si formava gradualmente, sia pure attraverso accese discussioni, l'unanimità della commissione. **f. d. l.**

Alla Commissione del Mec

Parigi chiede il blocco dei frigoriferi italiani

La sospensione delle importazioni giustificata con la clausola della salvaguardia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 novembre.

(s. d.) Il governo francese ha chiesto oggi alla Commissione del Mec di bloccare in parte le esportazioni italiane di elettrodomestici verso la Francia, autorizzando l'applicazione per due anni della clausola di salvaguardia e l'istituzione di contingenti.

Se la proposta dovesse essere accettata, gli industriali italiani sarebbero costretti a ridurre del 24,2 per cento le loro vendite di frigoriferi in Francia, del 52,3 per cento le vendite di lavatrici e del 51,3 per cento le vendite di cucine elettriche e a gas.

La Francia, a giustificazione della richiesta, ha affermato che «*fattori estranei falsano il prezzo di vendita delle industrie italiane*».

Si annuncia in sostanza una seconda edizione della «guerra dei frigoriferi», che si svolse nel 1963 fra lo stesso governo francese e i produttori italiani. Per frenare le importazioni e per permettere alle industrie nazionali di non subire la concorrenza italiana, il governo di Parigi, allora come oggi, aveva chiesto l'applicazione della clausola di salvaguardia, prevista dal trattato del Mec: la chiusura parziale, cioè, delle proprie frontiere. Nel 1963 la Commissione di Bruxelles aveva autorizzato la Francia a colpire con una tassa i frigoriferi importati dall'Italia. Il provvedimento era stato in vigore per sei mesi.

L'esito della richiesta francese appare incerto: la Commissione del Mec esaminerà la prossima settimana la situazione, ma l'imminente scadenza del 1° luglio 1968 — giorno in cui non esisteranno più barriere doganali negli scambi fra i sei Paesi della Comunità — si ritiene che possa indurre le autorità di Bruxelles ad agire con molta prudenza, per impedire che i governi sostituiscano alle dogane le clausole di salvaguardia e i contingenti.

Aumentano le vendite d'automobili in Germania

In ottobre + 15 per cento

Bonn, 21 novembre.

(t. s.) **Le immatricolazioni di autoveicoli nuovi (tedeschi e stranieri) nella Germania Federale sono fortemente aumentate durante il mese di ottobre, secondo quanto comunica stasera l'ufficio federale di Flensburg per la motorizzazione. Complessivamente, nel mese scorso, sono stati iscritti oltre 141 mila autoveicoli nuovi, cioè il 15 per cento più che in settembre e il 4,3 per cento più che nell'ottobre dell'anno scorso.**

Durante i primi dieci mesi di quest'anno hanno ottenuto il permesso di circolazione 1 milione 297 mila veicoli, dei quali 1 milione 37 mila vetture.

ULTIME DI CRONACA

Lancia un frizzo salace a una donna e accoltella l'uomo che la difende

A mezzanotte, in un bar - Rintracciato dalla polizia e arrestato per tentato omicidio - Altro episodio: chiarito il ferimento di un giovane operaio

Rissa sulla porta di un bar, in via Monastir 46, a mezzanotte. Domenico Bertolone, 32 anni, abitante in via Fratelli Garrone 23, entra con due fratelli e offre un caffè a una signora che conosce. Un altro cliente lancia, all'indirizzo della donna, un frizzo salace. Si chiama Calogero Lo Verde, 32 anni, via Artom 99.

Il Bertolone lo rimbecca, secco: «Lei stia al suo posto». Nasce una discussione, il proprietario del bar, Agostino Amaretti, vede il Lo Verde cavare il coltello e interviene. L'altro lo minaccia: «Togliti di mezzo, altrimenti ti ammazzo». Poi, si getta all'inseguimento del Bertolone, che nel frattempo è uscito dal bar.

In strada, la lite si riaccende e i due uomini si avvinghiano, scambiandosi colpi furibondi. «Solo quando è finito e il Lo Verde è scappato — dice il Bertolone — mi sono accorto che aveva adoperato il coltello ed ero coperto di sangue». Alle Molinette, viene ricoverato per ferite alla regione inguinale, alla coscia sinistra e all'addome. Ma sono superficiali, guariranno in 8 giorni.

La polizia viene avvertita e il maresciallo D'Aquino, della Squadra mobile, compie una battuta nella zona e rintraccia il Lo Verde. E' stato arrestato sotto la pesante accusa di tentato omicidio e trasferito alle «Nuove».

— La polizia ha chiarito il mistero del ferimento di Sergio Zanella, 26 anni, via Cres 16, aggiustatore meccanico. Si era presentato al Maria Vittoria con uno squarcio in una coscia: «Un colpo di pistola — aveva detto — me l'ha sparato un siciliano, al quale cinque mesi fa ho portato via la moglie. E' riuscito a ritrovarmi e ha voluto vendicarsi».

Ma la ferita, ai dott. Acuto che l'ha ricucita, pareva più di coltello che di pallottola. Lo Zanella, interrogato dalla polizia, è apparso alterato dal vino. Continuava a ripetere: «No, il nome del feritore non ve lo dirò mai. Sono faccende che si regolano personalmente».

Ieri, passata la sbornia, ha detto la verità: E' caduto su un pezzo di vetro, ferendosi. Prima di andare all'ospedale, ha chiesto a due amici: «Ho voluto vantarmi, inventando la storia del misterioso feritore. La verità era troppo banale». Verrà probabilmente denunciato per simulazione di reato.

Guardia notturna spara e mette in fuga i ladri

Stavano forzando una cassaforte negli uffici delle Acli

Un'altra sparatoria è avvenuta la notte scorsa alle 3 in via Asarotti, non molto lontano dal luogo del drammatico conflitto fra polizia e ladri. A far fuoco è stata la guardia notturna Giovanni Nardelli, per intimare l'alt a tre individui sospetti intravisti nel cortile dello stabile all'angolo di via Perrone.

La guardia ha sparato alcuni colpi di pistola in aria. Le detonazioni hanno messo in allarme il quartiere, ma non impressionato gli sconosciuti, che si sono dileguati. La zona è poi stata perlustrata a lungo dai carabinieri del «Pronto intervento» ma inutilmente.

Solo ieri mattina si è scoperto che avevano tentato di rubare la cassaforte degli uffici provinciali delle Acli, al secondo piano del palazzo di via Perrone 3. Gli impiegati hanno trovato i locali nel più completo disordine e molti arnesi da scasso abbandonati sul pavimento con un rullino fotografico da sviluppare: potrebbe essere prezioso per le indagini.

Il traffico a Porta Nuova sarà normale in giornata

I lavori di sostituzione del binario del tram all'imbocco di via XX Settembre dovrebbero terminare in mattinata. Gli operai dell'Atm hanno lavorato anche durante la notte per sistemare definitivamente le rotaie e ricostruire il fondo stradale. Se non si verificheranno degli imprevisti, nelle prime ore del pomeriggio il traffico ritornerà normale.

Anche ieri a Porta Nuova la circolazione è stata lentissima. I vigili hanno cercato di ridurre al minimo il disagio. Ma non sempre vi sono riusciti. Talvolta gli operai non potevano interrompere il lavoro per dare via libera ai tram che dovevano imboccare via XX Settembre. Le vetture rimanevano ferme in mezzo a corso Vittorio, il semaforo cambiava, ma ai veicoli che avevano il verde non era possibile avanzare.

I colloqui «segreti» a Londra sulla vertenza dell'Alto Adige

Duro commento di Roma al modo di agire di Vienna - L'Italia non ritirerà il veto sull'ammissione austriaca al Mec sino a quando non cesserà il terrorismo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 novembre.

Vengono confermate a Roma le indiscrezioni, di fonte viennese, su incontri segreti italo-austriaci a Londra. L'ultimo incontro, a livello diplomatico, ha avuto luogo sabato scorso: vi partecipavano gli ambasciatori Gaja e Toscano per l'Italia e i diplomatici Kirschlaeger e Kthrein per l'Austria. Si è trattato di una semplice e rapida «presa di contatto» che non sembra aver dato speranze di rapidi risultati. V'è anzi pessimismo negli ambienti italiani.

La storia degli incontri ha un aspetto politico insolito. E' stata l'Austria a chiedere contatti segreti sull'Alto Adige, lasciando intendere che v'erano nuovi elementi da discutere. L'Italia ha accettato chiarendo che non poteva essere questione di discutere del problema dell'«ancoraggio internazionale» e fermo restando che non si poteva in alcun modo collegare la vertenza per l'Alto Adige al veto italiano per l'ingresso dell'Austria nel Mercato comune, inamovibile finché non sarà cessato il terrorismo. La riservatezza doveva costituire una garanzia indispensabile.

Dal governo di Vienna sono venute invece indiscrezioni molto dettagliate nel chiaro intento di fare credere all'opinione pubblica austriaca che i rapporti con l'Italia migliorano e che il veto per il Mercato comune potrebbe essere rimosso. In un commento ufficioso della Farnesina al discorso pronunciato sabato scorso dal ministro austriaco Toncic si affermava con insolita durezza che Vienna non agiva in buona fede e tentava di ingannare la propria opinione pubblica. Il giudizio rimane dopo le indiscrezioni sugli incontri di Londra.

Le singolari manovre austriache vengono attribuite a preoccupazioni di politica interna e alla difficoltà che incontra il governo di Vienna a fronteggiare la situazione che deriva dal veto per il Mercato Comune. Ciò non esclude che si rafforzi il convincimento di una scarsa volontà. **m. t.**

Stato Civile di Torino

NATI — Viola Pier Giovanni; Calorio Giovanni; Brunello Gisella; Gallina Massimiliano; Maccarone Tonino; Mammarale Roberto; De Benato Ivana; Perietto Luca; Caverni Monica; Cicero Guido; Ottaviano Pierpaolo; Forte Gianluca; Rosolen Marcello; Cipriani Elisabetta; Antonelli-Pati Sandra; Palmisano Raffaele; De Gregorio Leopoldo; Andreoli Lorella; Bianco Cristina; Chierotti Franco; Villella Lidiana; Ciravegna Laura; Campanale Maria; Esposito Antonietta; Ferraris Francesco; Allegretti Luigina; Pellegrini Domenico; Domenicale Davide; Tomaselli Angela; Cerutti Laura; Lamparelli Paolo; Sabbetta Glauco; Mazzocco Giuliana; Vinzoni Claudia; Tosco Giuseppe; Carazzai Claudio; Di Matteo Patrizia; Allegretti Carmine; Corradini Roberta; La Vecchia Roberto; Infantino Salvatore; Bernardo Andrea; Salida Liliana; Ometto Pierluigi; Ramonda Carla; Laiolo Giovanna; Caramello Ada; Rosciglione Stefania; Novello Fabrizio; Falcetta Antonella; Giachino Monica; Ferreri Gisella; Zucaro Arcadio; Calzolari Mara; Decostanzi Roberto; Bevilacqua Carmela; Gasco Annalisa; Ambrosio Adele; Pescei Daniela; Lucisano Graziella; Agagliati Massimo; Contorno Giuseppe; Borello Mauro; Calidori Anna; Ferrari Gian Paolo; Stella Carlo; Marlin Monica; Dani Fabrizio; Mignecco Laura; Leporale Anna; Agazzi Paolo; Carta Paola; Carta Daniela; Cirri Loredana; Ippoliti Giuseppe; Rucci Stefano; Aimeri Giuseppe; Vatre Lucia; Palini Luisa; Gallo Anna; Brunelli Mirta; Aichino Paolo; Camillò Maria; Genua Monica; Demaio Paola; Calabrese Maria; De Martiis Daniela; Dario Dimitri; Chieppa Paolo; Ivani Angela; Maiole Davide; Forno Roberto; Fogliato Angela; Fares Daniela; Monaco Lucia; Serafin Sara; Anelli Cinzia.

MORTI — Rosso Mario, di anni 68, nato a Torino dirigente industriale, abitante in via Migliara 15; Tosi Giovanna in Mazzocco, a. 68, Torino, pens., c. Agnelli 8; Mussi Giuseppe, a. 85, Borgo S. Martino, pens., c. R. Margherita 152; Gallia Francesca ved. Alessio, a. 83, Solero, casal., v. Gioberti 52; Cardellina Felicita ved. Priolo, a. 81, Pocapaglia, pens., v. Montebello 32; Confalonieri Angelo, a. 73, Monza, pens., v. Passo Buole 11; Malagola Bianca ved. Calvari-Winter, a. 86, Terni, pens., v. Cernaia 30; Bosari Pia ved. Lindi, a. 80, Monsummano, pens., v. B. Donato 49; Perosino Maddalena, a. 53, Torino, operaia, v. Tronzano 28; Arnaldi Carlo, a. 78, Onzo, pens., v. Verolengo 181; Bessone Carlotta, a. 88, Torino, c. Francia 180.

Deceduti in ospedale: Baracco Giuseppina ved. Cometto, a. 76, Torino, pens.; Burde Maria Antonia ved. Petronio, a. 78, Delicete, pens.; Sielò Marco, a. 23, Sassari, stud. univ.; Aimone Zaverio, a. 65, Verolengo, pens.; Bert Virginia ved. Oddone, a. 50, Asti, casal.; Quacchio Anna ved. Carrera, a. 70, Torino, casal.; Rinaldi Luigia in Vico, a. 60, Alice Bel Colle, pettinatrice; Spini Ugo, a. 69, S. Casciano in Val di Pesa, pens.; Di Giovanni Calogero, giorni 1, Torino; Gezzelino Emma ved. Pasotti, a. 79, Torino; Ferraris Domenico, a. 67, Torino, pens.; Prato Pasqualina in Converso, a. 75, Castagnole Lanze, casal.; Rosso Giobatta, a. 71, Genova Sampierdarena, pens.; Barbetti Augusta in Baracco, a. 39, Genova, casal.; Bonino Giovanna ved. Albano, a. 70, Collegno; Bertiga Giuseppe, a. 86, Venaria Reale, pens.; Eschger Pieretta, a. 43, Maraiglia, casal.

Nati 87 - Matrimoni 20 - Morti 38

Coronando cristianamente una vita di lavoro è serenamente mancato

Ludovico Casarini
di anni 81

Per espresso desiderio del defunto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia Lidia; il figlio Francesco con la consorte Eugenia Casarini-Megla ed i figli Francesca con la moglie Laila Pogliano ed i piccoli Luca, Patrizia, Maurizio e la figlia Mimma con il marito Anton Giorgio Stardero con il piccolo Giorgio.
— Torino, 21 novembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Castor Elettrodomestici S.p.A. si associano al dolore del Presidente Comm. Francesco Casarini per la perdita del PADRE.

I Dirigenti della Castor S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il Comm. Francesco Casarini.

Impiegati e Maestranze della Castor si associano al cordoglio del Comm. Casarini per la perdita del Padre LUDOVICO.

La Commissione Interna della Castor partecipa al dolore del Direttore Generale Comm. Francesco Casarini per la perdita del PADRE.

Bartolomeo e Maria Stardero partecipano al dolore del Comm. Francesco Casarini e Famigliari per morte del padre Signor

Ludovico Casarini
— Vinovo, 22 novembre 1967.

Natale e Teresina Gariglio con Raffaella e Corrado sono affettuosamente vicini al Comm. Casarini e Signora, a Mimma e Anton Giorgio Stardero, a Franco e Laila per la scomparsa di

Ludovico Casarini
— Piobesi, 22 novembre 1967.

Gli Agenti Castor in Italia ed i loro Collaboratori prendono viva parte al grave lutto del Comm. Casarini.

Gli Agenti Nelas in Italia ed i loro Collaboratori si associano al dolore del Comm. Casarini per la perdita del PADRE.

I Centri di Assistenza Tecnica Castor e Nelas si associano al cordoglio del Comm. Casarini per il grave lutto.

Dirigenti ed Atleti del Gruppo Sportivo Castor prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Presidente Comm. Francesco Casarini.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Soc. Imel si uniscono al dolore del Comm. Casarini per la perdita del PADRE.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale della Soc. Laroplast prendono viva parte al lutto del Comm. Francesco Casarini.

La Direzione e le Maestranze della S.A.S. Casariel partecipano vivamente al cordoglio del Comm. Casarini.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale della Domar-Castor Barcelona (Espana) si uniscono al lutto del Comm. Francesco Casarini per la perdita del PADRE.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Personale della S.A. Cadosi Bruxelles prendono viva parte al dolore del Comm. Casarini.

Il Consiglio di Amministrazione della Castor Nederland Amsterdam partecipa vivamente al lutto che ha colpito il Comm. Francesco Casarini con la perdita del padre LUDOVICO.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Washing Machines - Suisse si unisce al cordoglio del Comm. Casarini per la perdita del PADRE.

Marisa e Gigi Forma prendono viva parte al dolore della famiglia Casarini e Stardero.

Elio e Lidia Beletti prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto

Ludovico Casarini
— Torino, 21 novembre 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Casarini:
Lella Amadesi
Giuseppe Avalle
Oreste Antinori
Italo Beni
Giuliano Bettelli
Giampiero Bevacqua
Bianchini
Mario Bosetti
Pietro Brichero
Franco Brugnago
Teresio Canelli
Alessandro Capannini
Franco Cavallo
Francesco Costa
Pietro Costamagna
Luigi De Giso
Almerigo El Beni
Ivo Fellini
Gigi Forma
Domenico Filipponi
Antonino Gallea
Franco Gay
Italo Gregori
Vincenzo Guerrini
Aldo Manzocolo
Lino Marchesini
Orazio Marcolongo
Francesco Merlini
Dante Nanni
Giuseppe Nevarese
Mario Olivo
Vincenzo Onati
Carlo Paredi
Guido Pennacchini
Aldo Piazza
Mario Rossi
Renato Serasio
Sergio Squazzini
Corrado Vettori.

Giuseppe Maria Merk Amministratore della Cogelec S.A. di Ginevra prende parte al grave lutto che ha colpito il Comm. Cesare Casarini Presidente della S.p.A. Castor di Torino per la perdita del Padre

Ludovico Casarini
— Ginevra, 21 novembre 1967.

La Cogelec S.A. di Ginevra partecipa al lutto del Comm. Cesare Casarini per la perdita del Padre

Ludovico Casarini
— Ginevra, 21 novembre 1967.

Paolo Dequarti partecipa al dolore della famiglia Casarini.

La famiglia Ercole Bruni si associa al lutto della famiglia Casarini per la morte di

Ludovico Casarini
— Torino, 22 novembre 1967.

Le famiglie Ennio Pedrini e José Lova si uniscono al dolore di Lidia e Francesco Casarini per la morte del loro caro papà

Ludovico Casarini
— Torino, 22 novembre 1967.

Teresio Canelli partecipa al dolore della famiglia Casarini.

Guido Tosio partecipa al lutto della Famiglia del Commendatore Francesco Casarini.
— Torino, 21 novembre 1967.

La Sigma SpA partecipa al dolore del Comm. Francesco Casarini per la morte del papà LUDOVICO.

Guido e Giorgio Accornero, Ettore Bronzo ed i Collaboratori dello Studio partecipano al grave lutto del Comm. Francesco Casarini per la morte del PAPA'.

Guido e Luciana Accornero partecipano con profonda commozione al dolore del Comm. Francesco Casarini per la perdita del PAPA'.

Vindice e Rina Pogliano con la figlia Luisa si uniscono al dolore della famiglia Casarini per la scomparsa di

Ludovico Casarini
— Torino, 22 novembre 1967.

Leo e Gianna Astarita partecipano al dolore della famiglia Casarini per la scomparsa di

Ludovico Casarini
— Torino, 22 novembre 1967.

La Henkel Italiana S.p.A. esprime il proprio cordoglio e partecipa al lutto del presidente della Castor S.p.A. Comm. Francesco Casarini per la morte del padre

Ludovico Casarini
— Milano, 21 novembre 1967.

Lo Studio Rag. Genta partecipa al dolore della Famiglia Casarini per la grave perdita.

Lo Studio Borale partecipa al lutto del Comm. Casarini per la morte del padre

Ludovico Casarini
— Torino, 21 novembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Piera Colombo Delaudi

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il figlio Giorgio, i nipoti Massimo e Paolo, i parenti tutti, Cesarina Masala ved. Forno che l'ha amorevolmente assistita.
— Torino, 20 novembre 1967.

Renzo e Gianna Carli, Sergio e Giorgia Pininfarina con i loro figli partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della sua cara Mamma Signora

Piera Colombo Delaudi
— Torino, 20 novembre 1967.

Consiglio Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze Carrozzeria Pininfarina prendono viva parte al grave lutto del Dottor Giorgio Colombo per la scomparsa della Mamma Signora

Piera Colombo Delaudi
— Torino, 20 novembre 1967.

Amabile, Antonio Bettanini
Anna, Luciano Grassi
Isolina, Ercole Quaglino
Barbara, Santino Viarengo
piangono la loro cara amica PIERA.

Il 19 novembre è cristianamente spirato il

MARCHESE

Don Fulco Torrigiani
Principe di Sepino
Duca di Santa Cristina

Profondamente addolorati lo annunciano: i figli: Giuseppe con la consorte Marella Bini-Smaghi e figli; Beatrice con il consorte Carlo Podestà Lucciardi, figlie e genero; Anna con il consorte Francesco Doria-Lamba e figli; la sorella Donna Isabella Ruffo di Calabria, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto la partecipazione viene fatta a funerale avvenuto.
— Firenze, 22 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Combetto ved. Richetto (Censina)

Addolorati la piangono i figli: Giovanni e Carmelina; sorelle; fratelle; cognata; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al principale Dott. Arturo Ferrari ed al Dott. Mario Cavaforte per le capaci ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, c.so Lombardia 125.
— 21 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Porta
Anziano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Agostina Morando, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Felice Muratore per le cure prestate. Il funerale oggi mercoledì ore 14,30 da C. Sempione 112. La cara salma proseguirà per Almese. (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1967.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Perona

i famigliari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa giovedì 23 novembre ore 9, parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 21 novembre 1967.

1966 1967

Guido Barsanti

I suoi cari con infinito rimpianto lo ricordano. S. Messa venerdì 24 novembre ore 9 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 22 novembre 1967.

La famiglia del compianto

Erminio Chezzo

ringrazia amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima giovedì 23 ore 7,30, Parrocchia Corpus Domini.
— Torino, 21 novembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Orsola Cauzellino ved. Torta

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ing. Domenico con la moglie Rina Borsio ed i figli Liuccia, Francesco, Mario, Luisa, fratelli, sorelle con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 22 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Roma 6.
— Chieri, 22 novembre 1967.

La FIAT Sezione SPA - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'Ing. Domenico Torta per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Orsola Cauzellino ved. Torta
— Torino, 22 novembre 1967.

Marialuisa Castris con papà e mamma ricordano con tanto affetto la cara zia ORSOLINA.

Giuseppe Canelli e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico ing. Domenico per la perdita della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Delù nata Fontana

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, le figlie Elda e Marisa, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 8,45 da via Digione 6, indi la cara salma proseguirà per Zanco di Villadeati. Farà servizio apposita torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1967.

Preside, Professori, Personale, Allievi Istituto Tecnico Commerciale «Q. Sella» sinceramente partecipano dolore professoressa Elda Delù per la scomparsa della Sua Mamma

Giuseppina Fontana
— Torino, 22 novembre 1967.

Ezo Bayer si unisce al dolore di Elda e famiglia.

Nella Franco e Fabrizio si uniscono affettuosamente al dolore di Elda Marisa e Papà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Colombano

Lo piangono: la moglie Giulia, il figlio Evasio con la moglie Giovanna; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 22 corr. ore 14,30 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1967.

La famiglia Irtino partecipa al dolore dei Sigg. Colombano.

Direzione e Colleghi della Sede Vendite RIV SKF di Torino sono particolarmente vicini al rag. Evasio Colombano in questo triste momento.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Fiermonte

Lo piangono moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1967.

Collaboratori e Dipendenti si uniscono al dolore del signor Pietro per la morte del suo caro papà

Giuseppe Fiermonte
— Torino, 21 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Aldo Ampio

Affranti lo annunciano la moglie Francesca, l'amata figlia Vittoria con il marito Oreste Graziano e la piccola Eva; la cognata Maria Caccia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15, Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1967.

Margherita Graziano si unisce al dolore delle famiglie Ampio Caccia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Remigio Scaglia

Danne doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, parenti tutti.
— Pino d'Asti, 22-11-1967.

Impiegati e Maestranze Sec. Ciocca partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa del nipote

Cav. Remigio Scaglia
— Torino, 21 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato

Angelo Ippolito

L'annunciano addolorati il figlio Michele con la moglie Giovanna Conti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 22 novembre 1967.

La Signora Emilia Conti si unisce al dolore della figlia e genero.

Franco Delpero, Sergio e Franco Belgeri, Rocco Neverese e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Berruto - Verna per la scomparsa di

Giuseppe Berruto
— Torino, 22 novembre 1967.

Le famiglie Calvo, Stravella, Anna Negro esprimono il più vivo cordoglio alla Famiglia Verna Berruto per la scomparsa del loro caro

Giuseppe Berruto
— Torino, 22 novembre 1967.

Milletto Candeliere e Enrico Bergoglio prendono viva parte al lutto per la scomparsa del papà

Giuseppe Berruto
— Torino, 22 novembre 1967.

Carla e Gianni Amisano partecipano commossi al dolore della famiglia Verna-Berruto.

E' mancato

Gaspare Poma

L'annunciano angosciati la figlia Giacinta con il marito Pierino Rapicchio, nipoti Michele e Claretta, il fratello Antonio moglie e figli Maria e Dottor Francesco, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La sepoltura in Cantoira giovedì 23 alle ore 14,30, servizio pullman, partenza dalla Cirié Lanzo 13 e fermata a Caselle 13,20.
— Torino, 21 novembre 1967.

E' serenamente mancata

Angiola Cariglio ved. Simone

Ne danno il triste annuncio cugini, cognata, parenti tutti e l'affezionata Primina. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Celle. Benedizione a Piobesi oggi ore 14,30.
— Alassio, 22 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata la

N. D.

Bianca Malagola ved. Calvari Winter

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio: figlie, cognata, nipote col marito, parenti tutti.
— Torino, 22 novembre 1967.

Corrado, Mimma, Pepi e Marcella Lignana si uniscono al dolore dell'amico Beppe per la morte del Padre

PROF.

Carlo Eugenio Frattini
— Torino, 21 novembre 1967.

Zia Teresa, cugini Barovero Borse, partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

Sandrino Conteri
— Torino, 21 novembre 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario della scomparsa del

COMM.

Mario Pederneschi

la famiglia ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 22 novembre 1967.

1961 1967

Giovanni Capriolo

La moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 22 novembre 1967.

Da due anni ha raggiunto il Riposo Eterno

Liborio Di-Franco

E' ricordato dalla Famiglia.
— Torino, 22 novembre 1967.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

SEGRETARIA ABILE STENODATTILO CONOSCENZA FRANCESE ALMENO 2 ANNI ESPERIENZA UFFICI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PERIFERIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1309 — TORINO». A109932

SIETE una persona giovane, attiva e dinamica? Risiedete a Torino e siete particolarmente interessato ad una attività commerciale? Un inserimento nella Remington Rand vi offre ottime prospettive di lavoro e di guadagno operando nel settore delle vendite di macchine e sistemi per l'ufficio. Indirizzare a: Remington Rand Divisione della Sperry Rand Italia S.p.A., via Gonzaga 7, 20123 Milano. Rif. 117/M.U. 27395

SOCIETA' svedese cerca per sviluppo propria organizzazione personale maschile e femminile da inserire nel settore vendite particolarmente a clienti privati. I candidati prescelti effettueranno un corso istruzione atto a qualificare i venditori e subito dopo avviati ai centri di vendita in Torino e Piemonte. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 427 — Torino».

SOCIETA' zona Lucento cerca impiegata trentenne esperta paghe contributi fatturazione et contabilità. Tel. 737-023. A112376

STABILIMENTO in Grugliasco, cerca volenteroso aiuto magazzino e contabilità relativa. Età 16-17 anni. Titolo di studio minimo richiesto scuola media. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A108719

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B offresi subito città provincia et privato. Telef. 280-365.

A. AUTISTA 23enne patente C libero subito offresi anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A112367

A. GIOVANE offresi lavoro notturno libero subito. Sieri Palmiro presso G. Lucci, via Marco Polo 32 bis.

A. GIOVANE signora offresi governo bimbi ore pomeridiane oppure serali. Telefonare 534-463. A112370

A. PORTINERIA, lavori vari, custodi, offronsi coniugi serietà. Telefonare 395-854.

AGGIUSTATORE per stampi 2ª categoria offresi subito. Tel. 773-616.

AUTISTA con furgone Fiat 238 10 q. offresi ditta. Tel. 752-905.

AUTISTA con furgone 600 offresi a ditta. Telefonare 751-000.

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi ditta officina privata. Tel. 723-416.

AUTISTA D offresi commissioni città e fattorino ore libere. Telefonare 537-464. A112483

AUTISTA fattorino pratico città offresi subito. Telefono 80-444.

AUTISTA patente B sorvegliante magazzino di fiducia, portineria stabilimento offresi. Telef. 281-386.

AUTISTA patente B pratico libero subito offresi. Telefonare 488-356.

AUTISTA piemontese 30enne D pubblica pratica decennale senza incidenti autobus camions vetture offresi convenientemente. Scrivere: Portineria via P. Micca 10, Cascina Vica (Torino). A112289

AUTISTA pratico consegne libero pomeriggio offresi a ditta. Telefonare 734-102. A112155

AUTISTA 23enne offresi, pratico città e provincia. Telefonare 267-812.

AUTISTA 30enne con camion proprio 625 allungato coperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco a Ditte. Tel. 343-562.

BAMBINAIA offresi. Telef. 331-114 Angelo, via Po 2. A112432

BARISTA militesente offresi. Telefonare 541-378. A112251

CAMERIERE offresi locale notturno lunga esperienza anche provvisori 27enne. Telefonare 547-533 mattino ore 8-12 sera 18-24.

CONIUGI senza figli cercano portineria senza presenza. Telef. 761-000.

COPPIA domestici venticinquenni, offresi distinti referenziati, marito patente. Telefonare 512-052.

COPPIA marito e moglie con figlia cerca portineria. Telefonare 877-944 ore pasti. A112284

CUCINA aiuto occuperebbesi dalle 8 alle 16. Telefonare 542-359 mercoledì 22. A111859

CUOCO offresi libero subito. Telefonare 682-370. A112576

CUOCO 27enne conoscenza cucina francese offresi ovunque. Telefonare 881-616. A112332

DICIASSETTENNE apprendista radiotecnico offresi. Telef. 350-852.

DICIOTTENNE offresi cassiera pratica. Rivolgersi: Cavaliere, via Giacomo Medici 86, Torino.

DICIOTTENNE offresi per solo pomeriggio governo bambini aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1509 — Torino».

DOMESTICO piemontese 29enne offresi per pulizie e servizi referenziato. Telefonare 80-488.

DONNA piemontese offresi pomeriggio lavori leggeri. Telefonare pomeriggio 630-426. A112361

ELETTRICISTA 2ª categoria offresi subito per manutenzioni e impianti industriali. Perfetta conoscenza disegno. Telefonare 532-122.

ESPERTA dattilografa offresi per lavori. Telefonare 620-103.

EX carabiniere offresi fattorino magazziniere persona fiducia con patente C pratico città. Tel. 797-630.

FATTORINO autista 27enne, patente C, offresi solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

FATTORINO patente B offresi a seria ditta anche con macchina propria. Telefonare 734-617 mattino.

FOTOGRAFO offresi subito. Telefonare 657-241. A112280

FUOCHISTA autista custode moglie infermiera senza figli occuperebbesi liberi subito. Telefonare 641-106, 369-887 ore pasti, 12-14 e 18 in poi o scrivere: Covazzi Giovanni, via Nuoro 11, Torino.

GIOVANE con patente e auto offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

GIOVANE signora, referenziata, custodirebbe bambini o neonato casa propria. Telefonare 393-877.

GIOVANE ventitreenne con patente B offresi mezza giornata. Telefonare 756-238. A11239

GIOVANE 20enne patente C fattorino offresi anche provvisorio. Telefonare 370-625. A112197

GIOVANE 24enne fattorino libero subito offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

GUARDAROBIERA pratica offresi. Telefonare ore pasti 554-919.

LIBERO subito, fattorino 22enne offresi. Telefonare 877-769.

LIBERO subito idraulico offresi lavoro cottimo o con libretti. Telefonare 213-190. A112347

MANOVALE specializzato giovane volenteroso, lavori generici officina, mansioni fiducia, aiuto magazzino, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

MANOVALE 29enne volenteroso offresi per qualunque lavoro anche in fabbrica referenziato. Tel. 80-468.

MECCANICO motorista generico autovetture offresi. Telef. 775-936.

MECCANICO 24enne, ottime referenze offresi anche subito. Telefonare 546-814. A112355

OFFRESI autista patente B mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telefonare 803-948. A112172

Quando alla RAI-TV fu necessario estrarre più rapidamente le immagini da una cineteca di 40.000 filmati questo specialista IBM fece entrare in scena un elaboratore.

La RAI-Radiotelevisione Italiana trasmette in tutta Italia notiziari, servizi informativi e spettacoli vari, 24 ore su 24. Occorrono ogni giorno migliaia di metri di pellicola soltanto per alimentare i programmi televisivi ed i registi devono avere sempre a portata di mano il materiale filmato necessario per allestire i servizi di attualità.

E' un'attività estenuante, con scadenze inderogabili. Ecco perchè Giancarlo Testa, uno specialista della IBM, ha messo al lavoro un elaboratore per aiutare i registi televisivi a reperire facilmente e rapidamente le sequenze di film di cui hanno bisogno.

Il Sistema/360 IBM archivia le informazioni di maggior rilievo su ciascuno dei 40.000 filmati esistenti nella cineteca della RAI; stampa un volume in cui è catalogato, secondo i più diversi punti di vista, il contenuto della cineteca; aggiorna costantemente il volume quando entrano nella cineteca filmati su nuovi avvenimenti.

Ora i registi utilizzano in continuità il volume compilato dall'elaboratore per rintracciare ogni sequenza di film riguardante un particolare argomento, determinarne il tempo di proiezione ed averne un riassunto del contenuto.

E' possibile mettere in onda, nel corso della stessa trasmissione, differenti spezzoni di film archiviati, presso gli studi RAI, in diverse città d'Italia. Rispettare le scadenze è diventato più facile ed i servizi di attualità sono più completi ed efficaci.

Ma l'elaboratore IBM non viene utilizzato alla RAI-TV soltanto per questo scopo. Funziona anche come «barometro d'ascolto», elaborando i risultati delle indagini periodiche atte a rilevare l'indice di gradimento delle trasmissioni e fornendo utili indicazioni per i futuri programmi.

L'elaboratore aiuta inoltre i tecnici della RAI a simulare la direzione e l'ampiezza dei segnali di trasmissione per eliminare le interferenze e stabilire i luoghi ideali in cui installare nuovi trasmettitori. Anche la gestione degli abbonamenti, che sono oltre 7 milioni, viene effettuata con il Sistema/360 IBM.

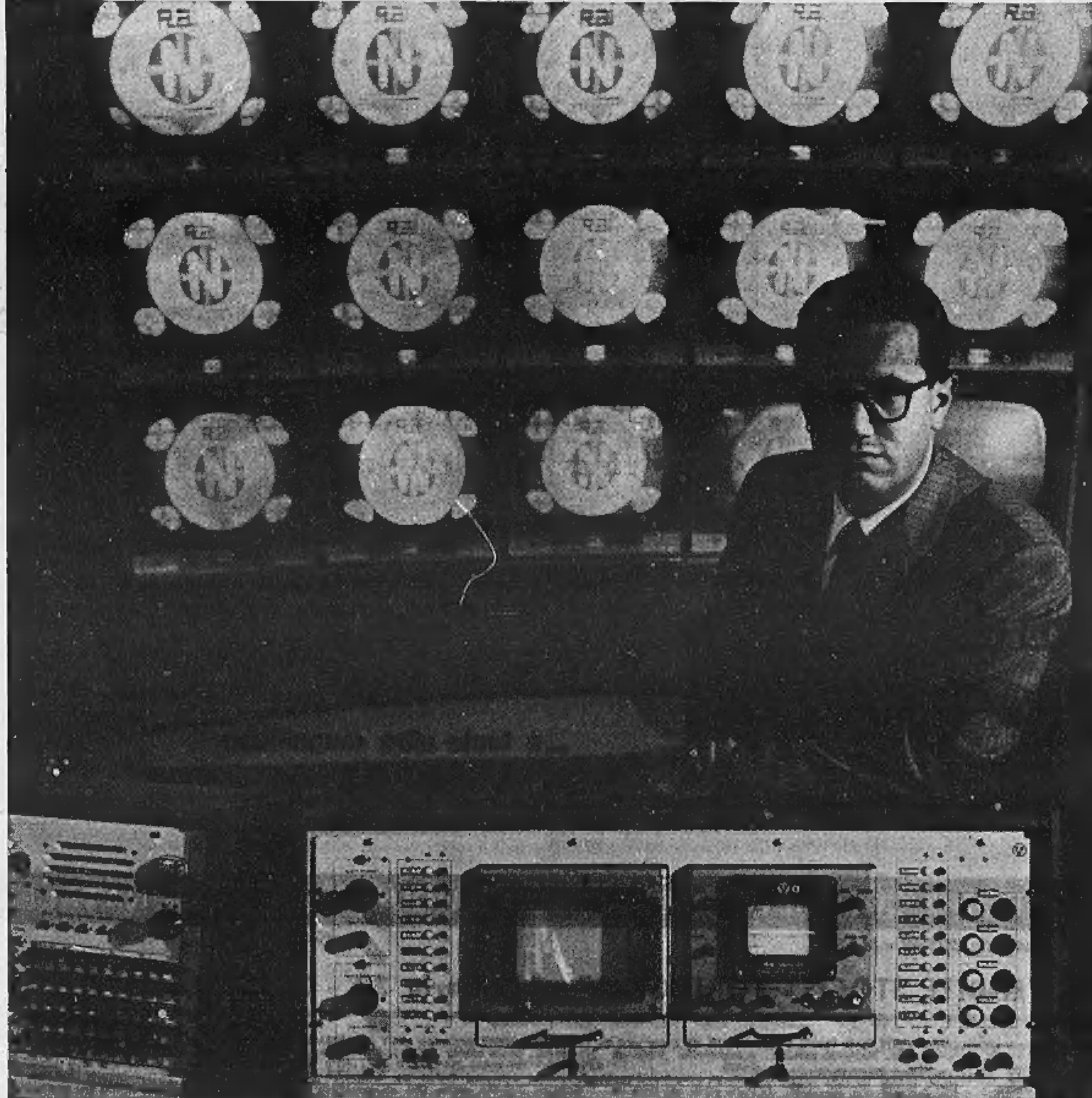
Per la RAI questi problemi sono risolti.

Ma altre persone, in altre aziende, chiedono la collaborazione degli specialisti IBM per risolvere i loro problemi.

In Germania uno specialista IBM ha aiutato una casa di confezioni per signora a tenere il passo con la moda. In Svezia uno specialista IBM ha aiutato una cartiera a controllare il suo impianto di produzione. Probabilmente voi non vi occupate di trasmissioni televisive nè di moda. Ma qualunque sia la vostra attività c'è senz'altro uno specialista IBM, come Giancarlo Testa, che può aiutarvi a risolvere i vostri problemi.

Dovunque voi siate.

I problemi non conoscono frontiere **IBM**



OFFRESI aiutante parrucchiere signore. Telefonare 516-681 ore pasti.

OFFRESI aiuto pasticciere, con patente B. Tel. 873-449.

OFFRESI autista fattorino mezza giornata. Telefonare 725-200.

OFFRESI domestica tuttofare libero. Telefonare 580-481. 9112516

OFFRESI: donna a ore. Rivolgersi Venus, via Giacomo Medici 86, Torino A112174

OFFRESI fattorino con patente B pratico città o altri lavori. Telefonare 260-672. A112501

OFFRESI guardiano notturno per garage autorimessa. Tel. 531-114, Angelo. A112432

OFFRESI libero subito decoratore lunga esperienza. Telefonare 679-475.

OFFRESI motorista o garagista notturno, libero subito. Tel. 722-463.

OFFRESI tuttofare ore mattino tram 33, 56, 3. Telefonare 337-217.

OFFRESI tuttofare servizio giornata. Telefonare 651-152. A112437

OFFRESI 30enne guardarobiera referenziatissima giornata anche ore. Telefonare 82-909. 1001

PARRUCCHIERE SIGNORA 21enne militesente veramente capace distinta bella presenza offresi per negozio di classe oppure stagione invernale importante località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

OFFRONSI coniugi tuttofare fissi. Telefonare Angelo 531-114.

OPERAIO generico volenteroso offresi. Telefonare 657-241.

PENSIONATA sessantenne, buona, educata, offresi fissa signora sola compagnia, lavori casa. Trattamento familiare. Telefonare 757-319.

PENSIONATO anni 55 offresi qualsiasi lavoro leggero. Tel. 734-844.

PENSIONATO patente occuperebbesi mansioni fiducia anche solo periodo invernale. Telefonare 754-630.

PENSIONATO piemontese 58enne con referenze controllabili offresi pomeriggio qualsiasi lavoro leggero. Telefonare 517-279 ore pasti.

PENSIONATO veneto 57enne offresi qualunque lavoro praticissimo pulizie uffici e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A111835

PIEMONTESE senza figli anni 43 libera subito offresi pulizie uffici o scale volenterosa. Telef. 256-992 pasti. A112662

PORTINAIA pratica efficiente marito occupato con figlio 15enne offresi convenientemente. Scrivere: Portineria via Firenze 24, Cascine Vica (Torino). A112288

SIGNORA offresi per pulizie scale o uffici. Telefonare 395-444.

SIGNORA offresi studio medico o dentistico. Telefonare 679-177.

REFERENZIATA offresi tuttofare tre ore pomeriggio anche alternati centro. Telef. 84-331 dalle 12 alle 15.

RETTIFICATORE ventitreenne con patente offresi mezza giornata. Telefonare 356-504. 2001

SALDATORE autogeno categoria 2ª con vent'anni d'esperienza offresi seria ditta. Telefonare 667-649.

SERIO quarantenne referenziato patente B pratico città e dintorni offresi fattorino subito. Tel. 272-282.

SIGNORA offresi tuttofare ore pomeriggio zona Bengasi-Nizza. Telefonare 682-000 pomeriggio.

SIGNORA presenza occuperebbe pomeriggio studio medico. Telefonare 585-142. A112164

SIGNORA quarantenne ottime referenze cerca custodia bambini casa propria anche fissi. Tel. 378-396.

SIGNORA referenziata offresi pulizie scale con aiuto marito. Telefonare 555-879 pomeriggio.

SIGNORA 63enne ottima salute offresi assistenza notturna persone anziane, bambini dalle 20 alle 9 mattino. Telefonare 255-563.

SIGNORINA offresi bambinaia governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A112322

SIGNORINA seria, volenterosa, presenza, offresi studio medico-dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino». A112359

SIGNORINA offresi subito custodia bimbi. Telefonare 544-876.

SIGNORINA referenziata offresi mattinate custodia bambino lavori domestici. Tel. 392-990.

TORINESE 22enne bella presenza offresi fattorino e ditta. Tel. 270-814.

TORNITORE libero ore serali festive offresi. Telefonare 376-619 ore pasti. A112565

TORNITORE specializzato stampi lamiera pressofusioni offresi esclusivamente a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

TRACCIATORE 1ª categoria offresi. Telefonare 751-228. A112512

TRENTATRE' anni lunga esperienza ramo materiali per rivestimenti muri, vasta conoscenza imprese decorazioni offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino».

TRENTENNE torinese offresi saldatore o qualsiasi lavoro ditta seria. Telefonare 286-229 presso Depetris.

TUTTOFARE offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A112176

TUTTOFARE 30enne referenziata offresi 4-5 ore mattino. Rivolgersi Calabresi, piazza Bottesini 8/29, dopo ore 16. A113471

VENTENNE bella presenza referenziatissima libera offresi come commessa. Tel. 211-154.

UNIVERSITARIA offresi come baby-sitter. Tel. 768-873.

UNIVERSITARIO 22enne offresi lavori fiducia persona sola oppure coniugi anziani. Trasferirebbesi ovunque possibilmente luogo tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A112268

VENTICINQUENNE autista magazziniere con patente B referenziato offresi. Telefonare 734-316.

VENTICINQUENNE patente B magazziniere fattorino libero subito. Telefonare 727-355. A112248

VENTIDUENNE scultore in legno militesente occuperebbesi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 518-934.

VENTINOVENNE offresi tuttofare o qualunque altro lavoro decoroso moralità referenziata. Telefonare dalle ore 14,30 alle 15,30 al 274-695. Inutile telefonare se non veramente intenzionati. A112653

VENTISEIENNE offresi tuttofare a giornata zona Cibrario. Tel. 756-143.

VENTISETTENNE pratico città auto propria esperienza installazione elettrodomestici oppure altro impiego adeguato offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 250-902. 1001

VENTISETTENNE studi commerciali pratica lavori di pavimentazione e meccanica in generale. Disposto pure ad altre mansioni libero subito offresi. Telefonare 367-784.

VENTITREENNE libero a turni offresi come fattorino eventualmente con automezzo. Telefonare 379-176.

VENTITREENNE torinese con patente B offresi come autista o altro lavoro. Telefonare 265-649.

VENTOTTENNE libero subito offresi guardiano notturno aiuto magazzino qualunque altro lavoro. Tel. 655-771

VENTUNENNE militesente offresi qualsiasi lavoro preferibilmente addetto macchine. Friolo, via Palestrina 32. A112230

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. CERCASI apprendista commessa 16enne. Telefonare 874-687.

A. ALTO stipendio a domestica 45-55enne fissa o giornata 8,30-20 non lavori pesanti. Referenze. Telefonare 230-946. A112409

A. CERCO giovane commessa per panificio corso Grosseto 228. 2001

A tuttofare giovane fissa pratica oltre 60.000 mensili. Telef. 694-242.

A coniugi soli affiderei centralissima portineria libera gennaio. Telefonare 546-439. 0486

AGGIUSTATORI ABILI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI ET TORNITORE PRIMA CATEGORIA ASSUMONSI. Telefonare 852-981.

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre persone ottimo stipendio. Telefonare 591-983.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.

AGGIUSTATORI e montatori di 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi Sicma, via Cigna 114.

AGGIUSTATORI fresatori esperti stampi tranciature imbottiture lamiera cercansi. Furlan, Corso 23.

APPRENDISTA barista cercasi bar stazione Dora. Presentarsi pomeriggio.

APPRENDISTA pasticciere quindicenne cerca Gastaldo, Madama Cristina 27. A112040

ASSUMESI bobinatrici e apprendista per motori elettrici. Telefonare 290-415. A107977

ASSUMIAMO ambosessi addetti presse stampaggio lamiera. Gallione, Basse Lingotto 29. A112492

ASSUMO ragazza fissa aiuto casa anche primo servizio. Telef. 546-861.

ASSUMONSI albergo montagna cameriera sala, altra pratica piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A112227

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti e battilastra. Telef. 232-444.

AUTORIPARAZIONI assume apprendisti volenterosi non primo impiego. Telefonare 667-139.

BAR gelateria via Gramsci 12 assume giovane ragazza. Tel. 540-460.

CAMERIERE piani e sala cercasi primi dicembre, stagionale. Scrivere: Casella Postale 73, Courmayeur.

CARPENTIERI edili assume impresa Revil. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 491 passaggio privato.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito nitrosintetico ed apprendista. Telefonare 326-271. 0549

CERCANSI apprendisti saldatori. Presentarsi: Sigra, via Pizzoltero 22. Telef. 690-458. 1001

CERCANSI fabbri carpentieri buona retribuzione. Telefonare 781-337.

CERCANSI fresatori e calibristi. Presentarsi: Omar, via Ala Stura 99, tel. 257-275. 2001

CERCANSI, libere subito, due abilissime operatrici macchine per cucire. Telefonare 670-708. A112417

CERCASI aiutante stiratrice. Telefonare 328-502. A110291

CERCASI apprendista parrucchiera per signora. Tel. 753-371, 728-377.

CERCASI apprendista pettinatrice e aiutante via Gorizia 57.

CERCASI apprendista 16enne pratico impianti termici. Tel. 60-817.

CERCASI capo operaio per assistenza tecnica, importante concessionaria prodotti edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

CERCASI commessa per mobilificio possibilmente pratica, licenza commerciale. 17-20enne. Tel. 851-716.

CERCASI commessa 18-20enne pratica articoli regalo. Telef. 851-965.

CERCASI elettricista veramente pratico impianti industriali. Scrivere: (262) Pubblicità Musumeci, Aosta.

CERCASI escavatorista RB/19 lavori fissi stabilimento. Scrivere: Salt, via Vittorio Amedeo 17, Torino. A111987

CERCASI fuochista patente seconda generale per centrale termica caldaie vapore. Presentarsi via Tunisi 37.

CERCASI garagista pensionato. Telefonare 677-310 dalle ore 11 alle 17.

CERCASI giovane apprendista commessa pasticceria. Calcagno, corso Racconigi 192. A112557

CERCASI giovane robusto possibilmente con patente per lavori manovalanza all'aperto. Telef. 213-902.

CERCASI lavorante abile negozio pettinatrice. Telef. 594-159 ore pasti.

CERCASI provetto ebanista. Bellioro 36. A110278

CERCASI ragazza apprendista 15enne negozio calzature. Telef. 530-471.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista lavori magazzino ottima moralità. Telefonare 531-621. A111487

CERCO aiuto o commessa per salumeria anche fissa. Telefonare 596-807.

CERCO donna tuttofare per sorelle anziane residenti nel Biellese. Presentarsi geom. Sirolli, via Bussoleno 5.

CONIUGI cercano tuttofare fissa pratica referenziata. Telefonare 650-026

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

CONIUGI con due bambini 8 anni e 6 mesi cercano donna a giornata veramente capace. Telef. 643-081 ore 13-14 e dalle 18,30 in poi.

CONIUGI mezza età senza figli cercansi: moglie portinaia palazzina Torino, marito con patente libero saltuariamente mezze giornate cura giardino, referenze indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». 2001

CROMATURA Sciaverano assume provetti pulitori e lucidatori rame. Telefonare 724-609. A112502

DISTRIBUTRICI pubblicità giovani assumonsi urgentemente, ottima retribuzione fissa. Telef. 519-197.

ELETTRICISTA meccanico per manutenzione assume stabilimento industriale. Telefonare 669-866.

ESPERTO telegrafista cercasi. Presentarsi via Guido Reni 213/7.

FABBRICA minuterie cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 593-771.

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera fissa. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 85-670; o scrivere Logiudice, Pella (Novara).

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FATTORINI da ventidue a trenta anni, conoscenti città e dintorni pratici guida cinquecento per mansioni di fiducia, assume Fotocrom, via Mombarcaro n. 91, Torino, tel. 353-935.

FRESATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.

FRESATORI 1ª e 2ª categoria massima retribuzione cerca ditta torinese. Telefonare 325-252.

FUOCHISTI PATENTE 2° GRADO A CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI PER OCCUPAZIONE STABILE DEFINITIVA. TELEF. 261-226 ORE 18-19 O PRESENTARSI C.SO VERCELLI 301 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE STRADA SETTIMO BIVIO VOLPIANO.

GASTRONOMO commesso-commessa salumeria cercasi stagione invernale Courmayeur. Tel. 0165/82-138 CP. 19

GOVERNO bimba 6 mesi bravissime coniugi cercano fissa casa signorile, camera bagno propria. Tel. 876-624.

IMPORTANTE industria fotografica per reparto colori, assume stampatori provetti macchine elettroniche et apprendisti. Fotocrom, via Mombarcaro 91, Torino, telefono 353-935.

IMPORTANTE società cerca persone femminile qualificate per distribuzione pubblicitaria. Presentarsi Sodep, corso Vinzaglio 25.

MANICURE uomo via Lagrange 40. Telefonare 541-774. A112323

MARMISTI assumonsi lavoro fisso, via Cossa 205, tel. 799-163.

MECCANICA Bosio cerca apprendista quindicenne. Via Coreglio 136.

MODELLATORE pratico polistirolo e falegname cercansi. Tel. 372-440.

NEGOZIO fiori corso Francia 11 assume aiuto commesso. Tel. 510-629.

OFFICINA specializzata cerca aggiustatori stampisti e tornitori prima categoria. Trattamento adeguato. Telefonare 290-197. A110502

PARRUCCHIERE signora ragazze aiutante apprendista corso Tortona. Telefono 882-223.

POSTA in partenza imbustazione affrancatura macchine ecc. affiderebbe incarico serale importante ditta centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A109918

RETTIFICATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.

PENSIONATO cercasi per lavoro fattorino sorvegliante galleria arte. Rivolgersi 532-462. A112469

RAGAZZA donna tuttofare ottimo stipendio vitto alloggio. Telefonare 351-507. 2001

RISTORANTE Carlo cerca cameriere camerieri per feste Natale Capodanno Epifania. Telefonare 928-039.

SCATOLIFICIO cerca operaie capacissime incollaggio astucci e fustellatrici. Telefonare 893-776. 1001

SERIA ditta tessuti cerca personale femminile per visite clienti, ottima retribuzione. Presentarsi: via Boston 20. A112474

SIGNORA sola abitante Sestriere cerca signorina fissa custodia bimba 7 anni piccolo aiuto casa. Telefonare 0122/74-40 ore pasti. 2001

STABILIMENTO lavorazione serramenti in legno cerca tracciatore provetto retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

TAGLIANTE pensionato oppure turnista assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4830 — Torino».

TINTORIA assume provetta stiratrice e apprendista. Presentarsi corso XI Febbraio 7. Telefonare 231-894.

TIPOLITOGRAFIA assume compositori impressori trasportatori litografi aiutanti trasportatori solo abili volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1421 — Torino». A111343

TORNITORI et fresatori cerca officina stampi materie plastiche. Presfusioni dipendenti avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino».

TUTTOFARE per convitto cercasi. Presentarsi via Rasine 14 ore 16-18.

VALFENERA (Asti) industria assume aggiustatori stampisti lamiera 1ª e 2ª categoria. Presentarsi isser. Telefono 0141-93683. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ada, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12, 16-18. D836

A rappresentanti veramente introdotti vari rami, fabbrica articoli pubblicitari offre ottima sistemazione. Telefonare 594-242. 2001

AZIENDA distributrice prodotti largo consumo in tentata vendita ricerca piazzisti settentrionali 25-35 anni per proprio centro distribuzione di Torino. Ad elementi con spirito di iniziativa, dinamicità, patente, offresi: inquadramento sindacale, fisso, provvigioni et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — 20100 Milano». 27379

AZIENDA meccanica cerca introdotto grandi medie industrie per acquisizione lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A109806

CERCANSI venditori provincia Genova La Spezia Torino Alessandria Cuneo articoli casalinghi e regalo. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 C, Savona.

CERCASI rappresentante prodotti abrasivi primo impiego macchina propria. Telef. 647-852 ore ufficio.

COLORIFICIO anzianità trentennale con nuovo stabilimento recente costruzione cerca introdotto rappresentante munito auto per provincia Novara Vercelli Cuneo Asti Alessandria Aosta specialità lenpostucce collanti adesivi per laminati plastici smalti vernici sintetiche e nitro antiruggini per applicazioni industriali pitture lavabili nonché pitture murale (tempera). Consumo importanza nazionale. Scrivere nuovo stabilimento località Santa Lucia 32032 Feltre (Belluno).

COLORIFICIO importanza nazionale cerca rappresentante per zona Piemonte. Provvigione e stipendio. Scrivere: casella 833 Pubbliman, 43100 Parma. 27418

DISPONENDO locali esposizione et laboratorio cerchiamo rappresentanze lampadari. Eventuale montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A110430

DISTILLERIA gruppo friulana stravecchia cerca rappresentante od organizzazione di vendita per i propri prodotti per ogni singola provincia del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

DITTA confezioni per bambini cerca rappresentante introdotto ramo. Scrivere: Pubbliman, casella 173, 25100 Brescia. 27353

IMPORTANTE calzificio uomo donna bambino cerca agenti introdotti buon dettaglio Torino città-Piemonte. Richiedonsi: ditte rappresentate, età, referenze. Elevate provvigioni. Scrivere: Casella 11 R, Pubblicità Settistoni, 20052 Monza. 27415

IMPORTANTE industria alimentari ricerca viaggiatori, massimo venticinquenni, diplomati, per la provincia di Savona. Oltre 90.000 mensili, 3000 diaria. Auto ditta. Inquadrati sindacalmente, possibilità carriera. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 F, Savona. 27394

IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

INDUSTRIA importanza nazionale produttrice specialità per bar, ristoranti, alimentari e drogherie, con organizzazione vendite, assume rappresentanti provvisti auto, età 23-40 per le zone di: Torino-Imperia. Assicura ottimo trattamento economico al massimo assistenza. Scrivere a «Stabilimento Chiesa — 27040 Portalbera (Pavia)».

INDUSTRIA occhiali cerca rappresentante introdotto negozi ottica per Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano».

INTRODOTTA ramo elettrodomestici zona Piemonte cerca rappresentanza auto propria. Telefonare 884-368.

INTRODOTTO settore metalchimico con organizzazione vendita possibilità deposito cerca rappresentanze esclusive per Emilia-Romagna. Cassetta Erresse, Pubblicità 101/F, 40126 Bologna. 27379

LABORATORIO FARMACEUTICO SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTE DI VENDITA QUALIFICATISSIMO, OTTIMAMENTE INTRODOTTO PROFUMERIE E FARMACIE PER INCARICO DI VENDITA DI PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI, ADEGUATE CAPACITA', INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE REFERENZE. PUBBLIMAN, CASELLA 133 COD. 25100 BRESCIA.

MASSIMA industria nazionale macchine apparecchi per ufficio tecnico cerca venditore per Torino. Offre: minimo garantito, provvigione, rimborso spese, possibilità carriera. Requisiti: età 22-30 anni, preferibilmente diploma media superiore, auto, residenza preferibilmente Torino, attitudine lavoro programmato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 27415

RAPPRESENTANTE trentatreenne introdottissimo cartolerie grossisti cerca ottime Case da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE, PER VENDITA OLIO DI OLIVA ET VARI PRODOTTI CONSERVATI IN OLIO OLIVA A GROSSISTI, CERCA AGENTE GIA' INTRODOTTO CHE TRATTI ANCHE ALTRI ARTICOLI NON CONCORRENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 28 G, SANREMO.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA dando notizie cane boxer macchiato bianco, coda mozza, piccolo. Telefonare 883-719.

SMARRITA barboncina quasi nera via Umberto, Montevecchio. Mancia. Telefonare 534-594.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

LAUTA mancia ritrovamento pastore tedesco color nero focato smarrito borgata Parella giovedì 16 novembre. Telefonare 761-951.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 48. Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. O647

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ESTETISTA generale massaggi. Telefonare 327-703.

A. ESTETISTA qualificata massoterapia sauna dimagranti circolatori relax. Telefonare 532-643. 2001

ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati trattamenti generali abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A110579

MASSAGGIATRICE estetista generale sportivi relax pedicure. Tel. 278-881.

RIEDUCAZIONE arti prestilistica con Cyclette, vogatori, Relaxette, noleggio vendita Covolo, telef. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, Multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300, 1100, 750. Lunghe rateazioni. (Anche festivi).

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261. Minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite. O511

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261. Occasionissime: 500, 600, 850, 1100 Special, Flavia, Fulvia, Appia, Simca, Giulia TI, 1300, 1500 Fiat, multipla 750, giardiniera 500, Rateazioni. (Aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051. A105836

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multipla, ottimo stato, via Vigone 44.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-543. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Fiat coupé, Giulia, GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-433 aperto festivi. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia 3ª serie. Vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia II serie, furgone 600, Morris Minor traveller, 1100 R. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. O782

A. PRIVATO vendo 850 berlina 6 mesi nuovissima. Telefonare 672-857 ore pasti. A109964

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100 ecc. C.so Racconigi 5, c.so Peschiera 342 (aperto festivi).

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione. Prenotazione via Monfalcone 141, tel. 363-040, Aperto festivi. O686

A. TUTTI i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo. Aperto festivi. O686

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ALFA Romeo, Cottino Commissionaria, presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, tel. 519-682.

ALFA Romeo GT 1965 fine, privato vende. Via Nizza 50. O822

ALLA DARIO VICO ALFA ROMEO, VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-914, VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1600, GIULIA GT, FIAT 2300 BERLINA, FIAT 1300, 1500, FLAMINIA COUPE' 2001

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, telef. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. O494

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT, Sprint, Spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040 aperto festivi.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 600 giardiniere, Flavia, Volkswagen. O498

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

BMW 700 lusso ultimissima 1966 seminuova vendo cambio. Telefonare 324-887. O892

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava. Vastissimo assortimento, usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600, GT, 1966 quadrifoglio, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 1100 R 1966, 124, 850, Peugeot 404 1964, Kadett coupé 1965, Simca 1000 coupé 1965. O609

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili - Torino - Corso P.pe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO subito vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-543 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CONTROLLO «60»: UN SISTEMA PER PROVARE LE FAVOLOSE CITROEN ID/DS TOTALMENTE REVISIONATE E GARANTITE DALLA CASA. A PARTIRE DA L. 750.000. PERMUTE, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

CORSO Vittorio Emanuele 208, occasioni, ogni tipo: Opel Rekord coupé 1964, 460.000; altra 1966, 680 mila; Flavia 1,5 1963, 500.000; Taunus 20M TS 1965, 800.000; Zephir Ford 1964, 410.000; Fiat 2300 1964, 425.000; Coupé 1500 Pininfarina 5 marce 1965, 980.000; IM3 1964, 550.000; Flaminia coupé 2,8 1963 980.000. O449

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, ottimo stato, via Vigone 44

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuando permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 1, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

DIPENDENTE vende 850 berlina mesi 8. Telefonare 522-377 ore pasti.

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto della vostra auto, mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

DIPENDENTE vende 1100 R 6 mesi grigio fumo. Telefonare 665-795.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 125 quadrimestrale verde vendo. Telefonare 759-818. O449

FIAT 650 M anno '64 seminuovo, vendesi. Telef. 310-214 ore pasti.

FLAVIE coupé, Fulvia, Ferrari 250 GT, Daimler, Lamborghini 2+2. Monzeglio 547-485. O391

FLAVIE coupé, Giulie GT, berline ogni tipo. Corso Dante 131.

FULVIA coupé Rallye semestrale, bianca, altra bleu, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O481

FULVIA GT verde insuède semestrale vendesi. Telefonare 797-758 pasti.

FULVIA 2 C fine '66 perfetta privato vende. Telefonare 535-340.

FUNZIONARIO vende 124 blu turchese nuovissimo mesi 6 fasce bianche visibile garage De Stefani, via Torricelli 43 F. A108509

FURGONE Leoncino Km. 16.500 unico proprietario vendesi. Telefonare 570-941. A112523

GAS auto Tartarini nuovo modello perfetto. Exilles 8, tel. 723-305.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 886-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar. Crescentino 28, telefono 850-853.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

GIULIA GT Junior mesi tre vendesi privatamente. Telefonare 766-716 pasti. A111184

GIULIA super 6 mesi nuovissima privato vende. Via Nizza 50. O822

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES Pagoda come nuova privato vende. Via Nizza 50.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen auto in garanzia occasioni Porsche 912, 911F, Flavia convertibile, Giulia sprint, SS, GT junior, Mustang coupé. O619

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME Familiari, Giardinette, Panoramiche, Camioncini, Furgoni, Multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, tel. 363-040. O686

OCCASIONE camioncino 600 T Pasino, diversi furgoni 1100 T 2, 600 T motore nuovo. Via Lionetto 38.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende: 650 allungato cassone sei metri. Tigrotto furgone 40 ql, Tigrotto ribaltabile, Leoncini e Lupetti tutti tipi, 682 TN2 con betoniera, 615 N, 1100 D, ecc.

OPEL, Opel, Opel. Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRETTI, S. Donato 79 tel. 755-103, prenotazioni Alfa Romeo, Fiat, Lancia, permute rateazioni. O756

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 500 luglio 1966 500 1962 perfettissima. Telefono 546-198. A112438

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO vende Fiat 125 semestrale turchese. Telef. 353-677 ore pasti.

PRIVATO vende Fulvia 1964 normale antinebbia antifurto 680.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende Jaguar 4, 2 MK 10 come nuova 1965 fine, accessoriatissima. Tel. 799-818. O449

PRIVATO vende recentissima Fulvia coupé 1300 A 2 C. Tel. 380-362.

PRIVATO vende 124 coupé 6 mesi blu medio. Telefonare 398-540.

PRIVATO vende 850 Fiat blu, semestrale. Telefonare 324-834.

PRIVATO vende 850 1 anno moltissimi accessori 570.000. Tel. 341-417.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 88, tel. 652-562. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. O146

RENAUTO commissionaria vende revisionate R 16 '66, 850 spider tettino, R 8 '63-'64, Giardinetta R 4 L '65-'65 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. Aperto mattino festivi. O459

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Sava da Lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157.

SIMCA concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massime valutazioni usato, rateazioni 30 mesi, corso Racconigi 5. O434

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONO 324-847.

SIMCA 1100 nuovo, prova e prenotazioni: provate la vettura presso Simca-Locauto, c.so Peschiera 342.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite, Corso Ferrucci 80. O622

SPIDER 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo spese rateazioni. Corso Dante 131. O720

SVENDO 600 '58 50.000, Giulietta sprint 250.000 trattabili. Telefonare 657-380. A112467

TAUNUS 17 M quadriporte bronzo metallizzato come nuova occasione magnifica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

VENDESI furgoncino 600 Suzara 1965 seminuovo, Saluzzo 118, telefono 696-021. A110593

VENDESI 1100 D grigio topo quattro anni 320.000 trattabili. Telefonare 731-367 ore serali. A110513

UNICO proprietario vende 850 '65. Salvatori, Leini 97, tel. 850-745.

VENDO 850 coupé '65 alterone. Telefonare 518-986.

VENDO Fiat 500 bleu sei mesi. Telefonare 280-400 ore negozio.

VENDO 500 giardiniera '64, 1100 lusso '59 perfette. Telef. 237-759.

VENDO 850 semestrale grigioscura km 8300 630.000 trattabili. Telefonare 582-577. A110644

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. O494

VOLKSWAGEN furgoni 1200 perfetti con garanzia vende. Pastorino, Sebastopoli 227. O490

124 coupé semestrale privato vende privato. Telef. 662-234 ore pasti.

500 bianca semestrale vendo. Telefonare 250-369 ore pasti.

850 6 mesi vendo privato. Telefonare 657-594. A110301

500 F semestrale blu pavone come nuova, vendo. Telefonare 663-150.

600 '60 unico proprietario motore nuovo vende, facilitazioni. Telefonare 396-165. O570

600 D 1964 privato vende. Telefonare 799-163 ore pasti. A110658

850 coupé 600.000, Jaguar 3,8 1 milione 510.000, 1100 R gas 710.000, 124 coupé 1.290.000, 124 695.000, Mercedes 220 nero 950.000. Telefonare 545-939. 1001

2300 S coupé 1967 metallizzato grigio privato vende. Via Nizza 50.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108665

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE pianale buone condizioni 75 mila. Telefonare 518-883.

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-952.

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli: nuovi ciclomotori Ciao, nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 166

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori macchina domicilio. Telef. 277-110 dopo ore 18. A109842

PITTRICE bozzettista disegnatrice grafica pubblicitaria eseguirebbe lavori domicilio. Telef. 385-674.

PRATICISSIMA eseguirebbe lavori ufficio contabilità proprio domicilio. Telefonare 230-850 ore negozio.

PRIVATO con Fiat 615-1100 T 3 furgone offresi trasporti conto terzi. Scrivere: Mario B., via del Piemonte 215, Albenga. 2001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 471-677.

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 86 (monumento). A105083

A. ACQUISTIAMO cornici libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A. ACQUISTO soprammobili quadri qualsiasi oggetto fondo magazzini. Telefonare 237-848. A110688

A. ARREDATE casa vostra spendendo la metà causa cessazione grande svendita camere letto matrimoniali sale pranzo soggiorni salotti. Telefonare 892-804. A110474

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. STRAORDINARIA liquidazione matrimoniali, sedicesimo, provenzali, soggiorni classici, ultimissimi giorni. Mobilificio Garibaldi 13.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4. Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine da scrivere calcolatrici nuove occasioni. Registratoricassa facilitazioni sconti. Corso Degasperi 73, telefono 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

BAROCCO: bellissima matrimoniale intarsiata cinque porte occasione vendo. Telefonare 84-418.

BELLISSIMA stola visone cm 30 x 195 vendo lire 350.000. Telefonare ore pasti 580-148. A108506

BRILLANTE grani 41 puro taglio perfetta privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

CALZATURE signora misure e colori assortiti tacco puntaspillo da L. 500 a L. 900, con solo tacco moderno L. 1800. Cortile, via Paolini 6.

CAMICIE bianche cotone Sanior con ricambi tutte le misure L. 1200. Cortile via Paolini 6. O829

CAUSA partenza vende camera letto e cucina. Telefonare 542-409 pasti.

COMPERO pianoforte occasione contanti. Telefonare 393-559.

CONFEZIONE modelli su misura renne nappa, soprabiti, tailleur, chemisier, giubbotti, giacche uomo. Accurate riparazioni. Saccarelli 24, telefono 489-005. A110785

CONTATORI monofase e trifase tutte tensioni e amperaggi vende Serecco, corso Vercelli 68

CREDENZA, comò, consolles, specchi, lampadari, quadri antichi cedonsi. Telefonare 583-454. A110675

CUCCIOLA pastore tedesco, esemplare eccezionale discendenza Vom Pielendemann vendesi amatore. Telefonare 599-974 ore ufficio.

CUCCIOLI pastori tedeschi pastori scozzesi Riesenschnauzer giganti boxer Baldissero 946-157. 2001

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Antichi Ducati. Telef. ore ufficio 518-521.

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica Pio XII sconto 38%. Telefonare 742-615. A110532

FRANCOBOLLI sicuro investimento vendo Italia Vaticano sconto venticinque. Telefono 584-439.

GIORNALI (Stampa) anni 1935, 1936, 1937, 1938 e 1945 compero pagando bene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

LETTI cancelletti grate in ferro battuto. Officina Murri, tel. 287-628.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Coseczi, San Quintino 4.

MOBILIFICIO Orap 20 sale da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O886

MOBILIFICIO ritiro commercio svende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol elettromedicali. Rota, telefono 541-256

OCCASIONE vendo banco bar seminuovo metri 6 oppure metri 3. Telefonare 390-595. 2001

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE assortimento, confezioni, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. A102623

PELLICCE visoni canadesi, scurissime, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, Breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Telefonare 389-425.

PELLICCIA sempre persiano nero confezioni Viscardi come nuova vende privato 70.000. Telefonare 687-089.

PERMUTO alloggi cintura Torino con pellicce, gioielli, mobili. Tel. 288-100

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo e compro, Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO vende camera finelle entrate Lit. 160.000. Telef. 737-236.

PRIVATO vende macchina maglieria moderna. Telefonare 864-337.

RACCOLTA giornali (Stampa) dal 1935 al 1960: vendo. Rivolgersi: Comoletti Maurizio, viale Fasano 17, Chieri. A110216

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 488-363.

TOMBA CON CAPPELLA COMPERO CIMITERO GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1380 — TORINO». A110365

VENDESI macchina maglieria 12/100 L. 250.000 rateando, garanzia. Telefonare 356-856.

VENDESI originalissimo arredamento per boutique. Telefonare 353-133.

VENDESI sala svedese ottimo stato prezzo conveniente. Telef. 276-428.

VENDESI spoglio guardaroba autunno inverno '67-'68, taglia 42, 44. Telefonare 641-815 pasti.

VENDO biliardo ottime condizioni doppio gioco, L. 400.000. Telefonare 65-570 Alessandria. A110697

VOLPINO bianco bellissimo mesi tre vendesi. Telef. 231-698 ore pasti.

XILETTA porte pieghevole 11.000 mq. piazzale, rivestimento plastico murale e perline. Tel. 688-979.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500. O397